L'essenza del gusto, della tradizione, della cultura nell'arredamento. E l'innovazione.
perizzi

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

ANNO 121 - NUMERO 57
SABATO 9 MARZO 2002
€ 0,90

via San Nicolò 32 e via Mazzini 31: quel nobile palazzetto di fine Settecento, a Trieste
perizzi

Al vertice italo-tedesco di Trieste il capo del governo interviene sull'articolo 18: no a marce indietro ma neppure barricate. Beni abbandonati giovedì in Consiglio dei ministri

Berlusconi-Schröder: risolto il «caso Bossi»

Il presidente del Consiglio: «Il Senatùr? Un convinto europeista». Il Cancelliere: «Meglio non prenderlo sul serio»

Ma dietro ai sorrisi rimangono i dissidi

di Renzo Guolo

A Trieste Berlusconi e Schröder ribadiscono la tradizionale amicizia italo-tedesca, nonostante il clima non sia dei migliori in Europa per il governo italiano, dopo le dichiarazioni del ministro Bossi e le prese di posizione in materia di giustizia del ministro Castelli. Berlusconi può così affermare che l'Italia non è isolata e il Presidente Ciampi, sempre più "custode-supplente" anziché , come vorrebbe, "persuasore morale", può tirare un sospiro di sollievo. Ma dietro ai comunicati ufficiali e ai sorrisi di circostanza sotto le luci della ribalta, nel retroscena i dissidi restano. Sono bastate le parole del cancelliere tedesco sulle posizioni "antistoriche e insensate" di Bossi sull'Europa a far emergere le contraddizioni diplomaticamente occultate.

Schröder ha riversato sul leader della Lega l'accusa di antieuropeismo, ritenendo che le posizioni del governo italiano, anche alla luce dei colloqui con Berlusconi, siano diverse. Così facendo Schröder ha "coperto" Berlusconi ma ha messo esplicitamente all'indice Bossi, mettendo nelle mani del presidente del Consiglio il cerino acceso che può incendiare la sua maggioranza. Mentre restituiva al premier italiano il salvacondotto "europeista", il cancelliere ha, infatti, ribadito che non vi è spazio in Europa per Bossi. Berlusconi, bucando il salvagente offertogli da Schröder, ha affermato che il leader della Lega è un "convinto europeista", mostrando così all' opinione pubblica europea, sempre più diffidente verso il Carroccio ma anche verso il presidente del Consiglio, che tenere unita la maggioranza è più importante che riconoscersi nei valori fondativi dell'Unione.

● Segue a pagina 2

TRIESTE Risolto il «caso Bossi», confermata la linea europeista del governo italiano. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi approfitta del vertice italo-tedesco di Trieste per disinnescare la mina delle affermazioni anti-Ue del ministro per le Riforme. E convince alla fine il Cancelliere tedesco, Gerhard Schröder, che nella conferenza stampa finale si dice completamente rassicurato: «Berlusconi mi ha spiegato che le affermazioni del leader della Lega non corrispondono alla linea europeista del governo italiano e, quindi, le esternazioni d Bossi non vanno prese troppo sul serio». Comunque, in fondo «Bossi è un convinto europeista», ha voluto affermare Berlusconi.

Una critica all'Europa, però, Berlusconi se l'è concessa e l'ha rivolta alla Commissione presieduta da Prodi: «Qualche volta agisce e pensa in modo teorico, mentre noi ci confrontiamo con le esigenze concrete della nostra economia».

Il vertice con Schröder ha toccato un ampio ventaglio di temi, politici, economici, istituzionali. In particolare i due capi di governo hanno convenuto sull'opportunità di dar vita a una forza comune di presidio dei confini per fronteggiare l'immigrazionme clandestina.

Passando alla politica interna, Berlusconi ha annunciato che giovedì il governo prenderà una decisione sul nodo dei beni abbandonati dagli esuli.

E sulla controversa questione della modifica dell'articolo 18, Berlusconi ha annunciato una nuova proposta precisando: «Non ci saranno retromarce, ma neppure barricate».

● Alle pagine 2-3-4-5

Manzin, Fiumanò, Radossi, Ernè, Salvini, Maranzana

Berlusconi e Schröder passano in rassegna il picchetto in piazza Unità.

Le bandiere italiana e tedesca davanti al Municipio.

Sicurezza: cecchino appostato al palazzo della Prefettura.

E alla cena di Miramare nasce la «lobby del Nordest»

● A pagina 5

L'Altra Europa guarda al futuro e spera di cambiare

Il ruolo di Alpe Adria nel processo di allargamento dell'Ue è il tema di un incontro che si tiene oggi a Venezia alla presenza di Romano Prodi e del governatore del Veneto Giancarlo Galan e di ministri e studiosi di Slovenia, Croazia, Austria e Ungheria. Pubblichiamo qui una sintesi della relazione che terrà lo scrittore Predrag Matvejevic.

di Predrag Matvejevic

Confondere la civiltà europea con la civiltà universale è una tentazione ben nota in Europa. Dare a una realtà concreta e contingente un significato quasi assoluto è un errore comune. Sarebbe più utile discutere delle aspettative e delle attese di una parte dell'Europa nei confronti dell'altra. Occorre, forse, innanzi tutto definire o chiarire alcuni concetti e termini.

Europa dell'Est. E' stata una designazione più politica e ideologica che geografica e culturale, imposta dalla Seconda guerra mondiale e dalla Guerra fredda. Questo nome è diventato desueto, viene sostituito da un altro, altrettanto impreciso.

Europa centrale e orientale. L'Europa cosiddetta centrale comprende anche Paesi che – come l'Austria o la Svizzera – non sono stati assoggettati dai regimi «comunisti» dell'Est.

L'Altra Europa. E'anch'essa una nozione mal definita, forse di proposito. Che cos'è *altro* in questa parte dell'Europa e che cos'è europeo in questa alterità? Nessuno ha risposto a questa domanda, non so nemmeno se sia mai stata formulata. L'Europa nel suo insieme non è più ciò che era una volta. Anche quello che chiamavamo il Terzo Mondo è cambiato e alcuni parlano già di un Quarto Mondo.

Una parte dell'*Altra Europa* dei giorni nostri fa apparentemente parte del Terzo Mondo: resti dell'impero sovietico, vestigia dell'antica Russia, della Bielorussia o dell'Ucraina, gran parte della ex-Jugoslavia disgregata, i confini dei Balcani, della Bulgaria, dell'Albania o della Romania, fors'anche della Grecia o della Turchia.

● Segue a pagina 3

SANREMO

Giovani: vince Anna Tatangelo. E stasera c'è Benigni

● A pagina 29 Nella foto Baudo tra Manuela Arcuri e Vittoria Belvedere.

La barca di dieci metri colata a picco l'altra notte nel Canale di Sicilia in tempesta. Nove superstiti

Naufragio: 70 i clandestini morti

Erano sudanesi, curdi, pachistani, palestinesi partiti dalla Turchia

LAMPEDUSA Almeno settanta persone sono annegate l'altra notte nel canale di Sicilia, una sessantina di miglia a Sud di Lampedusa, quando un'imbarcazione di dieci metri in precarie condizioni è stata travolta dal mare in tempesta ed è calata a picco. Sudanesi, curdi, pachistani, palestinesi che - dicono i nove supersiti - sono partiti otto giorni fa da un porto della Turchia con la speranza di sbarcare il Italia, la terra loro promessa dalla mafia dei mercati di esseri umani. Tra di essi vi erano nove donne e forse due ragazzi. Sedici i cadaveri recuperati fino a ieri sera dai soccorritori. Il legno dei clanadestini era stato avvistato ieri pomeriggio dall'equipaggio di un elicottero decollato dalla Cassiopea. Subito è stato chiaro che la barca procedeva con difficoltà verso Lampedusa. La Cassiopea si è mossa per assisterla, nel contempo è scattato l'Sos che ha coinvolto tutti i pescherecci impegnati in zona. L'Elide è stato il primo a raggiungere la barca prendendo subito atto che correva gravi rischi. E' stata lanciata un cima ai pericolanti che sono stati agganciati. Ma, mentre venivano trainati nel mare in burrasca, la loro barca si è spaccata e capovolta causando la tragedia.

● A pagina 7

MEDIO ORIENTE

Cinquanta vittime: è il giorno più tragico
Arafat chiede l'immediato intervento Usa

● A pagina 9

NUOVA Vitrum
FORNITURE ALBERGHIERE
BAR - RISTORANTI - GELATERIE
VENDITA AL DETTAGLIO
CASALINGHI
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
CON ORARIO 8.30/12.30 - 15/19
TRIESTE - Via Flavia, 50
Tel. e Fax 040.382262

Beni culturali del Friuli Venezia Giulia: la nomina anticipata da Sgarbi ratificata dalla firma del ministro Urbani

E' Martines il nuovo soprintendente

TRIESTE Il nome circolava da giorni, ed era «quasi» ufficiale. Adesso si può togliere il quasi. È Giangiacomo Martines il nuovo soprintendente dei Beni culturali per il Friuli Venezia Giulia. La nomina (anticipata dal sottosegretario Vittorio Sgarbi) è stata firmata dal ministro Giuliano Urbani. L'arrivo di Martines a Trieste rientra nella riorganizzazione degli organi periferici del ministero. Franco Bocchieri resta alla guida della nuova Soprintendenza regionale per i Beni e le attività culturali, una sorta di direzione generale decentrata con compiti di raccordo e di coordinamento generale delle tre Soprintendenze di settore. Queste ultime — che si occupano specificamente di beni architettonici e paesaggio; patrimonio storico, artistico e beni archeologici — restano per ora riunite in un'unica struttura retta da un'unica persona: Giangiacomo Martines, nato a Bologna nel '49, che ha tra l'altro curato i restauri della Colonna Traiana e della Colonna di Marco Aurelio per poi assumere la responsabilità del Colosseo, del cui progetto di restauro è attualmente direttore.

● A pagina 19

Sorpresa: il colore dell'Universo non è azzurro ma beige

Si correggono, e si scusano, gli astronomi americani

● A pagina 7

armadi Tisettanta: Perizzi li ha scelti pensando a voi
perizzi
Tisettanta
via San Nicolò 32, Mazzini 31

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

Il premier a Trieste getta acqua sul fuoco dopo la sortita di Bossi che ha spiazzato le iniziative del ministro del Welfare, Maroni

Berlusconi: il governo congela l'articolo 18

Uno stralcio? «Vedremo». Cofferati (Cgil) non fa marcia indietro: «Hanno preso paura»

TRIESTE La riforma dell'articolo 18, la materia incandescente che il governo sta maneggiando da qualche mese, sarà totalmente revisionata. Sulla domanda insistente, reiterata, e cioè se il governo abbia deciso di stralciare l'articolo 18 dalla delega al governo sul lavoro, Berlusconi allarga le braccia: «Mah, vedremo. L'articolo 18 non è un moloch o una bandiera». Ieri a Trieste il premier ha riportato indietro le lancette dell'orologio: «Il governo, vista l'impossibilità di trovare un accordo fra le parti sociali, prenderà presto una decisione importante sulla politica del mercato del lavoro».Il premier interviene dopo la brusca frenata del ministro Bossi («Non si può morire sulle barricate per una riforma che la gente non capisce») che di fatto ha spiazzato il responsabile del Welfare, Maroni, e spento improvvisamente la luce sul nodo più controverso e rovente: le norme sui licenziamenti e sull'arbitrato.

La delega sul lavoro sarà riscritta: «Non abbiamo alcuna fretta» - ha abbozzato un Maroni che molti descrivono al colmo dell'irritazione - perchè questo è un governo che durerà tutta la legislatura. Il tormentone finirà la prossima settimana».

Berlusconi, nei panni del «pacificatore», da Trieste smorza i toni e spiega che il governo non rinuncia «a fare le riforme indispensabili».

Quelle stesse riforme «che ci chiede l'Europa per un mercato del lavoro dove, attualmente, ci sono lavoratori ipergarantiti e iperprotetti e altri che non lo sono affatto.

Il ministro del Welfare, il leghista Roberto Maroni

Flessibilità non vuol dire minore sicurezza sociale. Noi non abbiamo mai pensato di riformare il mercato del lavoro per rinunciare allo stato sociale».

Il premier esclude che ci siano differenze vistose fra una Germania attenta alle garanzie sociali (scuola pubblica, alte indennità ai disoccupati, continua ricerca del consenso sociale) e i piani di riforma coltivati dal governo di centrodestra in Italia.

Al suo fianco il cancelliere tedesco Schröder, custode di quel capitalismo «renano» che alla concertazione con i sindacati non ha mai rinunciato.

Il capo del governo italiano cerca di rimettere di nuovo a posto i pezzi del puzzle: flessibilità e sicurezza sociale, welfare state e libertà di manovra per le imprese. «Il governo italiano guarda all'economia sociale di mercato che è nata proprio in Germania.

Teniamo molto alla pace sociale -insiste il premier- e non vogliamo fare le barricate».

E poi rilancia sulla necessità di riformare il mercato del lavoro e di far emergere il lavoro nero, chiedendo una maggiore tutela della concorrenza fra le imprese.

Intanto da un capo all'altro dell'Italia, da Palermo a Trieste, arriva subito la replica di Sergio Cofferati, il numero uno della Cgil, che a disinnescare la minaccia dello sciopero generale non ci pensa nemmeno: «Il governo si è spaventato, si è presa una bella paura. È in stato confusionale.

Nessuno può dire però se ci troviamo di fronte a un mutamento sostanziale. Noi chiediamo che il governo cambi le scelte di politica del lavoro e di politica sociale».

La Cgil conferma le manifestazioni del 23 marzo e del 5 aprile. Cofferati, riflettendo sulle affermazioni di Bossi, è cioè che il governo «non si è fatto capire a sufficienza dalla gente», ironizza: «Pensate, il capo del governo controlla sei televisioni e la stampa. Forse la gente ha capito invece molto bene».

Ma neppure la Uil arretra e ribadisce la sua richiesta di «togliere la questione della delega sulla riforma del mercato del lavoro».

Il segretario, Luigi Angeletti, sempre più sintonizzato con Cofferati, conferma che se il governo non toglierà dal tavolo la questione dei licenziamenti per giusta causa «lo sciopero si farà».

La Cisl, invece, valuta «positivamente» la marcia indietro del governo e chiede la revoca dell'agitazione: «Cofferati deve tornare a trattare».

Piercarlo Fiumanò

GLI INDUSTRIALI

D'Amato tiene la guardia alta: «Valuteremo le riforme»

ROMA Il governo faccia le riforme. Noi le valuteremo con responsabilità«. Il presidente degli industriali Antonio D'Amato attende al varco la nuova proposta sull'articolo 18 che verrà elaborata dal ministro Roberto Maroni nell'arco di qualche giorno. E critica la determinazione dei sindacati a mobilitare la piazza esclusivamente per motivi politici. Intervenendo a Palermo al convegno »Il Sud che vogliamo«, D'Amato ribadisce le sue ragioni: «Confindustria è interessata a fare sviluppo e creare occupazione. La Cgil ha detto con chiarezza che il suo obiettivo è battere il governo». Per tenere il passo con gli altri Paesi europei, gli imprenditori chiedono maggiore flessibilità. «Per crescere di più bisogna garantire diritti offrendo lavoro e non facendo slogan che non danno risposte». Dopo aver criticato il governo per il suo attendismo, Confindustria conferma il suo impegno nella trattativa fra le parti sociali. E si toglie qualche sassolino dalla scarpa indirizzandolo alla Cgil e alla Uil: «Siamo ancora seduti ad un tavolo al quale ci sono interlocutori che non vogliono sedersi e confrontarsi mettendo la testa sotto la sabbia».

Diana Bracco, consigliere di Confindustria mette l'accento sulla flessibilità dei rapporti. E sottolinea che «comporta aumento dell'occupazione e crescita delle imprese». Secondo Giorgio Falck, il passo indietro del governo sull'articolo 18 «non è un errore» se serve a raggiungere un accordo finale. Intanto la Confartigianato avanza una proposta per modificare la norma sui licenziamenti. Innalzare a 22-25 dipendenti il limite - attualmente stabilito a quota 15 - in cui scatta l'obbligo di reintegro in caso di licenziamento per giusta causa.

Di segno diverso le reazioni dei leader sindacali. Sergio Cofferati non nasconde la soddisfazione: «Non possiamo dire se si tratterà di una modifica sostanziale. Ma è certo che il governo si è preso un bello spavento». La Cgil chiede una modifica delle scelte di politica del lavoro. E rinvia i lavoratori alle manifestazioni del 23 marzo e allo sciopero generale del 5 aprile. Più prudente Savino Pezzotta (Cisl). Che avverte: «La trattativa obbliga il governo a dare una risposta». Il più ottimista è Luigi Angeletti (Uil): «Se le modifiche all'articolo 18 verranno eliminate dalla delega, non ci sarà bisogno dello sciopero generale».

An. Pen.

Il n.1 di Confindustria D'Amato

Ciampi: «Innovare per l'equità sociale»

ROMA «In una realtà industriale profondamente condizionata dall' innovazione tecnologica, è necessaria una costante attenzione ai valori di equità e giustizia sociale». È quanto scritto nel messaggio che il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha inviato al settimo congresso nazionale dell'Unionquadri, a Roma. Il richiamo di Ciampi, dunque, è a valori «che sono a fondamento della nostra Carta costituzionale e rafforzano il rapporto tra società e istituzioni. Questi valori - aggiunge il capo dello Stato - possono essere garantiti solo attraverso l'attiva presenza nel mondo del lavoro di tutte le professionalità». A proposito del tema del congresso Ciampi ha detto che «la costituzione di una rete del management che colleghi aziende, pubblica amministrazione e lavoratori autonomi, rappresenta, nell'economia della conoscenza, il metodo più concreto per lo sviluppo del sistema italiano nel mercato globale».

Il Capo dello Stato Ciampi

Giovedì il Consiglio dei ministri esaminerà il tema della restituzione su iniziativa del ministro Tremaglia

Il Cavaliere inciampa sui beni abbandonati

Confuso un provvedimento sugli sloveni con la questione degli esuli

TRIESTE Il tema dei beni abbandonati dagli esuli italiani nel dopoguerra irrompe prepotente sul vertice italo-tedesco di Trieste. E il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, sollecitato dalla domanda di un giornalista, annuncia importanti «decisioni» a riguardo dal consiglio dei ministri in agenda il prossimo giovedì a palazzo Chigi. Una clamorosa «gaffe» perché la decisione annunciata da Berlusconi - come confermato peraltro a posteriori anche dal sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione - è relativa non agli esuli, ma alla legge di tutela della minoranza slovena... «Qui pro quo» a parte, novità sui beni comunque ci sono. Il problema non è stato affrontato dai due premier nel corso dei lavori del summit, ma vista l'esperienza che il primo ministro tedesco ha relativamente al problema speculare dei beni confiscati ai cittadini tedeschi nei Sudeti dopo la seconda guerra mondiale il nodo è stato ricordato a entrambi i leader.

Dietro all'intera convulsa vicenda costellata di equivoci si cela quanto è realmente avvenuto durante la riunione dell'ultima riunione di governo svoltasi giovedì scorso a palazzo Chigi. In quell'occasione il ministro per gli Affari europei, Rocco Buttiglione ha comunicato ai colleghi dell'esecutivo che proprio in merito alla vicenda dei Sudeti l'Unione europea ha considerato la mancata restituzione dei beni confiscati ai cittadini tedeschi dalle allora autorità cecoslovacche come «una violazione dei diritti umani».

Pronta, a questo punto, è stata la «reazione» del ministro degli Italiani all'estero Mirko Tremaglia il quale ha messo in evidenza l'assoluta equivalenza del problema dei Sudeti a quello dei beni abbandonati degli esuli italiani, «a fronte anche delle leggi sulla denazionalizzazione - ha detto Tremaglia - varate da Lubiana e Zagabria e che escludono da qualsiasi diritto di restituzione tutti i cittadini che non avevano la cittadinanza jugoslava negli anni Quaranta». E se il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi metteva sul tavolo della discussione i lavori non ancora conclusi dell'apposita commissione di giuristi insediatasi alla Farnesina e che è stata chiamata a verificare se, al di fuori dei trattati internazionali vigenti con la Slovenia e la Croazia, vi siano ancora casi inevasi cui spetta, in base alle norme internazionali, il diritto alla restituzione dei beni confiscati, il vice premier Gianfranco Fini ha immediatamente sottolineato l'assoluta rilevanza per il caso degli esuli italiani della definizione data al problema dall'Unione europea.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, quindi, anche nella sua veste di ministro degli Esteri, ha deciso di discutere del problema in occasione del prossimo Consiglio dei ministri. Il governo italiano ha quindi preso la decisione di esprimersi in prima persona sulla delicata e annosa questione, non accontentandosi più di demandare il tutto ai lavori della commissione di giuristi che sta operando alla Farnesina. Si tratta, quindi, di un'importante inversione di marcia rispetto all'impostazione che allo stesso tema era stata data dall'ex responsabile della diplomazia italiana, Renato Ruggiero. Adesso il governo, proprio come aveva fatto nel 1994 nei confronti della Slovenia (anche allora primo ministro era Berlusconi) ha deciso di prendere l'iniziativa nelle sue mani. Alla luce, dicono fonti di palazzo Chigi, anche della mancata firma da parte di Lubiana del Trattato di tutela reciproca delle minoranze.

m. manz.

Il Cancelliere glissa sui Sudeti: visita solo rinviata

TRIESTE Sul bollente tema dei beni confiscati ai cittadini tedeschi nei Sudeti dalla allora Cecoslovacchia il Cancelliere tedesco Gerhard Schröder preferisce non esternare. Questione troppo incandescente anche per un politico consumato e astuto come il primo ministro tedesco. Il quale si limita a dire che la sua visita a Praga non è stata cancellata a causa del tema dei Sudeti, ma è stata invece solo rinviata a causa della accesa campagna elettorale che sta animando la vita politica nella Repubblica ceca. Chiaro che in una sifatta temperie il nodo Sudeti sarebbe venuto al pettine. Il Cancelliere ha quindi preferito, «glissare» evitando di finire in pasto alla polemica.

Tre bandiere di Forza Italia sugli edifici del Porto Vecchio.

Il problema istriano ritorna d'attualità dopo un giudizio dell'Unione europea relativo alle confische subite dai tedeschi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'8 marzo 2002 è stata di 50.000 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Ma dietro ai sorrisi rimangono i dissidi

La freddezza tedesca nei confronti dell'Italia non è, dunque, venuta meno nel tepore primaverile triestino.

Lo dimostrano le dichiarazioni rilasciate, alla vigilia del vertice, del ministro della Giustizia tedesco Daeubler-Gmelin, secondo cui l'Europa non può essere indifferente al caso Italia, alludendo alla formidabile concentrazione di poteri che sta nelle mani del presidente del Consiglio. Un evento che, ha ricordato senza mezzi termini lo stesso Gerhard Schröder in un'intervista rilasciata al *«Corriere della Sera»*, non avrebbe mai potuto verificarsi in Germania.

La Daeubler-Gremlin ha riaffermato poi che l'Europa è sempre più spazio di valori comuni: anche per quanto riguarda il pluralismo informativo e la giustizia, invitando l'Unione europea a vigilare sulla situazione italiana.

Difficile che questa, alla vigilia del vertice, sia solo la posizione personale del ministro tedesco. Del resto la, verbalmente riaffermata, vocazione europeista del governo, avrà presto un banco di prova: nella ratifica del Trattato di Nizza; nella risposta all'auspicio di Schröeder di rendere al più presto vincolante la Carta dei diritti dell'Unione europea, fortemente avversata dal Carroccio; nel delicato e imminente summit di Barcellona.

Il vertice italo-tedesco, contrariamente a quello italo-inglese, non si è chiuso con un documento comune sulla riforma del welfare e sulla flessibilità del lavoro.

Nel giorno in cui il governo cerca una via d'uscita onorevole dal vicolo cieco in cui si è cacciato nella guerra, che appare comunque perduta, sull'articolo 18, Schröder ricorda che l'economia sociale di mercato e la concertazione restano i fari della Germania e che, nell'epoca della "società dell'incertezza", flessibilità e sicurezza devono andare di pari passo.

Altri temi su cui non vi è stata piena intesa sono: l'allargamento a Est, che la Germania trova geopoliticamente naturale e che il governo italiano percepisce come una minaccia al potenziale asse "talassico" con Spagna e Gran Bretagna; la struttura politica del'Europa, che il ministro degli Esteri tedesco Fischer vorrebbe federalista più che fondata sugli stati nazionali.

Dunque le distanze restano. Ma le difficoltà del governo italiano in Europa potrebbero crescere nei prossimi mesi.

Se le elezioni francesi e tedesche, dove tra l'altro Schröeder affronterà "l' amico tedesco" del premier Berlusconi, il bavarese Stoiber, dovessero vedere la vittoria delle forze socialiste, la linea "ribellista" del governo italiano, basata più sull'insofferenza per la situazione esistente che su un progetto alternativo, potrebbe definitivamente arenarsi.

Contare su Blair, che in realtà rifiuta assi preferenziali a favore delle alleanze a geometria variabile su singole questioni, o su Aznar, deciso a giocare in proprio una partita che può portarlo molto lontano da Berlusconi, potrebbe non bastare, lasciando così l'Italia navigare, solitaria, in acque insicure.

Renzo Guolo

Sgarbi: «Silvio non ha la stoffa del dittatore»

PARIGI Su una tivù francese Vittorio Sgarbi ha difeso Berlusconi e ha criticato gli intellettuali parigini che nel premier italiano vedono una specie di «male assoluto» mentre a lungo hanno associato Fidel Castro al «bene assoluto». Anche la Francia «ha il suo Berlusconi: si chiama Chirac». Per Sgarbi Berlusconi «porta il doppiopetto ma non ha la stoffa per essere un dittatore» e non monopolizza affatto la cultura: al contrario, «fa l'editore dei suoi nemici» e «sulle sue tv fa parlare i suoi nemici».

I grandi temi della Ue nell'incontro bilaterale fra i due premier. Nel mirino la Commissione definita «troppo teorica» e la burocrazia di Bruxelles

A Trieste Italia e Germania esorcizzano Bossi

Berlusconi: il Senatur è europeista. Schröder: le parole di «quella persona» non vanno considerate

TRIESTE C'era il rischio che, quello di Trieste, diventasse una sorta di porto delle nebbie dove andava ad arenarsi la «nave europea». Se dall'Italia si alzavano alte le grida di Umberto Bossi contro l'«Europa fascista» e contro «l'Europa dei burocrati», da Berlino il cancelliere Gerhard Schröder lanciava i suoi strali contro la Commissione Ue rea, a suo avviso, di dichiarazioni «unilaterali» e prive di «ogni sensibilità nei confronti della situazione specifica tedesca», scontrandosi così frontalmente con il commissario alla concorrenza Mario Monti che aveva criticato Berlino per quello che, a sua detta, era uno scarso impegno tedesco nel processo di liberalizzazione. Invece, quello all'ombra di San Giusto, è stato il summit della riconciliazione. Tra Berlino e Roma e di entrambe nei confronti di Bruxelles.

Dopo tre ore di colloquio, compresa una colazione di lavoro, Schröder e Berlusconi appaiono soddisfatti, ma esordiscono per così dire «in campo neutro» parlando di temi economici. Sorridono entrambi, ma è evidente che hanno tutti e due un sassolino nella scarpa, mentre nell'aria aleggia lo spirito di un convitato di pietra: Umberto Bossi per l'appunto. La tensione però si stempera non appena viene chiamato in causa il cancelliere Schröder con le sue bacchettate alla Commissione. E che fra i due sia stata raggiunta un'intesa lo si capisce quando a ergersi ad avvocato difensore del premier tedesco è il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Il quale non usa mezzi termini è va subito al sodo. «La Commissione - spiega - qualche volta agisce e pensa in modo molto teorico, mentre noi (ossia gli Stati che costituiscono l'Unione europea *ndr.*) ci confrontiamo ogni giorno con le esigenze concrete della nostra economia». «Le critiche - aggiunge il Cavaliere - entrano dunque nella normale dialettica, perché non sta scritto da nessuna parte che dobbiamo essere sempre d'accordo su quanto viene deciso da un commissario. Essere europeisti, credere nell'Europa come necessità, come ambizione, come soggetto forte sulla scena internazionale complementare al ruolo degli Stati Uniti - ribadisce ancora Berlusconi - non significa rinunciare a un confronto dialettico con quelle che sono le istituzioni comunitarie». Schröder ascolta attento e decide di non intervenire. Basta così. E Berlusconi incassa la cambiale.

Anche perché passano solo pochi istanti e stavolta tocca a lui, al cancelliere, restituire in qualche modo il «favore». Sul banco degli imputati salgono le dichiarazioni euroscettiche del leader leghista nonché ministro, Umberto Bossi. Quelle che solo alla vigilia del vertice erano state indicate dal ministro della Giustizia tedesco, signora Herta Daeubler-Gmelin, come condizione sufficiente a creare in ambito europeo un vero e proprio «caso Italia», visto che a Berlino alle esternazioni del senatur venivano associate anche le ritrosie italiane al mandato di cattura europeo e quelle recentissime relative al congelamento dei beni illegali che hanno visto come protagonista, queste ultime, il Guardasigilli, anche lui leghista, Roberto Castelli.

Ebbene Schröder non ha dubbi: «Le preoccupazioni tedesche non ci sono più». «Il presidente del Consiglio - dichiara il cancelliere senza peraltro mai pronunciare il nome di Bossi - mi ha spiegato che quelle affermazioni non corrispondono alla linea europeista dell'Italia. Le parole di "quella persona" (sic) non vanno prese in considerazione, quindi non hanno alcun valore». Del resto il leader del Carroccio, incalza subito dopo un Berlusconi rinvigorito dalle parole di Schröder, è stato frainteso e «le sue parole non sono state riportate correttamente. Bossi - spiega il rinfrancato premier - non ha mai detto che l'Europa è fascista, anzi ha sempre parlato di un'Europa libera e della competizione da contrapporre a un'Europa dei burocrati e delle burocrazie, tesi peraltro che noi condividiamo appieno». «Se si guarda al di là della superficie del colore del linguaggio - conclude Berlusconi - e al di fuori del contesto in cui sono state pronunciate, ossia di fronte a un uditorio leghista, bisogna dire che Bossi è un convinto europeista, come egli stesso ha affermato a più riprese».

Italia e Germania restano dunque - è questa la professione di fede dei due premier - un cardine di quell'Europa che sta dandosi una veste istituzionale nuova (leggi Convenzione) in vista del «big bang» dell'allargamento. Con un'unico distinguo: Roma e Berlino chiedono maggiore trasparenza decisionale e meno burocrazia.

Mauro Manzin

SCONGIURI

Divertito botta e risposta tra Silvio Berlusconi e Gerhard Schröder sul travaso di voti da sinistra verso destra. Il presidente del Consiglio ha ricordato che sul 15% di consensi che aveva il Psi, il 13,5% è finito a Forza Italia che è «un partito di centro che si ispira al modello di economia sociale di mercato di Adenauer e Erhard». Il cancelliere tedesco, atteso da difficili elezioni il 22 settembre, non ha lasciato che la cosa passasse senza una replica. «Questo avviene in Italia - ha tenuto a precisare - ma le prego di non auspicare che questo avvenga in altri Paesi». Grandi risate in sala e pronta controreplica del premier: «No, ho parlato dell'Italia, mi basta e mi avanza...».

La conferenza stampa dei due premier nella Sala rossa della Camera di commercio di Trieste. (Foto Lasorte)

Medio Oriente: «Gli Stati Uniti intervengano»

TRIESTE L'Italia auspica che sul conflitto iserael-palestinese «gli Stati Uniti intervengano con decisione». «Come europei siamo disponibili a essere in campo per cercare di sanare una ferita che rischia di infettare tutto il Medio Oriente», ha spiegato Berlusconi. Il premier ne ha discusso con Gerhard Schröder al vertice italo-tedesco ed entrambi hanno convenuto che si tratta del «problema più grave sulla scena internazionale», una situazione «gravissima» e «difficile da districare». Berlusconi ha ribadito che al Consiglio europeo di Barcellona presenterà «un'ipotesi di piano per il popolo palestinese». Proprio la prospettiva di un «forte sostegno economico» potrebbe favorire un accordo «a un futuro tavolo delle trettative di cui non si può fare a meno».

I due protagonisti del summit concordano una linea comune da presentare al prossimo vertice di Barcellona. Spiegato a Berlino l'accordo con Blair

«Anche da noi segnali di ripresa economica»

TRIESTE L'Europa deve elaborare al prossimo vertice di Barcellona gli strumenti indispensabili a cavalcare i venti di ripresa economica che chiaramente stanno iniziando a soffiare. Il cancelliere tedesco Gerhard Schröder e il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi dopo tre ore di colloquio elaborano una linea comune da portare al Consiglio europeo sotto presidenza spagnola. «Abbiamo parlato delle nostre economie - spiega Berlusconi - visto che abbiamo una moneta comune. Moneta che può non svalutarsi, soprattutto rispetto al dollaro, anzi può avvalorarsi se assumerà maggiore forza l'economia che sta sotto la moneta». «I sintomi di ripresa che avvertiamo in Germania e in Italia - precisa Schröder - non vanno minimizzati, anzi devono essere valorizzati e aiutati a diventare un deciso trend in grado di allacciarsi a quelli, anch'essi di segno positivo, che si stanno riscontrando negli Stati Uniti e nei mercati asiatici».

E a Barcellona sarà principalmente un'agenda economica quella che affronteranno i primi ministri dei Quindici, con particolare attenzione alle politiche di liberalizzazione e ai meccanismi che regolano i mercati finanziari. In quest'ottica Berlusconi ha spiegato a Schröder il significato del documento congiunto firmato con il premier inglese Tony Blair e relativo alla flessibilità del mercato del lavoro. «Io e Blair - ha detto - non abbiamo pensato di mettere da parte il welfare state e la preoccupazione sociale per chi non è garantito e per chi è senza lavoro e non ha il supporto dello Stato». Il documento anglo-italiano va invece «nella direzione - precisa il presidente del Consiglio - di creare più posti di lavoro e di dare insieme più sicurezza a chi lavora».

m. manz.

Berlusconi e Schröder in piazza dell'Unità.

Il Cavaliere preannuncia una decisione contro il traffico di uomini che sarà definita il 15 marzo in Spagna

Contro i clandestini arriva una forza europea

Sull'allargamento Ue l'Italia auspica «una rapida fine dei negoziati»

TRIESTE Il tema dell'immigrazione clandestina sarà discusso nel corso dei lavori del prossimo Consiglio europeo di Barcellona il 15 marzo. Non ne hanno discusso ieri a Trieste i due premier, ma il tema resta importante, vuoi perché l'Italia è la principale «porta» del traffico di clandestini, vuoi perché la Germania è uno dei destinatari di questo traffico, soprattutto quando si tratta di curdi. Il presidente del Consiglio Berlusconi, comunque, ha anticipato la possibilità che proprio a Barcellona l'Ue decida di creare una forza comune europea per presidiare i confini dell'area Schengen.

Il cancelliere Schröder ha precisato inoltre che a Barcellona si parlerà soprattutto di temi economici e sociali, nonché di infrastrutture. A questo riguardo Berlusconi ha illustrato al cancelliere il piano decennale delle grandi opere messo a punto dal suo governo, che prevede investimenti per 256 mila miliardi di lire e che punta alla realizzazione anche dell'asse ferroviario paneuropeo Lisbona-Kiev (sarebbe il «Corridoio n°5»), «un'infrastruttura - ricorda il premier - che interessa direttamente Trieste e il suo porto offrendo nuove opportunità di sviluppo».

Sui temi relativi all'allargamento a Est dell'Unione europea entrambi i leader hanno affermato di «auspicare una rapida conclusione dei negoziati con i Paesi candidati». «L'Italia - ha precisato Berlusconi - spera che questa fase del processo possa esaurirsi entro quest'anno». Sempre in tema di Europa sia Schröder che Berlusconi hanno considerato auspicabile ma «prematuro» parlare di una rappresentanza unica dell'Ue al Consiglio di sicurezza dell'Onu. Come è noto la Germania da tempo chiede di poter entrare a pieno titolo nel Consiglio di sicurezza insieme al Giappone, richiesta osteggiata peraltro dall'Italia che richiede invece una riforma più complessa e più profonda dello stesso organismo.

m. manz.

Giudicata ancora prematura l'attribuzione di un seggio unico per i Quindici al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite

La polizia di frontiera tedesca «clona» il modello Gorizia

GORIZIA Un commissario capo e un ispettatore capo della Grenzschutz Direktion, la direzione della Polizia di Frontiera tedesca. Dal 5 febbraio scorso sono in missione sul confine italo-sloveno. E il modello-Gorizia nella lotta all'immigrazione clandestina ha già fatto scuola: anche al confine tra la Germania e la Polonia stanno infatti per iniziare a sperimentare le pattuglie miste.

Il modello-Gorizia era comunque ben noto alla Polizia di Frontiera tedesca già prima dell'arrivo dei suoi uomini in città. I due colleghi tedeschi sono infatti giunti a Gorizia dimostrando di conoscere già molto bene sia la realtà del confine italo-sloveno sia le metodologie di lavoro della nostra Polizia di Frontiera.

Fino al prossimo agosto, i due uomini della Grenzschutz Direktion seguiranno i colleghi goriziani passo dopo passo: nelle riunioni al comando della Casa Rossa come nei pattugliamenti misti italo-sloveni lungo il confine o nel servizio alle cabine dei valichi della Casa Rossa e di Sant'Andrea. Ed è uno scambio continuo di esperienze, frutto del bagaglio professionale di ciascuno. Ma quel che è subito apparso evidente è stata la valutazione estremamente positiva da parte degli ospiti di quanto è stato creato a Gorizia per quel che riguarda la collaborazione tra le polizie di Italia e Slovenia. Tanto da riprodurre il modello ora a Nord, al confine tra Germania e Polonia.

E il rapporto tra Italia e Germania per quel che riguarda lo scambio di esperienze direttamente sul campo non si limita a Gorizia: altri quattro uomini della Grenzschutz Direktion sono infatti attivi nei porti di Ancona e Bari, mentre dirigenti, funzionari e agenti della polizia italiana sono ospiti dei colleghi tedeschi: tra questi anche un assistente di polizia di Gorizia che, assieme a un collega di Tarvisio, è impegnato sul confine tedesco-polacco non lontano da Dresda. E proprio nei giorni scorsi c'è stata una verifica informale incrociata, che ha confermato la positività dell'esperienza, un vero e proprio embrione della futura Polizia europea.

Guido Barella

DALLA PRIMA PAGINA

L'Altra Europa guarda al futuro e spera di cambiare

Se *l'Altra Europa* è una denominazione ambigua, la realtà cui si riferisce non lo è di meno. Oggi questa realtà la possiamo scorgere come è o come dovrebbe essere. Si tratta di pensare l'Europa prendendo in considerazione i valori della cultura e della civiltà che la caratterizzano. Evitare di adottare solo i progetti particolari, che talvolta nascondono piatti interessi politico-economici. Questo sembra essere di massima urgenza nel momento in cui l'Europa stessa crea la sua definizione e prepara, non senza difficoltà, una *Convenzione sul futuro dell'Europa*, specie di Costituzione per i suoi membri. L'allargamento dell'Unione europea conferisce ad un tal compito una straordinaria rilevanza. Ogni tentativo simile esordisce o si conclude con una domanda ad un tempo banale ed imprescindibile: «Quale Europa?».

Sarebbe auspicabile che l'Europa odierna fosse meno eurocentrica di quella del passato, più aperta al cosiddetto Terzo mondo dell'Europa colonialista, meno egoista dell'«Europa delle nazioni», più Europa dei cittadini e meno Europa delle nazioni che si sono fatte tante guerre fra loro. Un'Europa più consapevole di se stessa e meno soggetta all'americanizzazione. Sarebbe utopistico aspettarsi che diventasse, in un futuro prevedibile, più culturale che commerciale, più cosmopolita che comunitaria, più comprensiva che arrogante, più accogliente che orgogliosa e, in fin dei conti, perché no, più *socialista dal volto umano* e meno capitalista senza volto.

E' legittimo chiedere quale sarebbe l'«altra Europa», che si trova di fronte a queste alternative.

Nella maggior parte dei cosiddetti «Paesi dell'Est», il post-comunismo nei risultati non è ancora riuscito a «raggiungere» i regimi che si dicevano comunisti. Le *transizioni* di questi Paesi durano molto più a lungo del previsto. Riescono soltanto eccezionalmente a diventare vere *trasformazioni*.

Il cattivo odore dell'*ancien régime* ristagna ancora in molte zone del nostro continente e fuori di esse si diffonde anche sul litorale mediterraneo. Si tratta di una realtà che sembra già compiuta - pur senza concludersi o raggiungere una forma accettabile - , una situazione difficile da sopportare e dalla quale non ci si riesce ad affrancare. Molti becchini si danno invano da fare, senza riuscire a sbarazzarsi delle spoglie. È un ruolo tutt'altro che gradevole.

Più di un regime proclama in modo ostentato la democrazia senza pervenire a fornirne un'apparenza appena credibile: tra passato e presente si determina uno iato, tra presente e avvenire si svolge l'ibrido incontro tra un auspicio di emancipazione e un residuo di assoggettamento. Da più di otto anni, io chiamo questo non-luogo ambiguo con il nome di *«democratura»*.

Vi si fanno spartizioni senza che rimanga granché da spartire. Si è creduto di conquistare il presente e non si riesce nemmeno ad avere ragione del passato. Vi nascono certe libertà senza che si sappia sempre cosa farne, rischiando di abusarne. In questi Paesi è stato necessario difendere un patrimonio nazionale, ed oggi bisogna, in molti casi, difendersi da quello stesso patrimonio. Altrettanto dicasi per la memoria: si doveva salvaguardarla, ed essa sembra adesso voler punire quelli stessi che l'avevano salvata.

So bene che non si possono generalizzare queste constatazioni un po' forzate: ciò che vale per l'Albania, o per certe componenti dell'ex-Jugoslavia, non può essere applicato allo stesso titolo per la Bulgaria, la Romania o la Russia. La situazione bulgara, rumena o russa non è comparabile con quella dell'Ungheria, della Polonia o, soprattutto, con quella della Repubblica Ceca o della Slovenia. Il *ritorno al passato* è soltanto una chimera, il *ritorno del passato* è una vera tragedia. Riprendere le forme più primitive del capitalismo selvaggio – che lo stesso capitalismo contemporaneo ha abbandonato – non può sqstenere nessun tipo di ricostruzione né incoraggiare rinnovamenti. L'idolatria dell'«economia del mercato» dà scarsi risultati laddove manca lo stesso mercato e qualche volta, fatalmente, la mercanzia! I risultati della democrazia borghese, che quelle «democrature» cercano di fare propri, non possiedono, nemmeno essi, valori universali. I riformatori trascurano questo fatto, le loro conoscenze in materia sono limitate.

C'è dunque da stupirsi se qualche volta i nostri discorsi sono così disperati? Probabilmente sono piuttosto disillusi che disperati.

Occupata dai propri problemi organizzativi e dal suo allargamento verso l'*Altra Europa*, l'Unione Europea non dovrebbe dimenticare che il Mediterraneo è la culla della nostra civiltà. Questo mare assomiglia sempre di più ad una frontiera che si estende da Levante a Ponente per separare l'Europa non solo dall'Africa e dall'Asia Minore, ma anche dalle sue proprie sponde. C'è forse un interesse economico prevalente nei rapporti con i Paesi europei più sviluppati, finora esclusi dallo scambio, ma esistono ragioni profonde, storiche, culturali e tante altre per non lasciare il Mediterraneo ad un destino che non merita.

Aldilà di questi pensieri, sarebbe presuntuoso, e forse arrogante, trarre conclusioni. E' un compito che spetta alla Storia.

Predrag Matvejevic

La giornata del presidente del Consiglio in città tra appuntamenti ufficiali e fuori programma in mezzo a una scolaresca in gita al Castello

Da Saba al Milan: va in onda il Silvio-show

Il premier recita «Ritratto della mia bambina». Poi annuncia: prendo casa a Trieste

TRIESTE Saba e Schröder, il Milan e Porto Vecchio.

La giornata di Berlusconi inizia a metà mattina con un prologo informale al castello di Miramare, dove scandisce una poesia di Saba davanti a una divertita scolaresca di Verbania. E si conclude nel tardo pomeriggio con una battuta a sorpresa: il Cavaliere sta pensando di prendere casa a Trieste. In mezzo, il vertice italo-tedesco con il collega Gerhard Schröder.

Atterra in maglione il premier all'aeroporto di Ronchi, ma prima di entrare in città fa deviare la colonna di auto blu verso il castello di Miramare. L'incontro fuori programma con gli studenti della terza media della scuola «Cadorna» di Verbania si consuma nel parco del maniero. Scherza Berlusconi con i ragazzi, parla del Milan e dei suoi giocatori («Rui Costa? Sì costa tanto, e pure si è rotto»), ma per decantare le bellezze di Trieste si lancia nell'interpretazione di «Ritratto della mia bambina» di Umberto Saba. I ragazzi ascoltano in silenzio.

Poi il Cavaliere s'immerge nuovamente nel clima informale e si mette ad accarezzare i capelli a spazzola di uno dei ragazzi, esclamando: «Chissà quanto spende in gel tuo padre». Risata generale, e un desiderio che si fa strada: visitare Trieste. Ma c'è un vertice internazionale, il centro è blindato, ricordano gli allievi al Cavaliere. Nessun problema, assicura il presidente del Consiglio, che procura uno speciale passi per la scolaresca, il cui autobus viene scortato dalla polizia fino in piazza Unità.

Qualche minuto prima dell'arrivo di Schröder, Berlusconi, che nel frattempo ha smesso i panni casual, e indossa il doppiopetto blu d'ordinanza, improvvisa un gustoso siparietto in piazza, dove sono schierati i reparti per i saluti militari all'ospite tedesco. Ai ragazzi di Verbania increduli il premier intima il «tutti sull'attenti»: dopo un attimo di esitazione, quasi tutti obbediscono. Ma non è finita: il premier abbozza anche una mini-interrogazione: «Lo sapete qual è l'inno?» chiede severo. «Mia bela Madunina?» aggiunge scherzoso per sdrammatizzare. E poi un paternalistico: «Mi raccomando, non facciamoci riconoscere». E mentre le bandiere sui pili si gonfiano con il vento, è già tempo di vertice italo-tedesco. Il faccia a faccia nel palazzo regionale tra Berlusconi e Schröder dura quasi due ore.

Nel frattempo un gruppetto di amministratori locali staziona in piazza Unità: dagli assessori Rossi, Bradaschia e Bucci, al vicesindaco Codarin. Ma il vero «miracolato» del giorno è il sindaco Roberto Dipiazza: sole, caldo quasi estivo, una brezza che accarezza i capelli. E poi il suggestivo scenario di piazza Unità, con il bianco castello di Miramare che si staglia all'orizzonte. Dipiazza non nasconde l'euforia: «E' un momento straordinario per Trieste». Segue il pranzo in prefettura. Chef immancabile è quello personale di Berlusconi, Michele, che tra un Pinot grigio Felluga e un Teroldego trentino rosso, propone caprese, pennette tricolori, tagliata di filetto di angus e gelato.

E Schröder sembra gradire il menù italico, mentre brinda sulla terrazza del palazzo del governo inondata dal sole. Poi tutti alla conferenza stampa finale, al termine della quale Berlusconi, dopo aver salutato il collega tedesco, sale in municipio dove Dipiazza gli consegna il sigillo trecentesco della città. E lui, per contraccambiare, affida il suo ringraziamento a una dedica vergata sul «libro d'oro» del comune. «Grazie signor sindaco e grazie Trieste - scrive Berlusconi - per questa splendida accoglienza. L'Italia è stata rappresentata come meglio non si poteva immaginare. Evviva Trieste, ha una piazza straordinaria, le sue *mule* e tutti i triestini e le sue "cose leggere e vaganti", i versi sublimi di Umberto Saba. Tornerò!». Poi all'uscita, chiede incuriosito: «Di che specie sono i fiori che avete messo sui balconi del Comune?» «Gardenie, presidente» risponde Dipiazza.

Dopo il sopralluogo in Porto Vecchio, dove Berlusconi si spinge a dire che «nessuna città al mondo ha un frontemare così straordinario come Trieste», il Cavaliere si ferma a guardare nuovamente con interesse le vetrine degli antiquari, percorrendo le strade intorno a piazza Unità, fino all'ex Pescheria, che sta per essere ristrutturata e trasformata in polo museale. Prima di rientrare in albergo, il premier saluta e dispensa sorrisi ai triestini che, approfittando della riapertura del centro, si sono radunati davanti ai «Duchi». «Farò di Trieste la città più bella del Mediterraneo» promette prima di partire. «Prenderà casa a Trieste?» gli viene chiesto. «Beh, in effetti abbiamo parlato di qualcosa...».

Alessio Radossi

LA POESIA

Ritratto della mia bambina

«La mia bambina con la palla in mano,/ con gli occhi grandi colore del cielo/ e dell'estiva vesticciola: "Babbo/ - mi disse - voglio uscire oggi con te"./ Ed io pensavo: Di tante parvenze/ che s'ammirano al mondo, io ben so a quali/ posso la mia bambina assomigliare./ Certo alla schiuma, alla marina schiuma/ che sull'onde biancheggia, a quella scia/ ch'esce azzurra dai tetti e il vento sperde;/ anche alle nubi, insensibili nubi/ che si fanno e disfanno in chiaro cielo;/ e ad altre cose leggere e vaganti».

Umberto Saba
(da «Cose leggere e vaganti», 1920)

Trieste, piazza dell'Unità ore 11.40: il premier Silvio Berlusconi dà scherzosamente l'attenti al gruppo di studenti della scuola media di Verbania. Per farli arrivare nell'area «proibita» di Trieste dal parco di Miramare dove la scolaresca era in visita il Cavaliere ha procurato loro sul campo uno speciale pass. (Foto Sterle)

Il premier atterra nello scalo regionale con 45' di anticipo a bordo di un aereo militare decollato da Ciampino, il tedesco vola «Luftwaffe»

Ronchi, scalo blindato per l'arrivo dei due Airbus

L'aereo di Schröder atterrato a Ronchi.

RONCHI DEI LEGIONARI Grande spiegamento di forze, sorveglianza strettissima, un elicottero della Polizia a controllo dello spazio aereo e un cane dei carabinieri addestrato per individuare l'eventuale presenza di armi ed esplosivi, ieri mattina all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, in occasione dell'arrivo del presidente del Consiglio Berlusconi e del Cancelliere tedesco Schröder. È stato il premier italiano il primo a raggiungere nella nostra regione, alle 9.30, con ben 45 minuti di anticipo sulla tabella di marcia. Ad attenderlo il prefetto di Gorizia Camillo Andreana, il sottosegretario agli Esteri, Antonione e il direttore vicario dello scalo, Martucci.

Berlusconi ha viaggiato a bordo dell'Airbus A-319 del 31.o stormo dell'Aeronautica militare italiana, decollato dallo scalo romano di Ciampino. Pochi minuti sul piazzale di sosta, giusto il tempo di stringere qualche mano, di lamentarsi della stanchezza accumulata in queste ultime settimane e poi via verso Trieste con una «carovana» di auto blu scortate dalle «Volanti» della Polizia.

Alle 11.20 è atterrato a Ronchi anche l'Airbus A-320 della «Luftwaffe», proveniente da Berlino, con a bordo il cancelliere Schröder. Stesso protocollo alla presenza dell'ambasciatore tedesco in Italia e con due carabinieri in alta uniforme piazzati ai piedi della scaletta del velivolo e, come nel caso di Berlusconi, nessuna cerimonia particolare. Il tutto, ovviamente, seguito con attenzione da decine di appartenenti alle forze dell'ordine, tiratori scelti appostati in punti strategici compresi. E sotto altissimo controllo anche il percorso stradale fino a Trieste con pattuglie in divisa e in borghese sparse un po' dappertutto.

Luca Perrino

Il leader di Forza Italia si è congratulato con due neolaureate e ha ammirato le gigantografie della Costiera

«Buonaseeera»: il premier «riceve» i passanti

Con i cordoni di sicurezza tolti anzitempo, è venuto a contatto con i cittadini

TRIESTE «Buonaseeera». E' una delle poche parole, quella conclusiva, che il premier Berlusconi ha detto ieri ai cittadini di Trieste e il tono del suo saluto, come al solito a dentatura completa, è sembrato la pubblicità della Fiat. «Vado con il primo che incontro». E il primo che hanno incontrato un gruppetto di otto o nove triestini non appena è caduta la transenna di capo di Piazza, è stato proprio lui, il presidente del Consiglio, informalmente intento ad ammirare sul palazzo della Regione le gigantografie della costiera triestina. Il viceministro Antonione e il sindaco Dipiazza mostravano con il dito: «Questa è Sistiana, ecco il castello di Duino e proprio qui siamo noi». Quando Berlusconi si è voltato, si è trovato improvvisamente quasi a contatto fisico con una piccola folla che lo stava osservando: «Buonaseeera».

Erano le cinque e mezza del pomeriggio e, uno a uno, in modo quasi inspiegabile tutti i cordoni di sicurezza stavano cadendo, mentre gli inviati della stampa nazionale e tedesca erano «evaporati». I poliziotti che fino a cinque minuti prima digrignavano i denti allontanando chiunque osasse avanzare di un centimetro era diventati mansueti come agnellini, senza il coraggio di fare alcuna osservazione. Se la barriera dalla parte di via dell'Orologio resisteva, quasi un ultimo fortino, dall'altro versante ogni linea era stata superata e i triestini si erano riappropriati di piazza Unità. Come mai? «Mah, si naviga a vista» ha commentato una poliziotta. Tutta la gente pensava che il summit fosse gia ben che finito e invece i passanti che si sono spinti fino al Caffè Audace hanno avuto l'inatteso «tete a tete» con l'«alieno». «Ma chi è quello piccolino, Berlusconi forse?» ha commentato una donna che poi è rimasta incantata lunghi minuti a guardarlo.

Sicurezza anche in mare.

L'incontro con la cittadinanza aveva avuto in realtà un breve prologo. Approfittando, magari inconsciamente, del fatto che gran parte dei giornalisti erano ancora sul pullman che li stava riportando in centro dal porto, Berlusconi e il suo staff si erano presi il lusso di una passeggiatina fino all'ex Pescheria centrale. Lungo la strada il presidente ha incontrato un gruppetto di goliardi che festeggiavano due neolaureate con parenti al seguito e ha voluto fare loro i più vivi complimenti.

Tornando verso l'Hotel Ai duchi, dove aveva a disposizione una suite per rinfrescarsi, oltre a incocciare nella piccola folla, il premier si è fermato ad ascoltare una giornalista triestina che l'ha invitato a portare il Milan a farsi benedire nella chiesa «degli Schiavoni», come viene anche chiamata la chiesa di via San Spiridione, nota per essere una sorta di potente portafortuna. Un altro giornalista triestino invece gli ha chiesto: «Presidente, è vero che ha deciso di comperare una casa a Trieste?» «E' proprio di questo che stavamo parlando» ha riposto ironicamente Berlusconi. E Dipiazza non ha potuto esimersi dallo sparare un «Grande presidente!». E' stato Antonione a questo punto a mettere il premier davanti a un bivio dicendogli, papale, papale: «Ora, o ti vai a vedere quale che rigattiere qui dietro, o pure vai a riposare». «No, no, vado a riposare», ha risposto Berlusconi.

I triestini attendono Berlusconi davanti all'Hotel ai Duchi.

Cordiale anche con la giornalista che gli suggeriva di portare il Milan a farsi benedire nella chiesa serba «degli Schiavoni»

In realtà contatti con la gente, ma non con triestini c'erano già stati con l'«assaltuolamento» fatto nel parco di Miramare di una scolaresca di Verbania, trasferitasi poi fino in piazza Unità, un incontro che ha toccato momenti aulici con la recita a memoria da parte del presidente della poesia «La mia bambina» di Saba. In piazza Unità, baciata dal sole e da un caldo estivo, la cosa che più ha fatto gonfiare il petto del sindaco Dipiazza è stata la bandiera tedesca (18 metri per 8) da lui scelta e per la quale ha avuto i complimenti di Berlusconi. Il consigliere di Alleanza nazionale Salvatore Porro è stato invece sentito lamentarsi perchè la bandiera tedesca sventolava di più di quella italiana. Ci sarebbe da fare un'interrogazione al vento.

Forse tutto il suo partito non ha gradito molto un'affermazione fatta da Berlusconi nella conferenza stampa: «Noi siamo un partito di centro, metà dei miei elettori vengono dalla sinistra». Davanti alla Camera di commercio il premier ha trovato tre donne che si spellavano letteralmente le mani per lui. Un uomo che passava invece, con un eskimo verde, ha urlato: «Pagliaccio!» E' stato inseguito da un poliziotto in borghese che gli ha chiesto i documenti.

Silvio Maranzana

SCUSE ALL'HOTEL «ASSALITO»

E Forza nuova s'incatena per protesta contro i divieti

TRIESTE Un mazzo di fiori per le due addette alla reception e un biglietto di scuse: così il commando di giovani, travisati con passamontagna neri, che l'altra sera ha fatto il «blitz» all'hotel Jolly ha voluto scusarsi per l'azione messa in atto. L'incursione voleva protestare contro il convegno di movimenti neonazisti europei indetto da Forza nuova, che doveva tenersi questo pomeriggio nell'albergo e che è poi stato annullato. Nel blitz erano state rotte tre lampadine, tracciate due scritte «No nazi» sul bancone della reception e su una colonna della hall e rovesciati, divani, tavoli e tabbelloni. Grande era stata la paura tra clienti e dipendenti.

E per protestare contro i divieti della questura a manifestazioni di piazza della destra radicale, e contro gli attacchi a strutture destinate a ospitare convegni del movimento, Forza nuova ha inscenato ieri mattina una manifestazione in largo Barriera nel corso della quale un militante si è incatenato. Il previsto raduno europeo si è frattanto trasformato in un meeting regionale. Ieri pomeriggio è stato presentato un nuovo numero del giornale «Contropotere» interamente dedicato all'Europa. Questo pomeriggio invece si svolgerà una manifestazione alle 17 all'inizio del Viale XX Settembre. Non arriverà però nessuna delegazione straniera.

s. m.

La protesta di Forza nuova. (F. Bruni)

Persone più o meno illustri alle prese con la difficoltà di muoversi dentro e fuori la «città proibita»

E l'ambasciatore cinese resta a piedi

TRIESTE Una delle scene più gustose si vede già alle nove e mezza del mattino quando all'inizio del vertice mancano ancora più di due ore. Chi è quell'uomo che deve far portare a piedi i propri bagagli da due della scorta, precedendoli, a causa della blindatura del centro? È l'ambasciatore cinese a Roma, Cheng Wengdong, che giovedì era stato protagonista di una serie di incontri con le autorità cittadine. L'Alfa blindata grigio metallizzata lo attende proprio accanto alle transenne, evidentemente senza poter entrare nella zona rossa. Davanti a via Venezian finalmente il gruppetto s'imbarca in macchina e può partire.

Ai margini della «città proibita», dinanzi al consolato sloveno di via San Giorgio, c'è una fila di cittadini in attesa del visto, segno che, nonostante i summit, l'Europa senza frontiere è ancora lontana. Silenzi e spazi irreali davanti a piazza Unità, processione di gente a piedi e nessun veicolo in via del Teatro romano. Molti vigili urbani regolano il traffico ai margini della zona rossa. In piazza Goldoni, proprio davanti agli occhi di due di loro, una Range Rover va violentemente a tamponare una Cinquecento. Sono deviati anche i bus e l'autista del «24» ferma un controllore perchè non ricorda più quale strada deve fare.

Vi sono mille tra poliziotti, carabinieri e finanzieri che controllano i valichi e le zone a rischio. In piazza Unità basta alzare gli occhi per vedere i tiratori scelti piazzati sul tetto della prefettura. In cielo roteano elicotteri, vi sono anche unità cinofile, squadre di artificieri, uomini dell'antiterrorismo e carabinieri subacquei. Quando il rimorchiatore in piazza dell'Unità prende a bordo Berlusconi e salpa per raggiungere il Porto Vecchio vi sono attorno cinque motovedette e due gommoni di polizia, carabinieri e guardia costiera. Nel frattempo ai depositi di greggio dell'oleodotto transalpino prosegue la vigilanza armata da parte dei lagunari.

s.m.

Una settantina di imprenditori veneti e friulani al convivio nella Sala del trono del castello per la nascita della nuova fondazione degli industriali

A Miramare nasce la «lobby del Nordest»

Antonione: non mi scandalizzerei se l'Assindustria triestina non mi invitasse a una cena

Castello di Miramare tirato a lucido ieri sera per la cena di imprenditori e manager del Nordest. (Foto Sterle)

Giancarlo Galan

Renzo Tondo

Luigi de Puppi

Andrea Pittini

TRIESTE Blindato e inaccessibile. Il castello di Miramare risplende di luce propria e dei lampeggianti delle forze dell'ordine. Blindato per tutti. Esclusa la lista d'oro del premier, una sessantina fra politici (tutti di Forza Italia) e capitani d'industria, friulani e veneti, che hanno accolto l'invito del viceministro agli Esteri, Roberto Antonione per quella che è stata definita «la cena delle beffe». Con un imprevisto fuori programma. È cioè il trafelato accorrere di funzionari per avvertire Berlusconi, giunto a Miramare intorno alle 20, sugli sviluppi dell'incidente che ha coinvolto a Courmayeur, un elicottero sul quale viaggiavano esponenti di Forza Italia. È stato tenuto aggiornato minuto per minuto, il primo ministro, e qualcuno ha osato fare qualche scongiuro immaginando la fama nera del castello triestino.

Convention di partito o congresso lobbysta? La parola lobby è stata usata per primo dal governatore della Regione Veneto, Giancarlo Galan, ieri commensale del presidente del Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo: «Una lobby. Cosa c'è di male?». Viene spiegata così l'esclusione degli industriali triestini. Tutto qui? Emarginati perchè -come ha osservato Antonione intervistato da una emittente tv locale «non mi scandalizzerei se l'associazione degli industriali triestini non mi invitasse a una cena». A un tavolo il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, nel doppio ruolo di imprenditore e politico. E poi Ettore Romoli e Giorgio Carollo, coordinatori di Forza Italia in regione e nel Veneto.

La cena di Miramare è servita a consacrare la nascita dell'associazione Nesis, una fondazione costituita fra una settantina di industriali delle due regioni, con il suggello di Berlusconi. Sarà intitolata a Carlo Emanuele Melzi, già editore del «Piccolo», già presidente degli industriali friulani, scomparso nell'agosto del 2000.

Il tam tam che ha preceduto questa serata sontuosa, nel salone del trono del castello di Massimiliano e Carlotta, è stato inesorabile, nel lento stillicidio di «chi viene e chi non viene». Il vicepresidente della Confindustria, Nicola Tognana, non c'era: non era stato invitato. C'erano invece personaggi come Gianfranco Zoppas, il leader degli industriali friulani, Andrea Pittini, Giovanni Rana, Alessandro Riello, Beppe Stefanel, Gianpietro Benedetti, Giuseppe De Longhi, l'amministratore delegato della Benetton, Luigi de Puppi. Banchieri e esponenti del mondo della finanza. Non c'erano personaggi di peso come il presidente degli industriali veneti, Rossi Luciani. «Un gruppo di imprenditori non riconducibili per forza al governo», ha sottolineato Antonione, che pure conferma la natura politica dell'appuntamento. Galan, rubicondo e sorridente, spiega che «Veneto e Friuli-Venezia Giulia possono collaborare assieme, anche nelle piccole cose». Ma in realtà sono le cose «grandi», quelle di cui si parla. Il Paese strozzato, ingessato dalla mancanza di infrastrutture. «Ottimizzare» è la parola d'ordine fra i tavoli, fra un antipasto di verdurine e un risotto di granseola e poi anche «competitività». Galan, gli imprenditori del Nordest alla cena di Forza Italia, immaginano due realtà, Veneto e Friuli-Venezia Giulia, che si muovono all'unisono come fossero una «macroregione», ma i cui confini, spiega Galan in tv, «resteranno dove sono». «Perchè allora non gestire le due Regioni come due aziende?». Friuli-Venezia Giulia come la Telecom. Il Veneto come la Fiat. Paradossi. Con due amministratori delegati. O forse uno solo. Una Baviera del Nordest, oppure una Catalogna in salsa Aznar. Nel castello di Miramare l'arrivo di Berlusconi alla cena crea un cortocircuito immediato, dopo il vertice fra il premier e Schröder. Perchè ora sono gli industriali i più inquieti nel sollecitare attenzione, da parte di un governo che ha tentato molti affondi, ma non ancora quello decisivo, si mormora fra i tavoli. Berlusconi rassicura tutti: «Cambierò l'Italia. È un impegno che ho preso in primo luogo con me stesso».

La Cena di Miramare mette a dura prova le digestioni difficili quando si parla delle comunicazioni che non funzionano «quando l'aeroporto di Monaco produce più occupazione della Bmw», mentre in Friuli-Venezia Giulia raggiungere Milano per un imprenditore costringe a sveglie all'alba: «Da noi gli aeroporti sono soltanto un costo inutile». A Berlusconi gli industriali hanno chiesto di «fare sistema», vogliono «battersi per competere». Puro rosolio per le orecchie del premier.

L'idea della fondazione che sarà intitolata a Carlo Melzi, ultimo presidente eletto della Provincia di Udine, è nata alcuni mesi fa a Porto San Rocco, nei pressi di Muggia tra alcuni imprenditori. Un organismo in grado di raccogliere e indirizzare esperienze imprenditoriali in grado di affiancare il mondo della politica.

A Roma l'idea era piaciuta a Roberto Antonione che l'aveva fatta propria; in Veneto Giancarlo Galan ne aveva discusso con altri imprenditori. Il progetto ha coinvolto buona parte del Nordest. Poi l'uscita in pubblico e l'imprimatur di Silvio Berlusconi.

A breve saranno nominati un amministratore delegato e un presidente. Poi la fondazione inizierà il proprio cammino ufficiale. Sullo sfondo vi sono - secondo alcuni - le elezioni regionali del prossimo anno e la stessa legge con cui i cittadini del Friuli Venezia Giulia saranno chiamati a scegliere i propri rappresentanti. E magari il nome di un possibile candidato. Ieri se ne mormoravano alcuni. Ma soprattutto quello di Luigi de Puppi, amministratore delegato e numero uno operativo della holding Benetton.

Claudio Ernè e Piercarlo Fiumanò

Menu da 75 euro a commensale ma il catering è tutto «made in Friuli»

TRIESTE Prima le contestazioni degli industriali triestini, sorprendentemente trascurati da chi ha compilato la lista degli invitati. Poi la protesta, cruda e sdegnata, dei ristoratori del capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, ai quali è stato preferito, per la fornitura del catering il "friulano" e perciò rivale anche sotto il profilo del campanile, Vinicio Davier, ex titolare del famoso "Boschetti" di Tricesimo.

La cena del castello di Miramare, evento conclusivo dell'intensa giornata che ha visto Berlusconi e Schröder a Trieste per il vertice fra Italia e Germania, rimarrà agli annali come una delle cerimonie più controverse del programma.

"Nessuno discute della competenza di Vinicio Davier - ha detto ieri Bruno Vesnaver, titolare di una delle aziende di catering più note della città - che rivaleggia con l'altro friulano del settore, il famoso Tony di Gradiscutta di Varmo, ma è la seconda volta in pochi mesi che veniamo scavalcati e dimenticati, come se fossimo gli ultimi della classe. Invece - ha aggiunto - operiamo qui da anni, con un successo confermato dai fatti e dal numero di richieste. A questo punto vogliamo sapere chi è la mente organizzatrice che non perde occasione per mettere da parte - ha concluso Vesnaver - i ristoratori triestini, specializzati nella fornitura di pasti a domicilio".

Uno sfogo vibrante, contenuto nei termini perché Vesnaver è uomo di stile, ma certamente sentito. Anche durante il recente vertice dell'Ince infatti era stata chiamata l'azienda "Arca" di Milano. Insomma sembra che nello staff del presidente del Consiglio qualcuno non ami i professionisti del settore di Trieste. Per la cronaca il prezzo della cena servita nel Salone del trono del castello di Miramare, blindato come se fosse Fort Knox, era di 75 euro (poco meno di 150mila lire), un prezzo che si è disposti a pagare in qualsiasi ristorante di grido e certamente alla portata degli illustri ospiti di ieri sera, gli industriali.

Ugo Salvini

La visita del premier accompagnato dal presidente dell'Autorità portuale, Maurizio Maresca, fra progetti e piani ambiziosi

«Voglio vedere Porto vecchio rimesso a nuovo»

Promessi aiuti finanziari. «Non esiste città al mondo con un fronte mare così straordinario»

Berlusconi entusiasta dopo la visita al Porto vecchio. È la prima volta che un premier mette piede fra i magazzini abbandonati: «Voglio esserci - ha dichiarato - quando sarà presentato il progetto di riassetto». Due immagini a bordo del rimorchiatore partito dalla Scala reale di piazza dell'Unità. (Foto Sterle).

TRIESTE «Non esiste una città al mondo con un fronte-mare così straordinario». Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi esce a dir poco entusiasta dalla sede dell'Autorità portuale di Trieste, in Porto vecchio. Il presidente dell'Autorità, Maurizio Maresca, gli ha appena illustrato, uno a uno, quali sono i progetti di recupero del vecchio emporio, e delle potenzialità, in termini di traffici e infrastrutture, dello scalo nuovo.

È la prima volta che un premier mette piede fra i magazzini abbandonati. Berlusconi, che è arrivato a bordo di un rimorchiatore, ascolta con attenzione e poi annuncia: «Voglio essere qui a Trieste per altri tre appuntamenti: la presentazione del progetto, la posa della prima pietra e l'inaugurazione del primo magazzino ristrutturato. Ma adesso sta a voi darvi da fare». Un messaggio chiaro che viene subito recepito dal sindaco Roberto Dipiazza: «Il Porto vecchio è una delle cose a cui tenevo di più», commenta soddisfatto.

Con il Cavaliere però vengono individuate anche le possibili forme di sostegno finanziario. Ad iniziare dalla legge obiettivo del governo, previa presentazione di progetti concreti, che può riguardare la realizzazione di infrastrutture. Ad esempio un nuovo terminal contenitori in Porto nuovo. Sarebbero necessari, precisa a questo punto il presidente dell'Ap, complessivamente un migliaio di miliardi delle vecchie lire.

Tutt'altra prospettiva quella per Porto vecchio. Qui è necessario il coinvolgimento del capitale privato. E l'architetto Mario Botta, designato dal sottosegretario Vittorio Sgarbi, sta lavorando da due mesi a un progetto organico di recupero per il rilancio architettonico e urbanistico del comprensorio. Il primo a essere ristrutturato sarà il «gioiello» costituito dal magazzino 26, per il quale sono stati stanziati già 35 miliardi più altri 14 miliardi per la sistemazione delle banchine.

E c'è poi soprattutto l'intervento di Evergreen (una sede più la foresteria) nella zona più vicina alla città. «Berlusconi - aggiunge Maresca - è rimasto sbalordito dalla bellezza di porto vecchio». Il Cavaliere arriva nel comprensorio a bordo del rimorchiatore «Spica Madeira». Insieme a lui ci sono il sindaco Dipiazza, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, il presidente della Regione Renzo Tondo, l'assessore Fulvio Sluga, il presidente del consiglio comunale Bruno Sulli, i parlamentari Giulio Camber e Roberto Menia, nonché il dirigente del porto Marina Monassi. C'è il sole, ma in mare tira una brezza tesa. Berlusconi indossa il giubbotto dell'autorità portuale, che la stessa Monassi ha provveduto a «confezionare» con le sue mani. È un cadeaux personalizzato.

La stampa segue a distanza, a bordo di un altro rimorchiatore, il tour del golfo. «Un tour troppo breve», commentano alcuni una volta scesi a terra. Il premier riserva un ultimo sguardo alla centrale idrodinamica, oggetto di un ampio progetto di restauro, e poi si dirige verso l'albergo, per prepararsi in vista della cena con gli imprenditori al castello di Miramare.

Ed è il momento, per il sindaco, di tracciare un primo bilancio. «Mi avevano accusato - si sfoga Dipiazza - di non essere in grado di dare slancio internazionale alla città, ma nulla è più falso. Oggi Trieste ha su di sé gli occhi della stampa europea. L'altro giorno abbiamo ricevuto la visita dell'ambasciatore cinese per avviare rapporti interessantissimi con quel Paese - sottolinea - Trieste non ha mai vissuto un periodo come questo».

«Stiamo lavorando benissimo - aggiunge con convinzione Dipiazza - e tutto questo dimostra che l'Ulivo aveva torto». «La nostra città - conclude il sindaco di Trieste - ha sempre sofferto la non omogeneità con altri livelli istituzionali. Adesso non è più così perché con Regione e governo c'è piena intesa».

a.r.

Giornalisti esclusi al Castello: protesta Fnsi, nota di Palazzo Chigi

TRIESTE La Fnsi e l'Associazione della Stampa del Friuli-Venezia Giulia, in una nota, hanno espresso «una ferma protesta» per l'episodio avvenuto ieri pomeriggio, al Castello di Miramare, a margine del vertice fra il Presidente del Consiglio Berlusconi e il Cancelliere Schröder. «Funzionari di Polizia - sostengono Fnsi e Assostampa - hanno tenuto lontani da un ricevimento giornalisti e fotografi di vari giornali e agenzie e telecineoperatori della Rai, lasciando entrare solo i rappresentanti di un'emittente locale». In una nota da Palazzo Chigi si parla di sorpresa per la protesta della Fnsi circa l'ingresso di una sola emittente locale al breve incontro tra il presidente del Consiglio e gli imprenditori del Nordest. E al riguardo si precisa che non è entrata alcuna emittente locale.

DISSENSO

BERLINO «Nei rapporti tra la coalizione rosso-verde di Berlino e il governo di Centrodestra di Roma si è accumulato fino a oggi troppo dissenso perchè una breve visita del cancelliere potesse trovare rimedio». Così la Frankfurter Allgemeine Zeitung (Faz) di oggi scrive in un breve commento sull'incontro che si è svolto ieri a Trieste fra il presidente del consiglio Silvio Berlusconi e il cancelliere tedesco Gerhard Schröder.

Il dissenso, aggiunge il giornale, sta nell'atmosfera come pure nella sostanza dei punti politici. «A causa della possibile mescolanza di interessi privati con il suo incarico politico, Berlusconi resta una figura controversa», aggiunge ancora la Faz, rilevando tuttavia come «la maggioranza degli elettori italiani lo ha eletto a tale carica». «Riserbo nel tono e mancanza di eccitazione - questo potrebbe essere il motto per Berlino e Roma», conclude il giornale tedesco.

Il killer indossava il pigiama della mamma, sul quale però vi sono capelli di un'altra persona, e calzava pantofole

Giallo di Cogne, l'assassino ha un nome

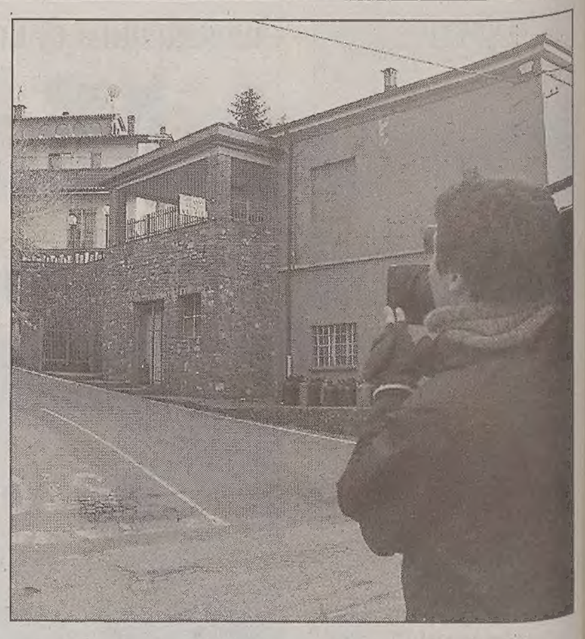
Ultime verifiche. Per sapere chi è l'accusato bisognerà attendere qualche giorno

AOSTA L'inchiesta è chiusa, il presunto assassino di Samuele ha un nome. Il pubblico di questa terribile telenovela però dovrà aspettare la prossima puntata e accontentarsi dei condizionali o delle ipotesi dei mitomani che spaziano fra la setta satanica e l'aggressione di un raro uccello rapace. Tra Cogne e la Procura di Aosta scivola via un'altra giornata d'indiscrezioni e smentite. La sensazione, sempre più acuta, è che questa storia non abbia finito di riservare sorprese. Conferme ufficiali all'iscrizione di quel nome nel registro degli indagati ancora non ce ne sono. L'istruttoria del pm Stefania Cugge però è arrivata alla conclusione: ora il mistero passa nelle mani del gip Fabrizio Gandini che dovrà decidere se le prove raccolte sono sufficienti a fare scattare le manette ma che ripete allo sfinimento: «Non ho ancora ricevuto nulla dalla Procura. Non vi sono richieste di custodia cautelare. Il fascicolo non mi è ancora giunto».

Eppure l'ultimo rapporto dei carabinieri del Ris di Parma avrebbe tolto gli ultimi dubbi almeno sulla dinamica del delitto. L'assassino indossava il pigiama azzurro di Anna Maria Franzoni, la mamma del piccolo. E calzava anche un paio di pantofole, con le quali ha calpestato il sangue sul pavimento della stanza matrimoniale in cui è avvenuto l'omicidio. Samuele era certamente sveglio nel momento in cui è stato colpito.

Dunque ha visto in faccia il suo aggressore e, come conferma la perizia del medico legale, il professor Francesco Viglino, ha tentato di difendersi con la manina sinistra. I dettagli che non tornano però sono ancora tanti. L'arma che ha colpito il bimbo 13 volte non è stata trovata. Nel sopralluogo di mercoledì scorso i carabinieri hanno prelevato finalmente dallo chalet di Montroz un oggetto perfettamente compatibile con le ferite, peccato che sopra non siano state trovate tracce di sangue. Sul pigiama invece sono stati trovati capelli che non appartengono alla famiglia Lorenzi. Il ragionamento dell'uomo della strada - ma forse anche degli inquirenti - porta a una domanda semplice: che razza di killer può mai essere quello che si mette in libertà prima di uccidere? La controdomanda è: come sono finiti capelli estranei su quella felpa da notte? Potrebbero appartenere a persone che sono entrate nella stanza per soccorrere Semuele, a chi ha frequentato l'abitazione nelle ore successive al ferimento del piccolo, oppure chissà.

L'avvocato Carlo Federico Grosso, che difende i Lorenzi come parte offesa, si dice vicino alla famiglia come il primo giorno e ribadisce che contro di loro continuano a non esserci elementi. Altro capitolo è la presunta partenza di Stefano, Anna Maria e del figlio maggiore, Davide, da Monteacuto Vallese, il paese sull'Appennino bolognese in cui vivono i Franzoni. Una vicina ha detto di averli visti salire su una Passat blu targata Aosta il mattino, diretti verso l'autostrada. Nella valle diventata la loro terra d'adozione, dove si chiacchiera di quelle due o tre celle in allestimento nel carcere di Brissogne, nessuno li ha visti arrivare. Anche ieri i carabinieri hanno compiuto l'ennesimo sopralluogo in quella che era la loro casa.



La casa-rifugio dei Franzoni a Monteacuto Vallese (Bo).

IN BREVE

Rimini, nomade investe un'anziana e una vigilessa

RIMINI Un ventenne che alla guida di una Golf ha investito a Rimini una donna e una vigilessa, fuggendo senza fermarsi, è stato arrestato ieri dopo un lungo inseguimento dai carabinieri con le accuse di resistenza, violenza e omissione di soccorso. Con Thomas Prina, 20 anni, ospite del campo nomadi della città romagnola, c'era un 17.enne peruviano ma residente a Viterbo, anch'egli ospite nel campo, indagato a piede libero e un terzo componente dell'equipaggio, riuscito a far perdere le proprie tracce. Tutto è iniziato verso le 9.20, quando Prina ha tamponato sulla Statale Adriatica una Peugeot 205 e poi si è dato alla fuga, inseguito dall'automobilista coinvolto nell'incidente. A folle velocità Prina è entrato nel centro abitato dove, a un incrocio, ha investito Irene Motta, 62 anni, e ha poi «puntato» Donatella Mancuso, 43 anni, vigilessa.

Pittore settantenne agli arresti domiciliari: è accusato di abusi su una bambina di 10 anni

CROTONE Avrebbe abusato di una bambina di 10 anni, minacciando di tagliarle le dita se non si fosse sottoposta alle sue attenzioni sessuali. Con questa motivazione, in esecuzione di un provvedimento del gip del Tribunale di Crotone, la Polizia di Rossano ha arrestato e sottoposto alla detenzione domiciliare un settantenne, G.N., residente in città. Le indagini che hanno portato all'arresto sono state svolte dal maggio 2000 all'agosto 2001. L'anziano protagonista della vicenda è abbastanza noto a Crotone per la sua attività di pittore.

A Bologna un pioppo alto 20 metri cade e travolge una passante: in prognosi riservata

BOLOGNA Una donna di 56 anni è rimasta gravemente ferita dopo essere stata colpita da un albero, un pioppo alto circa 20 metri, che è improvvisamente caduto al suolo travolgendola. L'incidente è avvenuto ieri a Borgo Panigale, periferia Ovest di Bologna. La donna, che al momento dell'incidente si stava recando alle vicine Scuole materne Mazzini, è stata accompagnata d'urgenza all' Ospedale Maggiore, dove è stata ricoverata in rianimazione con prognosi riservata. La strada è stata chiusa al traffico; sono intervenuti i pompieri e la Scientifica.

L'assassino, un pregiudicato, ha confessato dopo essere stato bloccato alla stazione dai carabinieri. Stava prendendo un treno per fuggire al Sud

Catturato a Ferrara l'uxoricida che aveva dato fuoco alla casa

BRESCIA «Sì, ho ucciso io mia moglie»: con queste parole Giovanni Summa ha ammesso, davanti ai carabinieri, le proprie responsabilità nella morte di Rosalia Ruggero. Giovanni Summa è stato fermato dai carabinieri di Brescia e Ferrara in pieno centro a Ferrara, mentre stava telefonando, poco lontano dalla stazione ferroviaria. Gli investigatori ritengono che potesse essere sul punto di lasciare l'auto per proseguire la propria fuga in treno.

Nella prima fase delle indagini, condotte dai carabinieri di Brescia, era sembrato che l' uomo potesse essersi diretto verso Milano. Solo nella notte, attraverso altre segnalazioni, è stato possibile accertare che si stava dirigendo verso Sud. Si è conclusa quindi, dopo sole 17 ore, la fuga del 45.enne scappato l'altra sera da Castenedolo dopo l'incendio dell'abitazione in cui viveva con Rosalia Summa e con la figlia Gaia di 8 anni. Proprio nella mattinata di ieri i carabinieri avevano trasferito la bambina in una comunità protetta. E questo sulla base delle segnalazioni giunte da Rosalia Ruggero che temeva per l'incolumità propria e della figlia. La donna sarebbe dovuta partire in questi giorni per tornare al paese d'origine, in provincia di Brindisi, con la bambina. Una decisione presa dopo che le tensioni in famiglia si erano fatte sempre più forti negli ultimi tempi.

Lei lavorava come entreneuse in un night, mentre lui, pregiudicato, non aveva un'occupazione fissa. Giovedì Rosalia era tornata a casa a prendere quanto necessario per il viaggio. Lì - secondo quanto ricostruito - è stata colpita con un coltello dal convivente che, prima di fuggire, ha incendiato l'abitazione.

Padova: uccide la moglie e si spara, solo ferito

PADOVA Una lite sulla caldaia nuova potrebbe essere stata la causa scatenante dell'omicidio e del tentato suicidio consumatosi la notte scorsa in una villetta a San Martino di Lupari (Padova). Vittima dell' omicidio, una donna, Luigina Calabresi, 72 anni, uccisa con due colpi di fucile da caccia al petto e all' addome, sparati da distanza ravvicinata - secondo i primi accertamenti - dal marito, Mario Calabresi, 75, ferroviere in pensione. L'uomo ha poi rivolto l'arma verso se stesso, tentando il suicidio, ma è stato soccorso in tempo e operato nell'ospedale di Cittadella (Padova). Giudicato fuori pericolo, Calabresi è tuttora ricoverato a Cittadella: nel pomeriggio, probabilmente, sarà portato nel nosocomio di Padova, dove resterà piantonato.

Nei confronti di Mario Calabresi la pm Paola De Franceschi ha chiesto l'emissione di un ordine di custodia cautelare al gip con l'accusa di omicidio volontario, aggravato tra l'altro dai futili motivi e dal fatto di esser stato compiuto verso il coniuge.

TUNNEL A tre anni dal tragico rogo che provocò 39 vittime riprende oggi la circolazione fra la Valle d'Aosta e Chamonix

Riapre alle auto il traforo sotto il Monte Bianco

Gli ambientalisti italiani e francesi insistono a chiedere l'esclusione del transito dei Tir

AOSTA Dopo tre anni di chiusura per il tragico rogo del '99, riapre oggi il Traforo del Monte Bianco. Il transito riprenderà soltanto per le auto, mentre i Tir potrebbero tornare a transitare all'interno della galleria nuovamente tra una settimana. Proprio su quest'ultimo punto il consiglio regionale della Valle d'Aosta ha votato all'unanimità una risoluzione con la quale chiede di dimezzare il transito degli autocarri.

Erano le 10.45 del 24 marzo 1999, quando un Tir belga carico di farina e margarina, entra dal versante francese e all'interno del tunnel innesca uno spaventoso incendio: il traforo si riempie di fumo denso, che spegne i motori delle auto e soffoca le persone. Per 39 di loro non c'è scampo. La temperatura sale a 600 gradi centigradi, il calore provoca la combustione automatica di tutti i materiali infiammabili. L'autista del camion che involontariamente ha provocato la sciagura si salva. Dirà poi che non si era accorto del surriscaldamento del suo mezzo. Rimangono esemplari le operazioni di soccorso condotte dai Vigili del Fuoco e da un giovane motociclista italiano, Pierlucio Tinazzi, che incurante del pericolo si infila nell'inferno di fiamme per cercare di portare in salvo alcuni automobilisti intrappolati. Ne salva qualcuno, ma poi rimane vittima del caldo e del fumo. A lui sarà dedicato il piazzale sul versante italiano.

Ultimi controlli al Traforo con i mezzi di soccorso.

Alla vigilia della riapertura del tunnel del Monte Bianco, in un comunicato congiunto Wwf Italia e Wwf Francia ribadiscono il loro «no» al transito dei Tir nel tunnel del Monte Bianco e ricordano che le gallerie autostradali sono intrinsecamente a rischio per i giganti della strada (che arrivano a trasportare sino alle 40 tonnellate, con sagome che raggiungono i 2.6 metri di larghezza). L'unica soluzione per il Wwf sono politiche tariffarie (quali la tassa progressiva sul traffico pesante - Ttpp adottata in Svizzera) e di regolamentazione/limitazione del traffico pesante che inducano al trasferimento dalla strada alla ferrovia, invertendo una tendenza che vede crescere il traffico merci su gomma a un ritmo del 9.4% l'anno, mentre quello ferroviario cresce solo dell'1% (fonte Litra,, servizio svizzero di informazione sui trasporti pubblici).

Spesi oltre 250 milioni di euro per dare la massima sicurezza

AOSTA «Ci sarà una sicurezza quasi assoluta: il traforo del Monte Bianco è dal punto di vista dell'impianto il più sicuro d'Europa». Così il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Pietro Lunardi, per il quale l'economia italiana ha perso 2,58 miliardi di euro nei tre anni di chiusura.

Il tunnel del Monte Bianco ha subito interventi radicali nella impiantistica. Sono stati spesi 250 milioni di euro, di cui l'80 per cento per la messa in sicurezza. Si è lavorato sulla ventilazione, sui rifugi (detti ora «luoghi sicuri»), sulla comunicazione e sul pronto intervento. L'impianto di ventilazione prevede una condotta esterna e un tunnel che corrono sotto il piano stradale: sono 116 le nuove bocchette di aspirazione e la capacità di estrazione raggiunge i 150 metri cubi d'aria al secondo. Sotto il tunnel è stata realizzata una condotta di fuga che può essere servita da mezzi elettrici per l'evacuazione di barelle e disabili. Tutti i «luoghi sicuri» sono collegati tra loro tramite la condotta, sono serviti da ventilazione forzata, che tiene lontani i fumi e raffredda l'ambiente e sono collegati in videoconferenza con le sale di controllo. È stato installato un corrimano detto «filo di Arianna» in grado di guidare gli utenti, in presenza di fumo, fino al rifugio più vicino. La segnaletica nel tunnel è elettronica ed è gestita dalle sale operative: sono a disposizione alcune frequenze radio su cui è possibile sintonizzarsi mentre apposite sbarre fermano i veicoli impedendo loro di raggiungere la zona di un eventuale incidente. Sono tre le postazioni dei Vigili del fuoco, presenti 24 ore su 24: una sul versante francese, una su quello italiano, una nel tunnel, a metà strada. Sono state installate telecamere di sorveglianza ogni 300 metri. Vi sono portali termometrici che segnalano anomalie di temperatura per i mezzi pesanti che si accingono a transitare nel traforo.

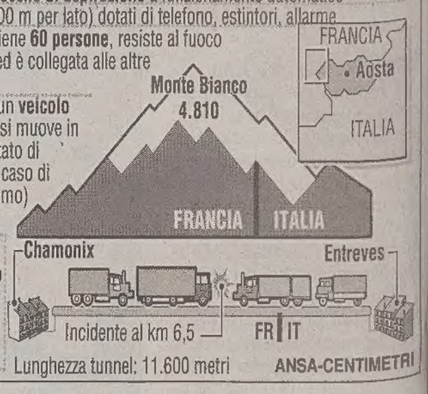
I numeri del Traforo

Il nuovo tunnel del Monte Bianco sarà riaperto al traffico oggi

- **Inaugurazione:** 19 luglio 1964
- **Carreggiate:** una a due corsie, larghe 3,50 metri con due marciapiedi di 80 cm
- **Altezza del tunnel:** 6 metri
- **Transiti nel 1998:** 1.997.689 (+5,2% sul '97)
- **Media giornaliera:** mille veicoli pesanti, 2-300 leggeri (fino a 35 quintali)
- **Transiti nel 1965:** 345 mila
- **Dal '65 al '99:** 45 milioni (15,5 milioni di camion, 30 fra auto, moto, pullman)
- **Limite di velocità:** 80 km/h (alla riapertura 70 km/h)
- **Provenienza dei veicoli commerciali:** 80% Ue, 20% paesi extracomunitari

La sicurezza

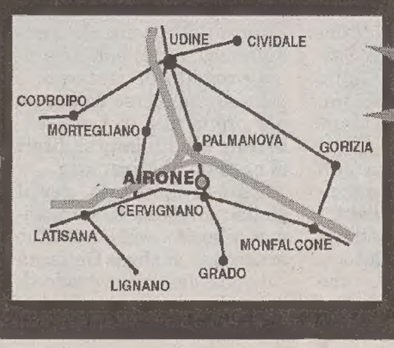
- Un **portale termografico** per rilevare temperature anomale dei veicoli
- Interno monitorato da **telecamere e termorilevatori**
- Ogni 100 metri **bocche di aspirazione** a funzionamento automatico
- **37 rifugi** (ogni 300 m per lato) dotati di telefono, estintori, allarme
- Ogni stanza contiene **60 persone**, resiste al fuoco per quattro ore, ed è collegata alle altre da canali di fuga
- Verrà impiegato un **veicolo antincendio** che si muove in spazi minimi, dotato di sensori radar (in caso di saturazione da fumo)



- **Chiuso** dal 24/3/1999, dopo l'incidente in cui morirono **39** persone

mobili AIRONE
CERVIGNANO S.S. 52 PALMANOVA-GRADO via Carnia, 23 • Tel. 0431/32011

APERTO:
dal martedì
al sabato
dalle 9.00 alle 12.00
e dalle 15.00 alle 19.00
DOMENICA
E LUNEDI'
dalle 15.00 alle 19.00



BLOCCA IL PREZZO
LA DATA DI CONSEGNA
LA DECIDI TU

STRAORDINARIA
VENDITA PROMOZIONALE

Cucine da	€ 1.430,60	£. 2.770.000
Soggiorni da	€ 1.393,08	£. 2.698.000
Camere da	€ 1.740,92	£. 3.370.000
Letti in ferro da	€ 166,21	£. 322.000
Camerette da	€ 257,71	£. 499.000
Salotti da	€ 937,37	£. 1.815.000
Divani da	€ 255,65	£. 495.000
Armadi da	€ 162,68	£. 315.000
Librerie al ml. da	€ 192,64	£. 373.000
Tavolini da	€ 107,94	£. 209.000
Reti da	€ 48,55	£. 94.000
Materassi da	€ 59,91	£. 116.000
Porta computer da	€ 58,41	£. 113.000
Scarpiere da	€ 39,25	£. 76.000

con sconti fino al 50%

vasta scelta di mobili etnici antichi ed arte povera

NAUFRAGIO Erano 85 i disperati a bordo del battello di legno naufragato nel Canale di Sicilia quando già era al traino dei soccorsi

Il mare bara per oltre 70 clandestini

La fatiscente imbarcazione si è spezzata in due colando subito a picco

I precedenti

25 Dic. 1996 — La notte di Natale avviene l'incidente più grave, rimasto per lungo tempo nel mistero. Almeno **200 (ma forse più di 300) immigrati** clandestini muoiono **annegati** nel tratto di mare **tra Malta e la Sicilia**, dopo lo scontro tra il cargo libanese "Friendship" e la motonave Yohan

28 Mar. 1997 — La nave albanese "Kater I Rades" affonda dopo una collisione con la corvetta della Marina militare italiana "Sibilla". Sono tratte **in salvo 34** persone e **recuperati 4 cadaveri**. **Altri 52 corpi** saranno estratti dopo il recupero del relitto nel mese di ottobre

21 Nov. 1997 — Canale d'Otranto, **16 clandestini** albanesi partiti da Durazzo **muoiono per lo scoppio del gommone**

9 Feb. 1998 — Nel basso Adriatico affonda un gommone partito da Valona. Almeno **cinque i morti**

25 Ott. 1998 — Al largo di Valona, davanti all'isola di Safeno, un gommone esplode nella collisione con un altro scafo che torna dall'Italia, **sei i morti**

27 Nov. 1998 — Un gommone affonda a largo di Brindisi dopo loscontro con un altro scafo di contrabbandieri. **Sette i morti**

27 Mag. 1999 — Al largo di Otranto (Lecce) un gommone di scafisti entra in collisione con un natante della guardia di finanza. **Cinque i clandestini morti, tra cui due bambini**

15/16 Ago. 1999 — Al largo delle coste montenegrine sarebbe naufragata una "carretta del mare" carica di famiglie Rom che tentavano di giungere in Italia. **Oltre un centinaio i morti**

1 Nov. 1999 — Un gommone si schianta sulle secche di Torre Cavallo (Brindisi), muoiono **annegati i sei clandestini** a bordo

30/31 Dic. 1999 — Un gommone naufraga nel Canale d'Otranto causando **59 morti**. La conferma avviene due settimane dopo. L'ipotesi del naufragio era stata avanzata dai parenti delle vittime che ne avevano denunciato la scomparsa

4 Mag. 2000 — A quattro chilometri dalla costa del Salento, un gommone carico di immigrati sperona un'imbarcazione della polizia. **Muoiono due immigrati e i dispersi sono almeno dieci**

10 Giu. 2001 — Un gommone di clandestini albanesi affonda al largo di Trani (Bari). Alcuni raggiungono la riva a nuoto, altri sono salvati dai soccorritori. **I cadaveri** trovati **sono cinque, ma ci sarebbero altri sette dispersi**

ANSA-CENTIMETRI

LAMPEDUSA I fondali del Canale di Sicilia a 78 miglia a Sud di Lampedusa e a 50 dalla costa libica sono il liquido cimitero di oltre 70 nuovi «martiri», vittime della miseria e del cinismo dei mercanti della disperazione. Sudanesi, curdi, pachistani, palestinesi che dicono essere partiti otto giorni fa da un porto della Turchia sono annegati nella notte tra giovedì e venerdì, attorno alle 20.30 quando in un mare agitato per il vento di scirocco teso erano già stati soccorsi dall'«Elide», un peschereccio di Mazara del Vallo.

Viaggiavano in 85 su un legno fradicio, lungo 10 metri, il cui motore è andato in avaria. Tra di essi vi erano nove donne e forse due ragazzi tra i 16 ed i 18 anni. Erano già stati presi al rimorchio dall'«Elide» quando una serie di onde di media violenza, in un mare forza 4, ha frantumato la barca, che si è capovolta colando a picco. Sull'«Elide» c'erano nove pescatori d'equipaggio, prodigatisi allo spasimo, ma hanno potuto salvare solo nove persone, recuperando sei cadaveri, due di donne. Tutti gli altri clandestini sono stati trascinati via dalla forte corrente. Ogni tentativo di soccorrerli, anche da parte di un'altra manciata di motopesca e un'unità della Marina militare è stato vano, così come disperata appare l'impresa di recuperare i corpi. L'«Elide» dopo l'opera di soccorso e salvataggio ha fatto rotta per Lampedusa nel cui porto è entrata alle nove di ieri. I naufraghi sono stati condotti prima in ospedale: tutti sono stati sottoposti a flebo rigenerante e disintossicante. Uno di essi, con sintomi di [illegible]icopolmonite, è stato trasferito in elicottero all'ospedale di Trapani. Dopo i controlli medici i clandestini sono stati alloggiati nel centro di prima assistenza dell'isola, dove sono già ospiti 102 dei 700 extracomunitari sbarcati dal primo gennaio. Un numero doppio rispetto a quello dello stesso periodo del 2001.

La nuova tragedia dell'immigrazione clandestina si è consumata in acque internazionali: è stata monitorata istante per istante dalla «Cassiopea», nave della Marina militare in pattugliamento del Canale di Sicilia, sia in funzione di controllo delle coste sia in appoggio ai pescherecci siciliani. Il legno dei clandestini era stato avvistato dall'equipaggio di un elicottero decollato dalla «Cassiopea» alle 16.30 di giovedì. Subito è stato chiaro ai militari che la barca procedeva con difficoltà verso Lampedusa. La «Cassiopea» si è mossa per assisterla, ma nel contempo è scattato l'Sos che ha coinvolto tutti i pescherecci impegnati nel Canale.

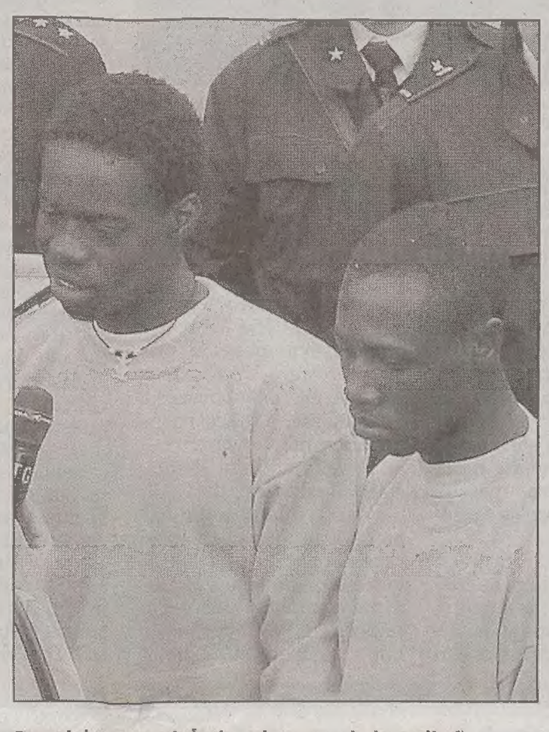
Sulla tragedia è stata aperta un'inchiesta affidata ai carabinieri di Agrigento e alla Capitaneria di porto. «È ancora tutto da verificare - dice il tenente di vascello Niosi, comandante della Capitaneria - loro dicono di essere partiti da un porto della Turchia, può anche essere vero ma è certo singolare che una barca di 10 metri con 85 a bordo abbia scelto una rotta così lunga». Tuttavia appare improbabile una partenza da un porto nordafricano: le condizioni del tempo l'altra notte l'avrebbero di certo sconsigliato.

NAUFRAGIO Il comandante del motopesca racconta in lacrime: «Si è salvato solo chi ha i nervi saldi»

Urla e disperazione nella notte

LAMPEDUSA L'«Elide» è stato il primo motopesca a raggiungere la barca prendendo subito atto che correva un grave pericolo.

Vito Diodato, 35 anni, comandante dell'«Elide» dice: «abbiamo lanciato una cima, agganciandoli e cercando di trainarli lentamente. Loro non erano più in grado di governare. All'improvviso la barca si è spaccata e capovolta». Diodato piange come un bambino mentre ricorda le orribili scene notturne. «C'erano pianti, invocazioni, preghiere - prosegue - a bordo c'erano anche alcune donne, forse due ragazzi di 16 anni. Noi abbiamo lanciato in acqua i salvagenti e tutto quello che poteva costituire un appiglio per galleggiare. Ma il mare li ha risucchiati lontani, mentre la loro barca colava a picco come piombo. Per fortuna siamo anche riusciti a tagliare in tempo la cima altrimenti anche il peschereccio avrebbe potuto rimbaltarsi». George è nero come l'ebano, ha 24 anni, dice di essere del Sudan. Indossa una felpa donatagli dalla Croce rossa, è magro e atletico. Ha gli occhi iniettati di sangue ma asciutti. Non ha versato una lacrima. «Avevo tre fratelli e tre amici su quella barca - racconta all'ingresso del centro di prima accoglienza di Lampedusa -: sono finiti già nella pancia dei pesci. Siamo partiti otto giorni fa da un porto turco, ma il nome non lo ricordo». E dove voleva andare con i suoi tre fratelli George? «Nel nostro Paese - dice - non ci sono lavoro nè speranza di futuro. Per noi un posto in Europa valeva l'altro. Per imbarcarci abbiamo venduto tutto, abbiamo fatto anche debiti. I miei fratelli non potranno pagarli, dovrò provvedere ora io». Quanti erano a bordo? «Eravamo in 85, di questo sono sicuro - prosegue Goerge - e c'erano otto donne. Non c'erano bambini piccoli ma due ragazzi di 16 anni, forse pachistani. Per imbarcarci abbiamo pagato 1.500 dollari a testa. Il maltempo l'abbiamo incontrato giovedì mattina. Tra gli annegati ci sono anche i turchi che ci avevano assicurato lo sbarco in Italia». George dice che «prima ha visto la morte, poi la vita e la speranza e di nuovo la morte». Ha temuto di non farcela quando il mare si è ingrossato e la barca ha cominciato a scricchiolare. Poi il motore si è spento «e sentivamo di essere trascinati dalle onde». La speranza è giunta quando sono stati presi al traino dall'«Elide»: «Allah è grande abbiamo tutti pregato» ricorda. Ma dopo tre ore la tragedia: «È stato tutto improvviso, la barca si spezzata e capovolta, siamo finiti tutti in acqua». Janmari Saldok è un tunisino di 58 anni, siciliano da quasi 30. Fa il pescatore ed è imbarcato sull'«Elide»: «Credevamo di averli salvati, il mare non era in buone condizioni ma nemmeno impossibile. Bisognava procedere lenti, con cautela. Ma quella barca era giunta alla fine. Si è spezzata all'improvviso come un fuscello. Ho temuto che potesse trascinare sul fondo anche noi». Quando si sono resi conto che la barca era perduta e la gente sarebbe stata sbalzata nel giro di pochi istanti in acqua, i pescatori hanno lanciato in mare tutto quello che poteva servire a soccorrerli. «Avevamo a bordo una ventina di salvagenti, cassette di legno e pezzi larghi di plastica - dice Saldok - ma solo poche persone sono riuscite ad agguantare i salvagenti. Solo pochi non hanno perso il controllo dei nervi e solo loro sono riusciti a salire a bordo della nostra nave». Questi e gli altri racconti di salvatori e salvati vengono raccolti e confrontati dai carabinieri. Si cerca di ricostruire la tragedia. Bisogna accertare che tra i superstiti non vi siano anche i traghettatori. Da dove la barca naufragata è salpata, se e quali complicità la tratta degli extra comunitari abbia a Lampedusa.

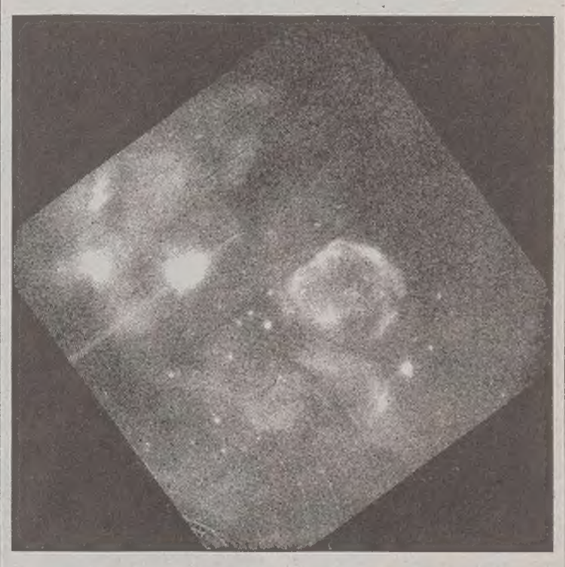


Due dei sopravvissuti parlano con i giornalisti.

SCOPERTA

Scienziati Usa si scusano dell'errore

Il colore dell'Universo non è il romantico turchese ma il più prosaico beige



WASHINGTON Non il maestoso blu notte di tante inquadrature nei film di fantascienza, non il garrulo sfondo celeste di certi cartoni animati, non l'azzurro nè l'indaco e nemmeno il turchese, come pure avevano di recente affermato un gruppo di autorevoli astronomi della John Hopkins University di Washington: se si vuole dare un nome al colore dell'universo occorre ripiegare su un più modesto e discreto ma scialbo beige.

Sono stati gli stessi scienziati a rettificare le affermazioni precedenti; frutto, hanno precisato, di un errore di calcolo. Per «colorare» il cosmo i ricercatori americani avevano attribuito a ogni sfumatura un determinato valore numerico, e in gennaio avevano quindi immesso in sofisticati computer i dati relativi a ciascuna delle 200 mila galassie che lo compongono.

Dalla somma era derivata una cifra corrispondente alla media dei valori, e quindi dei colori, delle galassie stesse; cifra abbinata anch'essa a una tinta: il cosiddetto «verde di spettro cosmico», pallido e brillante al contempo, interpretato come uguale alle incontaminate acque di una laguna tropicale. Insomma, il romantico e vezzoso turchese. Non era vero niente.

Tutto per colpa di un problema al software utilizzato nell'operazione : il quale descriveva come rossiccio quanto è invece detto «punto bianco», ove cioè la luce si concentra facendo fondere all'occhio umano i singoli colori in un'unica tonalità neutra. Rettificato l'errore grazie agli analisti dei Laboratori Munsell di New York, annessi al prestigioso Istituto di Rochester per ta Tecnica, ne è venuto fuori l'assai meno conturbante beige; e non è molto confortante pensare all'infinito con le sembianze di un cappuccino leggero.

Ad ammetterlo, niente meno che davanti alla Società americana di astronomia, sono stati due degli involontari protagonmisti dell'equivoco, i ricercatori Karl Glazebrook e Ivan Baldry. «Mi vergogno tanto - ha mormorato Grazebrook -, non mi va di essermi sbagliato, ma quando l'ho scoperto mi sono reso conto che dovevo renderlo di pubblico dominio. La colpa è nostra, non abbiamo preso sul serio la scienza del colore». Alla domanda su che cosa cambi, e quali possano essere le potenzialità pratiche della scoperta (rettifica compresa), lo scienziato ha però risposto picche: nessuna conseguenza, ha tagliato corto, per lui e i colleghi era solo un diversivo.

Stralis. Spazio perfetto.

Una rivoluzionaria modularità e una tecnologia superiore, unite alla sorprendente versatilità di uno spazio che cambia secondo le tue esigenze. Tutto questo, e molto di più, è Stalis. Vieni a conoscerlo dai Concessionari Iveco.

IVECO
www.iveco.com

Nasce il luogo ideale per lavorare.
Nasce Stralis.

Domenica 10 marzo vieni a scoprirlo presso la concessionaria:

LUCIOLICAR

Via Nazionale Km 7 SS 56
33040 Pradamano (Udine)
Tel.: 0432 670561 (10 linee r.a.)

Prove dimostrative e buffet

L'esponente del governo era appena arrivato a Courmayeur per i campionati di sci degli Azzurri. L'inspiegabile incidente dopo l'atterraggio davanti al palasport

Elicottero riparte da solo, grave un sottosegretario

E' il forzista Dell'Elce. Il velivolo si è schiantato contro una casa. Forse una leva toccata per errore

COURMAYEUR Un grave incidente di elicottero nel quale è rimasto ferito il sottosegretario Giovanni Dell' Elce, ha mandato a monte ieri pomeriggio a Courmayeur un convegno con due ministri, un europarlamentare e due presidenti di Regione. Quello che avrebbe dovuto essere un momento di festa, la quarta edizione dei «Campionati italiani di sci di Forza Italia», si è invece trasformato in tragedia.

Erano da poco passate le 17.30. Davanti al palazzetto dello sport di Courmayeur una piccola folla attendeva l'arrivo dei ministri Claudio Scajola e Franco Frattini. La giornata era primaverile, il sole splendente, la visibilità perfetta. Un elicottero dell' organizzazione si è avvicinato, è atterrato nel piazzaletto fra le auto parcheggiate, ha cominciato a scaricare i passeggeri. Sono scesi i sottosegretari Vegas e Pescante, l'europarlamentare Antonio Tajani, il pilota.

A bordo è rimasto soltanto Dell'Elce, l'unico a sedere davanti. Mentre il pilota girava intorno all'elicottero per aprirgli, il sottosegretario si è slacciato la cintura e alzato. Proprio in quel momento il velivolo, che era a porte aperte e motore acceso, si è mosso. Il pilota ha cercato di agganciarsi, ma è stato sbalzato. L'elicottero ha compiuto un balzo verso l'alto e ha percorso qualche decina di metri sopra un prato in declivio, poi ha tranciato un cavo del telefono ed è precipitato contro il muro esterno di una villetta. Si è udito uno schianto, poi si è vista una fumata nera. Sono arrivati i soccorsi, Dell'Elce è stato estratto vivo dalle lamiere e portato, con un altro elicottero, all'ospedale di Aosta. Le sue condizioni sono subito apparse gravi, e in serata è stato trasferito al Cto di Torino, dove è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione.

L'elicottero caduto sarà trasportato a Torino per le verifiche tecniche utili alle indagini.

«Ero al telefono con un' amica - ha riferito ancora sotto choc l'abitante della casa, Tina Polini - quando ho visto dalla vetrata della sala quell'elicottero che ci stava precipitando addosso. La telefonata si è interrotta, mi sono messa a urlare, cercando con gli occhi le mie figlie Chiara e Giulia (7 e 8 anni, n.d.r). Non ho fatto in tempo a fare nulla, in un lampo le pale avevano sbattuto contro la casa e l'elicottero era schiantato in terra. Ho preso le bambine e sono scappata a gambe levate dalla porta posteriore, perchè avevo paura di un'esplosione.

Sull'accaduto, intanto, è scoppiata la polemica. Secondo alcuni testimoni, Dell'Elce potrebbe aver toccato inavvertitamente un comando, facendo ripartire l'elicottero. Il pilota, Giorgio Pirovano, 57 anni, industriale tipografico milanese e sostenitore di Forza Italia, secondo diverse voci sarebbe un amico degli organizzatori. Già lo scorso anno aveva messo il proprio elicottero, un Eurocopter 341 GC di fabbricazione francese, a disposizione della manifestazione.

«Il velivolo - ha denunciato il sindaco di Courmayeur, Romano Blua - non era autorizzato a atterrare nel parcheggio del palazzetto dello sport. Il pilota ha commesso una grave imprudenza». Il responsabile dell'organizzazione, Mario Gatto, simpatizzante torinese di FI, ha contrattaccato definendo le dichiarazioni del sindaco «fuori luogo e intempestive». Secondo la sua versione, Pirovano era stato autorizzato a atterrare nei pressi del palazzetto dallo stesso presidente della Regione Valle d'Aosta, Dino Vierin. «Sul piazzale del palasport - ha affermato - atterrano sempre le personalità che devono intervenire ai convegni. Lo scorso anno Pirovano ha fatto per noi la stessa identica cosa».

All'Hotel Royal, dove i familiari di Dell'Elce erano ospiti da alcuni giorni in compagnia della moglie e dei figli di Scajola, il clima festoso della settimana bianca è cancellato.

I campionati di sci di Forza Italia però si dovrebbero fare comunque. Al momento infatti, l'organizzazione non ha comunicato alcun cambiamento di programma per oggi.

In serata il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, lasciando Trieste dopo il vertice italo-tedesco, si è detto «molto rattristato» per l'incidente occorso al tesoriere di Forza Italia Giovanni Dell'Elce. Per questo motivo, secondo una versione ufficiosa, avrebbe rinunciato alla cena con gli imprenditori del Nordest in programma al castello di Miramare limitandosi a un breve saluto. Non è escluso che il premier possa recarsi quanto prima a Torino per far visita a Dell'Elce.

Pera contestato da An: avrebbe potuto nominare una donna nel Cda della Rai

8 marzo, mimose e polemiche

ROMA La Festa della donna 2002 è stata dedicata ampiamente alla solidarietà per le tragedie della guerra in Medio Oriente, delle donne afghane e di Safiya che rischia la lapidazione. L'Unicef ha ricordato che ogni minuto una donna muore nel corso della gravidanza o del parto; con punte di un decesso ogni 13 parti nei Paesi in via di sviluppo. Nel nostro Paese poi c'è il tasso di occupazione femminile più basso in Europa: solo 4 italiane su 10 lavorano, ha affermato il sottosegretario Maurizio Sacconi, ossia meno 15 punti dalla media europea. Nell'ultimo anno, sono stati 100 i casi di mobbing e molestie sessuale sul posto di lavoro denunciati da donne che appartengono alle forze dell'ordine.

Rituale foto di donne con mazzi di mimosa.

Giovanni Paolo II ha sottolineato ieri che «c'è ancora molto da fare» per la donna e si è concentrato sulla sua «promozionè umana e religiosa». Il presidente della Camera Pierferdinando Casini (che ha passato la mattinata nel carcere femminile di Rebibbia) ha affermato che per l'8 marzo «non c'è nulla da festeggiare ma è utile per meditare». «Più donne nei luoghi decisionali» ha auspicato il leader della Cisl Savino Pezzotta.

Il sindaco di Roma (dove c'è «la giunta più rosa d'Italia») Walter Veltroni ha sollecitato una vita in città che possa semplificare la vita delle donne. Il presidente del Senato Marcello Pera - che si è detto contrario alle quote rosa in politica e ha incontrato le lavoratrici di Palazzo Madama - ha donato 2500 euro a un comitato di studentesse afghane. Pera è stato criticato da Daniela Santanchè di An secondo la quale «avrebbe potuto nominare una donna nel Cda della Rai».

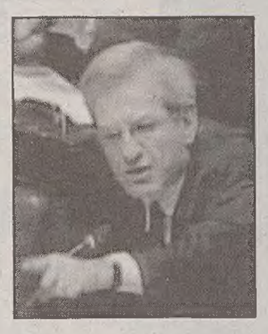
Omaggio alla Cutuli, premi a Ferrario e Botteri

NAPOLI Un riconoscimento all'impegno e alla passione di Maria Grazia Cutuli, la giornalista del Corriere della Sera uccisa in Afghanistan, ma anche alla sensibilità nei confronti dell'ingiustizia testimoniata dalle inviate della Rai Tiziana Ferrario (Tg1) e dalla triestina Giovanna Botteri (Tg3). Sono le tre italiane cui è stato attribuito ierii il premio per il giornalismo femminile europeo intitolato all'eroina della Repubblica partenopea del 1799, Eleonora Pimentel Fonseca, La cerimonia di premiazione, organizzata dal Comune di Napoli per l'8 marzo, si è tenuta ieri sera.

Il presidente del Senato: «Vedrete, piano piano, con calma, la legge verrà migliorata»

Conflitto d'interessi: Violante dei Ds non si accontenta di correzioni al testo

Proposte «ridicole e irricevibili». L'opposizione apprezza l'apertura del presidente del Senato, Marcello Pera, secondo il quale ci sono le condizioni per modificare la legge sul conflitto di interessi almeno sul piano delle sanzioni («Vedrete che piano piano, con calma, la legge verrà migliorata»), ma fa capire che non si accontenterà di piccoli ritocchi. Dopo il colloquio con Ciampi, la maggioranza è intenzionata a prendere tempo promettendo piccoli cambiamenti che, secondo le speranze del premier, potrebbero indurre l'opposizione a accantonare l'ipotesi di cancellare la legge con un referendum. Un difficile e rischioso referendum che i centristi dell'Ulivo, e non solo loro, vorrebbero evitare. La prossima settimana il disegno di legge messo a punto da Franco Frattini arriverà a Palazzo Madama e il capogruppo dei senatori della Quercia, Gavino Angius, ha già fatto sapere che il Centrosinistra riproporrà la soluzione che ricalca il modello americano.



Luciano Violante

L'Ulivo accetterà un compromesso? Il gruppo dirigente della coalizione lo esclude categoricamente. Luciano Violante dice chiaro e tondo che non c'è alcuna disponibilità a modifiche di facciata e chiede un progetto radicalmente diverso da quello approvato alla Camera con i soli voti della Cdl. Le modifiche annunciate potranno almeno far cambiare atteggiamento all'opposizione? «No, non credo perché questa è una piccola burla, questa delle sanzioni o delle autorità.

Il problema di fondo», spiega il capogruppo della Quercia alla Camera «è che si nega nella legge l'essenza del conflitto di interessi quando si dice che il proprietario non è mai incompatibile. Quindi o si tocca alla radice il progetto, facendone un altro completamente diverso, oppure non c'è da parte nostra alcuna disponibilità a correzioni di periferia».

Ancora più duro è Massimo D'Alema. Per il presidente dei Ds è infatti necessario che il rafforzamento delle sanzioni sia accompagnato da «molte» modifiche perchè la legge affronta solo un aspetto della questione e cioè che Berlusconi come capo del governo possa favorire l'imprenditore Berlusconi. «Ma c'è altro», nota D'Alema, «c'è una intollerabile concentrazione di potere che si realizza con un capo del governo che ha la metà dei mezzi di informazione. Questa concentrazione è intollerabile e insostenibile. E la legge non pone nessun rimedio». Frattini, insomma, non affronta questo problema ed è difficile pensare che il pressing dell'Ulivo gli faccia cambiare atteggiamento.

A parlare di miglioramento «ridicole» è anche Angius mentre Clemente Mastella apprezza l'intervento di Ciampi e ricorda che la prima mossa «spetta» alla Cdl. E il referendum? A spingere per questa soluzione sono soprattutto i Verdi, i comunisti italiani, il «correntone» Ds e Mario Segni. Sulla questione interviene anche il professore fiorentinò, Francesco «Pancho» Pardi, che rivendica il merito di aver fatto uscire l'Ulivo dall'aula di Mntecitorio e lancia un aut aut a Fassino: «Nessun compromesso con questa destra».

Gabriele Rizzardi

Va verso la Margherita l'ultimo congresso del Ppi

ROMA «Cosa dovevamo fare? Tornare indietro? Per andare dove? E' giunto il momento di decidere con senso di responsabilità e prudenza, ma con convinzione». Sono passate da poco le 17 e Pierluigi Castagnetti apre l'ultimo Congresso del Ppi, quello che sancirà la scelta della confluenza nella Margherita. Una scelta non facile ma inevitabile, dice il leader dei popolari ai delegati che affollano il palazzo dei Congressi. Intorno al palco (piazzato al centro della sala) ci sono tutti i big della maggioranza e dell'opposizione tranne gli esponenti della Lega. Castagnetti mette subito in chiaro qual è la prospettiva per i prossimi anni: la Margherita sarà il motore di centro del nuovo Ulivo ma nessuno pensi a un partito unico dell'opposizione.

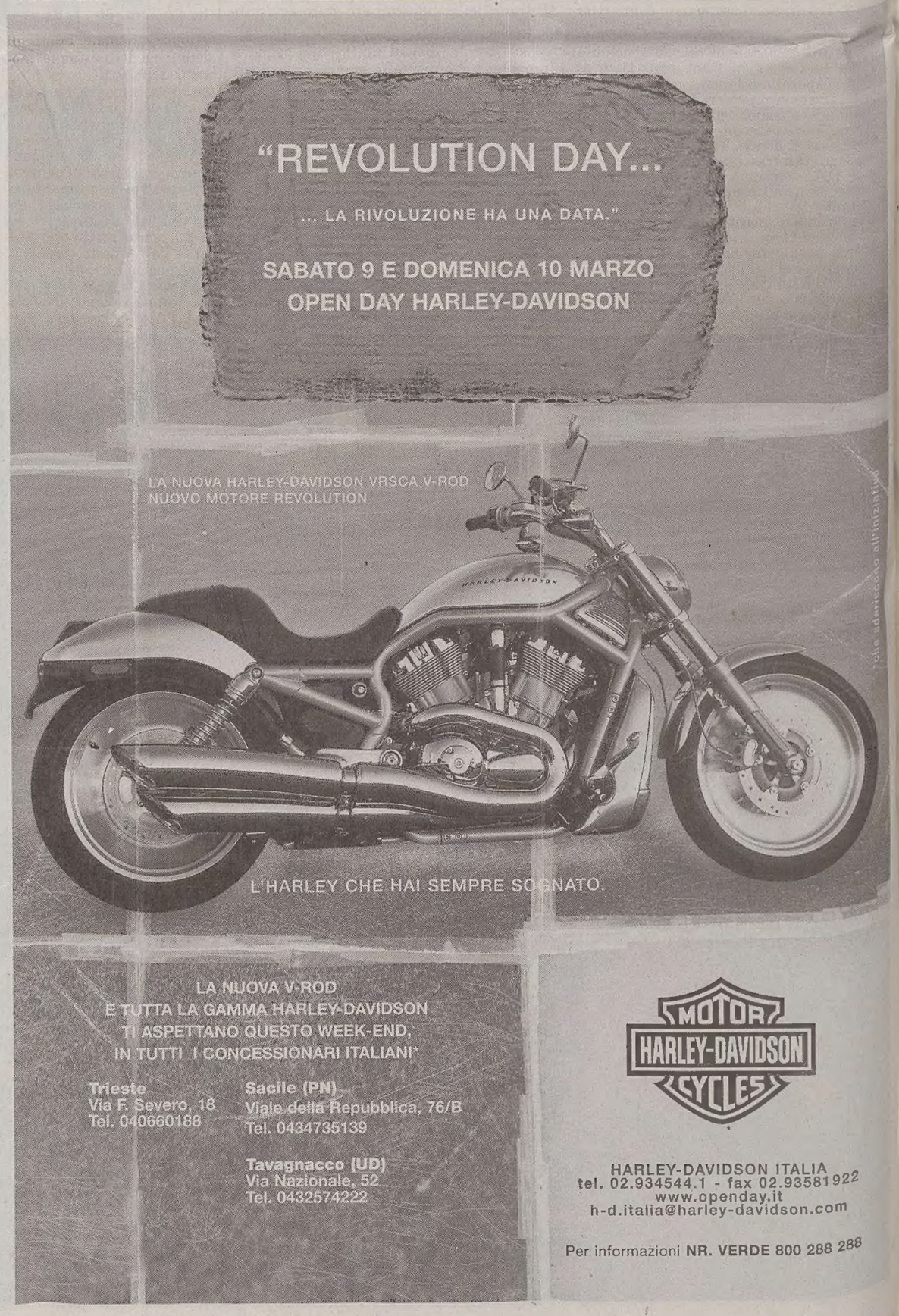
Pierluigi Castagnetti

«So di proporvi una scelta di cui non avremo a pentirci» dice il segretario, che propone la sospensione delle attività nazionali e locali del partito (ma non quelle internazionali) fino al Congresso costituente. Quel giorno, il Ppi si trasformerà in «Associazione» con finalità culturali e formative. E adesso? Il sì quasi scontato alla confluenza nella Margherita non sarà unanime, e Castagnetti lo sa bene. Per questa ragione, prova a convincere tutte le anime del partito: «Avremmo potuto accontentarci di amministrare un lento e incolpevole declino del partito e invece» scandisce il segretario «abbiamo scelto di rifiutare un destino che molti amici, che ci hanno nel frattempo abbandonato, consideravano ineluttabile».

Castagnetti attacca il governo Berlusconi - che «osa profanare» il nome di De Gasperi, fa una «legge-vergogna» sul conflitto di interessi, tenta di cancellare l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori - e invita il popolo democristiano a non lasciarsi andare alla nostalgia: «Abbiamo il dovere di guardare avanti». Ai popolari, che non sono abituati alle manifestazioni, Castagnetti ricorda che con un Parlamento in mano a Berlusconi cresce la voglia di piazza. Castagnetti se la prende soprattutto con i tanti «buttiglionidi» secondo i quali i cattolici ora si possono identificare solo con lo schieramento di Centrodestra.

Castagnetti riuscirà nell'impresa? Il Congresso si concluderà domani ma i critici non mancano. I più convinti sono invece Francesco Rutelli («Una relazione eccellente»), Massimo D'alema («Viene un forte impulso alla costruzione della Margherita») ed Enrico Boselli («Mi sembra una scelta coraggiosa».

g.r.



M. O. Cinquanta morti nell'ondata vendicativa di Tel Aviv: 44 palestinesi e sei ebrei. Carri anche a Betlemme

Israele, il giorno più tragico

Uccisi anche un bimbo, un generale e un autista d'ambulanza arabi

Robot israeliano recupera la cintura esplosiva di un kamikaze ammanettato e ucciso.

TEL AVIV Nella più cruenta giornata dall'inizio 17 mesi fa della rivolta nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania, almeno 44 palestinesi sono morti, incluso un bimbo di nove anni, un generale e un conducente d'ambulanza.

«Laggiù si nuota nel nostro sangue» ha detto Saeb Erakat, principale negoziatore palestinese. Mentre Yasser Arafat dal suo isolamento a Ramallah, in una telefonata col segretario di Stato Colin Powell, ha lanciato un disperato appello agli Stati Uniti perchè «pongano fine al massacro». Al termine di una giornata da definire «di guerra» se non fosse per la disparità delle forze in campo, il premier israeliano Ariel Sharon ha fatto una dichiarazione con la quale apparentemente rinuncia a esigere sette giorni di calma totale prima d'avviare qualsiasi discussione coi palestinesi: «Pensavo che si potesse arrivare alla calma prima della discussione su un cessate il fuoco. Ma è una situazione di guerra quella attuale e i negoziati su un cessate il fuoco avranno luogo sotto il fuoco».

La nuova ondata punitiva dello Stato ebraico è seguita all'uccisione l'altra notte ad Azoma di cinque giovani israeliani in un collegio religioso d'addestramento premilitare. L'attentatore palestinese è stato a sua volta ucciso. L'attacco è stato rivendicato da Hamas. Cinque palestinesi sono morti in scontri nella Striscia di Gaza dove ieri mattinata elicotteri da combattimento hanno colpito a Khan Yunis uno stabile della Sicurezza nazionale palestinese, senza fare vittime.

Un bambino di nove anni è invece tra le cinque vittime di violenti combattimenti tra un centinaio di palestinesi e soldati israeliani nel campo profughi di Tulkarem, che da giovedì per fonti palestinesi hanno provocato almeno 18 morti. Soldati israeliani con carri armati ed elicotteri sono entrati nella biblica Betlemme, senza giungere alla Chiesa della Natività. Sei palestinesi, incluso il direttore di un ospedale, sono stati uccisi e decine sono rimasti feriti in pesantissimi combattimenti. A Huwara, Sud di Nablus, coloni ebrei all'attacco hanno ferito quattro palestinesi sparando a caso contro edifici. La radio d'Israele ha detto che la polizia ha fermato alcuni coloni e confiscato le armi. L'altra notte nel settore Sud della Striscia forze israeliane in cerca di terroristi e armi hanno ucciso a Khuza 17 persone, incluso il generale Ahmed Mefrej, comandante dell'area delle forze palestinesi di sicurezza nazionale. Mefrej è il più importante comandante ucciso dal 2000. Il comandante militare israeliano Imad Faris ha negato che Mefrej fosse un obiettivo: «Per sua sfortuna si è trovato dove non doveva essere». Neanche le ambulanze sono risparmiate: immagini Tv fanno vedere un carro israeliano che passando schiaccia contro i lati della strada due vetture vuote. Le due parti si lanciano accuse di uso improprio di questi mezzi: i palestinesi vi trasporterebbero terroristi, gli israeliani vi si nasconderebbero per sparare contro i nemici.

M.O. L'Ue ai Paesi arabi: accettate il piano Abdullah

Appello di Arafat a Bush che invia nella regione il vice Cheney e Zinni

ROMA Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Arafat ha chiesto «un' intervento immediato degli Stati Uniti per far cessare i massacri dell'esercito israeliano» al segretario di Stato Usa Colin Powell. L'Ue frattanto esorta i Paesi che parteciperanno al vertice arabo a fine mese ad adottare il piano di pace arabo-israeliano proposto dal principe saudita Abdullah.

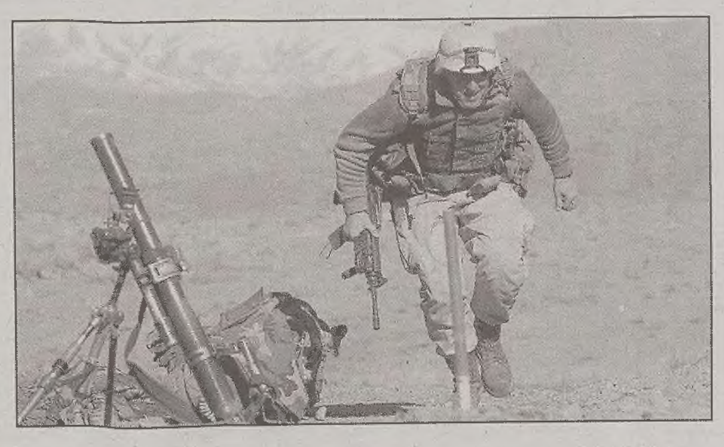
E l'invio, deciso da Wahington, del mediatore Anthony Zinni, ex comandante supremo dei Marines, è accolto da tiepido favore in Medio Oriente. Zinni farebbe da «apripista» a una missione del vice presidente Cheney. Ieri il leader palestinese Yasser Arafat ha parlato col segretario di Stato Usa Colin Powell chiedendogli d'intervenire per arrestare la «strage» perpetrata dagli israeliani. Più scettico il ministro dell'Informazione Yasser Abd Rabbo: «La missione non servirà a nulla». Per lo Stato ebraico ha parlato invece, laconico, il «falco» premier Ariel Sharon: «Apprezzo gli sforzi di pace di Zinni». Il commento del ministro della Difesa Benyamin Ben Eliezer è invece stato: «Ogni iniziativa tesa a riportare la calma è ben accetta». Nel novembre e nel gennaio scorsi le due missioni di Zinni, ex generale dei Marines d'origine italiana, si erano concluse con un nulla di fatto. L'inviato della Casa Bianca era stato accolto da un'ondata di attentati palestinesi e rappresaglie israeliane. Il presidente George W. Bush stavolta si è dimostrato più ottimista. «Esiste una via che conduce alla pace» ha dichiarato riferendosi ai piani Mitchell e Tenet, sviluppati dai precedenti mediatori americani e centrati sulla conclusione di una tregua in vista della ripresa delle trattative di pace. Ipotesi arenatesi sul rifiuto da parte di Israele all'invio di osservatori internazionali in zona. La missione di Zinni (la partenza potrebbe avvenire già la prossima settimana) sarà affiancata dalla missione mediorientale del vicepresidente Usa Dick Cheney, che inizierà domani. Pur non sostenendo ufficialmente il piano di pace saudita, Bush ha anche auspicato il successo della proposta. Che prevede il riconoscimento d'Israele da parte di tutti gli Stati arabi, in cambio del ritiro ebraico da Golan, Cisgiordania e Striscia di Gaza e il diritto di ritorno di tutti i profughi palestinesi alle loro case d'origine. Sharon prò concederebbe al massimo il 42% della Cisgiordania.

Zinni, ex generale.

Ancora rallentata dal maltempo l'offensiva statunitense contro la roccaforte integralista. Talebani e militanti di Al Qaeda avrebbero un buon inquadramento militare

Rinforzi tagiki per i G-men: a Gardez si continua a combattere

ROMA «Gente come quella che ha compiuto gli attentati dell'11 settembre». Taglia corto il colonnello Smith a chi gli chiede un giudizio sui combattenti talebani e di Al Qaeda che da una settimana resistono presso la città di Gardez all'offensiva lanciata dalla coalizione occidentale contro gli irriducibili seguaci di Bin Laden e del mullah Omar. Smith è l'ufficiale che coordina i movimenti delle unità impegnate nell'operazione Anaconda e nella mattinata di ieri ha illustrato i dettagli alla stampa. Ai giornalisti che gli chiedevano se si era ormai alla fine della battaglia, a malincuore ha dovuto rispondere di no. Le condizioni del tempo, segnate da una massiccia nevicata sui monti attorno a Gardez, hanno impedito il decollo degli aerei e il movimento delle truppe, costringendo il Pentagono a dichiarare che Anaconda non avrà termine fino all' inizio della prossima settimana. Dal punto di vista militare, ieri si è anche diffusa la voce, non confermata ufficialmente ma verosimile alla luce della resistenza attuata, che i reparti talebani avrebbero ricevuto rinforzi di simpatizzanti dal vicino Pakistan. Soldati accerchiati, feriti non soccorsi per ore, paura e impreparazione. I dettagli delle cruenti battaglie mostrano che il Pentagono ha sottovalutato la forza, la determinazione e l'inquadramento militare mostrati da talebani e militanti di Al Qaeda. Fonti Usa sostengono che il nemico è alle corde, mentre le sue perdite si aggirerebbero a diverse centinaia di uomini. Otto americani e sette afgani fedeli al governo provvisorio di Hamid Karzai, oltre a una settantina di feriti, sarebbero invece le perdite della coalizione alleata che ha messo in campo circa 1.500 uomini, inclusi specialisti appartenenti a diversi eserciti europei. Il premier «ad interim» ieri ha anche provveduto a inviare rinforzi. Si tratta di miliziani tagiki che nei mesi scorsi hanno militato con l'Alleanza del Nord. Il fatto che Kabul abbia inviato a combattere truppe di un'etnia diversa da quella pashtun, la stessa degli abitanti di Gardez, fa pensare che la lealtà di alcuni gruppi locali che, almeno in teoria, sostengono il governo, non sia completamente certa. Due giorni fa, in un'intervista, re Zahir, che fra poco dovrebbe lasciare Roma e raggiungere la capitale afgana, aveva criticato l'offensiva Usa, considerandola dannosa ai fini della pacificazione interna. È noto che diversi esponenti del nuovo governo, soprattutto pashtun, sostengono una politica maggiormente improntata al dialogo e alla collaborazione con alcuni esponenti del defunto regime talebano. La loro preoccupazione è che Anaconda possa ora scavare un solco definitivo fra le fazioni afgane, impedendo il raggiungimento di un accordo. Tutte queste considerazioni tuttavia sembrano lasciare piuttosto indifferenti gli americani. Washington è infatti impegnata in una guerra «globale» al terrorismo e di conseguenza la sua strategia tiene conto solo marginalmente degli assetti politici interni all'Afghanistan. L'imperativo della Casa Bianca è quello di sconfiggere Bin Laden e la sua rete terroristica, il resto sembra venire dopo. Visto i danni inflitti da Al Qaeda, è difficile biasimare gli Stati Uniti. Tuttavia sarebbe paradossale che la prima vittima dell'Afghanistan del dopo talebani fosse proprio il processo di pacificazione.



Un militare statunitense corre al riparo per proteggersi da un contrattacco di mortai condotto dai talebani sui monti di Gardez.

Il discusso presidente social-liberale vorrebbe creare una grande alleanza di centrodestra

Croazia, Budisa prepara il ribaltone

Queste manovre spiegherebbero la crisi in seno al governo Racan

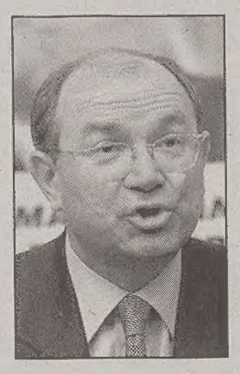
TRIESTE Mentre il premier Ivica Racan sta ritessendo la tela governativa continuamente strappata dal suo «alleato» Drazen Budisa, quest'ultimo sta tessendo un'altra tela che potrebbe portare la Croazia dall'attuale governo di centro sinistra a uno di centro destra. Naturalmente dopo elezioni anticipate.

Le ultime mosse del discusso esponente social-liberale, che tiene sulla corda il governo Racan, fanno intuire che egli sta attendendo il momento opportuno per far precipitare la (latente) crisi e arrivare al voto. Le incognite sono ancora tante, e riguardano, in particolare, l'Accadizeta, il partito del defunto presidente Tudjman in cerca di una leadership, ma ciononostante dato in crescita nei sondaggi. Budisa evidentemente vuol presentarsi come leader della nuova alleanza di centro destra che vedrebbe uniti i suoi social-liberali, Accadizeta, Contadini e Centro Democratico. Le mire di Budisa sono emerse anche dalle dichiarazioni rilasciate in un'intervista a TeleCapodistria dell'ex ministro degli Esteri di Tudjman, Mate Granic, attualmente al vertice del Centro Democratico. Intervista che sarà trasmessa oggi alle 16 dall'emittente istriana.

Granic ha spiegato che la crisi in cui si dibatte il governo croato è nata lo scorso anno quando Budisa si dimise dalla direzione del suo partito perchè contrario alla collaborazione con il Tribunale dell'Aja per i crimini di guerra nella ex Jugoslavia e all'estradizione dei generali Gotovina e Ademi. Allora prevalse la linea Racan ma l'azione di governo risultò comunque indebolita e Budisa, tornato a capo del partito, non ha perso occasioni per remare contro il premier socialdemocratico. Come pubblicato nei giorni scorsi, i giochi sono aperti: domani i socialdemocratici dovranno decidere sulle ultime condizioni poste da Budisa per rimanere nella coalizione.

Ma dall'intervista a Mate Granic emerge un altro aspetto interessante, sempre restando ai futuri scenari politici croati: la necessità di dare piena collaborazione al Tribunale dell'Aja ribadita dal leader del Centro Democratico. Un atteggiamento che già mette in rotta di collisione il piccolo partito centrista con i social-liberali. Budisa infatti ha affermato chiaramente di volere la modifica della legge che prevede tale collaborazione, mentre Granic è categorico: «Coloro che hanno commesso atti criminali durante la guerra dovranno rispondere di fronte alla giustizia, perchè noi volevamo liberare i nostri territori, non attuare pulizie etniche».

Pierluigi Sabatti



Mate Granic

PROCESSO DELL'AIA

Slobo cita documento dell'Fbi: «Uck sostenuto da Bin Laden»

L'AIA Colpo di teatro all' Aia e ancora una volta il protagonista è Slobodan Milosevic. L'ex zar dei Balcani ha sostenuto ieri davanti al Tribunale penale delle Nazioni Unite per la ex Jugoslavia che dietro la guerriglia separatista islamica in Kosovo c'era al Qaeda e per dimostrarlo ha tirato fuori un documento a suo dire dell'Fbi. Nel rapporto, ha affermato Milosevic, la polizia federale statunitense spiega che la rete terroristica di Osama bin Laden e i mujahideen hanno appoggiato anche la guerriglia in Bosnia e Cecenia.

«È un documento dell' Fbi per il Congresso, ecco cos'è», ha scandito Milosevic ad alta voce, sventolando in aria il rapporto, e ha fatto notare trionfante che il rapporto risale allo scorso dicembre, ovvero «dopo l'11 settembre». Di qui, la sua conclusione: «Con i crimini di guerra non c'entrano niente nè l'esercito serbo, nè la polizia», ha detto, puntando ripetutamente l'indice contro la guerriglia dell' Esercito di Liberazione del Kosovo.

Un testimone, lo stesso che giovedì aveva già tratteggiato dinanzi alla Corte il cupo scenario degli orrori compiuti in Kosovo dai Serbi nella primavera del 1999, lo ha però smentito. Sabit Kadriu, attivista di un' organizzazione per i diritti civili, ha detto di non aver mai sentito parlare di movimenti in Kosovo dello sceicco del Terrore, Osama bin Laden: «Non è vero che c'erano dei mujahideen in Kosovo, è una sua invenzione. L'Uck era un esercito di liberazione, mentre lei mutilava e uccideva dei civili». Questo, ha rincarato la dose più tardi, «è farsi scherno delle vittime e dovrebbe vergognarsi di sè stesso». Ma Milosevic non si è arreso e ha ribattuto: «Sappiamo di cosa stiamo parlando, della filiale di al Qaeda in Kosovo».

Slobodan Milosevic

Interessi al 2,50% ? Borsa col batticuore

I buoni francobolli sono l'alternativa giusta per investire in tranquillità.

Negli ultimi anni, le tradizionali forme di investimento legate ai mercati finanziari hanno evidenziato una preoccupante mancanza di certezze. La filatelia invece ha sempre consentito di trovare **una solida forma di risparmio alternativo**, con la consapevolezza di un investimento prudente ma proiettato al futuro.

INVESTIRE IN FILATELIA CON BOLAFFI

In virtù della propria esperienza e per compiere un primo significativo passo per investire in filatelia, Bolaffi vi consiglia **"Programma Diffusione Uno"**, preziosa collezione che offre una selezione di francobolli del Regno d'Italia emessi dal 1929 al 1945. Si tratta di 16 serie complete per un totale di 89 francobolli, tutti nuovi fior di stampa, ancora sottoquotati e con possibilità di concreti aumenti di valore negli anni a venire.

Oggi potete avere il "Programma Diffusione Uno" **a condizioni vantaggiose, a € 235,00** (L. 455.023) con spedizione gratuita.

In più per voi in regalo il Catalogo Bolaffi 2002

Lo strumento indispensabile per ogni collezionista, con le quotazioni aggiornatissime di tutti i francobolli emessi fino ai giorni nostri da Italia, Vaticano e San Marino.

Ecco le 16 serie del "Programma Diffusione Uno":

1929 - 50° Vittorio Emanuele II
1930 - Nozze Reali
1933 - Universiadi
1933 - Anno Santo
1934 - Fiume
1934 - Pacinotti
1934 - Galvani
1935 - Littoriali
1936 - Fiera Milano
1938 - Marconi
1939 - Ferrovie
1941 - Tito Livio
1942 - Galileo
1942 - Rossini
1943 - Lupa
1944 - Luogotenenza p.o.

Trasmetta subito il suo ordine telefonando (011.55.76.300), inviando un fax (011.561.15.53), una email (filatelia@bolaffi.it) o spedendo il coupon a: **Bolaffi - via Cavour, 17 - 10123 Torino**

BOLAFFI

La collezione è disponibile anche nei negozi Bolaffi di Torino, via Cavour 17 - Milano, via Manzoni 7 e Roma, via Condotti 56/A

Desidero ricevere il "Programma Diffusione Uno" al prezzo di € 235,00 (con spedizione gratuita) e il Catalogo Bolaffi in omaggio.

Scelgo la seguente forma di pagamento:

☐ con Carta di Credito CartaSì
n. scad.
☐ con assegno bancario intestato a Bolaffi S.p.A. che allego
☐ contrassegno al postino, al ricevimento del pacco

Cognome e nome
via n°
città CAP prov.
professione data di nascita
tel. email @
firma data dell'ordine

2163 Pi

Informativa sul trattamento dei dati. Ai sensi dell'art. 10 della legge sulla "Privacy" (n. 675/96) la informiamo che i dati personali da lei comunicati saranno trattati al solo fine di rendere possibile l'invio dei prodotti da lei ordinati e delle offerte che periodicamente proponiamo ai nostri clienti. Essi non verranno ceduti o comunicati a terzi per trattamenti diversi da quelli appena citati. In qualunque momento potrà richiedere la cancellazione, l'aggiornamento e l'integrazione dei dati che la riguardano (art. 13). Titolare del trattamento è Bolaffi S.p.A., con sede in via Cavour, 17 - 10123 Torino.

Con riferimento ai trattamenti dei dati personali nei limiti e nel rispetto dell'informativa sopra riportata:
☐ dò il mio consenso ☐ non dò il consenso

MIBTEL

0,992%
23619

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,613	10,783	Marengo Svizzero	59,390	66,110
Argento (per Kg.)	161,137	171,335	Marengo Italiano	61,460	67,140
Sterlina (v.C.)	74,890	81,600	Marengo Belga	59,390	64,040
Sterlina (n.C.)	74,890	84,160	Marengo Francese	59,390	64,560
Sterlina (post.74)	74,890	83,670	Marengo Austriaco	59,390	63,520
Krugerrand	324,330	345,510	20 Marchi	73,850	81,600

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2448,11	0,659	Londra Eurotop 100	2866,02	0,323	Singapore Straits T.	1798,99	0,261
Dj Euro Stoxx	318,22	0,483	Madrid Ibex 35	8369,7	-0,149	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	3787,25	0,543	Mosca	N.R.	0	Tokio Nikkey	11885,7	2,039
Dublino	4995,64	0,2	Nasdaq Comp (prov.)	1928,75	2,504	Toronto Tse300 (prov)	7934,18	-0,301
Francoforte Dax Xetra	5348,2	1,111	Neuer Markt Xetra	1047,84	1,606	Vienna Atx	1245,21	1,607
Lisbona	3731,48	1,267	New York (prov.)	10609,8	0,803	Zurigo Smi	6531,2	1,407
Londra	5285,7	0,068	Seul Kospi	825,27	-0,503			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,8797	Corona Norvegese	7,7200
Yen Giapponese	112,5000	Corona Danese	7,4325
Sterlina Inglese	0,6162	Dollaro Canadese	1,3946
Franco Svizzero	1,4708	Dollaro Australiano	1,6785
Corona Svedese	9,0675	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,376%	-0,048%	-0,407%	-0,102%	-0,21%
0,8797	**0,6162**	**112,5000**	**223,2836**	**7,4606**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	4,555	4,533	0,49
A.De Ferrari Rnc	2,990	2,990	0,00
A.S. Roma	2,660	2,650	0,38
Acea	7,183	7,055	1,81
Acegas	6,733	6,681	0,78
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2720	0,2689	1,15
Acque Potabili	12,524	12,524	0,00
Acquedotto Nicolay	1,970	1,970	0,00
Acsm	2,405	2,425	-0,82
Actelios	2,018	1,997	1,05
Aedes	4,201	4,175	0,62
Aedes Rnc	3,392	3,386	0,18
Aem	1,914	1,955	-2,10
Aem Torino	2,106	2,073	1,59
Aeroporto Firenze	14,207	14,466	-1,79
Air Dolomiti	11,446	11,410	0,32
Alitalia	1,019	0,9918	2,74
Alleanza Ass	11,421	11,652	-1,98
Amga	1,077	1,061	1,51
Amplifon	20,72	20,41	1,52
Arquati	1,232	1,236	-0,32
Autogrill	11,892	11,857	0,30
Autostrada To-mi	6,476	6,264	3,38
Autostrade	8,226	8,184	0,51
B.Agr.Mantovana	9,438	9,433	0,05
B.Bilbao Viz Arg	13,927	13,500	3,16
B.P.Berg. Cv	20,24	20,05	0,95
B.P.Berg. Cv 04 W	0,4084	0,4057	0,67
B.P.C.Ind. 04 W	0,1174	0,1160	1,21
B.P.C.Industria	9,977	9,992	-0,15
B.P.Cremona	8,358	8,293	0,78
B.P.Intra	10,927	11,069	-1,28
B.P.Lodi	9,673	9,401	2,89
B.P.Novara	7,433	7,432	0,01
B.P.Verona E S.Gemi	12,433	12,446	-0,10
B.Santander C.H.	9,342	9,440	-1,04
Banca Di Roma	2,658	2,688	-1,12
Banca Lombarda	10,936	11,057	-1,09
Banca Profilo	2,659	2,693	-1,26
Banca Toscana	3,944	3,832	2,92
Basicnet	1,047	1,050	-0,29
Bastogi	0,1750	0,1635	7,03
Bayer	37,92	37,79	0,34
Bayerische Vita	7,102	6,913	2,73
Bca Carige	1,940	1,940	0,00
Bca Fideuram	8,940	9,043	-1,14
Bca P.Milano	4,223	4,374	-3,45
Bca Pop Etruria	11,342	11,304	0,34
Bca Pop Spoleto	5,630	5,590	0,72
Bco Chiavari	5,076	5,198	-2,35
Bco Desio Br Rnc99	1,999	2,014	-0,74
Bco Desio E Brianza	2,670	2,701	-1,15
Bco Napoli Rnc	1,292	1,293	-0,08
Bco Sardegna Rnc	8,605	8,361	2,92
Beghelli	0,9314	0,9142	1,88
Benetton	14,766	14,778	-0,08
Beni Stabili	0,5702	0,5613	1,59
Biesse	4,326	4,211	2,73
Bim .	5,166	5,201	-0,67
Bim 04 W	0,5344	0,5366	-0,41
Bipop Carire	1,669	1,689	-1,18
Bnl	2,507	2,536	-1,14
Bnl Rnc	2,393	2,412	-0,79
Boero Bartolomeo	9,000	9,000	0,00
Bon.Ferraresi	9,930	9,692	2,46
Bonaparte	0,7543	0,7492	0,68
Bonaparte Rnc	0,8500	0,8250	3,03
Brembo	8,099	8,026	0,91
Brioschi	0,2187	0,1953	11,98
Brioschi 06 W	0,0547	0,0469	16,63
Bulgari	9,596	9,614	-0,19
Buzzi Unicem	9,082	9,149	-0,73
Buzzi Unicem Rnc	7,205	7,142	0,88
C.M.I.	1,523	1,526	-0,20
Calp	2,656	2,656	0,00
Caltagirone	4,930	4,989	-1,18
Caltagirone Editore	7,692	7,977	-3,57
Caltagirone Rnc	4,615	4,587	0,61
Camfin	4,763	4,595	3,66
Campari	29,17	28,32	3,00
Carraro	1,480	1,391	6,40
Cassa Risp Firenze	1,293	1,282	0,86
Cattolica Ass	25,65	25,53	0,47
Cembre	2,663	2,685	-0,82
Cementir	2,971	2,954	0,58
Centenari & Zinelli	1,500	1,500	0,00
Centrale Latte To	2,890	2,633	9,76
Ceramiche Ricchetti	0,4922	0,4986	-1,28
Cir	1,294	1,311	-1,30
Cirio Finanziaria	0,3193	0,3042	4,96
Class Editori	3,927	4,057	-3,20
Coats Cucirini	1,053	1,042	1,06
Cofide	0,6002	0,6050	-0,79
Cred. Valtell 1ge02	8,360	8,364	-0,05
Cred.Bergamasco	14,530	14,840	-2,09
Cred.Valtellinese	8,806	8,805	0,01
Credito Artig 1ge02	3,350	3,360	-0,30
Credito Artigiano	3,461	3,476	-0,43
Credito Emiliano	6,847	6,898	-0,74
Cremonini	1,723	1,745	-1,26
Crespi	1,167	1,167	0,00
Csp International	2,738	2,730	0,29
Dalmine	0,1863	0,1871	-0,43
Danieli	2,909	2,897	0,41
Danieli 03 W	0,1513	0,1519	-0,40
Danieli Rnc	1,813	1,880	-3,56
De Longhi	3,970	3,871	2,56
Ducati Motor Hold	1,736	1,766	-1,70
Edison	8,112	8,097	0,19
Emak	2,510	2,512	-0,08
Enel	6,438	6,432	0,09
Eni	16,108	15,882	1,42
Erg	4,155	4,126	0,70
Ericsson	28,21	27,51	2,54
Esaote	3,699	3,612	2,41
Ferretti	3,696	3,697	-0,03
Fiat	15,621	15,416	1,33
Fiat 07 W	0,5994	0,5982	0,20
Fiat Priv.	10,934	10,799	1,25
Fiat Rnc	10,171	10,168	0,03
Filatura Di Pollone	1,236	1,240	-0,32
Fin. Part 02 W	0,1007	0,1023	-1,56
Fin.Part.	1,014	1,018	-0,39
Finarte C.Aste	1,959	1,972	-0,66
Fincasa 44	0,4007	0,4036	-0,72
Finmeccanica	0,9996	1,0000	-0,04
Fondiaria Ass	5,053	5,120	-1,31
Fondiaria Ass Rnc	4,084	4,128	-1,07
Gabetti Holding	2,531	2,468	2,55
Garboli-conicos	0,8100	0,8100	0,00
Gefran	4,203	4,257	-1,27
Gemina	0,8712	0,8925	-2,39
Gemina Rnc	1,231	1,228	0,24
Generali Ass	28,97	29,80	-2,79
Gewiss	4,080	4,022	1,44
Giacomelli Spor Gro	2,179	2,071	5,21
Gildemeister	4,360	4,364	-0,09
Gim	0,8969	0,8976	-0,08
Gim Rnc	1,227	1,227	0,00
Gr.L'espresso	4,171	4,212	-0,97
Grandi Navi Veloci	2,241	2,246	-0,22
Grandi Viaggi	0,9335	0,9365	-0,32
Granitifiandre	6,862	6,901	-0,57
Gruppo Coin	9,163	9,194	-0,34
Hdp	3,800	3,778	0,58
Hdp Rnc	2,143	2,069	3,58
I Viaggi Ventaglio	3,224	3,109	3,70
Idra Presse	2,180	2,180	0,00
Ifi Priv	22,81	22,80	0,04
Ifil	5,033	4,966	1,35
Ifil Rnc	3,943	3,903	1,02
Ima	9,943	9,799	1,47
Imm. Lombarda 03 W	0,0145	0,0137	5,84
Immobiliare Lombard	0,1371	0,1331	3,01
Immsi	0,7255	0,7292	-0,51
Impregilo	0,6355	0,6379	-0,38
Impregilo 03 W	0,1059	0,1083	-2,22
Impregilo Rnc	0,6391	0,6415	-0,37
Intek	0,3896	0,3931	-0,89
Intek Rnc	0,3869	0,3825	1,15
Interbanca	17,571	17,225	2,01
Interpump Group	4,192	4,083	2,67
Intesabci	2,851	2,818	1,17
Intesabci 02 W	0,4040	0,3933	2,72
Intesabci Put 02 W	3,628	3,655	-0,74
Intesabci Rnc	2,037	2,029	0,39
Intesabci Rnc 02 W	0,3146	0,3122	0,77
Inv Immobil Lomb	3,318	3,070	8,08
Ipi	3,757	3,724	0,89
Irce	2,935	2,969	-1,15
It Holding	2,327	2,401	-3,08
Italcementi	9,510	9,742	-2,38
Italcementi Rnc	5,009	5,088	-1,55
Italdesign Giugiaro	4,291	4,203	2,09
Italgas	10,660	10,672	-0,11
Italmobiliare	38,50	38,68	-0,47
Italmobiliare Rnc	22,55	22,94	-1,70
Jolly Hotel	5,168	5,008	3,19
Jolly Hotel Rnc	5,000	5,000	0,00
Juventus F.C.	3,354	3,350	0,12
La Doria	2,182	2,182	0,00
La Gaiana	1,259	1,293	-2,63
Lavorwash	3,400	3,379	0,62
Linificio	1,264	1,225	3,18
Linificio Rnc	1,104	1,148	-3,83
Locat	0,7450	0,7390	0,81
Lottomatica	8,040	7,835	2,62
Luxottica Group	21,19	20,72	2,27
Maffei	1,250	1,250	0,00
Manuli Rubber	0,8895	0,8810	0,96
Marangoni	2,300	2,330	-1,29
Marcolin	1,714	1,779	-3,65
Mariella Burani Fg	7,262	7,279	-0,23
Marzotto	9,292	9,159	1,45
Marzotto Risp	10,068	9,536	5,58
Marzotto Rnc	7,980	7,740	3,10
Mediaset	10,070	10,313	-2,36
Mediobanca	12,420	12,536	-0,93
Mediolanum	9,903	9,919	-0,16
Meliorbanca	5,205	5,195	0,19
Merloni	8,167	8,185	-0,22
Merloni Rnc	6,183	6,124	0,96
Milano Ass	3,392	3,348	1,31
Milano Ass 05 W	0,1578	0,1552	1,68
Milano Ass Rnc	3,210	3,199	0,34
Mirato	3,961	3,942	0,48
Mittel	3,232	3,277	-1,37
Mondadori	7,881	7,957	-0,96
Mondadori Rnc	9,500	9,496	0,04
Monrif	0,8676	0,8620	0,65
Monte Paschi Siena	3,092	3,086	0,19
Montedison	2,348	2,355	-0,30
Montedison Rnc	1,978	1,980	-0,10
Montefibre	0,5712	0,5716	-0,07
Montefibre Rnc	0,6508	0,6517	-0,14
Nav.Montanari	1,151	1,147	0,35
Necchi	0,2132	0,2070	3,00
Necchi 05 W	0,1418	0,1409	0,64
Necchi Rnc	1,152	1,132	1,77
Negri Bossi	2,516	2,514	0,08
Olcese	0,5031	0,4976	1,11
Olidata	2,687	2,691	-0,15
Oliv Ex Tec 04 W	0,1984	0,2015	-1,54
Olivetti	1,462	1,460	0,14
Olivetti 02 W	0,9553	0,9443	1,16
Olivetti 02 W	0,1150	0,1185	-2,95
Pagnossin	2,871	2,863	0,28
Parmalat	3,421	3,488	-1,92
Parmalat 03 W	1,029	1,077	-4,46
Perlier	0,1945	0,1945	0,00
Permasteelisa	16,176	16,579	-2,43
Pininfarina	21,33	21,45	-0,56
Pininfarina Rnc	19,555	19,629	-0,38
Pirelli & C.	3,473	3,409	1,88
Pirelli & C. Rnc	3,040	3,023	0,56
Pirelli Spa	1,928	1,915	0,68
Pirelli Spa Rnc	1,848	1,839	0,49
Poligrafici	1,107	1,117	-0,90
Premafin	1,587	1,601	-0,87
Premuda	1,190	1,196	-0,50
Premuda Rnc	1,370	1,370	0,00
Ras	14,268	14,337	-0,48
Ras Rnc	12,639	12,490	1,19
Ratti	0,8385	0,8072	3,88
Recordati	26,16	26,19	-0,11
Reno De Medici	1,304	1,318	-1,06
Reno De Medici Rcv	1,285	1,285	0,00
Richard Ginori 1735	1,368	1,336	2,40
Rinascente	4,283	4,324	-0,95
Rinascente Priv	4,075	4,008	1,67
Rinascente Rnc	3,605	3,610	-0,14
Risanamento Napoli	2,167	2,115	2,46
Roland Europe	0,9256	0,8860	4,47
Rolo Banca 1473	18,567	18,529	0,21
Roncadin	0,6688	0,6533	2,37
Rotondi Evolution	2,940	2,940	0,00
S.S.Lazio	1,543	1,531	0,78
Sabaf	12,813	12,872	-0,46
Sadi	2,730	2,740	-0,37
Saeco Group	3,298	3,321	-0,69
Saes Getters	12,285	12,012	2,27
Saes Getters Rnc	8,294	7,987	3,84
Sai	19,696	19,751	-0,28
Sai Rnc	8,694	8,676	0,21
Saiag	3,561	3,567	-0,17
Saiag Rnc	2,405	2,404	0,04
Saipem	6,992	6,850	2,07
Saipem Rcv	7,482	7,307	2,40
San Paolo Imi	12,687	12,758	-0,56
Savino Del Bene	2,821	2,822	-0,04
Schiapparelli 1824	0,1477	0,1450	1,86
Seat Pag Gialle Rnc	0,6824	0,6782	0,62
Seat Pagine Gialle	0,9201	0,9389	-2,00
Sias	3,820	3,814	0,16
Sirti	1,217	1,247	-2,41
Smi	0,5119	0,5129	-0,20
Smi Metalli Rnc	0,5422	0,5455	-0,60
Smurfit Sisa	0,6150	0,6300	-2,38
Snai	4,295	4,290	0,12
Snam Rete Gas	3,065	3,080	-0,49
Snia	2,001	1,999	0,10
Snia Rcv	2,005	2,008	-0,15
Snia Rnc	1,990	1,988	0,10
Sogefi	2,147	2,151	-0,19
Sol	1,941	1,916	1,30
Sopaf	0,2726	0,2690	1,34
Sopaf Rnc	0,2421	0,2447	-1,06
Stayer	0,4060	0,4100	-0,98
Stefanel	1,975	1,996	-1,05
Stefanel Rnc	2,774	2,810	-1,28
Stmicroelectronics	38,79	38,83	-0,10
T.I.M.	5,670	5,641	0,51
T.I.M. Rnc	4,473	4,368	2,40
Targetti Sankey	3,300	3,233	2,07
Telecom Italia	9,810	9,821	-0,11
Telecom Italia Rnc	6,098	6,107	-0,15
Terme Acqui	0,3396	0,3252	4,43
Terme Acqui Rnc	0,2327	0,2290	1,62
Tod's Group	52,02	51,82	0,39
Trevi Finanz Indust	1,663	1,698	-2,06
Unicredito	4,637	4,684	-1,00
Unicredito Rnc	4,021	4,023	-0,05
Unimed	1,814	1,797	0,95
Unipol	3,864	3,880	-0,41
Unipol 05 W	0,1486	0,1491	-0,34
Unipol Priv	1,807	1,824	-0,93
Unipol Priv 05 W	0,1180	0,1188	-0,67
Vemer Siber Gr	0,9504	0,9560	-0,59
Vianini Industria	2,041	2,071	-1,45
Vianini Lavori	4,752	4,824	-1,49
Vittoria Ass.	4,226	4,337	-2,56
Volkswagen	58,40	58,46	-0,10
Zignago	12,986	12,657	2,60
Zucchi	4,140	4,125	0,36
Zucchi Rnc	4,350	4,350	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	30,18	31,37	-3,79
Aisoftware	8,052	8,096	-0,54
Algol	6,308	6,577	-4,09
Art'e'	26,76	26,62	0,53
Bb Biotech	73,49	73,05	0,60
Biosearch Italia	17,995	17,958	0,21
Cad It	22,99	23,05	-0,26
Cairo Communication	29,15	29,12	0,10
Cdb Web Tech Invest	3,357	3,409	-1,53
Cdc	10,563	10,688	-1,17
Chl	4,784	4,878	-1,93
Cto	9,633	9,150	5,28
Dada	11,248	11,428	-1,58
Datalogic	11,926	11,951	-0,21
Datamat	8,072	8,142	-0,86
Data Service	51,88	51,39	0,95
Digital Bros	6,313	5,870	7,55
Dmail.It	7,180	7,283	-1,41
E.Biscom	48,78	48,35	0,89
Eplanet	1,440	1,462	-1,50
Eplanet 1 02 W	0,3724	0,3859	-3,50
Eplanet 2 03 W	0,3743	0,4008	-6,61
Eplanet 3 04 W	0,3748	0,3983	-5,90
El.En.	11,341	11,341	0,00
Engineering	29,03	28,99	0,14
Esprinet	14,585	14,615	-0,21
Euphon	24,16	22,48	7,47
Fidia	9,269	9,419	-1,59
Finmatica	17,903	18,203	-1,65
Freedomland Itn	11,984	12,094	-0,91
Gandalf	5,654	5,490	2,99
Gandalf 04 W	0,9165	0,9440	-2,91
Inferentia Dnm	14,802	15,190	-2,55
I.Net	79,49	79,27	0,28
It Way	9,654	9,682	-0,29
Mondo Tv	37,97	36,38	4,37
Novuspharma	31,13	30,95	0,58
On Banca	31,39	32,17	-2,42
Opengate Group	15,291	15,557	-1,71
Cardnet Group	6,634	6,910	-3,99
Pol San Faustino	40,36	40,57	-0,52
Prima Industrie	12,159	12,239	-0,65
Reply	17,431	17,436	-0,03
Tas	39,00	39,42	-1,07
Tc Sistema	26,03	26,37	-1,29
Tecnodiffusione Ita	25,24	25,37	-0,51
Tecnodiffusione 04 W	1,922	1,918	0,21
Tiscali	10,291	10,341	-0,48
Txt E-solutions	36,12	36,20	-0,22
Vitaminic	20,80	20,96	-0,76

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	8,895	0,02
Alboino Re	8,120	1,35
Apulia Az.	11,638	-0,12
Arca Azioni It.	20,599	-0,1
Artigianc Az It.	4,854	0,39
Aureo Previdenza	19,711	-0,12
Azimut Crescita It	23,645	-0,03
Bim Az. It	7,188	-0,13
Bipielle Fon It.	23,579	-0,17
Bipielle Fon Sm Cap	12,112	0,4
Bipiemme It.	15,356	-0,01
Bn Azioni It.	12,574	-0,15
Bpb Tiziano	16,272	-0,09
Bpvi Az. It.	4,578	-0,07
Capitalgest It.	17,982	-0,23
Centrale It.	14,760	-0,09
Cisalpino Indice	14,409	-0,15
Credit Suisse Az It.	12,651	-0,09
Ducato Az. It	13,708	-0,12
Effe Az It.	6,582	-0,17
Epta Azioni It.	12,560	-0,21
Epta Mid Cap It.	4,068	0,72
Euroconsult Zecchino	11,577	-0,2
Eurom Azioni It	22,740	-0,12
F&f Gestione It.	21,567	-0,13
F&f Lagest It.	4,073	0,02
F&f Select It.	12,843	-0,1
Fondersel It.	18,841	-0,29
Fondersel P.M.I.	13,300	0,32
Fonditalia Eq It.	11,270	0,95
Gepocapital	17,337	-0,07
Gestielle It.	15,415	0,38
Gestifondi Az It	14,469	-0,11
Gestnord Piazza Affari	11,039	-0,13
Grifoglobal	12,119	0,34
Iis Trading Az. It.	5,085	-0,06
Imi It.	20,738	-0,14
Ing Az.	22,735	0,03
Investire Az.	19,874	-0,16
Italf It.N Eq Cat A	90,720	0,33
Italy Stock Manag	13,560	0,03
Leonardo Az It.	8,666	0,23
Leonardo Small Caps	8,427	0,64
Mida Az.	20,145	-0,09
Nextra Az It. Din	17,967	0,07
Nextra Az Pmi It.	4,264	0,66
Nextra Azioni It.	12,628	-0,09
Nextra It. Index	4,337	-0,28
Nextra Piazza Affari	9,546	-0,1
Oasi Az It.	11,371	-0,18
Oasi Crescita Az	15,070	0,01
Oasi It.N Eq Risk	17,541	-0,06
Oltremare Az.	13,144	-0,23
Optima Az.	5,767	-0,07
Optima Small Cap It.	5,445	0,63
Padano Indice It	11,779	-0,08
Prime Capital	49,753	-0,06
Prime It.	18,387	-0,07
Quadrifoglio Az It.	6,103	-0,13
Ras Capital	22,040	-0,11
Ras Piazza Affari	9,119	-0,12
Risparmio It Crescita	16,267	0,04
Roloitaly	12,061	-0,29
Romagest Az It.	30,501	-0,15
Romagest Sel Az Ita	4,143	0,05
Romagest Sm Cap Ita	4,099	0,59
Rominvest It Eq Index	13,019	-0,09
Sai It.	18,701	-0,25
Sanpaolo Az It.	28,756	-0,17
Sanpaolo Opp It.	4,587	0,04
Symphonia C Az It.	11,676	-0,11
Unicredit Az It Cl A	17,036	-0,22
Unicredit Az It Cl B	17,013	-0,22
Unicredit Crescita Cl A	13,799	-0,18
Unicredit Crescita Cl B	13,773	-0,2
Zenit Az.	11,339	0,27
Zeta Az.	19,535	0,02
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	5,037	0,42
Alpi Az.	9,633	-0,03
Alto Az.	15,420	0,08
Aureo E.M.U.	11,959	0,45
Bipielle Fon Az	11,725	0,64
Bipielle Fon Medit	14,359	0,33
Bsi Az Euro	5,331	0,38
Cisalpino Az.	14,658	0,53
Cisalpino Euro Value	5,674	0,3
Epsilon Qequity	4,307	0,54
Eurom Euro Eq Fund	4,036	0,45
Fonditalia Eq Europe	10,890	0,55
Fonditalia Euro Cyclic	9,333	0,77
Fonditalia Euro Defen	9,529	0,39
Fonditalia Euro Fin	8,584	-0,19
Leonardo Eurostoxx	5,244	0,19
Mida Az. Euro	5,459	0,72
Nextra Az Euro Din	13,832	0,51
Nextra Europa Index	4,455	-0,31
Oasi Az Euro	4,550	0,2
Prime Euro Innovation	2,796	0,76
Prime Lipper Europe	253,770	0,11
Rominvest French Index	695,164	0,46
Rominvest German Index	551,792	0,47
Sanpaolo Euro	17,516	0,56
Symphonia C Az Area E	4,945	0,77
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,518	0,77
Unicredit Az Mk Eu Cl A	9,507	0,39
Unicredit Az Mk Eu Cl B	9,497	0,42
Zenit Eurostoxx 50	5,466	0,29
AZ. EUROPA		
Anima Europa	4,310	0,98
Arca Azioni Europa	10,952	0,48
Artigianc Euroazioni	3,887	0,41
Astese Euroazioni	5,851	0,43
Azimut Europa	14,721	0,4
Bipielle Hend Conv Eur	3,991	0,88
Bipielle Hend Europa	7,196	0,56
Bipiemme Europa	13,927	0,35
Bipiemme Iniz Europa	4,960	0,92
Bn Azioni Europa	8,590	0,39
Bpvi Az. Europa	4,462	0,45
Capitalgest Europa	7,310	0,08
Centrale Europa	21,628	0,49
Consultinvest Az.	9,461	0,53
Ducato Az Europa	9,613	0,34
Ducato Nuovi Mercati	1,675	1,09
Effe Az Europa	3,418	0,35
Epta Selez Europa	5,739	0,81
Euroconsult Corona	6,050	0,41
Eurom Europe Eq	17,067	0,31
Europa 2000	18,050	0,41
F&f Lagest Az Europa	23,898	0,42
F&f Potenziale Europa	6,687	0,54
F&f Select Europa	19,759	0,42
F&f Top 50 Europa	4,053	0,75
Fondersel Europa	13,781	0,17
Fonditalia Eq Britain	9,648	0,28
Fs Best Of Europa	5,171	0,82
Geo Eur An Equity	4,020	-
Gepoeuropa	4,582	0,33
Gestielle Europa	13,163	0,24
Gestnord Europa	9,885	0,27
Gestnord New Market	5,704	0,69
Grifoeurope Stock	5,236	1,49
Iis Trading Az. Europa	5,344	0,91
Imi Europe	19,579	0,41
Ing Europa	19,726	0,37
Ing Sel Europa	13,506	0,33
Investire Europa	12,857	0,38
Investitori Europa	5,155	0,53
Laurin Eurostock	3,912	0,26
Mc Eu-az Europa	4,045	0,42
Nextra Az Eur Growth	3,407	0,62
Nextra Az Europa Din	20,446	0,49
Nextra Az Europa Lte	12,618	0,44
Nextra Az Europa Value	4,190	0,41
Nextra Az Eurotop	4,378	0,46
Nextra Az Pmi Europa	6,386	0,49
Nextra Azioni Europa	6,836	0,44
Open Fund Az Europa	4,019	0,75
Optima Europa	3,554	0,54
Prime Europa	4,334	0,42
Prime Funds Europa	23,971	0,22
Putnam Europe Equity	9,174	0,32
Quadrifoglio Az Europa	14,810	0,3
Ras Europe Fund	16,672	0,52
Ras Lux Eq Europe	43,954	0,46
Roloeuropa	10,152	0,25
Romagest Az Europa	13,649	0,22
Rominvest Brit Ind Gbp	7,063	0,57
Rominvest Swiss Ind Chf	19,642	0,82
Sai Europa	11,407	0,28
Sanpaolo Europe	9,139	0,52
Symphonia Ms Europa	5,199	0,17
Unicredit Az Euro Cl A	17,290	0,16
Unicredit Az Euro Cl B	17,271	0,19
Vegagest Az Europa	4,997	-0,1
Zeta Eurostock	5,152	0,7
Zeta Swiss	23,717	0,71
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	6,892	-0,92
America 2000	14,471	-0,88
Anima Amer.	4,850	-0,31
Arca Azioni Amer.	23,565	-0,88
Artigianc Az Amer.	4,629	-0,92
Aureo Americhe	4,299	-0,74
Azimut Amer.	13,013	-0,8
Bipielle Hend Amer.	10,001	-0,86
Bipiemme Americhe	11,675	-0,86
Bn Azioni Amer.	8,998	-0,79
Capitalgest Amer.	11,710	-0,8
Ducato Az Amer.	6,989	-0,85
Effe Az Amer.	3,587	-0,99
Epta Selez Amer.	5,750	-0,66
Eurom Amer. Eq	21,773	-0,89
F&f Lagest Az Amer.	5,260	-0,89
F&f Select Amer.	14,691	-0,86
Fondersel Amer.	15,888	-0,87
Fonditalia Eq Blue Chips	13,466	-1,01
Fonditalia Eq Small C	10,164	-0,68
Fonditalia U.S. Defens.	10,195	-0,78
Fonditalia U.S. Fin	10,090	-1,18
Fs Best Of Amer.	5,148	0,39
Geo Us Equity	3,763	-
Gepoamerica	4,816	-0,95
Gestielle Amer.	17,300	-0,68
Gestnord Amer.	18,513	-0,81
Iis Trading Az. Amer.	5,006	-0,85
Imi West	23,498	-0,99
Ing Amer.	20,386	-1,01
Investire Amer.	21,890	-0,86
Investitori Amer.	5,147	-1,04
Nextra Az N Amer. Lte	8,592	-0,99
Nextra Az Nordamerica	25,466	-0,96
Nextra Az Pmi Amer.	20,937	-0,53
Open Fund Az Am	4,051	0,2
Optima Americhe	5,787	-0,92
Prime Funds Amer.	25,299	-0,77
Prime Usa	3,806	-0,81
Putnam Us Cap Value	6,241	-0,24
Putnam Us Cap Value $	5,470	0,37
Putnam Usa Equity	7,305	-0,44
Putnam Usa Equity $	6,402	0,16
Putnam Usa Opport	6,896	-0,38
Putnam Usa Opport $	6,044	0,23
Putnam Usa Value	5,024	-0,65
Putnam Usa Value $	4,403	-0,07
Ras Amer. Fund	19,399	-1,02
Roloamerica	13,041	-0,78
Romagest Az Nord Am	14,765	-0,83
Rominvest North Am Ind $	20,896	-0,44
Sai Amer.	15,025	-0,5
Sanpaolo Amer.	12,391	-0,89
Symphonia Ms Amer.	5,406	0,63
Unicredit Az Am Cl A	10,724	-0,92
Unicredit Az Am Cl B	10,711	-0,92
Vegagest Az Amer.	5,141	-0,66
Zenit S&p 100	5,420	-1,08
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	5,384	2,49
Anima Asia	4,679	1,56
Arca Az.Far East	6,106	2,92
Artigianc Az Oriente	3,595	2,63
Aureo Pacif.	3,832	2,51
Azimut Pacif.	6,726	2,58
Bipielle Hend Giap.	5,355	3,96
Bipielle Hend Oriente	3,835	-0,29
Bipiemme Pacif.	4,740	2,2
Bn Azioni Asia	7,582	2,51
Capitalgest Pacif.	3,626	1,6
Ducato Az Asia	4,634	0,67
Ducato Az Giap.	3,720	3,13
Effe Az Pacif.	3,376	2,15
Epta Selez Pacif.	7,187	1,1
Eurom Jap Eq Fund	3,653	3,48
Eurom Tiger Far East	10,260	-0,36
F&f Select Pacif.	7,493	1,24
F&f Top 50 Oriente	3,877	0,41
Fondersel Oriente	4,885	1,86
Fonditalia Eq Jap.	3,308	3,25
Fs Best Of Jap.	5,479	2,49
Geo Jap.Ese Equity	2,983	-
Gepopacifico	3,804	2,84
Gestielle Giap.	5,460	3,41
Gestielle Pacif.	9,070	0,76
Gestnord Far East	7,095	1,81
Iis Trading Az. Giap.	5,126	5,39
Imi East	6,595	2,85
Ing Asia	4,922	1,39
Investire Pacif.	6,332	2,49
Investitori Far East	5,156	3,08
Nextra Az Asia Lte	4,126	3,25
Nextra Az Emg Asia	6,884	0,03
Nextra Az Giap.	4,251	4,34
Nextra Az Pacif.	5,629	3,23
Open Fund Az Pacif.	3,536	1,64
Optima Far East	3,560	2,01
Oriente 2000	8,060	3,17
Prime Funds Pacif.	14,964	2,08
Prime Jap.	3,232	3,39
Putnam Pacific Equity	4,775	1,14
Putnam Pacific Equity $	4,185	1,75
Ras Far East Fund	5,822	3,04
Rolooriente	5,473	2,41
Romagest Az Pacif.	5,178	2,11
Rominvest Jap.. Ind $	67,992	1,89
Sai Pacif.	3,487	1,04
Sanpaolo Pacific	5,526	2,43
Symphonia Ms Asia	5,633	0,59
Unicredit Az Giapp Cl A	5,453	3,14
Unicredit Az Giapp Cl B	5,473	3,34
Unicredit Az Pacif Cl A	4,754	0,64
Unicredit Az Pacif Cl B	11,196	1,17
Vegagest Az Asia	5,616	2,8
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	5,041	0,06
Arca Az.Paesi Emerg	5,300	-0,88
Aureo Mercati Em	4,354	-0,43
Azimut Emerging	4,596	-0,56
Bipielle Hend Am Lat	6,191	-1,59
Bipielle Hend P Emerg	10,235	-0,99
Capitalgest Eq Em Mkt	13,421	-0,65
Ducato Az Paesi Em	3,736	-0,72
Epta Mercati Em	7,047	-0,79
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,460	-0,49
F&f Select Nuovi Mkt	5,377	-0,57
Fonditalia Em Am Lat	9,504	-1,44
Fonditalia Em Mkt Asia	2,734	-0,94
Fonditalia Em Mkt Eu	5,651	1,35
Gestielle Em Mkt	7,780	-0,8
Gestnord Paesi Em	5,777	-0,84
Iis Trading Az. Emerg.	6,368	-0,52
Ing Emerg Mkt Equity	5,774	-0,57
Investire P Emerg.	5,195	-0,25
Leonardo Em Mkt	4,300	-0,65
Nextra Az Emg Amer.	8,568	-2
Nextra Az Emg Europa	7,093	1,66
Nextra Az Paesi Emg	5,143	-0,79
Oasi Az Em	4,065	-0,56
Prime Em Mkt	6,878	-0,49
Putnam Em Mkt	4,622	-0,69
Putnam Em Mkt $	4,051	-0,1
Ras Emerging Mkt Eq	5,622	-0,74
Roloemergenti	6,477	-0,35
Sai Paesi Emerg.	3,813	-0,47
Sanpaolo Economie Em	5,930	-0,92
Symphonia Ms P Emerg	6,994	-0,24
Unicredit Am Lat Cl A	7,312	-1,28
Unicredit Am Lat Cl B	7,301	-1,28
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,755	-0,38
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,730	-0,4
Unicredit Svi Euro Cl A	6,991	1,38
Unicredit Svi Euro Cl B	6,959	1,37
AZ. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Az	5,678	0,21
Anima Fondo Trading	12,121	0,5
Apulia Int.	8,107	-0,21
Arca 27 Az.Estere	14,922	-0,18
Arcacinquestelle D	4,389	0,34
Arcacinquestelle E	4,141	0,49
Arcamultifondo Com F	5,138	0,43
Aureo Blue Chips	4,898	-0,16
Aureo Global	11,159	0,03
Azimut Borse Int	13,423	-0,23
Bancoposta Az.Int.	4,316	-0,19
Bim Az. Glob	4,294	0,56
Bipielle Hend Glob	20,658	0,22
Bipiemme & Co Comp90	4,804	0,36
Bipiemme Glob.	23,723	-0,18
Bipiemme Trend	3,787	-0,34
Bn Azioni Int	12,483	-0,2
Bpb Rubens	9,450	-0,14
Bpvi Az. Int.	4,508	-0,13
Bsi Az Int.	5,590	-0,39
Bussola Gl Growth	3,584	0,22
Bussola Gl Value	4,564	0,15
Carif Carige Az	7,628	-0,12
Carif M Graecia Az	6,876	-0,12
Centrale G8 Blue Ch	11,331	-0,08
Centrale Global	16,894	-0,11
Consultinvest Global	4,202	0,6
Credit Suisse Az Int	9,029	-0,17
Ducato Az Int	25,714	-0,2
Ducato Imm Attivo	7,657	0,16
Ducato Port Glob Eq	4,369	0,62
Ducato Port Megatrend	4,468	0,54
Ducato Trend	3,662	-0,49
Effe Az Glob.	3,849	-0,28
Effe Linea Aggressiva	4,518	0,16
Effe Top 100	3,743	-0,24
Epta Carige Equity	3,514	-0,31
Epta Exe Red	4,700	0,28
Eptainternational	13,548	-0,33
Euroconsult Tallero	7,447	-0,28
Eurom Blue Chips	15,080	-0,11
Eurom Growth Eq Fund	9,125	-0,18
F&f Gestione Int	15,850	-0,33
F&f Lagest Az Int	13,633	-0,32
F&f Top 50	6,229	-0,3
Fideuram Az.	15,190	-0,1
Fonditalia Euro T.M.T.	7,874	1,59
Fonditalia Global	116,279	0,05
Gener Alloc Service A	4,528	0,38
Gepobluechips	6,343	-0,27
Gestielle Int.	13,559	-0,35
Gestifondi Az Int	12,772	-0,06
Gestnord Int Equity	3,423	-0,2
Grifoglobal Int	7,560	1,45
Ing Indice Glob.	15,158	-0,16
Ing Wsf - Comp Glob.	4,397	0,46
Ing Wsf - Comp Tematico	4,524	0,62
Intern. Stock Manag	14,767	-0,17
International Sec Fund	48,291	-0,76
Investire Int.	11,459	0,02
Italf Global Eq Cat B	29,430	0,17
Italf Healthcare	4,940	-
Italf Raw Mat & Energy	4,940	-
Italf T.M.T.	4,920	0,2
Leonardo Equity	3,697	-0,16
Mc Kw-az Sett Finanza	4,251	0,12
Mida Az. Int	3,724	-0,05
Ml Ms Equities	5,017	-0,54
Multi Comp D 10/90	5,193	-0,27
Nextra Az Int.	18,755	-0,12
Nextra Az Int. Din	25,333	-0,16
Nextra Az Intern Lte	7,371	-0,15
Nextra Az Pmi Int.	13,422	0,55
Nextra Azioni Ariete	13,554	-0,14
Nextra Blue Chips Int	24,322	-0,03
Nextra Port Multim	4,402	0,43
Oasi Paniere Borse	6,708	-0,34
Oltremare Stock	9,378	-0,31
Open Fund Az Glob.	3,830	0,52
Open Fund Az High Risk	5,364	-0,11
Optima Int	6,076	-0,1
Padano Equity Int	4,974	-0,16
Paritalia Orch Az Int	91,633	0,44
Prime Alloc Service A	4,384	0,39
Prime Global	16,238	-0,02
Prime World Top 50	4,207	-0,54
Putnam Gl Cap Core	6,397	0,2
Putnam Gl Cap Core $	5,606	0,79
Putnam Gl Cap Growth	6,000	0,03
Putnam Gl Cap Growth$	5,258	0,63
Putnam Global Equity	7,996	-0,34
Putnam Global Equity $	7,008	0,26
Putnam Global Value	4,692	-0,17
Putnam Global Value $	4,112	0,42
Ras Blue Chips	4,497	-0,22
Ras Global Fund	15,142	-0,13
Ras Multi90	4,521	0,22
Ras Research	3,992	-0,27
Risparmio Az Top 100	15,270	0,03
Risparmio Borse Int	19,209	-0,03
Rolotrend	11,389	-0,15
Romages Az Int	10,443	-0,21
Romages Sel Az Int	4,035	-0,05
Rominvest Universal Ind	44,385	0,
Sai Glob.	12,749	-0,07
Sanpaolo Int.	14,644	-0,1
Sg Ventaglio Agg	5,224	0,5
Sofid Sim Blue Chips	6,702	0,3
Spazio Az. Glob.	4,169	-0,22
Symphonia C Az Int	9,001	-0,11
Symphonia Ms Vivace	5,398	0,45
Unicredit Az Glob Cl A	16,141	-0,14
Unicredit Az Glob Cl B	16,118	-0,14
Zeta Growth	3,574	0,48
Zeta Stock	15,715	0,45
AZ. PAESE		
F&f Select Germ.	10,783	0,28
Gestielle East Europe	6,322	1,69
Gestielle World Cons	5,331	-
Interf Blue Chips	7,821	-1,01
Interf Em Mkt Asia	3,906	-0,91
Interf Em Mkt Europe	5,713	1,38
Interf Em Mkt Lat Am	9,249	-1,46
Interf Eq Britain	5,747	0,28
Interf Eq Europe	7,326	0,56
Interf Eq It.	8,742	0,95
Interf Eq Jap.	3,728	3,56
Interf Small Cap	11,105	-0,48
Oasi Francoforte	11,894	0,02
Oasi Londra	5,691	0,48
Oasi New York	9,343	-0,45
Oasi Parigi	14,008	0,42
Oasi Tokyo	5,275	1,99
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	5,089	-0,2
Aureo Finanza	4,744	0,06
Aureo Materie Prime	5,289	-
Aureo Pharma	5,092	-0,41
Aureo Tecnologia	2,534	0,24
Azimut Consumers	5,525	-0,5
Azimut Energy	5,061	0,38
Azimut Generation	6,313	-0,54
Azimut Multi Media	3,898	-
Azimut Real Estate	5,274	0,71
Bipiemme Innovazione	10,045	0,15
Bn Commodities	11,128	0,03
Bn Energy & Util	10,664	0,29
Bn Fashion	11,305	0,27
Bn Food	11,441	-0,64
Bn Property Stocks	9,846	0,43
Capitalgest Cons Goods	15,468	-0,18
Capitalgest High Tech	2,529	0,04
Ducato Port High Tech	3,978	0,35
Ducato Web	2,196	-0,5
Effe Best Sector	3,591	-0,25
Epta Finance Fund	5,191	-0,35
Epta Health Care Fund	4,560	-0,68
Epta Technology Fund	2,650	-0,15
Epta Utilities Fund	4,083	-0,27
Eurom Green Eq Fund	11,940	-0,65
Eurom H Tech Eq Fund	16,235	0,05
Eurom Real Es Eq Fund	5,200	0,37
F&f Select Fashion	5,043	-0,28
F&f Select H T Europa	2,113	1,25
F&f Select Nuova Finanza	4,819	-0,58
Fs Info Technology	5,199	0,19
Gepoalimentari Farm	6,108	-0,67
Gepobancario Ass	4,805	-0,21
Gepoenergia	5,694	0,07
Gepohightech	2,452	0,08
Gestielle High Tech	2,653	0,08
Gestielle Pharmatec	4,019	-0,86
Gestielle World Comm	7,558	0,13
Gestielle World Financ	4,763	-0,38
Gestielle World Net	1,958	-0,2
Gestielle World Utilit	4,787	-0,15
Gestnord Biotech	4,850	-1,78
Gestnord Tecnologia	1,695	0,06
Gestnord Telecom	5,006	0,48
Iis Trading Az High Tech	4,914	0,08
Ing Comm Technology	1,494	0,2
Ing Global Brand Names	5,484	-0,25
Ing I.T. Fund	7,410	-0,54
Ing Internet	3,123	-0,83
Ing Qualita' Della Vita	6,126	-0,54
Ing Real Estate	5,184	-0,02
Interf Euro Cyclicals	10,207	0,57
Interf Euro Defensive	9,935	0,21
Interf Euro Financials	9,963	-0,3
Interf Euro Tmt	10,094	1,43
Interf Infl Linked	9,925	-0,46
Interf Us Cyclicals	10,390	-0,84
Interf Us Defensive	10,034	-0,83
Interf Us Financials	9,703	-1,2
Interf Us Tmt	9,845	-1,34
Kairos Part Hi Tech Fund	2,780	-0,11
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,176	0,1
Mc Sw-az Sett Servizi	2,474	0,24
Nextra Az Beni Di Cons	8,330	-0,04
Nextra Az En Mat Prime	7,632	0,26
Nextra Az Finanza	7,298	-0,07
Nextra Az Immobiliari	6,391	0,14
Nextra Az Industriali	6,317	-0,38
Nextra Az Nasdaq 100	2,603	-0,8
Nextra Az Pharmabio	8,482	-0,61
Nextra Az Tecn Avanz	5,582	0,2
Nextra Az Telecomunic	9,234	0,61
Nextra Az Utilities	5,886	0,39
Nextra Az Web	2,391	-0,13
Optima Tecnologia	4,539	-0,24
Prime Fin Europa	4,303	-0,12
Prime Health Europa	4,411	-0,18
Prime Tmt Europa	3,738	1,3
Prime Util Europa	4,686	-0,15
Ras Advanced Service	3,185	-0,72
Ras Consumer Goods	7,319	0,27
Ras Energy	6,830	0,21
Ras Financial Services	5,482	-0,2
Ras High Tech	3,127	0,32
Ras Individual Care	8,555	-0,58
Ras Luxury	4,648	0,09
Ras Multimedia	6,596	0,27
Sanpaolo Finance	27,623	-0,18
Sanpaolo High Tech	6,264	-
Sanpaolo Industrial	13,253	-0,02
Sanpaolo Salute E Amb	19,974	-0,57
Spazio Euro New Mkt	2,142	1,09
Zenit Internet Fund	2,254	-0,13
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	6,905	0,33
Arca Az Alta Crescita	4,964	-0,12
Aureo Ff Aggressivo	4,034	0,35
Aureo Multiazioni	9,001	0,07
Bipielle Hend Crescita	5,183	0,48
Bipielle Hend Leader	5,228	-0,1
Bipielle Hend Valore	5,252	0,34
Bipiemme Benessere	5,242	-0,51
Bipiemme Finanza	4,672	-0,32
Bipiemme Ris Base	5,348	0,04
Bn New Listing	6,798	0,21
Bussola Eur N Front	3,582	0,73
Capital It.	84,780	0,37
Capitalgest Small Cap	5,813	0,62
Cristoforo Colombo	18,559	-0,82
Ducato Ambiente	4,483	0,09
Ducato Finanza	4,356	-0,37
Ducato Industria	3,917	-0,18
Ducato P. M. Imprese	3,391	0,41
Eurom Risk Fund	31,892	-0,09
Ferdinando Magellano	5,808	2,72
Gestnord Ambiente	7,358	-0,05
Gestnord Banking	10,842	0,08
Gestnord Edilizia	5,221	0,31
Gestnord Energia	5,280	0,25
Gestnord Pharma	5,049	-0,59
Gestnord Tempo Libero	4,873	0,33
Iis Az Pmi	5,827	0,52
Iis Az Growth	5,436	-0,17
Iis Az Value	5,290	0,02
Ing Iniziativa	20,092	0,14
Italf Bank & Ins Cat F	7,050	0,43
Mida Az Mid Cap It.	4,326	0,84
Ml Ms Spec Equities	4,936	-0,54
Paritalia Orch Megat	92,281	0,45
Prime Special	10,646	-0,1
Putnam Int Opport	5,139	0,33
Putnam Int Opport $	4,504	0,94
Rominvest Glob H Care	4,754	-0,73
Rominvest Glob Indust	4,440	-0,13
Rominvest Global Cons	4,735	0,38
Rominvest Global Ener	5,181	0,23
Rominvest Global Finan	4,826	-0,19
Rominvest Global Serv	2,838	0,36
Rominvest Global Tech	2,783	0,11
Sanpaolo Az Int Etico	8,273	-0,02
Unicredit Pharma Cl A	15,213	-0,12
Unicredit Pharma Cl B	15,166	-0,18
Unicredit Ris Nat Cl A	5,596	0,23
Unicredit Ris Nat Cl B	5,525	0,18
Unicredit Servizi Cl A	15,400	-0,38
Unicredit Servizi Cl B	15,379	-0,39
Zeta Medium Cap	5,022	1,11
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	5,062	0,24
Aureo Ff Dinamico	4,067	0,25
Bipiemme & Co Comp70	4,882	0,21
Bipiemme Valore	4,841	0,06
Bn Iniziativa Sud	11,762	0,03
Bussola Sviluppo	3,913	0,46
Ducato Crescita Glob	4,954	-0,18
Ducato Port Eq 70	4,607	0,39
Epta Exe Green	4,766	0,19
F&f Lagest Portfolio 3	5,740	-0,4
Gener Alloc Service B	4,621	0,37
Imi Industria	13,109	-0,1
Ing Wsf - Comp Aggr	4,576	0,33
Multi Comp C 30/70	5,149	-0,19
Oasi Fin Per 35	4,323	-0,41
Prime Alloc Service B	4,573	0,35
Ras Multi70	4,655	-
Romagest Prof Dinam	5,127	-0,27
Sanpaolo Sol 6	21,200	0,03
Sanpaolo Sol 7	8,707	0,05
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	14,194	0,05
Arca Bb	30,112	-0,23
Arcacinquestelle A	5,027	-0,04
Arcacinquestelle B	4,825	0,08
Arcacinquestelle C	4,639	0,17
Arcamultifondo Com D	5,053	0,16
Artigianc Mix	4,740	-0,23
Aureo Bil.	23,844	-0,15
Azimut Bil Int	6,643	-0,29
Azimut Bil.	19,061	0,16
Bim Bil.	19,254	0,09
Bipielle Fon Bilanc	12,441	-0,16
Bipiemme & Co Comp50	4,931	0,06
Bipiemme Int	12,709	-0,16
Bn Bil. It	8,276	-0,08
Bnl Skipper 3	4,914	-0,14
Bussola Crescita	4,409	0,23
Bussola Dinamica	4,101	0,34
Capitalgest Bil	20,189	0,03
Cisalpino Bil.	18,375	0,25
Ducato Bil Europa	5,178	0,08
Ducato Bil Glob.	5,012	-0,18
Ducato Port Cap Plus	4,711	0,28
Ducato Port Eq 50	4,714	0,23
Effe Linea Dinamica	4,706	0,04
Epsilon Longrun	4,664	-0,28
Epta Exe Blue	4,870	0,16
Eptacapital	13,914	0,04
Euroconsult Liradoro	6,247	-0,19
Eurom Capitalfit	29,397	-0,03
F&f Eurorisparmio	20,813	0,27
F&f Lagest Portfolio 2	5,503	-0,38
F&f Prof.	54,367	-0,21
Fideuram Performance	12,666	-0,08
Fondersel	42,962	-0,14
Fondersel Trend	9,597	-0,15
Fondo Centrale	19,488	-0,14
Gener Alloc Service C	4,761	0,25
Geo Eur An Ethical	4,435	-
Geporeinvest	15,767	-0,07
Gepoworld	10,718	-0,2
Gestielle Bil. 70	12,122	-0,64
Grifocapital	16,567	1,16
Imi Capital	30,054	-0,05
Ing Portfolio	31,056	-0,11
Ing Wsf - Comp Moderato	4,691	0,26
Interf Global	60,006	0,05
Investire Bil.	13,883	-0,24
Multi Comp B 50/50	5,087	-0,2
Nagracapital	19,165	-0,1
Nextra Bil Int.	9,733	-0,15
Nextra Bil.	29,466	-0,12
Nextra Libra Bil.	31,382	-0,12
Nextra Port Diamante	4,336	0,51
Nextra Port Smeraldo	4,603	0,31
Nordcapital	13,644	0,17
Nordmix	12,984	-0,17
Oasi Fin Pers 25	4,916	-0,12
Open Fund Bil	4,656	0,04
Open Fund Gnf Multif	4,531	-0,15
Paritalia Orch Adagio	97,074	0,23
Prime Alloc Service C	4,799	0,25
Primerend	24,989	-0,13
Putnam Global Balance	4,950	-
Putnam Global Balance $	4,338	0,6
Quadrifoglio Bil Inter	9,714	-0,17
Ras Bil.	25,282	0,09
Ras Multi Fund	12,272	-0,14
Ras Multi50	4,794	-0,02
Rolointernational	12,885	-0,17
Rolomix	12,369	0,03
Romagest Prof Attivo	5,501	-0,2
Sai Bil.	4,081	-0,17
Sanpaolo Sol 4	5,737	-
Sanpaolo Sol 5	24,635	-
Sg Ventaglio Bil	5,125	0,25
Spazio Bil It	5,827	-0,1
Symphonia C Pat Glob	5,228	-0,04
Symphonia Ms Largo	5,236	0,23
Unicredit Bil Eur Cl A	21,863	0,02
Unicredit Bil Eur Cl B	21,830	0,02
Unicredit Bil Glob Cl A	15,318	-0,25
Unicredit Bil Glob Cl B	15,291	-0,26
Zeta Bil.	18,231	0,33
Zeta Growth Income	4,351	0,3
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	15,199	-0,23
Arcamultifondo Com B	5,011	-0,08
Arcamultifondo Com C	5,041	0,04
Aureo Ff Ponderato	4,749	-
Azimut Protezione	6,547	-0,11
Bipielle Fon Divers	5,007	-0,04
Bipiemme Mix	4,980	0,06
Bipiemme Visconteo	28,182	-0,09
Bnl Skipper 1	5,110	-0,08
Bnl Skipper 2	5,027	-0,14
Bpc Stradivari	4,996	-
Bussola Evoluzione	4,704	0,09
Ducato Port Eq 30	4,783	0,1
Ducato Redd. Glob.	5,257	-0,19
Effe Linea Prudente	4,776	-0,17
Epta Exe White	4,911	-0,02
Epta Multif 2 Cap	5,055	-0,12
Epta Multif 3 Cap	4,712	-0,04
F&f Lagest Portfolio 1	5,910	-0,08
Gener Alloc Service D	4,947	0,06
Gestielle Bil. 40	12,104	-0,66
Multi Comp A 70/30	5,025	-0,12
Oasi Fin Pers 15	5,288	-
Paritalia Orch Piano	99,030	0,07
Prime Alloc Service D	4,995	0,06
Ras Multi20	4,999	-0,1
Romagest Prof Moder	10,726	-0,08
Sanpaolo Sol 2	5,994	0,05
Sanpaolo Sol 3	6,339	-0,05
Sg Ventaglio Pru	5,027	0,04
Symphonia Ms Adagio	5,114	0,06
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	6,778	-0,16
Anima Fondimpiego	14,709	-0,03
Arca Obbl Europa	6,698	-0,13
Artigianc Obbl	5,725	-0,58
Azimut Solidity	6,763	-0,06
Bipielle Fon 70/30	7,674	0,01
Bipielle Fon 80/20	8,549	-0,05
Bipielle Fon Roma Cap	9,435	-0,08
Bipiemme Plus	5,138	-
Bipiemme Sforzesco	7,929	-
Bn Obbl Dinamico	11,956	-0,24
Bnl Per Telethon	5,083	-0,29
Bpb Tiepolo	7,056	-0,16
Bpc Monteverdi	5,174	-0,14
Cisalpino Impiego	5,488	-0,05
Cr Trieste Obbl	5,655	-0,23
Ducato Europlus	17,674	-0,15
Epsilon Limited Risk	5,178	-
Epsilon Qvalue	5,193	0,29
Epta Multif 1 Cap	5,135	-0,12
Euroconsult Fiorino	6,149	-0,1
Gepobond Euro	5,346	-
Gepocorporate Bond	5,418	-0,44
Gestielle Obbl 20	7,616	-0,12
Gestielle Obbl Misto	9,243	-0,18
Grifobond	6,584	0,24
Grifoprend	7,376	0,24
Investire Obbl	19,230	-0,22
Leonardo 80/20	5,135	0,04
Nagrarend	8,517	-0,05
Nextra Bond Conver	4,508	-0,07
Nextra Equilibrio	7,609	-0,11
Nextra Rend.	6,318	-0,08
Nextra Risparmio	4,949	0,02
Nordfondo Etico	5,465	-0,05
Oasi Rendimento	5,142	-
Padano Equilibrio	5,550	-0,09
Primecash	5,371	-0,06
Quadrifoglio Obbl Misto	7,940	0,13
Ras Long Term Bond	5,538	-0,09
Rologest	15,579	-0,13
Romagest Prof Prude	5,417	-0,07
Romagest Val Prot 85	5,089	0,24
Romagest Val Prot 90	5,117	0,12
Romagest Val Prot 95	5,155	0,08
Spazio Obbl	5,526	-0,11
Symphonia C Pat G Redd	6,031	0,07
Teodorico Misto Int	5,124	-0,08
Unicredit Ob Misto Cl A	7,496	-0,13
Unicredit Ob Misto Cl B	7,490	-0,13
Zenit Obbl	6,695	-0,01
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,039	-
Arca B.T.Breve Term	7,521	-
Arca Mm	11,891	-0,09
Artigianc B T	5,279	-0,06
Astese Mon.	5,309	-0,04
Aureo Mon.	5,566	-0,02
Bancoposta Mon.	5,107	-
Bim Obbl Br Term	5,410	-0,02
Bipielle Fon Monet	12,229	-0,04
Bipielle Fon Tasso Var	8,112	-0,06
Bipiemme Mon.	10,120	-
Bipiemme Tesoreria	5,745	-
Bn Euromon	10,448	-0,01
Bn Redd.	6,094	-
Bpvi Breve Term.	5,198	-0,08
Capitalgest B Eu Bt	8,782	-
Carif Carige Mon	9,668	-0,02
Carif M Graecia Mo	8,141	-0,02
Centrale Cash Euro	7,521	-0,03
Cisalpino Cash	7,619	-
Cr Cento Valore	5,777	-0,03
Credit Suisse Mon It	6,710	-
Ducato Obbl Euro Bt	5,250	-0,08
Ducato Obbl Tv	5,225	-
Effe Obbl Area Euro	5,297	-0,06
Epsilon Lowcostcash	5,273	0,02
Epta Carige Cash	5,351	-
Epta Tv	5,993	0,02
Euroconsult Marengo	7,394	-
Eurom Contovivo	10,486	0,01
Eurom Liquidita'	6,181	0,02
Eurom Rendifit	7,073	-0,01
F&f Lagest Mon Euro	7,062	-
F&f Moneta	6,097	-
F&f Riserva Euro	7,154	0,01
Fideuram Security	8,426	-
Fondersel Redd.	11,795	-0,03
Fonditalia Euro Curr	6,858	-
Fonditalia U.S. Cyclic.	11,301	-0,82
Geo Eur Sh T B 1	5,476	-
Geo Eur Sh T B 2	5,494	-
Geo Eur Sh T B 3	5,484	-
Geo Eur Sh T B 4	5,471	-
Geo Eur Sh T B 5	5,485	-
Geo Eur Sh T B 6	5,490	-
Gepocash	6,218	-
Gestielle Bt Euro	6,335	-0,06
Gestifondi Moneta	8,559	-0,01
Grifocash	5,874	-0,07
Imi 2000	14,927	-
Ing Eurobond	7,595	-0,07
Interf Euro Currency	5,791	-0,02
Interf Free Bond	10,806	-0,08
Interf High Yeld	5,456	-0,31
Investire Euro Bt	6,097	-0,05
Italf Euro Bond Cat E	6,660	-0,15
Laurin Money	5,854	-
Mc Eb-obbl B T	5,427	0,02
Nextra Breve Termine	6,462	-0,03
Nextra Corp Bt	6,681	-0,01
Nextra Euro Bt	11,350	-0,05
Nextra Euro Mon.	12,994	-0,02
Nextra Euro T Var	6,023	0,02
Nordfondo Cash	7,617	-0,03
Oasi Famiglia	6,391	0,02
Oasi Mon. Euro	8,243	-
Oltremare Mon.	6,903	-0,01
Optima Redd.	5,561	0,02
Padano Mon.	6,128	-0,02
Passadore Mon.	5,926	-0,03
Perseo Rend.	5,920	-0,05
Prime Mon.	13,921	-
Quadrifoglio Mon.	5,710	-
Ras Cash	5,869	-0,03
Ras Lux Sh Europe	58,580	0,01
Ras Mon.	13,333	-0,02
Risparmio It Corrente	11,555	-0,01
Rolomoney	9,409	-0,03
Romagest Mon.	11,302	-0,02
Romagest Sel S T	5,369	-0,02
Rominvest Euro S Term	214,256	-0,01
Sai Euromonetario	14,006	0,02
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,419	-0,06
Sanpaolo Sol 1	5,204	-0,08
Sanpaolo Sol Cash	8,309	-0,04
Sicilfondo Mon.	7,907	-0,01
Spazio Mon.	5,784	-0,02
Teodorico Mon.	6,145	-0,03
Unicredit Monet Cl A	10,957	-0,04
Unicredit Monet Cl B	10,949	-0,03
Vegagest Mon.	5,027	0,02
Zenit Mon.	6,330	-
Zeta Mon.	7,146	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	4,944	-0,22
Alleanza Obbl	5,261	-0,08
Alpi Obbl.	6,051	-0,2
Anima Obbl Euro	5,347	-0,11
Apulia Obbl.	6,276	-0,11
Arca Rr	6,757	-0,13
Artigianc Eurobbl	5,417	-0,09
Astese Obbl	5,121	-0,14
Azimut Fixed Rate	7,892	-0,13
Bancoposta Obbl Euro	5,144	-0,08
Bim Obbl. Euro	5,088	-0,16
Bipielle Fon Obb Euro	12,451	-0,14
Bipielle Fon Obb L Term	5,295	-0,13
Bipiemme Gov B Eur	5,527	-0,07
Bn Obbl Europa	6,031	-0,08
Bpvi Obbl. Euro	5,204	-0,1
Bsi Obbl Euro	5,025	-0,06
Capitalgest B Euro	8,444	-0,02
Carif Carige Obbl	8,607	-0,07
Centrale Redd.	17,162	-0,06
Cisalpino Cedola	5,328	-0,13
Club A Class B Euro	4,956	-0,12
Club B Class B Euro	4,999	0,08
Consultinvest Redd.	6,361	0,06
Credit Suisse Obbl It	6,951	-0,1
Ducato Obbl Euro Mt	5,871	-0,12
Effe Obbl Eu M/L Term	5,976	-0,08
Epsilon Qincomeeuro	5,357	-0,13
Epta Carige Bond	5,367	-0,06
Epta Lt	6,673	-0,18
Epta Mt	6,248	-0,14
Eptabond	17,797	-0,08
Eurom Euro Long Term	6,431	-0,08
Eurom Redd.	12,231	-0,03
F&f Corp Eurobond	5,879	0,02
F&f Euroreddito	10,906	-0,08
F&f Lagest Obbl Euro	15,333	-0,01
Fondersel Euro	6,048	-0,1
Fonditalia Euro Long	5,041	-0,2
Fonditalia Euro Medium	7,978	-0,2
Fonditalia Euro Short	6,325	-0,11
Geporend	5,636	-0,05
Gestielle Lt Euro	5,839	-0,21
Gestielle Mt Euro	11,464	-0,23
Imi Rend	8,404	-0,07
Ing Redd.	14,969	-0,16
Interf Euro Long	5,721	-0,19
Interf Euro Medium	5,975	-0,2
Interf Euro Short	5,573	-0,11
Investire Euro Bond	5,364	-0,13
Italf Corp Bond Cat D	13,010	-0,15
Italmoney	6,678	-0,1
Italy Bond Manag	7,293	-0,07
Leonardo Obbl It.	5,518	-0,2
Mc Ol-ob Lungo Term	5,454	-0,22
Mc Om-ob Medio Term	5,521	-0,05
Mida Obbl.Ione	14,481	-0,13
Nextra Bond Ala	8,291	-0,06
Nextra Bond Euro	5,758	-0,14
Nextra Long Bond Euro	6,894	-0,13
Nextra Redd. Fisso	5,471	-0,15
Nordfondo	13,532	-0,11
Oasi Euro Risk	10,680	-
Oasi Obbl Euro	5,699	-0,02
Oasi Obbl It.	11,348	0,01
Oltremare Obbl.	7,182	-0,06
Open Fund Euro Bond	4,955	-0,08
Optima Obbl	5,416	-0,06
Padano Obbl	7,928	-0,08
Prime Bond Euro	7,613	-0,12
Quadrifoglio Obbl	13,270	-0,13
Ras Obbl.	24,420	-0,08
Rolorendita	5,443	-0,04
Romagest Euro Bond	7,406	-0,07
Romagest Eurobbl Mt	5,017	0,08
Rominvest Euro Bonds	12,259	-0,08
Sai Eurobbligazioni	10,034	-0,02
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,281	-0,16
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,942	-0,18
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,252	-0,05
Teodorico Obbl Euro	5,281	-0,08
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,316	-0,08
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,311	-0,08
Zeta Obbl	14,376	-0,07
Zeta Redd.	6,309	-0,06
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,708	-0,13
Azimut Redd. Euro	12,497	-0,1
Bipielle Fon Cedola	6,195	-0,19
Bipiemme & Co Comp30	4,982	-0,06
Capitalgest B Europa	8,338	-0,16
Cisalpino Redd.	12,115	-0,13
Epta Europa	5,746	-0,19
Eurom Euro Bond	5,360	-0,17
Euromoney	6,895	-0,2
F&f Bond Europa	7,984	-0,05
Fonditalia High Yeld	9,957	-0,34
Nextra Bond Conv Euro	6,248	-0,54
Nextra Bond Europa	6,721	-0,12
Nordfondo Europa	6,905	-0,23
Oasi Obbl Europa	11,815	-0,01
Putnam Eu Short Term	5,707	-0,12
Ras Lux Bond Europe	45,300	-0,2
Rominvest Brit S T Gbp	25,649	-0,43
Rominvest British B Gbp	13,055	-1,36
Symphonia C.Obbl Area E	7,007	-0,06
Unicredit Obb Eur Cl A	5,419	-0,22
Unicredit Obb Eur Cl B	5,415	-0,22
Vegagest Obb Euro	4,950	-0,08
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	9,190	-1,23
Artigianc Area Doll	5,881	-1,03
Aureo Dollaro	6,242	-1,11
Azimut Redd. Usa	6,452	-1,19
Bipielle Hend Obb Am	8,332	-1,34
Capitalgest B Doll.	7,779	-1,09
Club A Class B Usd	4,912	-1,15
Club B Class B Usd	4,987	-0,46
Columbus Int Bond	9,760	-0,53
Columbus Int Bond $	8,571	0,06
Ducato Mon. $$	5,233	-0,53
Ducato Obbl Dollaro	8,021	-1,21
Effe Obbl Dollaro	6,128	-0,86
Eurom North Am Bond	9,608	-0,91
F&f Riserva Doll.	8,050	-0,68
F&f Riserva Doll. $	7,055	-0,08
Fondersel Dollaro	9,607	-1,15
Fonditalia Bond Usa	9,116	-1,34
Geo Usa Sh T B 1	5,664	-
Geo Usa Sh T B 2	5,643	-
Gepobond Doll.	7,827	-0,97
Gestielle Bond Dollar	8,726	-1,16
Gestielle Cash Dollars	6,766	-0,56
Interf Bd Usa	7,808	-1,34
Investire North Am Bd	6,492	-0,96
Nextra Amer.Bond	8,848	-1,19
Nextra Amer.Bond $	7,792	-0,56
Nextra Bond Dollaro	9,248	-1,19
Nextra Bond Dollaro$	8,145	-0,54
Nextra Cash Dollaro	15,315	-0,63
Nextra Cash Dollaro $	13,488	0,01
Nordfondo Area Doll	15,246	-1,23
Oasi Doll.	8,083	-0,99
Prime Bond Doll.	7,209	-0,83
Putnam Usa Bond	6,807	-0,6
Putnam Usa Bond $	5,966	-
Ras Us Bond Fund	6,728	-1,19
Rominvest North Am Bd $	25,780	-0,79
Rominvest North Am S T $	63,494	-0,14
Sanpaolo Bd Doll.	7,583	-1,1
Unicredit Obb Am Cl A	6,592	-1,2
Unicredit Obb Am Cl B	6,588	-1,18
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,913	1,34
Capitalgest B Yen	5,733	1,45
Eurom Yen Bond	9,475	1,47
Fonditalia Bond Jp	10,379	1,55
Fonditalia U.S. T.M.T.	4,360	-1,29
Interf Bd Jap.	6,050	1,87
Investire Pacific Bd	5,068	1,48
Oasi Yen	4,945	1,46
Rominvest Pacific B $	206,875	0,05
Sanpaolo Bd Yen	6,526	1,78
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,801	-0,17
Aureo Alto Rend	6,179	-0,52
Bipielle Hend Obb P Emg	6,730	-0,27
Capitalgest B Em Mkt	7,306	-0,52
Ducato Obbl Paesi Em	9,196	-0,64
Effe Obbl Paesi Em	5,167	-0,37
Epta High Yield	6,430	-0,73
F&f Em Mkt Bond	7,758	-0,79
Gepobond Paesi Em	7,118	-0,67
Gestielle Em Mkt Bond	7,676	-0,85
Ing Emerg Mkt	15,680	-0,61
Investire Emerging Bd	15,467	-0,47
Nextra Bond Emg Val Att	8,475	-0,56
Nextra Bond Emg Val Cop	6,603	-0,23
Nordfondo Em Bond	6,536	-0,76
Oasi Obbl Emerg.	5,366	-0,85
Optima Obb Emerg Mkt	5,230	-0,13
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,235	-0,51
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,215	-0,5
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,757	-0,19
Arca Bond	11,232	-0,04
Arcamultifondo Com A	4,977	-0,2
Artigianc Obbl Int	5,552	-1,02
Aureo Bond	7,239	-0,26
Aureo Ff Prudente	5,152	-0,19
Azimut Rend. Int	8,231	-0,4
Bim Obbl Glob	5,591	-0,3
Bipielle Hend Ob Glob	10,280	0,01
Bipiemme Pianeta	7,797	-0,26
Bn Obbl Int	8,546	-0,31
Bpb Rembrandt	7,634	-0,08
Bpvi Obbl. Intern.	5,228	-0,1
Bsi Obbl Int.	5,136	-1,25
Capitalgest Global Bond	8,437	-0,09
Centrale Money	13,287	-0,11
Consultinvest H Yeld	4,681	-0,04
Credit Suisse Obbl Int	7,549	-0,08
Ducato Obbl Int	7,996	-0,1
Ducato Port Glob	4,943	-0,12
Effe Obbl Glob.	5,406	-0,24
Epta 92	11,274	-0,02
Euroconsult Scudo	6,743	-0,04
Eurom Int Bond	8,819	-0,18
F&f Lagest Obbl Int	11,088	-0,1
F&f Redd. Int	7,375	-0,16
Fondersel Int	12,673	-0,17
Gepobond	7,781	-0,05
Gestielle Bond	9,584	-0,1
Gestielle Bt Ocse	6,637	-0,18
Gestielle Obbl Int	5,663	-0,09
Gestifondi Obbl Int	8,018	-0,06
Imi Bond	14,092	0,08
Ing Bond	14,590	0,08
Intermoney	7,642	-0,12
Intern. Bond Manag	7,102	-0,01
Investire Global Bond	8,696	-0,18
Italf Global Bond Cat C	13,590	-0,07
Laurin Bond	5,469	-0,02
Leonardo Bond	5,155	-0,19
Mida Obbl Int	11,415	-0,2
Ml Ms Bonds	4,899	-0,31
Nextra Bond Estero	6,808	-0,12
Nextra Bond Globali	6,892	-0,13
Nextra Bond Int.	8,058	-0,11
Nextra Bond Top Rating	7,708	-0,13
Nordfondo Global	12,053	-0,26
Oasi Bond Risk	9,750	-
Oasi Obbl Int	11,168	-
Oltremare Bond	7,432	-0,24
Optima Obbl High Yield	5,463	-0,18
Padano Bond	8,496	-0,13
Prime Bond Int	13,278	-0,37
Putnam Global Bond	7,854	-0,05
Putnam Global Bond $	6,708	0,54
Quadrifoglio Obbl Inter	5,549	-0,11
Ras Bond Fund	14,769	0,05
Rolobonds	8,656	-0,07
Romagest Obbl Int	13,098	-0,11
Romagest Sel Bond	5,225	-0,15
Sai Obbl Int	8,010	-0,01
Sanpaolo Bonds	6,968	0,09
Sofid Sim Bond	6,660	-0,12
Spazio Obbl Glob.	5,604	-0,11
Unicredit Obb Glob Cl A	10,944	-0,05
Unicredit Obb Glob Cl B	10,939	-0,04
Vegagest Obb Intern	4,968	-0,2
Zenit Bond	6,654	-0,48
Zeta Bond	14,123	-0,16
Zeta Income	5,370	-0,17
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,410	-0,03
Anima Convertibile	4,528	0,24
Arca Bond Corporate	5,260	-0,23
Aureo Gestiob	8,961	-0,16
Azimut Floating Rate	6,647	-
Azimut Trend Tassi	7,281	-0,22
Bim Global Convert.	5,097	0,12
Bipielle Hend Cor Bond	4,246	0,12
Bipiemme Corp B Euro	5,537	0,05
Bipiemme Premium	5,251	-0,04
Bipiemme Risparmio	7,076	-0,03
Bn Obbl Alti Rend	9,896	-0,11
Bn Valuta Forte	8,425	-0,15
Bn Valuta Forte Chf	12,401	-0,47
Bussola Gl H Yield	5,129	-0,54
Capitalgest B Corp	5,441	-0,04
Carif M Graecia Ob	6,289	-0,13
Ducato Redd. Impresa	4,879	0,18
Effe Obbl Corporate	5,192	-0,19
Eurom Risk Bond	5,146	-0,19
Fonditalia Infl Linked	9,918	-0,44
Fs Short Term Opt	5,000	-0,02
Geo Glo B T R 1	5,371	-
Geo Glo B T R 2	5,350	-
Gestielle Corp. Bond	5,100	-0,12
Gestielle Global Conv	6,120	0,11
Gestielle High Risk Bond	3,895	0,26
Mida Obbl Euro Rating	5,301	-0,04
Nextra Bond Attivo	16,026	-0,11
Nextra Bond Corp Doll	5,359	-1,02
Nextra Bond Corp Euro	5,315	-0,08
Nextra Bond H Y Europa	4,963	-0,16
Nextra Corp Bond	5,475	-0,09
Nordfondo Conv Bond	5,021	0,14
Nordfondo Corp Bond	5,538	-0,09
Nordfondo High Yield	4,750	-0,06
Oasi High Pers Cash	7,004	0,01
Prime Conv B Europa	5,029	-0,04
Prime Corp Bond Euro	5,139	-0,04
Putnam Gl High Yield	5,286	-0,28
Putnam Gl High Yield $	4,633	0,32
Ras Cedola	6,185	-0,05
Ras Lux Sh Dollar	145,070	-0,67
Ras Lux Sh Dollar $	127,483	0,
Ras Spread Fund	4,608	-0,22
Risparmio It Redd.	12,891	-0,33
Romagest Prof Cons	5,382	-0,06
Rominvest Em Mkt B $	12,284	-0,54
Rominvest Euro Corp B	4,059	0,69
Rominvest North Am C B $	5,598	-0,55
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,771	0,26
Sanpaolo Bd High Yeld	5,104	-0,08
Sanpaolo Obbl Est Et	6,228	0,06
Sanpaolo Obbl Etico	5,186	-0,08
Sanpaolo Vega Cp	6,019	-0,07
Spazio Corp Bond	5,148	-0,1
Symphonia C Mon.	6,223	0,02
Vasco De Gama	10,357	-0,38
Zeta Corporate Bond	5,382	-0,04
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,362	-
Artigianc Liquidita'	5,210	-
Azimut Garanzia	10,799	-
Bipielle Fon Liq	6,939	-
Bn Liquidita'	6,076	0,02
Bnl Cash	19,143	0,01
Bnl Mon.	8,788	-0,01
Capitalgest Liquidita'	6,209	0,02
Cash Romagest	5,386	-
Centrale Cont Corr	8,690	0,01
Ducato Mon Euro	7,285	-
Effe Liq Area Euro	5,806	-
Eplamoney	12,095	0,01
Euganeo	6,392	-
Eurom Tesoreria	9,728	0,01
Fideuram Moneta	12,771	0,01
Fondersel Cash	7,801	0,01
Gestielle Cash Euro	6,081	-0,02
Ing Eurocash	5,713	-
Mida Mon.	10,609	0,01
Nextra Liquidita	5,436	-
Nextra Tesoreria	6,563	0,02
Nordfondo Moneta	5,325	0,02
Oasi Crescita Risp	7,115	0,03
Oasi Liquidita'	6,362	0,02
Oasi Tesoreria Imprese	7,094	0,01
Optima Money	5,321	0,02
Perseo Mon.	6,393	-
Prime Liquidita'	5,644	0,02
Risparmio It Mon.	5,401	-
Rolocash	7,223	0,01
Romagest Liquidita'	5,257	0,02
Sai Liquidita'	9,456	-0,01
Sanpaolo Liq Cl A	6,378	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,392	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,170	-
Unicredit Liq Cl B	7,164	-
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,855	-0,19
Alarico Re	4,739	0,06
Anima Fondo Attivo	12,361	0,42
Aureo Flessibile	5,171	0,02
Azimut Trend	17,876	-0,16
Azimut Trend It.	14,628	0,25
Bim Flessibile Cap	4,543	0,4
Bipielle Fon Free	5,109	-0,14
Bipielle Fon Free 50/50	5,233	-0,36
Bipielle Fon Free 70/30	5,328	-0,49
Bn Opportunita'	5,269	-0,21
Bnl Trend	22,244	-0,2
Capitalgest Redd. Piu'	6,125	-0,02
Capitalgest Risk	7,781	-0,23
Cisalpino Attivo	3,421	0,32
Club It.N Opp	5,141	-0,04
Ducato Civita	5,089	-0,04
Ducato Port Strategy.	4,658	0,15
Ducato Securpac	11,464	-0,42
Eurom Strategic	4,175	0,31
Formula 1 - Low Ris	5,832	-0,14
Formula 1 Balanced	5,902	-0,1
Formula 1 Conservative	5,864	-0,22
Formula 1 High Risk	5,765	-0,02
Formula 1 Risk	5,733	-0,09
Fs Global Theme	5,213	0,4
Fs Trend & Global Opp	5,102	0,22
Gener Inst Bond	4,991	-0,06
Geo Eur An Eq T R	4,850	-
Gestielle Flessibile	13,308	0,07
Gestielle Tot Ret Ame	5,088	-0,14
Gestielle Tot Ret Giap	5,066	0,78
Gestnord Trading	5,821	0,02
Gestnord Trading H R	5,584	-0,18
Iis Trading Az. Fle Glob	5,706	-0,02
Investitori Flessibile	5,379	0,06
Kairos Part Fund	4,395	0,48
Kairos Part Income	5,282	-0,02
Leonardo Flex	2,669	-0,15
Nextra Obb Redd.	6,978	0,03
Nextra Portfolio 1	5,190	-0,02
Nextra Portfolio 2	4,943	0,02
Nextra Portfolio 3	4,631	0,11
Nextra Portfolio 4	4,275	0,21
Nextra Top Dynamic	6,228	-0,02
Nextra Trend	3,540	-
Oasi High Risk	8,203	-0,32
Oasi Trend	4,579	-0,13
Paritalia Orch Allegro	94,223	0,37
Quadrifoglio Flessibile	17,898	0,1
Ras Opportunities	5,098	0,04
Sai Investilibero	6,771	-0,13
Sanpaolo High Risk	5,668	-0,16
Spazio Az.	5,842	-0,1
Spazio Concentrato	3,422	0,38
Symphonia C Fortissimo	2,926	0,31
Unicredit Opp Cl A	5,022	-0,08
Unicredit Opp Cl B	5,016	-0,06
Zenit Target	7,383	0,48
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	5,357	-
Alleanza Fix	5,007	-
Alleanza Mix	5,371	-
Alleanza Stock	4,778	-
Alleanza Top	5,133	-
Alleanza Crescita	5,601	-
Alleanza Dinamica	5,165	-
Cisalpina Prev Att	6,478	-
Cisalpina Prev B-em	13,153	-
Cisalpina Prev Bil	8,764	-
Cisalpina Prev G-gl	10,093	-
Cisalpina Prev R Obbl	10,055	-
Cisalpina Prev R-al	6,384	-
Cisalpina Prev R-bi	8,324	-
Cisalpina Prev R/I	11,833	-
Cisalpina Prev Y/E	10,762	-
Ducato Port Commodity	4,744	0,49
Ducato Port Small Cap	4,588	0,59
Fondo Ina Eq Amer.	4,600	-1,2
Fondo Ina Eq Europa	4,491	0,2
Fondo Ina Eq Pacif.	4,673	3,41
Ina Life Energy Aggr.	4,349	-0,18
Ina Life Energy Cons.	5,036	-0,08
Ina Life Energy Equil.	4,703	-0,06
Ina Valore Attivo	3,199	-
Ina Valute Est.	1,103	0,18
Ing Ins Balanced	5,910	-
Ing Ins Bank & Insur Eq	4,440	-
Ing Ins Biotec Eq	4,240	-
Ing Ins Eurolinen Eq	4,600	0,22
Ing Ins Europe Click F	25,390	0,95
Ing Ins Europe Equity	5,710	0,18
Ing Ins Global Bond	5,500	-0,54
Ing Ins Global Equity	6,130	0,49
Ing Ins Jap. Click F	24,370	1,04
Ing Ins Prestige Eq	4,850	-0,41
Ing Ins Protected70	5,390	0,19
Ing Ins Protected80	5,260	0,19
Ing Ins Protected90	5,280	0,19
Ing Ins Protection Eq	10,000	-
Ing Ins Safe Equity	10,100	-
Ing Ins Technology Eq	2,440	0,83
Ing Ins Usa Click F	25,130	1,05
Nordest Sicav Al 06-03	4,820	0,63
Nuovo F Ina Val Attivo	6,030	-0,17
Reale Bil Aggressiva	8,074	-
Reale Bil Attiva	9,238	-
Reale Capitale Europa	11,089	-
Reale Impresa Em	10,467	-
Reale Impresa It.	10,231	-
Reale Impresa Mondo	9,254	-
Reale Linea Equilibrio	9,852	-
Reale Linea Futuro	9,428	-
Reale Linea Garantita	9,937	-
Reale Obbl.	10,447	-
Reale Trasformazioni	8,809	-
Sai Alfa 2000	5,160	0,19
Sai Azionaria	4,580	0,22
Sai Beta 2000	4,830	0,22
Sai Bilanciata	4,970	-
Sai Obbl.	5,150	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo
BTP 15.4.2002 3%	99,970
BTP 1.5.2002 12%	100,760
BTP 15.5.2002 6,25%	100,490
BTP 15.6.2002 3%	99,910
BTP 1.9.2002 12%	103,490
BTP 1.9.2002 3,75%	100,140
BTP 15.9.2002 5,75%	101,150
BTP 1.1.2003 12%	106,240
BTP 15.1.2003 4,5%	100,740
BTP 15.2.2003 5%	101,190
BTP 1.3.2003 11,5%	107,000
BTP 4.2003 4,75%	101,050
BTP 1.5.2003 4,75%	101,020
BTP 1.6.2003 5%	101,360
BTP 1.6.2003 11%	108,210
BTP 15.7.2003 4,5%	100,800
BTP 1.8.2003 10%	108,060
BTP 1.10.2003 4%	100,070
BTP 1.10.2003 9%	107,400
BTP 15.10.2003 5,25%	101,850
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	107,440
BTP 1.2.2004 3,25%	98,380
BTP 15.2.2004 5%	101,440
BTP 15.3.2004 4,5%	100,570
BTP 1.4.2004 8,5%	108,160
BTP 15.4.2004 3,25%	98,110
BTP 1.7.2004 4,5%	100,410
BTP 15.7.2004 4%	99,360
BTP 1.8.2004 8,5%	108,930
BTP 1.10.2004 4%	99,060
BTP 1.1.2005 9,5%	112,700
BTP 1.3.2005 4%	98,580
BTP 1.4.2005 10,5%	116,530
BTP 1.7.2005 4,75%	100,500
BTP 15.7.2005 4%	98,160
BTP 1.9.2005 10,5%	118,420
BTP 15.12.2005 5,25%	101,820
BTP 1.2.2006 9,5%	116,640
BTP 15.3.2006 4,75%	100,010
BTP 1.7.2006 8,75%	115,050
BTP 1.11.2006 7,75%	111,720
BTP 1.2.2007 6,75%	107,840
BTP 1.3.2007 4,50%	98,240
BTP 1.7.2007 6,75%	108,250
BTP 1.11.2007 6%	104,740
BTP 1.5.2008 5%	99,780
BTP 1.5.2009 4,5%	95,980
BTP 1.11.2009 4,25%	93,870
BTP 1.11.2010 5,5%	101,340
BTP 1.8.2011 5,25%	99,390
BTP 1.2.2012 5%	97,360
BTP 1.8.2017 5,25%	96,710
BTP 1.11.2023 9%	140,900
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	120,250
BTP 1.11.2027 6,5%	110,350
BTP 1.11.2029 5,25%	93,870
BTP 1.5.2031 6%	104,250
CCT 1.4.2002 IND	99,860
CCT 1.6.2002 IND	99,850
CCT 1.8.2002 IND	100,210
CCT 1.10.2002 IND	100,290
CCT 1.11.2002 IND	100,340
CCT 1.12.2002 IND	100,350
CCT 1.1.2003 IND	100,350
CCT 1.2.2003 IND	100,510
CCT 1.4.2003 IND	100,580
CCT 1.5.2003 IND	100,600
CCT 1.7.2003 IND	100,660
CCT 1.9.2003 IND	100,790
CCT 1.11.2003 IND	100,390
CCT 22.12.2003 IND	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,430
CCT 1.3.2004 IND	100,480
CCT 1.5.2004 IND	100,530
CCT 1.9.2004 IND	100,510
CCT 1.5.2005	100,660
CCT 1.7.2005	100,900
CCT 1.10.2005 IND	100,700
CCT 1.1.2006 IND	104,000
CCT 1.1.2006 2 IND	102,010
CCT 1.3.2006 IND	100,610
CCT 1.12.2006	100,610
CCT 1.2007 CR IMP	101,940
CCT 1.7.2007	100,700
CCT 1.8.2007 IND.	100,660
CCT 4.2008	100,650
CCT 1.9.2008	100,660
CCT 1.7.2008	100,740
CCT 1.7.2009	100,560
CTZ 15.3.2002 24M	99,976
CTZ 15.7.2002 24M	98,881
CTZ 31.12.2002	97,185
CTZ 31.03.2003	96,186
CTZ 16.06.2003	95,317
CTZ 15.09.2003	94,195
CTZ 31.12.2003	92,860

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo
B.P.C.I. 04 1,5%	95,4107
B.P.Intra 03 3%	106
B.P.Intra 06 3%	102,623
B.P.Berg. 04 Tv	133,338
B.P.Lodi 10 4,75%	95,7504
B.P.Lodi 03 4,375%	100,532
B.P.E.Rom. 05 4%	109,24
B.P.E.Rom. 02 6,5%	207
Bipop Carire 03 7%	370,1
B.P.Milano 08	96,5167
B.P.Novara 06 1,5%	122,291
B.P.Verona 05 2,125%	94,4296
Cr.Valtel.04 2%	108,262
Cred.Artig 04 Tv	130,477
Interbanca 11 2,50%	103,985
Intesabci 03 Tv	147,315
Intesabci Rnc 03 Tv	167,075
Mb Sai Rnc 02 6%	104,334
Olivetti 02	270,84
Olivetti 04 1,5%	99,227
Olivetti 10 1,5%	149,431
Pirelli 03 2,5%	145,83
Vittoria -16cv Fix/F	108,1

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	16,526	16,500
B.C.P.Siracusa	20,20	20,20
B.P.Emilia Romagna	33,65	33,63
B.P.Luino/Varese	5,245	5,200
B.P.Sondrio	10,793	10,769
Banca Ifis	10,974	10,800
Bca Pop Adriatico	8,850	8,850
Borgosesia	4,400	4,400
Borgosesia Rnc	2,300	2,180
Elios Holding	1,055	1,076
Ferrovie Nord Mi	1,144	1,175
Sicc	0,7200	0,7200

Volete valorizzare al massimo il vostro patrimonio?

Parlatene con i nostri private banker.

FriulAdria Private Banking

GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

PORDENONE 0434 233570 - UDINE 0432 412550 - TRIESTE 040 3788900

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Comune di Gorizia

ESTRATTO BANDO DI GARA
L. 109/1994 e art. 65 e segg. D.P.R. 554/1999

Si rende noto che è stato pubblicato il giorno **01.03.02** sulla **GUCE** ed il giorno **09.03.02** sulla **GURI** il bando di gara per l'affidamento, mediante licitazione privata, **dell'incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché esecuzione di prestazioni professionali speciali ed accessorie, direzione lavori, assistenza, contabilità e coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei "lavori di restauro, ristrutturazione ed adeguamento funzionale del completamento dell'Ex Convento di S. Chiara in Gorizia"**. L'ammontare presumibile del corrispettivo delle attività connesse alla progettazione ed esecuzione, comprese tutte le attività accessorie e le spese (oneri fiscali esclusi) è pari ad Euro 531.765,16, secondo la tariffa di cui al D.M. 04.04.01. L'ammontare [illegible] corrispettivo a base di gara, oggetto dell'offerta per la definizione [illegible] i requisiti econom.co-finanziari [illegible] organizzativi definiti ai [illegible] art 66 del DPR 554/99 [illegible] Euro 208 416 86 secondo [illegible] vigenti ed in applicazione [illegible] art. 50 c. 1 del DPR 554/99. Le domande di partecipazione dovranno essere presentate entro il termine del 16.04.02 all'Uff. Protocollo del Comune di Gorizia. Gli inviti a presentare l'offerta economicamente più vantaggiosa, saranno spediti [illegible] 60 gg. decorrenti dalla pubblicazione del bando da parte della [illegible]. Tutte le informazioni potranno essere richieste al Responsabile del Procedimento: [illegible] Laura Puntin, presso il Comune di Gorizia, Ufficio Edilizia [illegible], Settore 9 Lavori Pubblici, [illegible] fax 0481.383238, e-mail laura.puntin@comune.gorizia.it.

[illegible] Dirigente: **Ing. Ignazio Spanò**

L'avviso integrale è nella banca dati: www.infopubblica.com

1 IMMOBILI - VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERVIGNANO: bifamiliari in costruzione due livelli, soggiorno, cucina, quattro camere e tre servizi. Ottime finiture. Informazioni in ufficio. Cod. 335/P Gallery. 0431/35986. (A00)
CERVIGNANO: centralissima e silenziosa casetta due livelli, soggiorno, cucina, una camera e giardino con portico. Da ultimare euro 85.371,54. Cod. 346/P Gallery. 0431/35986. (A00)
COSTIERA zona Ginestre villino con due appartamenti di stanza, soggiorno, cucina, bagno, posti macchina, 1000 mq giardino, accesso spiaggia. Vendita in blocco. Studio 4. 040/370796. (A00)
FIUMICELLO: particolare casetta immersa nel verde, soggiorno, cucina, due camere e bagno. Su un unico livello. Ampia taverna h 3,35 m. Cod. 360/P Gallery. 0431/35986. (A00)
GALLERY centralissimo ultimo piano, due livelli, due terrazze panoramiche. Salone, studio soppalcato, cucina, due camere, doppi servizi. Cod. 407. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Commerciale alta appartamento due livelli, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due poggioli + due vani. Due posti auto in garage. Cod. 305. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Molino a Vento appartamento soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, due terrazzi. € 186.000 (Lire 360 mil.) Cod. 397. Tel. 040/7600250. (A00)

Alitalia

AIR FRANCE

GALLERY piazza Perugino appartamenti primingresso in piccolo stabile ristrutturato: camera, cucina e bagno. A partire da € 38.734,27. Cod. 62. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Servola appartamento in casa bifamiliare, grande cucina, due camere e bagno. Box auto. Cod. 195. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Servola appartamento due livelli, sala da pranzo, cucina, due camere, bagno e terrazzo, mansarda soggiorno, camera e bagno. Cantina, box auto e posto macchina. Cod. 417. Telefonare 040/7600250. (A00)
GALLERY Opicina si realizzano quattro ville bifamiliari disposte su tre piani, ciascuna con ingresso pedonale e carraio indipendente. Altre informazioni potranno essere fornite presso i nostri uffici. Cod. 225. Tel. 040/7600250.
GALLERY via Fabio Severo alta in palazzo signorile, ampio appartamento, soggiorno, cucina, due camere, bagno + wc, ripostiglio e due balconi. Cod. 319. Tel. 040/7600250. (A00)
IMBRIANI primo ingresso soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi, autometano, ascensore, complessivi 130 mq. Studio 4. 040/370796.
IMPRESA vende monovano in via Tibullo 5, completamente ristrutturato, 65.000 euro. Tel. 347/2116313.
MONFALCONE Kronos: appartamento in piccola palazzina composto da ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, poggiolo e garage. Termoautonomo. € 80.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: appartamento recentissimo di ampia metratura, disposto su 2 livelli e composto da cucina, soggiorno, salotto, 3 camere, doppi servizi e 2 poggioli. Al piano terra autorimessa e giardino in proprietà. € 148.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Fogliano: rustico disposto su più livelli, corte e annesso terreno edificabile. € 119.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Gradisca: appartamento ultimo piano, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, garage e cantina. Termoautonomo. € 82.600. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: rifinitissimo appartamento in costruzione con ingresso indipendente composto da soggiorno, cucina, 2 camere, ripostiglio, bagno, wc, posto auto e cantina. € 109.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: prestigiosa villa con ampio giardino circostante disposta su due livelli, ampia autorimessa e vani accessori. € 284.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Ronchi: zona residenziale appartamento in costruzione ultimo piano composto da soggiorno, cucina, due camere, ripostiglio, bagno, wc, posto auto e cantina. € 109.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Turriaco: casa singola composta da 2 appartamenti con garage. Riscaldamento autonomo e ampio giardino. € 215.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Staranzano: appartamento in quadrifamiliare sito al piano terra e composto da ingresso soggiorno cucina bagno wc camera e cameretta con veranda e corte. Termoautonomo. € 85.215. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Staranzano: piccola palazzina in prossima costruzione con 5 appartamenti con ingresso indipendente, 2 camere, 2 bagni, posto auto e cantina. Piano terra con giardino privato. Da € 121.300. 0481/411430. (C00)

Continua in 25.a pagina

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

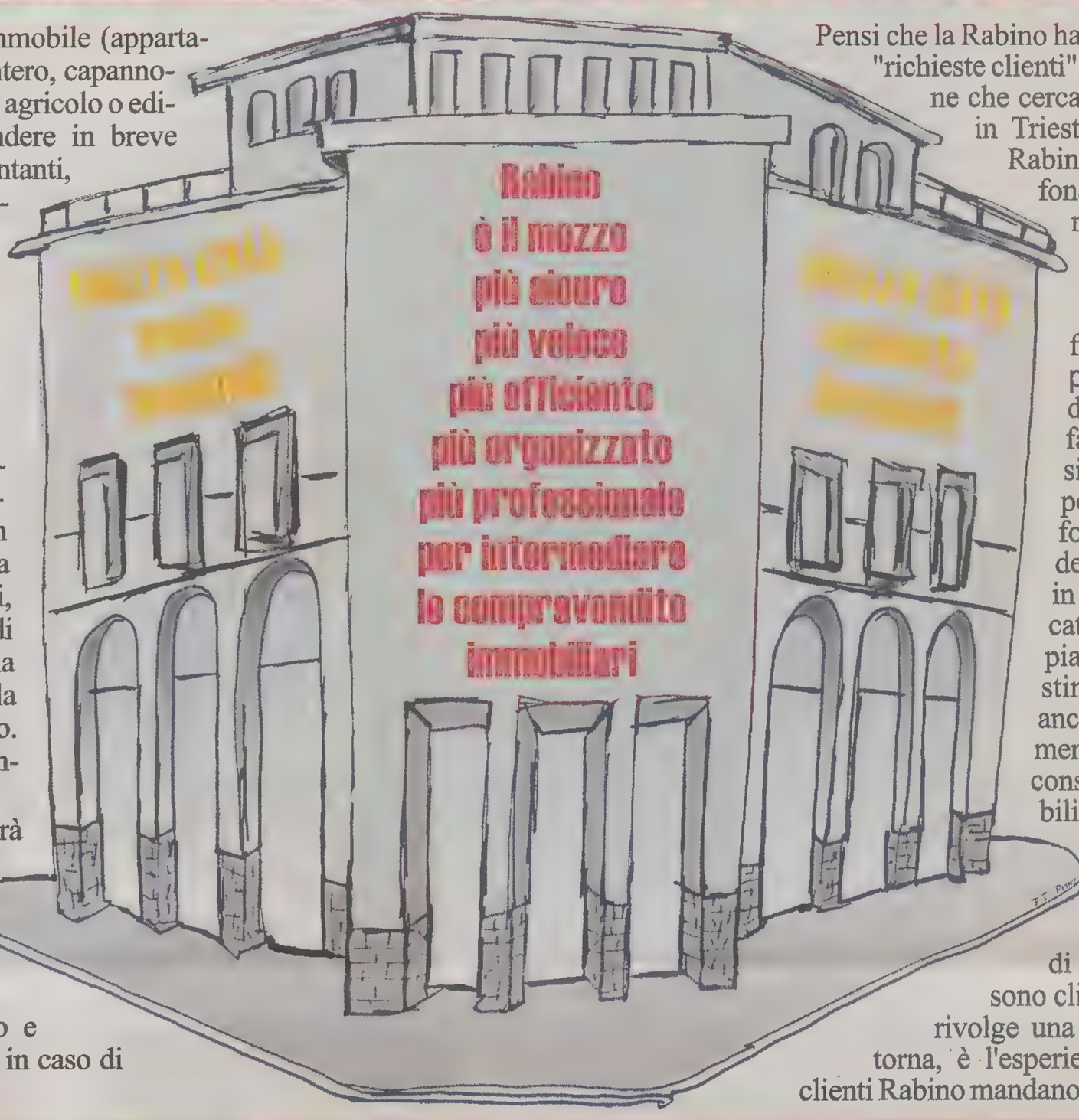
A. MANZONI & C. S.p.a.
Trieste, via XXX Ottobre 4
Tel. 040 6728311- 366565 Fax 040.366046

RABINO di Edoardo MARICCHIO

Trieste - Via Diaz, 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191

Se Lei è proprietario di un immobile (appartamento, casetta, villa, stabile intero, capannone, magazzino, garage, terreno agricolo o edificabile ecc.) e desidera vendere in breve tempo realizzando tutto in contanti, nella Rabino troverà un' organizzazione immobiliare in grado di soddisfare nel migliore dei modi il Suo desiderio. L'immobile sarà venduto in brevissimo tempo, il ricavato sarà per Lei interamente in contanti, poichè la Rabino si preoccupa di far ottenere l'eventuale finanziamento, al compratore pagando in contanti il venditore. La Rabino con i suoi funzionari, eseguirà gli appuntamenti di vendita, conducendo per Lei la trattativa e l'assisterà sino alla stipula del contratto definitivo. Il prezzo di vendita sarà preventivamente concordato con Lei.

La Rabino non Le chiederà alcun rimborso o concorso spese, pubblicizzerà il Suo immobile a propria totale cura e spesa sui quotidiani più diffusi e con altri mezzi esclusivi della Rabino e nulla sarà dovuto alla Rabino in caso di mancata vendita.



Pensi che la Rabino ha un fornitissimo archivio "richieste clienti" con nominativi di persone che cercano in acquisto immobili in Trieste e circondario. Inoltre Rabino riceve moltissime telefonate settimanali da persone interessate all'acquisto di immobili e aziende. Il momento di mercato e poi particolarmente favorevole ed è il periodo più proficuo in caso Lei desiderasse vendere, Le faremo realizzare il massimo in poco tempo. Se poi il Suo problema non fosse la vendita, ma desiderasse sapere quanto vale in questo momento di mercato il Suo immobile, sappia che la Rabino esegue stime gratuitamente. Ma anche se Le servisse unicamente una consulenza, un consiglio, nel campo immobiliare si rivolga con fiducia alla Rabino che saprà consigliarLa per il meglio, la Rabino è al servizio di tutti, anche di quelli che ancora non sono clienti, perchè sà che chi si rivolge una volta alla Rabino dopo torna, è l'esperienza che lo dimostra "i clienti Rabino mandano clienti alla Rabino".

RIVE appartamento piano alto con ascensore composto da atrio grande salone 2 matrimoniali camerino, cucina abitabile ripostiglio doppi servizi 2 terrazzini stupenda vista mare ottime condizioni **€ 297.000,00 (575.000.000 circa)**

VIA COMMERCIALE appartamento composto da soggiorno cucinotto 2 camere cameretta bagno 2 terrazzini ripostiglio cantina luminosissimo stupenda vista mare **€ 100.709,09 (195.000.000)**

SAN GIACOMO mini alloggio graziosissimo al secondo piano composto da camera matrimoniale cucina piccolo bagno con doccia luminoso **€ 26.400,00 (51.000.000 circa)**

COLOGNA adiacenze appartamento signorile piano alto con ascensore composto da atrio d'ingresso salone con terrazzino 2 camere camerino doppi servizi cucina abitabile con poggiolo soffitta possibilità terza camera luminosissimo **€ 196.253,62 (380.000.000)**

S. FRANCESCO ADIACENZE appartamento in casa d'epoca composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno con doccia 2 poggioli cantina **€ 64.557,11 (125.000.000)**

ATTICO vista mare ampia metratura composta da salone 2/3 camere cucina abitabile doppi servizi posto auto o box in zona di pregio ricerchiamo per ns/cliente definizione immediata per contanti.

GIARDINO PUBBLICO adiacenze appartamento primo ingresso composto da ingresso soggiorno cucinotto 2 camere bagno ottima disposizione interna **€ 118.785,08 (230.000.000)**

SEMICENTRALE appartamento composto da tinello cucinotto camera bagno ottime condizioni interne luminosissimo **€ 72.303,26 (140.000.000)**

CENTRALISSIMO in stabile signorile appartamento ampia metratura doppio ingresso porte blindate pavimentazione in marmo 5 camere tripli servizi 2 balconi ascensore luminosissimo **€ 232.404,60 (450.000.000)**

ALTIPIANO villa singola su due livelli composta da ingresso salone 2 camere cucina abitabile bagno terrazzo taverna giardino di proprietà con accesso auto **€ 273.722,16 (530.000.000)**

CARSO appartamento con giardino composto da ingresso soggiorno cucinotto 3 camere doppi servizi cantina posto auto di proprietà **€ 232.405,60 (450.000.000)**

CAMPI ELISI ultimo piano appartamento ampia metratura composto da saloncino tre camere guardaroba cucina abitabile tinello doppi servizi tre poggioli luminosissimo vista mare e città **€ 222.076,46 (432.000.000)**

GRETTA prestigioso appartamento con taverna e giardino di proprietà accessibile da tutte le stanze saloncino camera matrimoniale con bagno padronale camera singola con bagno cucina abitabile taverna con salotto sauna lavanderia rifiniture accuratissime e prestigiose. **Trattative riservate.**

S. FRANCESCO ADIACENZE appartamento piano alto con ascensore ottime condizioni interne composto da ingresso soggiorno con terrazzo 2 camere matrimoniali cucina abitabile con poggiolo verandato doppi servizi **€ 123.949,65 (240.000.000)**

VIA DIAZ appartamento ultimo piano con ascensore completamente rimesso a nuovo composto da ingresso salone 3 camere matrimoniali cucina abitabile bagno soffitta riscaldamento autonomo **€ 247.899,31 (480.000.000)**

S. VITO palazzo signorile appartamento piano alto con ascensore composto da ingresso salone 2 camere cucina abitabile doppi servizi 2 balconi stupenda vista mare città **€ 219.494,18 (425.000.000)**

CONTI zona appartamento composto da ingresso cucina abitabile bagno soggiorno camera matrimoniale ampio ripostiglio **€ 50.612,77 (98.000.000)**

GIULIA adiacenze appartamento ampia metratura piano alto con ascensore composto da ingresso salone 2 matrimoniali 2 singole cucina abitabile doppi servizi 2 balconi porta blindata vista aperta luminoso **€ 144.607,93 (280.000.000)**

FABIO SEVERO in palazzo recente particolare appartamento con stupenda vista mare/città zona ben servita composto da zona giorno camera con poggiolo cucina bagno terrazzo abitabile **trattative riservate ns/ uffici.**

BAIAMONTI adiacenze appartamento piano alto con ascensore ottime condizioni composto da soggiorno cucinino 2 camere bagno ripostiglio impianti a norma terrazzino con vista mare **€ 123.949,64 (240.000.000)**

DUINO AURISINA casetta su tre livelli da rimodernare composta da ingresso due camere soggiorno doppi servizi cucina abitabile vano unico mansardato con travi a vista e giardino di 300 mq **€ 191.089,05 (370.000.000)**

OPICINA appartamento ultimo piano con ascensore ampia metratura composto da ingresso salone due camere cucina abitabile bagno terrazzo due poggioli mansarda con salotto due camere bagno con doccia due ripostigli porta blindata immerso nel verde giardino condominiale ampio box **€ 366.684,39 (710.000.000)**

PIAZZA OSPEDALE ADIACENZE appartamento ultimo piano composto da ingresso tre camere cucina abitabile bagno più servizio poggiolo cantina da ristrutturare **€ 116.202,80 (255.000.000)**

FABIO SEVERO piano alto con ascensore appartamento composto da ingresso salone 2 camere matrimoniali cucina abitabile bagno più servizio due poggioli soffitta vista mare e città **€ 139.443,36 (270.000.000)**

SEMICENTRALE appartamento signorile ultimo piano con ascensore composto da ingresso soggiorno con terrazzo abitabile cucina abitabile bagno camera matrimoniale con bagno padronale mansarda con due camere matrimoniali bagno disimpegno terrazza a vasca videocitofono porta blindata tre posti macchina in garage giardino condominiale silenziosissimo stupenda vista mare e città. **€ 402.836,38 (780.000.000)**

BARRIERA appartamento composto da ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio **€ 59.392,54 (115.000.000)**

APPARTAMENTI da ristrutturare qualsiasi metratura zone S. Giacomo Roiano Barriera ricerchiamo per ns/clienti per investimento definizione immediata per contanti

ZONA DI PREGIO attico su due livelli in ottime condizioni interne composto da ingresso salone 4 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzi vista mare finiture signorili posti auto di proprietà **informazioni / planimetrie ns/uffici.**

COLOGNA in casa d'epoca appartamento completamente rimesso a nuovo composto da ingresso soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo **€ 129.114,22 (250.000.000)**

SAN VITO in palazzina d'epoca completamente ristrutturata appartamenti primo ingresso con accurate rifiniture varie tipologie soggiorno con 1-2-3 camere da letto 1-2 bagni cucina ripostiglio cantina taverna mansarda piccolo giardino posti macchina a partire da 200.000.000 Trattative riservate planimetrie ns/uffici gradito appuntamento.

ROTONDA DEL BOSCHETTO appartamento da sistemare composto da ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina ampia metratura luminosissimo **€ 123.949,66 (240.000.000)**

S. GIACOMO in palazzo d'epoca ristrutturato bilocale buone condizioni interne con servizio esterno **€ 23.240,56 (45.000.000)**

COMMERCIALE in palazzina splendido appartamento signorile su 2 livelli con vista mare e città composto da taverna salone cucina abitabile 2 camere guardaroba doppi servizi 2 terrazzi giardino di proprietà box e posto macchina **€ 408.000,95 (790.000.000) Trattative riservate ns/uffici**

BARCOLA appartamento composto da soggiorno 2 camere cucina bagno 60/70 mq riscaldamento autonomo ricerchiamo per ns/cliente disponibilità elevata pagamento per contanti

VIA GALILEI in palazzo d'epoca appartamento composto da ingresso soggiorno camera cucina abitabile doppi servizi cantina ripostiglio ottime condizioni **€ 90.379,95 (175.000.000)**

FIERA ADIACENZE in signorile palazzina trentennale con ascensore appartamento su 2 livelli composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi mansarda con caminetto e terrazzo abitabile 3 balconi ripostiglio vasca idromassaggio **€ 325.367,84 (630.000.000)**

VIA SETTEFONTANE appartamento completamente ristrutturato piano alto con ascensore composto da soggiorno con angolo cottura e veranda matrimoniale con guardaroba ampia singola e bagno con vasca idromassaggio luminoso **€ 149.772,50 (290.000.000)**

MUGGIA tranquilla nel verde porzione di villetta bifamiliare disposta su tre livelli per complessivi 140 mq interni con giardino di 700 mq possibilità accesso auto **€ 240.152,45 (465.000.000)**

CONCONELLO stupenda villa ampia metratura con totale vista mare e citta bellissimo parco alberato su due piani più mansarda terrazzi e garage **€ 774.685,34 (1.500.000.000) Trattative riservate ns/uffici**

ROMA ADIACENZE in palazzo signorile appartamento in buone condizioni piano alto con ascensore adatto anche uso ufficio composto da salone 5 stanze doppi servizi balcone **€ 253.063,88 (490.000.000)**

PIAZZA GOLDONI ADIACENZE in signorile stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento totalmente rimesso a nuovo composto da salone 2 camere bagno ampio ingresso con atrio poggiolo riscaldamento autonomo adatto anche uso ufficio **€ 173.013,06 (335.000.000)**

MONFALCONE vicinanze stazione lussuoso appartamento primo ingresso in nuovo complesso residenziale composto da zona giorno con angolo cottura matrimoniale bagno grande ripostiglio terrazzino porta blindata videocitofono riscaldamento autonomo box auto **€ 100.709,09 (195.000.000)**

IMMOBILI A GRADO

GRADO VICINANZE VIALE ultimo piano in palazzina signorile appartamento composto da ingresso salone 3 camere cucina abitabile tripli servizi ripostigli terrazzi posto macchina in garage vista laguna **informazioni e planimetrie ns/uffici**

GRADO CENTRO in palazzina trentennale appartamento composto da ingresso soggiorno 2 camere bagno cucina abitabile terrazzino aria condizionata vasca idromassaggio riscaldamento autonomo ottime condizioni interne **€ 180.759,91 (350.000.000)**

LOCALI - MAGAZZINI - BOX

PIAZZA GOLDONI adiacenze particolarissimo locale interno distribuito su due piani composto da ingresso con vano unico più soppalco doccia e sanitari scala in legno finestre e terrazzino **€ 36.151,98 (70.000.000)**

CENTRALE locale commerciale elevata metratura interna con doppio ingresso fronte strada composto da vano unico più uffici bagni magazzini scoperto di proprietà ottima altezza interna prezzo impegnativo **trattative ns/uffici**

ROTONDA DEL BOSCHETTO adiacenze box auto in garage con apertura telecomandata altezza interna 4 metri facilità di manovra **€ 28.405,13 (55.000.000)**

S. GIACOMO ottima posizione muri licenza avviamento arredo bar latteria composto da ingresso 2 vetrine zona bar con saletta interna ripostiglio magazzino e bagno altezza interna 6 mt, possibilità superalcolici adatto molteplici attività ottima disposizione interna **informazioni e planimetrie ns/uffici.**

RIVE particolare locale d'affari ampia metratura composto da ingresso locale unico divisibile antibagno bagno riscaldamento autonomo 2 posti auto di proprietà **€ 271.139,87 (525.000.000)**

SAN GIACOMO ottima posizione magazzino riverniciato a nuovo con luce acqua finestrato altezza interna 6 metri circa **€ 49.063,40 (95.000.000)**

MATEOTTI locale d'affari 6 fori con soppalco uso bagno nella corte buone condizioni generali **€ 70.328,14 (136.000.000)** 040/3480391

VIA PARINI locale d'affari composto da 3 vetrine ingresso impianto d'allarme cassaforte bagno interno **€ 72.303,96 (140.000.000)**

COMMERCIALE locale d'affari con vetrina fronte strada impianto elettrico a norma riscaldamento autonomo predisposizione impianto condizionamento **€ 82.633,10 (160.000.000)**

STAZIONE ADIACENZE locale d'affari fronte strada 40 mq. ingresso con vetrina **€ 38.734,26 (75.000.000)**

STAZIONE ADIACENZE locale d'affari fronte strada 85 mq. composto da locale con magazzino bagno e antibagno 3 finestre ingresso **€ 61.974,82 (120.000.000)**

TERRENI - ATTIVITÀ

SERVOLA terreno 500 mq. a pastini adatto a molteplici posti auto **trattative ns/uffici**

BARRIERA adiacenze avviamento arredo agiatissimo negozio abbigliamento composto da ingresso 3 vetrine ufficio ampia metratura posizione forte passaggio **€ 38.734,27 (69.000.000)**

VIA CONTI avviamento arredo negozio abbigliamento locale piccola metratura composto da ingresso vetrina ottima posizione vicino fermata bus modico affitto **€ 7.746,85 (15.000.000) possibilità acquisto muri.**

AFFITTI

PIAZZALE ROSMINI zona residenziale arredato soggiorno con terrazzo abitabile vista mare cucina con poggiolo due stanze e stanzino bagno con idromassaggio posto macchina coperto in box condominiale **€ 1.032,91/mese (2.000.000)**

P.ZA GARIBALDI ADIACENZE affittasi magazzino 120 mq. di altezza interna 6 metri con servizio due ampie vetrine ingresso fronte strada **€ 774,68 (1.500.000) mese**

P.ZA GARIBALDI ADIACENZE affittasi locale d'affari ampia metratura fronte strada con due vetrine e soppalco con finestre servizio buone condizioni **€ 1.291,14 (2.500.000) mese**

CAMPO MARZIO ultimi posti auto scoperti varie dimensioni affittasi **da € 103,29 (200.000) mese**

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

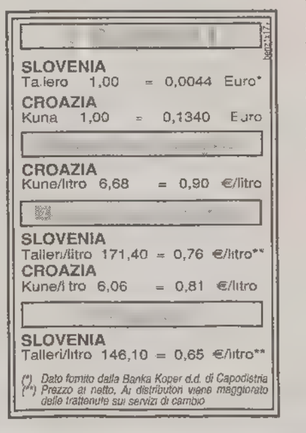
POLA Grave incidente ecologico nei pressi di Castelnuovo d'Arsa, sulla costa orientale della penisola istriana

La nafta minaccia la baia di San Nicola

Il serbatoio di una cava di pietra ha «perso» seimila litri di combustibile

POLA Incidente ecologico nella baia di San Nicola, nei pressi di Castelnuovo d'Arsa, sulla costa orientale dell' Istria, una ventina di chilometri a nord-est della città dell'Arena. Da un serbatoio della cava di pietra «Maskun», gestita da un' omonima azienda locale, sono fuoriusciti nei giorni scorsi ben seimila litri di nafta. L'incidente si è verificato a una settantina di metri dalla costa, e, in un primo momento, si era temuto il peggio per il mare. Fortunatamente però, grazie al tempestivo intervento degli esperti della ditta specializzata «Ind-Eco» di Fiume, che hanno eretto delle barriere «assorbenti», la massa di carburante non ha raggiunto l'acqua.

Come confermato ieri ai giornalisti dalla Questura di Pola, tutto è avvenuto nella notte tra mercoledì e giovedì, quando da una con-



SLOVENIA			
Tallero	1,00	=	0,0044 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	=	0,1340 Euro
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	=	0,90 €/litro
SLOVENIA			
Talleri/litro	171,40	=	0,76 €/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,06	=	0,81 €/litro
SLOVENIA			
Talleri/litro	146,10	=	0,65 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

duttura in gomma difettosa del serbatoio incriminato sono iniziati a fuoriuscire centinaia di litri di nafta del tipo D2. La colata è finita interamente nel terreno. Un sopralluogo è stato effettuato ieri dalle forze di polizia, nonchè dall'Ispettorato regionale per la tutela dell' ambiente. Dalle loro relazioni emergeranno eventuali responsabilità in ordine all'incidente che non sarebbe da imputare a un errore umano.

Infatti, proprio in tema di responsabilità, alcuni dipendenti della cava di pietra, che hanno chiesto di rimanere anonimi, hanno dichiarato che, in base alla legge, questi tipi di serbatoi dovrebbero avere degli sfiatatoi, al fine di evitare, con l'aumento delle temperature, l'accumulo dei vapori di carburante e il conseguente scoppio delle tubature. Il serbatoio di Maskun, lo sfiatatoio non ce l'ha. Interrogati dai cronisti sui motivi di tale carenza, i lavoratori hanno risposto ironicamente: «Perchè non è ancora estate». In queste ore proseguono intanto le operazioni di bonifica del terreno inquinato, affidate alla ditta fiumana «Ind-Eco». La situazione, stando agli esperti, non sarebbe grave.

i.b.

Lavori di riparazione nella cava «Maskun». (Glas Istre)

Il Gorski Kotar proposto come alternativa al Monte Maggiore, ma è subito polemica

Radar militare sopra Fiume

FIUME Si torna a parlare di radar militari nella regione fiumana. Stavolta la sommità del Monte Maggiore non c'entra (quarnerini e istriani hanno già detto la loro, opponendosi fermamente al progetto), essendosi le attenzioni del ministero della Difesa spostate su una località alternativa, ovvero l'altura di Guslica, a pochi chilometri dalla stazione sciistica del Platak e nell'immediato entroterra di Fiume.

Sul Monte Guslica, la cui vetta è alta 1490 metri, si trova una struttura della defunta Armata popolare jugoslava, una caserma costruita nel 1979 e che fungeva da centro per le telecomunicazioni. Ma dopo la guerra croato-serba, l'impianto è stato preso d'assalto dai civili e da esso è stato portato via tutto quanto poteva risultare utile.

Una caserma insomma devastata ma con le infrastrutture intatte (strada d'accesso, acqua, corrente elettrica, linea telefonica) e in grado di far risparmiare al dicastero della Difesa una somma non indifferente. Il problema è che Guslica si trova nel Parco nazionale del Risnjak, in una regione che viene considerata il cuore verde della Croazia, ossia il Gorski Kotar.

Per legge, non si può costruire nulla in un parco nazionale, area in rigoroso regime di tutela ambientale. Proprio un paio d'anni fa, gli abitanti della zona chiesero si potesse costruire una stazione invernale su Risnjak, idea che venne respinta per i motivi di cui sopra. Ergo, niente turisti, niente ricavi e niente apertura di posti di lavoro.

Figuriamoci se ora la gente del posto possa accettare un impianto militare. L'altro giorno i componenti del Consiglio cittadino della vicina Cabar, località al confine con la Slovenia, hanno dichiarato in coro che se istriani e quarnerini hanno respinto l'installazione del radar sul Monte Maggiore, un tanto lo dovranno fare anche le genti del Gorski Kotar.

Ma intanto una delegazione del ministero della Difesa è stata di recente sul Guslica, senza però contattare i dirigenti del Parco nazionale.

Scontato che abbiano preso visione dell'impianto dell'ex Apj. Dal viceministro della Difesa, Zlatko Gareljic, è giunta la conferma che il suo ministero si esprimerà sulla questione a metà marzo, dopo di che l'ultima parola spetterà al governo del premier Racan.

Nella regione adriatica è prevista la sistemazione di due radar per il controllo dello spazio aereo e marittimo.

a.m.

Un'immagine del parco nazionale del Gorski Kotar.

CAPODISTRIA L'aver fatto scoppiare un costone di roccia durante i lavori per l'autostrada costiera rischia di provocare una strage

Pioggia di massi sul paesino di Gabrovica

GABROVICA Panico tra gli abitanti del villaggio di Gabrovica dov'è «piovuto» un enorme masso. L'episodio è accaduto l'altro pomeriggio, poco prima delle 17, quando gli operai dell'azienda Minerva di Lubiana, che lavorano alla costruzione del segmento autostradale Kastelec-Sermino, hanno minato un costone di roccia del volume di oltre 10 metri cubi e del peso di una ventina di tonnellate. L'enorme massa petrosa ha compiuto un volo di alcune centinaia di metri andando a fermarsi a qualche decina di metri dall'ultima casa del paesino. E' stata la goccia che ha fatto traboccare un vaso ormai colmo. Basta andare in paese per avvertire il disagio. «Ormai siamo abituati a tutto – si sfoga Joze Bozic, uno degli abitanti più anziani della zona –. I primi problemi con l'autostrada sono cominciati cinque anni fa, quando abbiamo protestato perchè non eravamo d'accordo sul tracciato. Poi è stata trovata una soluzione di compromesso, ma ci siamo accorti che i compensi per i terreni espropriati erano irrisori».

«Dopo mesi di liti è stato appianato anche questo contenzioso – racconta Angel Mavric, un altro abitante di Gabrovica –, ma sono cominciati gli altri problemi: in febbraio all'inizio dei lavori nei pressi di Crni Kal (San Sergio) una squadra di operai dell'impresa «Kraski Zidar» di Sezana, ha minato alcuni costoni rocciosi e ci è caduta addosso una vera pioggia di pietre, provocando il panico tra gli abitanti e danni a numerosi edifici. E adesso ci è piovuto addosso questo masso enorme. Vogliono che avvenga una strage, prima di intervenire?».

r.s.

IN BREVE

Rapinate in casa due anziane a Novi Vinodolski (Fiume)

FIUME Rapina dai risvolti drammatici è avvenuta nelle prime ore di ieri mattina in una casa d'abitazione a Novi Vinodolski, località non lontana dal capoluogo quarnerino. Secondo quanto comunicato dal portavoce della questura fiumana, un gruppo di sconosciuti sono entrati intorno alle cinque nell'abitazione, legando le due donne che in quel momento si trovavano in casa. Si tratta di una 82enne e di una 61enne che, al momento di essere immobilizzate, sono state anche ferite. I malviventi hanno quindi trafugato denaro e gioielli in quantità imprecisata. La polizia non ha voluto fornire nè l'indirizzo, nè l'identità delle due vittime, inoltre non è stata fatta sapere neanche l'entità delle lesioni arrecate alle due donne e dove sono state ricoverate. Un episodio dunque dai contorni misteriosi sulla quale la polizia sta svolgendo indagini a tutto campo.

Una serie di colonnine metalliche impediranno l'accesso alle auto nella Cittavecchia fiumana

FIUME Stop alle auto in Cittavecchia: da domani l'accesso al nucleo storico fiumano sarà impedito da colonnine metalliche fisse, che verranno installate in cinque punti. Le colonnine potranno venire rimosse soltanto per permettere l'accesso ai mezzi di intervento e le chiavi verranno date in custodia al servizio d'ordine comunale, di turno 24 ore su 24. Lo hanno annunnciato il direttore della «Rijekapromet», Daniel Frka, il responsabile del servizio d'ordine comunale, Zdendko Plese, e il capo del polstrada, Darko Stankovic, rilevando che è questo «l'unico modo per mettere un po' d'ordine nella zona, visto che gli automobilisti non rispettano la segnaletica». Anche i rifornimento di negozi ed esercizi pubblici della zona avverranno diversamente, e cioè tramite appositi carrelli.

Premiazione alla Comunità degli Italiani di Umago dello «Sportivo 2001» tra gli atleti connazionali

UMAGO Oggi alla Comunità degli Italiani di Umago, cerimonia di premiazione dello sportivo dell'anno 2001 per gli atleti della nostra comunità nazionale. L'appuntamento, promosso dal settore sportivo dell'Unione Italiana, comincerà alle ore 16, con una conferenza-stampa alla quale prenderà parte l'asso automobilistico, Edi Orioli. La cerimonia avrà inizio alle 17, con i rappresentanti dei consolati, del Coni, dell'Università Popolare di Trieste, del Comune di Umago e dell'Unione Italiana.

CAPODISTRIA Riunione della Commissione mista italo-slovena

Aumentati i beni esenti dogana da importare col lasciapassare

CAPODISTRIA A partire dal primo aprile prossimo i possessori del lasciapassare potranno importare, senza l'obbligo di pagare dazi doganali, merci dal valore fino a 250 euro. E' questa una delle novità approvate dalla commissione mista italo-slovena preposta per l'attuazione degli accordi di Udine.

La commissione mista ha inoltre raggiunto un accordo sull'istituzione di una linea autobus diretta tra Gorizia e Nova Gorca. Stenta invece a decollare la proposta di collegamento tra gli impianti sciistici di Sella Nevea e del Kanin. La commissione si è impegnata a discuterne solo dopo che le autorità locali e i responsabili degli stessi impianti sciistici avranno presentato un progetto concreto.

Maggiore interesse sembra aver suscitato la proposta di ripristinare la linea marittima Trieste-Pirano, sospesa oramai da un decennio. I dettagli tecnici del progetto verranno discussi agli inizi di aprile da una sotto-commissione.

Infatti durante il primo esame effettuato dalla commissione è sorto il problema della concessione: da parte italiana non vi sarebbero difficoltà a attribuire la linea ad un ramatore della zona, mentre per gli sloveni non è chiaro quale sia l'autorità preposta ad assegnare tale concessione.

red

Al Teatro cittadino

Il gruppo del Cral in scena a Isola

ISOLA Si terrà domani al Teatro cittadino lo spettacolo del gruppo «Proposte teatrali del Cral Trieste» che presenterà il lavoro «La solita commedia» per la regia di Roberto Tassan. L'appuntamento è alle 19. La manifestazione è organizzata dalla Comunità degli Italiani «Pasquale Besenghi degli Ughi», dalla Can (Comunità autogestita) di Isola e dal ministero della Cultura sloveno.

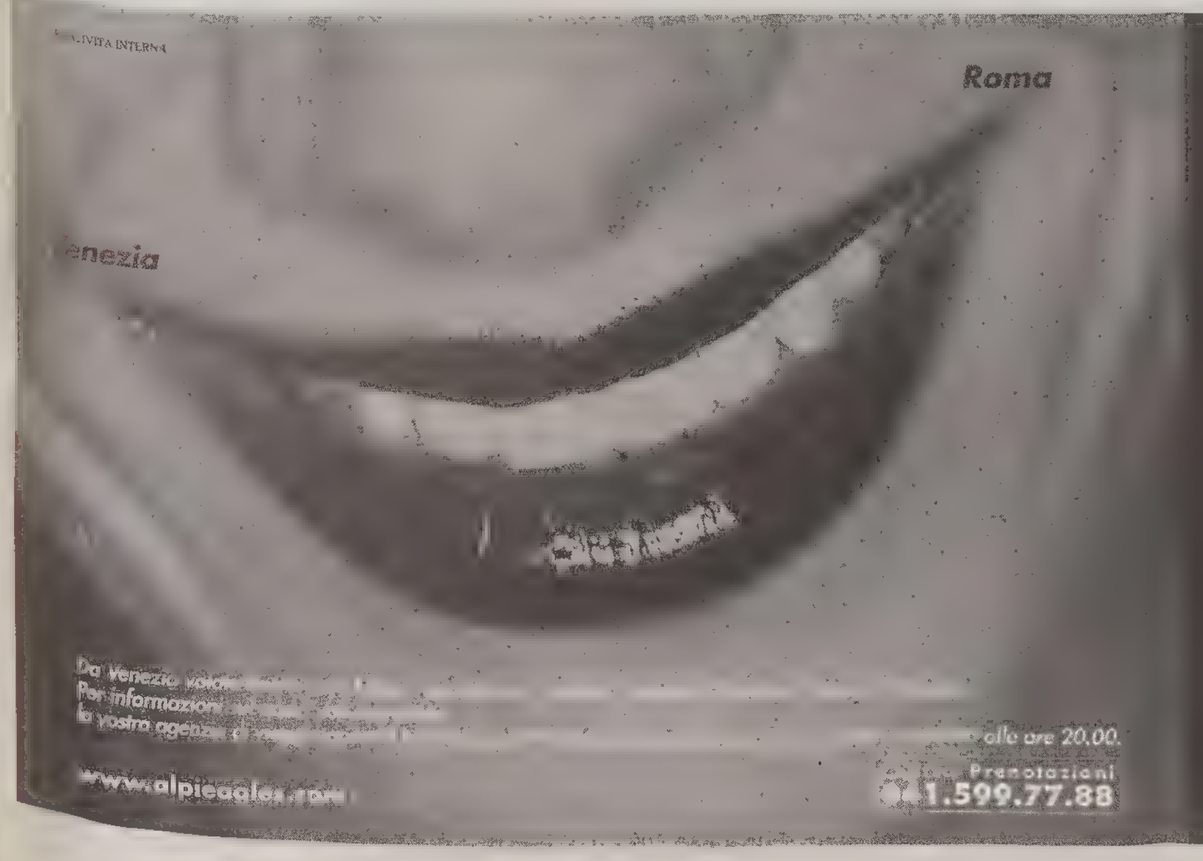
CRIKVENICA Mihajlo Novakovic aveva picchiato ferocemente un cameriere

Condannato a due anni e mezzo l'atleta esibizionista e violento

CRIKVENICA Due anni e mezzo di carcere. È questa la sentenza, non esecutiva, nei confronti del 25.enne spalatino Mihajlo Novakovic, che lo scorso agosto picchiò selvaggiamente il caposala dell'albergo Esplanade di Crikvenica, Nenad Vranjes, procurandogli la frattura della scatola cranica e uno schiacciamento verticale. Vranjes è da allora immobile a letto, non riesce a comunicare e, solo negli ultimi giorni, ha cominciato a muovere in modo quasi impercettibile mano e gamba sinistre. A condannare Novakovic, giunto l'anno scorso a Crikvenica per giocare nel club locale di pallanuoto (militante nel campionato cadetto), è stato il giudice Darko Karlovic, del Tribunale comunale della località rivierasca. Il difensore di Novakovic ha annunciato che sporgerà ricorso.

Ma cosa successe quella notte del 25 agosto, in una Crikvenica piena di turisti? Come avevamo riportato su questo giornale, era da poco passata la mezzanotte e Novakovic, scavalcato il muro di cinta dell'Esplanade assieme a un suo compagno di squadra, aveva deciso di fare una bravata per movimentare la serata. Spogliatosi, il giovane aveva cominciato ad aggirarsi tra i tavolini della terrazza, come mamma l'aveva fatto. Un nudo che aveva scandalizzato gli ospiti, tanto che Vranjes era intervenuto cacciando il ragazzo. Dopo essersi rivestito Novakovic aveva atteso il caposala all'ingresso dell'Esplanade e, durante un alterco Vranjes l'aveva schiaffeggiato. Novakovic aveva risposto colpendolo violentemente al volto. Vrajes, persi i sensi, era finito a terra mentre l'atleta lo colpiva selvaggiamente con una serie di calci al capo. E sono state proprio le pedate a procurare le gravi ferite. Secondo una perizia psichiatrica del medico legale, dottoressa Biserka Jardas Rebic, al momento del pestaggio l'atleta non era in grado di comprendere quello che stava combinando. Novakovic venne arrestato il giorno dopo a Zaravecchia (Biograd), dove la sua squadra si trovava in trasferta. Si è difeso affermando che prima dell'episodio aveva tracannato almeno mezzo litro di vodka.

a.m.



L'attenzione che mettiamo nell'offrirvi il meglio del **comfort** e della **sicurezza** si vede dal vostro viso.

alpieagles
IN BUONA COMPAGNIA

Si vede chi sceglie AlpiEagles. Perché non rinuncia alla tranquillità che una compagnia come la nostra sa offrire in fatto di manutenzione e controlli rigorosi. Perché non si nega il piacere di poltrone ergonomiche in pelle nel relax di servizi esclusivi riservati in volo. Se a questo aggiungete la riduzione dei tempi d'attesa, la possibilità di tariffe speciali, la fitta rete di collegamenti, otterrete il ritratto della completa soddisfazione.

Chi vola AlpiEagles, rivola AlpiEagles.

Presentato ieri a Roma il piano finanziario dell'opera: è la prima tappa del percorso che porterà alla realizzazione dell'atteso snodo autostradale

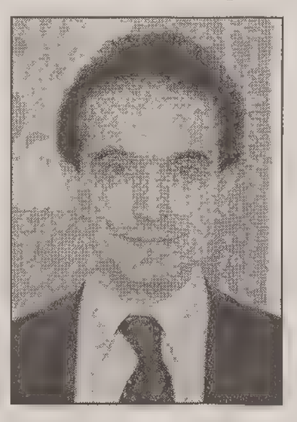
Passante di Mestre, Autovie accelera

Resta sul tappeto il problema del rinnovo della concessione: l'Unione europea pretende una gara

TRIESTE Sottoposto a esame il lavoro svolto dal pool tecnico delle tre concessionarie autostradali, Autovie Venete, Venezia-Padova e Autostrade, per la stesura del piano finanziario del Passante di Mestre. Una verifica compiuta ieri a Roma dove all'Anas il presidente di Autovie, Dario Melò, e il direttore generale della concessionaria autostradale Riccardo Riccardi, il presidente della Venezia-Padova Lino Brentan, accompagnato dal direttore generale Costantini, e l'amministratore delegato della Passante di Mestre scpa, Di Marco, hanno illustrato i diversi aspetti e le diverse soluzioni che comporanno il piano vero e proprio che sarà consegnato formalmente al presidente della società statale presumibilmente la prossima settimana.

Un collegamento autostradale di 32 chilometri per 700 milioni di euro che si integra nel sistema della viabilità dello snodo di Mestre, tra A4 e A27 e tangenziale, da Quarto d'Altino a Mira, e che prevede la realizzazione di tre caselli e il riposizionamento delle attuali tre barriere che insistono sullo snodo di Mestre.

Del corposo lavoro di progettazione finanziaria, sono state verificate le previsioni di traffico che interesseranno l'arteria e quelle di pertinenza della tangenziale, e quindi ipotizzato lo schema di tariffa ed i tempi di rientro del capitale investito. E' evidente che se l'Anas accetterà il piano, e non vi sono ragioni per cui questo non accada tenuta in debita considerazione la volontà politica di superare quel collo di bottiglia oggi rappresentato dallo snodo della A4, il valore dell'opera dovrà tradursi in un prolungamento della concessione per le tre società che si impegnano a rinunciare l'esazione su un tratto degli assi esistenti e investono una cifra considerevole nella realizzazione di un nuovo tratto (non una nuova autostrada), e quindi



Dario Melò (Autovie)

Intanto il presidente Melò si prepara a un vertice con il capo della giunta Tondo e con gli assessori Franzutti e Arduini

nell'adeguamento di assi esistenti.

La partita, com'è noto, si gioca su questo terreno: sulla definizione di nuove opere, relativamente alle quali la Ue vuole in gara le concessioni, e su interventi migliorativi di infrastrutture esistenti, rispetto alle quali il governo intende assegnare, alle concessionarie, una corsia preferenziale.

L'iter procedurale dell'opera è lungo e complesso e non privo di ostacoli. La ratifica del piano finanziario, che oggi costituisce una tappa importante del percorso, segnerà il via alla progettazione vera e propria di quei trentadue chilometri d'asfalto che, negli intendimenti del ministro per le Infrastrutture Lunardi, ma anche dei presidenti delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, Tondo e Galan, dovrebbero venire inaugurati nell'arco di sei anni.

Il Passante di Mestre è il tassello di un mosaico ancora più complesso e che prevede, per il Friuli Venezia Giulia, anche la realizzazione della terza corsia Mestre-Trieste, rispetto alla quale già esiste il placet per un breve tratto, già finanziato, mentre andranno reperite le risorse per la parte residua, ma più consistente, dell'intero investimento. Un progetto che rientra nel piano strategico di Autovie Venete, un piano approvato dal Cda e che sarà sottoposto all'esame dei soci, in primis la Regione Friuli-Venezia Giulia, socia di maggioranza della spa, nel corso dell'assemblea già convocata per il mese di aprile.

Prima di quella data è previsto un incontro tra Dario Melò e il presidente della giunta Renzo Tondo, quasi certamente allargato all'assessore alle Finanze, Pietro Arduini, e a quello alla Viabilità, Franco Franzutti. Non viene ovviamente esclusa la possibilità che parte della copertura finanziaria del piano strategico (che supera il milione e 300 mila euro), non possa essere trovata attraverso un maggiore coinvolgimento del Veneto nel capitale sociale della spa.

Elena Del Giudice

INTERVENTO

Gestione in collaborazione col Veneto? Mattassi (Ds) è critico

«Inutile una spa per le strade Anas»

Quale maggior efficienza ed economicità può aggiungere alla realizzazione di nuove strade o alla manutenzione delle esistenti, una società privata fatta di capitali pubblici delle due Regioni o delle Province? Perché non bastano le attuali organizzazioni provinciali e si sente il bisogno di promuovere la costituzione di un piccolo «baraccone» che potrà essere solo un po' più grande mettendo insieme il Veneto e il Friuli Venezia Giulia, e alla fine porterà solo all'aumento dei costi gestionali? Di fronte al «new deal» in atto tra le giunte di centrodestra del Friuli Venezia Giulia e del Veneto, quale vantaggio potranno trarre i cittadini corregionali dall'adesione alla società promossa dalla Regione Veneto per gestire le proprie strade ex Anas?

Ogni volta che sento parlare di questa nuova società, fortemente sponsorizzata dall'onorevole Saro, mi pongo la domanda: al di là della gemmazione continua di nuove spa, mutuando il modello delle grande imprese private che «esternalizzano» i rami di azienda secchi o da valorizzare, possibile che all'interno di questa deriva pseudoaziendalistica dei massimi rappresentanti di Forza Italia ci sia qualcuno che pensa che la pubblica amministrazione debba perseguire il profitto del benessere del cittadino? La centralità della pubblica amministrazione sta nel rendere servizi ai cittadini, a basso costo, in condizione di massima efficienza e accessibilità.

Proprio al fine di evitare di promuovere carrozzoni gestionali pubblici, le regole che la pubblica amministrazione si sta dando in tutta Europa vanno nella direzione dell'appalto dei servizi pubblici, definendo i contenuti da rendere mediante contratto di servizio, pretendendo peraltro di scegliere le imprese migliori sulla base di gare internazionali.

Non mi sarei affatto stupito se Tondo e Galan si fossero incontrati per associare il Trevisano al Pordenonese nella prossima gara che affiderà il ciclo integrato delle acque a un'unica impresa in un unico bacino idrografico o comunque alla scala ottimale dei 500.000 abitanti; ma quando i due presidenti auspicano la partecipazione del Friuli Venezia Giulia a una una spa di capitali pubblici (magari assieme a qualche privato amico) alla quale affidare le strade trasferite dallo Stato, ritengo che ciò quantomeno rappresenti un passo indietro.

Considerato inoltre che è proprio l'Ue che indica la strada della liberalizzazione dei servizi pubblici, mi spingo a dire che l'operazione rappresenta un tentativo di restaurazione in chiave antieuropea, tanto più grave in una regione che vanta la primogenitura italiana e forse europea dell'appalto a privati qualificati del trasporto pubblico locale, conseguendo il controllo della spesa oltre a una certa soddisfazione di cittadini e imprese.

Ma forse la nuova spa non è nientaltro che un rigurgito nostalgico della vecchia Anas, ovvero di una pratica politica che non si esauriva nella scelta del cda, ma dove venivano «concertati» gli appalti.

Per tutti coloro che in buona fede pensano che le pubbliche amministrazioni debbano gestire direttamente il proprio patrimonio, ricordo che, a dispetto della professionalità dei funzionari di periferia, è stata la consorteria centralizzata degli appalti che ha mortificato un'intera nazione e reso oggi l'Italia un paese meno competitivo perché handicappato nelle infrastrutture.

Sorprende che gli imprenditori privati interregionali, che tanto sostengono l'unione tra Friuli Venezia Giulia e Veneto per aumentare il peso contrattuale, che promuovono la deregulation del lavoro in nome della competitività e sostengono la privatizzazione dei servizi pubblici, si dimostrino al tempo stesso tanto ossequiosi di fronte a proposte tanto vecchie quanto sospette e soprattutto facciano a gara per sedersi attorno al tavolo assieme ai nuovi padroni.

Giorgio Mattassi (Ds)
ex assessore regionale ai Trasporti

La Fim-Cisl farà sciopero il 15 marzo

UDINE La Fim-Cisl del Nordest (Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige) ha proclamato per il 15 marzo uno sciopero dei lavoratori del Triveneto a sostegno della trattativa sul mercato del lavoro e, in particolare, contro la delega del governo sull'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Lo ha reso noto la Fim precisando che «l'iniziativa rientra nell'ambito dello sciopero deciso dall'Esecutivo nazionale».

«Lo sciopero - ha spiegato Roberto Muradore, leader della Fim in Friuli Venezia Giulia - coinvolge opportunamente tutto il Nordest non fosse altro perchè il padronato di quest'area è tra i grandi elettori dell'attuale presidente di Confindustria, cioè colui - ha proseguito Muradore - che meglio di altri rappresenta gli imprenditori più chiusi e intransigenti».

Anche per la Fim del Veneto e del Trentino Alto Adige, lo sciopero è opportuno dal momento che nel Nordest - hanno spiegato - c'è una forte concentrazione di piccoli imprenditori che - a loro parere - si sono dimostrati particolarmente accaniti nel chiedere le modifiche all'articolo 18.

Nuovo rinvio

Sloveni, slittano ancora le nomine nella paritetica

TRIESTE La concomitanza della seduta di giunta col vertice italo-tedesco aveva già suscitato qualche perplessità nei giorni scorsi. Ma, visto che giunta doveva essere, qualcuno non aveva rinunciato a sperare che la più volte rimandata indicazione dei sei membri del Comitato istituzionale paritetico per la minoranza slovena di pertinenza dell'esecutivo del Friuli Venezia Giulia sarebbe maturata ieri. E invece no: dopo le fototesse con Berlusconi e i potenti di turno per il presidente Renzo Tondo, e gli assessori Paolo Ciani e Federica Seganti c'è stato solo il tempo di confermare un nuovo rinvio a lunedì.

Mentre i tempi si dilatano ancora, sembrano profilarsi possibili sorprese per quanto concerne le nomine finali. Danilo Slokar, sloveno di area leghista, ha sperato fino all'ultimo che l'insistenza di Zoppolato e della Guerra, che sembra abbiano investito della vicenda lo stesso Bossi, fosse premiata. A detta di alcuni forse la sua prece sarà raccolta, con l'ennesimo cambiamento di indirizzo. La giunta starebbe infatti pensando di sostituire i già indicati funzionari, non politici, della stessa amministrazione regionale, Giovanni Bellarosa, segretario generale della presidenza, e Giuliano Abate, responsabile della direzione generale istruzione e cultura, con un paio di nomine politiche: l'anzidetto Slokar e un esponente di An. Fantasie?

f.b.

Conferma dall'assessore Seganti, 129 beneficiari

Ascensori nelle case private: sono state quasi tutte accolte le domande di contributo

TRIESTE Sono state perlopiù tutte accolte (a parte una decina, per problemi di documentazione) le domande di contributo per l'installazione di ascensori nei condomini privati inoltrate nei mesi scorsi alla Regione.

Lo comunica l'assessore regionale all'Edilizia Federica Seganti, su proposta della quale la giunta ha approvato la graduatoria delle richieste che sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito Internet della Regione.

Il contributo, pari all'8 per cento della spesa ammessa (entro un limite massimo di 77.469 Euro), sarà in tutto di quasi 673 mila euro all'anno per 10 anni e, come conferma l'assessore, servirà a dotare d'ascensore 129 stabili suddivisi tra Gorizia, Trieste e Udine; dalla provincia di Pordenone è infatti arrivata un'unica domanda, che non è stata accolta perché mancava l'approvazione della spesa da parte dei condomini.

Rodeano Alto contro il «prg»: «Decida Castelli»

TRIESTE L'intervento del ministro della Giustizia, Roberto Castelli, nella vicenda degli abitanti dell'area artigianale di Rodeano Alto, frazione di Rive D'Arcano che hanno presentato una decina di denunce alla Procura di Udine contro il Piano regolatore comunale, è stato chiesto con un'interrogazione dai deputati della Lega Nord Ballaman e Fontanini. «Le denunce presentate - hanno spiegato i parlamentari - contro il sindaco che intende cominciare i lavori senza aver provveduto agli espropri sono state suddivise tra sette magistrati per cui, non essendoci nessuno in grado di valutare la vicenda nella complessità, la precedenza è stata data ad altri casi».

La riunione conviviale dell'altra sera conferma la piena sintonia tra gli azzurri e i nuovi alleati

Forza Italia e Cpr, è feeling vero

Armonia totale anche sulla controversa legge elettorale

TRIESTE Alla fine si sono lamentati soprattutto del ritardo con cui si è iniziato a cenare, ben oltre le 22, e non per colpa del ristoratore. Ma alla «Vedova», alle porte di Udine, stando alle prime conferme, Forza Italia ha toccato con mano l'altra sera di poter contare su almeno un alleato di piena affidabilità: il Cpr. Che, a sua volta, ha sollevato la necessità di poter fare affidamento, nel 2003, su un candidato presidente che non sia «nè sotto tutela nè ostaggio», per usare le parole di Isidoro Gottardo.

Atmosfera rilassata e volti sorridenti, comunque, nella serata del confronto tra i due alleati. Lo assicura il portavoce del presidente Tondo, Alessandro Colautti, individuando nel convivio l'ultimo, probabile confronto prima dell'avvio della campagna elettorale, che viene fatto coincidere con lunedì 11 marzo. Non per motivi istituzionali, è stato spiegato, ma direttamente legati all'approvazione della controversa legge

Alessandro Colautti

elettorale. Ormai fatta propria da tutti gli alleati della coalizione di centrodestra, non si sa se per disperazione o per ottimistica speranza, e in dirittura d'arrivo, anche se c'è chi parla di un altro slittamento al 26 marzo.

In aula comunque, a meno dell'ennesima sorpresa, la maggioranza approverà una legge che non vede di buon occhio. Del possibile referendum abrogativo, del resto, tra un pollo arrosto e una di gnocchi, si è parlato ampiamente ai tavoli della «Vedova». Per decidere, a quanto pare, che il gioco vale la candela, e che l'opposizione si può sfidare anche su una tematica che non si sente del tutto propria.

Mentre si parla del possibile spostamento dell'approvazione al 26 marzo, passa l'ipotesi di dare battaglia sull'eventuale referendum

Il tema di fondo dell'incontro, del resto, non lasciava troppi dubbi. Tondo ha voluto impostare l'intero confronto come se fosse una specie di referendum di fine legislatura, anche se manca praticamente un anno alla fine del suo mandato. Incentrando il suo intervento sulla necessità di fare fronte comune e di evitare i personalismi, con un riferimento neanche troppo larvato al dibattito sulla legge elettorale, che ha scavato solchi profondi in seno alla maggioranza.

Tra gli impegni programmatici di particolare urgenza Tondo ha citato l'avvio di un testo di legge sull'innovazione e la ricerca e Corridoio 5, per quanto riguarda le infrastrutture. All'ordine del giorno anche l'imminente avvio della «devolution», con la necessità di parametrarsi a uno Stato che sta «scaricando» deleghe di continuo, fino ad arrivare, infine, ai rapporti con la Lega Nord, forse il tema più spinoso del momento.

f.b.

Apre a Pordenone la fiera «Ortogiardino» Previsti 60 mila visitatori dall'Alpe Adria

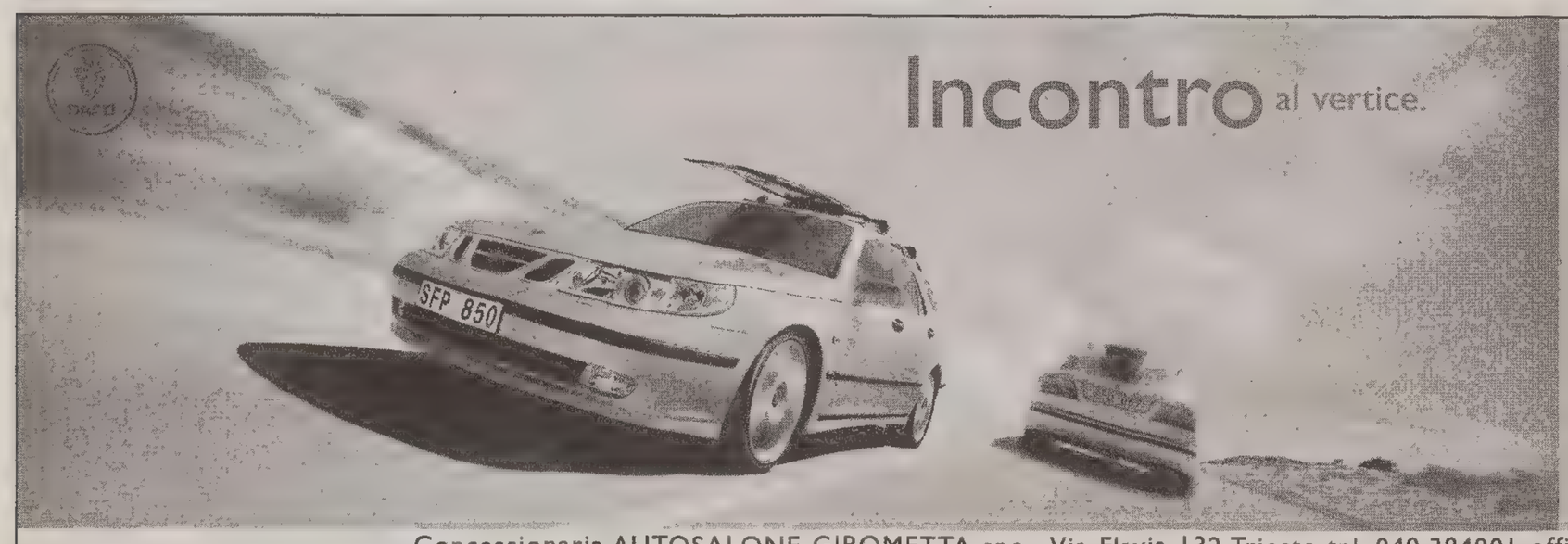
PORDENONE I nuovi sviluppi della bioingneria e della produzione agroalimentare industriale hanno fatto emergere sconcertanti orizzonti e incrinato le solide basi della fede nel progresso e della medicina tradizionale. Sul fronte opposto da oltre mezzo secolo innumerevoli personalità del mondo accademico e scientifico si stanno prodigando per offrire un nuovo modello di sviluppo umano che tenga conto della vita e della natura. In tutta Europa sta crescendo sempre più ormai l'interesse per ciò che ci permette di ritrovare una unità con la vita e la natura. Orto-BioGiardino vuole offrire ai visitatori della Fiera di Pordenone un primo «assaggio» su quanto è comunemente conosciuto come biologico, su quel sistema di coltivazione regolato già da oltre un decennio mediante il decreto legislativo Cee numero 2092/91. Una trentina di operatori dell'agroalimentare, della naturopatia e appassionati del mondo naturale saranno ospiti dalla Fiera di Pordenone per questa prima giornata dedicata alla Vita della Natura.

L'evento è inserito in «Ortogiardino», il salone dell'orto-floro-vivaismo, allestito nel quartiere fieristico pordenonese a partire da oggi, 9 marzo e sino al 17. All'inaugurazione della rassegna sono attesi il presidente della giunta regionale, Renzo Tondo, e il sottosegretario alle Politiche agricole Paolo Scarpa Bonazza.

In una settimana circa di esposizione, sono previsti oltre 60 mila visitatori provenienti soprattutto dal Triveneto, ma anche da Slovenia e Croazia, per questa ventitreesima edizione di Ortogiardino che accoglie anche la terza edizione di Fiera Verdeblu, salone del gommone, nautica minore, camping, camper, caravanning, e la quarta edizione di Pordenoneorchidea, mostra internazione dell'orchidea.

Altro salone collaterale è il secondo Salone della rosa e degli arbusti, mentre per Ortobiogiardino è per il Salone dei sapori, mostra della gastronomia regionale italiana, quella di quest'anno è l'edizione numero uno.

e.d.g.



Nuova gamma Saab 95 TiD 3.0 e 2.2

Disponibile in versione berlina e wagon, con motorizzazioni Turbodiesel 3.0 6 cilindri e ora anche 2.2 4 cilindri, turbo benzina 2.0 da 150 cv, 2.3 da 185 e 250 cv e 3.0 V6 da 200 cv

€ 265,95 al mese. Programma Leasing Saab.

Saab 9-5 2.2 T.D Berlina € 31.400,00, chiavi in mano (I.P.T. esclusa).
T.A.N. 3.95% - T.A.E.G. 4,64%
Primo canone € 15.700,00, 29 canoni mensili da € 265,95.
Riscatto € 9.420,00.

Proposta valida fino al 30 aprile 2002
Salvo approvazione Saab Finance. Spese istruttoria € 180,00 Valori IVA inclusa
Inoltre possibilità di finanziamenti personalizzati, T.A.N. a partire da 3,99%
www.saab.it, Saab Direct 800-997711

Venite a provarla dal 8 al 10 marzo.

Concessionaria AUTOSALONE GIROMETTA snc - Via Flavia 132 Trieste tel. 040.384001 officina tel. 040.384003
Pradamano (Udine) Via Marconi, 44 (S.S. 56 - Via Nazionale) tel. 0432.640120 e officina autorizzata D&D Garage Via Lombardia 4/6 Feletto Umberto (UD) tel. 0432.575364

Resa nota la graduatoria stilata in base al traffico-passeggeri dall'associazione che raduna gli scali italiani

Aeroporti, Ronchi a metà classifica

Nel 2001 è ventunesimo su 36 «concorrenti»: precede Brindisi, segue Alghero

Va peggio nel settore delle merci e della posta: siamo ventiduesimi su 34. Fiumicino e Malpensa fanno la parte dei leoni, spicca anche Venezia

RONCHI DEI LEGIONARI Non è bastata la crescita del 10,8% rispetto all'anno precedente a dare all'aeroporto di Ronchi dei Legionari una posizione di maggior prestigio nella classifica che riassume i dati di traffico registrati nel 2001 dagli scali italiani, elaborati da Assaeroporti ed anticipati nel numero di marzo dalla rivista «Jp4-Mensile di Aeronautica». Con i suoi 636.736 passeggeri «movimentati» al 31 dicembre scorso, Ronchi dei Legionari si pone al ventunesimo posto su un totale di 36 scali presi in considerazione, preceduto di poco da Alghero.

Nelle posizioni di coda, alle spalle dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia, troviamo Brindisi (611.996, -0,3% rispetto al 2000), Reggio Calabria (481.857, -10,4%), Ancona (451.379, +4,1%), Treviso (433.389, +54%), Brescia (274.758, +66,7%), Rimini (224.230, -10,7%) e Pescara (153.227, +34,4%), mentre il fanalino di coda è occupato da Foggia con 11.175 passeggeri e con una flessione del 63,1%.

Ancora una volta al comando della graduatoria c'è Fiumicino: 25.565.727 passeggeri e -2,7% rispetto al 2000, seguito da quelli milanesi della Malpensa (18.570.494, -10,4%) e di Linate (7.136.337, +18,4%) e, al quarto posto, dal «Marco Polo» di Venezia (4.178.285, +1%).

Lo sguardo agli scali del Nordest permette di osservare come Verona occupi il decimo posto con 2.188.068 passeggeri e con una flessione del 4,6%.

Per lo scalo regionale le posizioni di vertice restano lontane anche nel settore cargo, comprendente merci e posta. Su 34 aeroporti esaminati, Ronchi si pone al ventiduesimo posto con 1.684 tonnellate «manipolate», ma con una crescita, rispetto all'anno precedente, del 24,5%. Alle spalle Forlì con 1.635 tonnellate e con una flessione del 34,8%, Brescia (927) e Reggio Calabria (553, +67,6%), mentre in coda ecco apparire Cuneo con una sola tonnellata di merce e con una flessione pari al 99,7%.

La classifica, in questo caso, vede al comando Milano Malpensa con 323.707 tonnellate e con una crescita del 7,5%, seguito da Roma Fiumicino (186.038, -8,1%) e da Bergamo con 96.253 e con un calo del 4,2%. Guardando agli altri aeroporti del Nordest, Venezia è al settimo posto con 16.287 tonnellate di merce movimentata e con una flessione del 6%, Treviso all'ottavo (11.523, +26,6%) e Verona al decimo posto (9.694, +7,1%).

Le statistiche elaborate da Assaeroporti denotano in generale una flessione nei movimenti aerei: da un massimo del -46,9% per Crotone a un minimo pari al 0,2% per Perugia. A Ronchi dei Legionari i movimenti di aeromobili sono stati 16.994, con una flessione del 10,8%.

Quanto all'aviazione generale (ovvero il movimento di velivoli privati), lo scalo ronchese perde quota, registrando 5.227 passeggeri e una flessione del 6,8%. In questo caso i dati degli aeroporti del Triveneto parlano di 8.805 passeggeri per il «Marco Polo» (+2,8%), 6.673 per quello di Treviso (-17,7%) e di 5.068 per il «Valerio Catullo» di Verona che cresce del 6,2%.

Luca Perrino

Un aereo sul piazzale di Ronchi dei Legionari. (Foto Meta)

Inseguimento e sparatoria tra Udine e Iesolo Auto nel fosso, in manette due marocchini

Al momento l'accusa è di resistenza a pubblico ufficiale, ma i carabinieri erano sulle loro tracce per un presunto giro di droga tra la Spagna e il Friuli

UDINE Inseguimento ad alta velocità con sparatoria giovedì notte tra le nebbie della pianura veneto-friulana al confine tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. Protagonisti i carabinieri di Udine che sono riusciti a catturare due cittadini marocchini, sospettati di aver avviato sull'asse Nord Africa - Spagna - Italia un traffico di stupefacenti. Per loro si sono aperte le porte del carcere con l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale, mentre sono in corso ulteriori accertamenti degli inquirenti per avanzare altre ipotesi di reato. Al momento dell'arresto, infatti, nell'auto su cui viaggiavano i marocchini non è stata rinvenuta una quantità di droga sufficiente a far scattare anche l'accusa di traffico di sostanze stupefacenti. Un grammo di hashish è tutto ciò che gli uomini dell'Arma hanno potuto recuperare, anche se forte è la convinzione di aver messo le mani su un anello significativo di un'organizzazione criminale radicata sul territorio.

Dopo l'arresto di alcuni trafficanti di cocaina spagnoli a metà novembre, replicato da un'altra serie di arresti un paio di mesi fa, ancora una volta la Spagna non sembra, così, estranea alla via della droga. L'auto su cui viaggiavano i marocchini arrestati, una Mercedes 250, era di targa spagnola ed era da tempo nel mirino degli inquirenti che con due auto la stavano seguendo dal Friuli. Sconfinati in Veneto, nelle vicinanze di Iesolo, i due extracomunitari hanno fatto un'improvvisa sosta presso una boscaglia: era quello che aspettavano gli uomini dell'Arma guidati dal tenente Gabriele Passarotto che attendevano l'occasione buona per sorprendere i due marocchini con la droga in mano. Qualcosa, però, è andato storto perché la Mercedes, vistasi braccata dalle auto civetta dell'Arma, ha scelto la fuga attraverso le vie di Iesolo finché a fermarne la folle corsa ci hanno pensato alcuni colpi di pistola sparati dai carabinieri, uno dei quali ha colpito una gomma dell'auto. A quel punto l'auto impazzita è uscita di strada finendo in un fosso.

Senza esito per ora le ricerche effettuate nella boscaglia dove l'auto aveva sostato presumibilmente per rifornirsi dello stupefacente, che potrebbe essere stata gettata dal finestrino durante la fuga.

Antonio Simeoli

Un errore del giudice di primo grado «corretto» dalla Corte d'assise d'appello: 20 anni invece di 22 anni e 9 mesi per l'uxoricida di Caneva

Strangolò la moglie, pena ridotta a Cavallese

Elenia Breda, la ragazza uccisa da Cavallese.

TRIESTE Vent'anni di carcere. Li ha inflitti ieri la Corte d'assise d'appello di Trieste a Davide Cavallese, l'operaio che nel giugno 2000 strangolò la moglie Elenia Breda a Fiaschetti di Caneva (Pordenone). I giudici popolari e togati hanno ridotto di due anni e nove mesi la pena inflitta all'imputato dal gup del Tribunale di Pordenone. Una svista nell'applicazione del giudizio abbreviato ha determinato la nuova quantificazione della pena, passata da 22 anni e 9 mesi a 20 anni. Dell'errore si era accorto il difensore, l'avvocato Luca Colombaro, e a questa tesi ieri ha aderito anche il sostituto procuratore generale Dario Grohmann. Un'ora di camera di consiglio, poi la sentenza. Un attimo dopo Davide Cavallese, 27 anni, è stato portato via in manette dagli agenti della polizia penitenziaria. Destinazione il carcere di Belluno.

«Non so se ricorreremo per Cassazione. Prima di decidere dovrò leggere le motivazioni della sentenza», ha affermato il difensore.

La vicenda approdata ieri alla Corte d'assise d'appello, è una delle più violente ed efferate degli ultimi anni. Cavallese, secondo la ricostruzione dei medici legale, attese la moglie sulla rampa del garage dell'abitazione della madre. Lì Elenia Breda si era trasferita per sfuggire alle sfuriate e alle minacce del marito che non accettava la separazione.

Lui il 21 giugno 2000 attese all'ingresso del garage. Erano le 6.30. Prima la spinse a terra, poi le afferrò i capelli, sbattendole più volte il volto sul cemento. Quindi le afferrò il collo stringendolo fino a farla morire per asfissia.

«No, non volevo fare ciò che ho fatto. Non so cosa mi sia capitato». Questo aveva dichiarato l'imputato nel primo interrogatorio e nel corso di tutta l'inchiesta non ha aggiunto altro. Anche ieri, chiuso nella gabbia degli imputati detenuti, ha assistito al processo come se la vicenda non lo riguardasse. Assente. Lontano, annichilito. Secondo gli psichiatri le sue facoltà mentali al momento erano compromesse ma non tanto da precludere l'imputabilità.

Tredicesimo figlio di una donna senza marito coinvolta nella cessione di alcuni dei suoi figli, Davide Cavallese non ha mai conosciuto il padre. Si era trasferito da Napoli a Pordonone al termine del servizio militare di leva. La sua infanzia e adolescenza erano state terribili contrassegnate da emarginazione, degrado e violenza. Con la giustizia aveva avuto a che fare durante la naja. Reati contro la persona, ma non collegati a episodi di nonnismo in caserma. Se l'era cavata con qualche pena pecuniaria.

Nel 1996 aveva incontrato in casa di amici Elenia Breda. Si era piaciuti e si erano sposati. Era nata una bimba che oggi ha sei anni e vive con la nonna. La separazione era arrivata dopo alcuni anni di matrimonio trascinato nervosamente. Dissapori, incomprensioni, litigi. Elenia era ritornata dalla madre. Lui non si era mai dato per vinto. Reazioni scomposte, parole dure, insulti, minacce. Più volte erano dovuti intervenire i carabinieri per bloccare Davide Cavallese, sempre più violento, sempre più determinato. Non era servito a nulla se non a incattivirlo. Infine il delitto. «Era una tragedia annunciata» avevano detto i vicini appena appresa la notizia dello strangolamento.

Claudio Ernè

RUBRICA

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

FRIULI VENEZIA GIULIA

Piancavallo: si scia su 21 km di piste per lo sci alpino e 22 km di anelli da fondo. La neve, bagnata, è alta da 50 a 110 cm. **Forni di Sopra**: sci su 12 km di piste da discesa e 3 km di anelli per lo sci nordico. Il manto nevoso, primaverile, è di 10-80 cm. **Zoncolan**: 16 i km sciabili per chi fa discesa e 2,5 km disponibili per i fondisti. 60-100 i cm di neve primaverile. **Tarvisio**: si scia su 14 km di piste per lo sci alpino e su 22,5 km di piste da fondo, coperte da 20-70 cm di neve primaverile. Annullato la gara «100 porte», in programma per oggi. **Sella Nevea**: 20-120 cm di neve compatta permettono di sciare su 6 km di discese e 3 km di anelli.

AUSTRIA

Pramollo: si scia su più di 100 km di piste coperte da 40-90 cm di neve compatta. Aperte le due piste da fondo e il twin pipe.

VENETO

Cortina d'Ampezzo: sono disponibili 95 km di piste da discesa e 50 km di piste da fondo, coperte da 10-90 cm di neve compatta. **Zoldo**: 40 km sciabili per chi fa sci alpino e 10 km disponibili per i fondisti, grazie a 50-100 cm di neve compatta. **Agordino**: 134 i km di piste da discesa e 33 i km di anelli da fondo disponibili, in tutto il comprensorio. L'altezza della neve è di 30-110 cm ad Alleghe, 40-100 cm ad Arabba, 60-100 cm a Falcade. **Sappada**: sono battuti 24 km di piste da discesa e 5 km di anelli da fondo. L'altezza della neve, primaverile, varia da 30 a 60 cm. **Nevegal**: si può sciare su 30 km di piste da sci alpino, coperti da 30-50 cm di neve primaverile. Chiusi i tracciati da fondo.

ALTO ADIGE

Alta Badia: sono disponibili 125 km di piste da discesa e 40 km di anelli per lo sci nordico. Si scia su neve compatta, alta da 20 a 80 cm. **Val Gardena**: si scia su 15-70 cm di neve compatta che ricoprono 175 km di piste per lo sci alpino e 30 km di anelli. **Alpe di Siusi**: si può sciare su 55 km di piste da discesa e 22 km di tracciati da fondo. La neve è alta 5-45 cm. **Plan de Corones**: 20-70 cm di neve compatta ricoprono 85 km di piste da discesa e 55 km di anelli da fondo. **Oberggen**: 45 i km sciabili per gli appassionati di sci alpino e 60 i km disponibili per i fondisti, grazie a 40-85 cm di neve primaverile. **Carezza**: si scia su 29 km di piste da discesa e 11 km di piste da fondo, coperte da 35-65 cm di neve primaverile.

TRENTINO

Val di Fassa: sono disponibili 151,7 km di piste per lo sci alpino e 37,7 km battuti per i fondisti. L'altezza della neve varia dai 50-80 cm di Vigo ai 20-70 cm di Moena sino ai 50-65 cm di Canazei. **Val di Fiemme**: 44,5 i km sciabili per chi fa discesa e 57,5 i km per gli appassionati di sci nordico. La neve è alta in media 40-85 cm. **San Martino di Castrozza**: in tutto il comprensorio 40-70 cm di neve compatta ricoprono 35,3 km di piste da discesa e 22,5 km di anelli da fondo. **Madonna di Campiglio**: si scia su 40,4 km di discese e su 15 km di anelli da fondo. 70-200 i cm di neve compatta. **Val di Sole**: 84,1 i km sciabili, in tutta la vallata per chi fa discesa e 11,9 km di anelli battuti per i fondisti. La neve è alta 60-140 cm a Folgarida-Marilleva e 100-140 cm al Tonale.

(a cura di Anna Pugliese)

L'indagine sul delitto di Palse di Porcia continua a ritmo serrato. Ieri un supplemento d'autopsia

Omicidio Cauz, sfilano i testimoni

Si cerca di scavare nella vita del ventenne massacrato

Palse di Porcia: la scena del delitto. Il cadavere di Fabio Cauz è riverso nella sua Fiat Punto di colore blu.

PORDENONE Un supplemento di esame autoptico è stato eseguito ieri mattina dal medico legale, Giovanni Del Ben, sul corpo di Fabio Cauz, il ventenne assassinato sabato scorso e il cui cadavere è stato trovato riverso nell'abitacolo della sua auto in una stradina sterrata di Palse di Porcia, nei pressi dell'autostrada. E questo spiega la delicatezza dell'indagine ma anche le tante, complesse domande che il Pm titolare dell'inchiesta, Annita Sorti, ha rivolto al patologo.

Non solo: i carabinieri hanno proseguito per l'intera giornata all'ascolto di testimoni, anche se il termine è improprio; si tratta infatti di «persone che possono riferire in merito ai fatti», e quindi fornire un prezioso contributo sia nel ricostruire gli ultimi giorni di vita di Fabio, ma anche in relazione alle amicizie, ai rapporti, professionali ma soprattutto personali, che il giovane aveva allacciato.

Secondo il procuratore capo della Procura del Tribunale di Pordenone, nessuna delle ipotesi investigative è stata abbandonata, anche se pare si possa escludere quella che era stata definita come «la pista albanese», legata a un certo tipo di criminalità organizzata, e la traccia della droga, quella del traffico di stupefacenti, viene definita «debole». Ciò non toglie «che continueranno a essere vagliate tutte le piste percorribili e quelle che sono consentite dalle circostanze» ha precisato Labozzetta. E sarà l'analisi «di tutti gli elementi che abbiamo raccolto - spiega un investigatore - a stabilire quale sia l'ipotesi da seguire, e sino a quando non avremo ragionevoli certezze, nulla verrà tralasciato». Sforzi sono diretti anche a individuare «il momento e da questo - ha aggiunto il procuratore - si potrà risalire alla o alle persone responsabili».

La rabbia, la ferocia con cui si è infierito sul corpo del ragazzo, anche dopo la morte, fanno pensare a un omicidio in cui la componente amore-odio, passione-rabbia, sia molto forte. I primi colpi sono stati inferti nel corso di una colluttazione, ma la furia non si è placata con la morte, è proseguita ancora, e ancora, sino a quando l'assassino non ha sfogato, su una vittima ormai inerme, tutta la propria rabbia. Quale tipo di relazione può aver scatenato sentimenti così forti, tali da essere la causa di un omicidio? È una delle tante domande che attendono una risposta.

Intanto domani pomeriggio, dopo la firma del nulla osta da parte del pm avvenuta ieri, nella chiesa di Santa Margherita a Brugnera, verranno celebrati i funerali di Fabio Cauz.

IN BREVE

Portagioie esplosivo ad Aviano: «bombarolo» suicida negli Usa

PORDENONE La Procura della Repubblica del Tribunale di Pordenone ha archiviato, per morte dell'eventuale responsabile, l'inchiesta sull'esplosione di un portagioie avvenuta, il 3 febbraio 2000, nella base Usaf di Aviano. Lo scoppio, avvenuto mentre un sergente maggiore della polizia militare americana della base Usaf controllava il pacco, ferì al viso lo stesso militare, ma senza causargli lesioni agli occhi. Il portagioie, che era riuscito a superare i severissimi controlli dei servizi di sicurezza di una delle basi Usaf più importanti e sorvegliate d'Europa, era stato spedito dall'ex marito di un'amica del sergente maggiore americano che - è stato comunicato al pm Federico Facchin, che ha coordinato l'inchiesta - si è di recente suicidato nella sua abitazione negli Stati Uniti. Il pacco era stato spedito dall'uomo con il sistema militare americano Apo (Air Post Office), al quale si può accedere solo da indirizzi militari d'oltreoceano, per «punire» il nuovo amico della ex moglie: insomma, il movente scatenante dell'attentato sarebbe stata la gelosia, la stessa che alla fine ha portato il «bombarolo» al suicidio.

Tubo metallico sospetto in piazza a Pordenone Si teme «Unabomber», invece è un falso allarme

PORDENONE La presenza di un tubo metallico per terra, vicino a un marciapiedi, in piazzetta dei Domenicani, a Pordenone, ha fatto scattare, ieri poco dopo le 13, un allarme bomba che è poi rientrato quando è stato accertato che il tubo era del tutto innocuo. Sul posto dove è stato segnalato il tubo, che per qualche minuto ha fatto tornare i timori per un nuovo ordigno di «Unabomber», è intervenuta una pattuglia della Squadra volante della questura che, accertata l'assenza di pericoli, ha rimosso in fretta il tubo senza chiedere l'intervento degli artificieri.

Giornata dei bersaglieri caduti e dispersi in Russia Domani a Cargnacco messa solenne nel loro ricordo

CARGNACCO Si terrà domani la giornata dedicata «Ai bersaglieri caduti e dispersi in Russia». L'iniziativa, che si svolge ormai da vari anni, organizzata dalla presidenza nazionale dell'Associazione bersaglieri, prevede alle 10 e 30 il ritrovo dei reduci di quella campagna, oltre che reduci e amici di chi non ha più fatto ritorno. Alle 11, all'interno del Tempio dei Caduti, si terrà la messa celebrata da mons. Agostino Bonadeo, reduce a sua volta.

†

È venuto a mancare il mio amato marito

Diaz Bolter

Ne dà il triste annuncio la moglie NELLA unitamente ai cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 11, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene pro Centro Cardiovascolare

Trieste, 9 marzo 2002

Caro

Diaz

ti ricorderemo sempre.

- RINA e UCCIO

Trieste, 9 marzo 2002

Ti ricorderemo sempre: SILIANA, EGIDIO e FRANCA, LUCIANO e MARIA.

Trieste, 9 marzo 2002

Ciao

zio Diaz

- MAURIZIO, MICHELE, ANTONIO

Trieste, 9 marzo 2002

†

L'otto marzo si è addormentata nella notte la nostra cara mamma e nonna

Albina Grison in Pribaz
di 73 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito ROMANO, la figlia SILVA, i nipoti ELOISA, FILIPPO e BIANCA MARIA, la sorella STEFANIA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, domenica 10 marzo, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Ruda, partendo dall'abitazione della figlia in via Gorizia 83.

Ruda, 9 marzo 2002

V ANNIVERSARIO

Fernanda Buttolo Covacci

Sei sempre nei nostri pensieri.

I familiari

Trieste, 9 marzo 2002

III ANNIVERSARIO

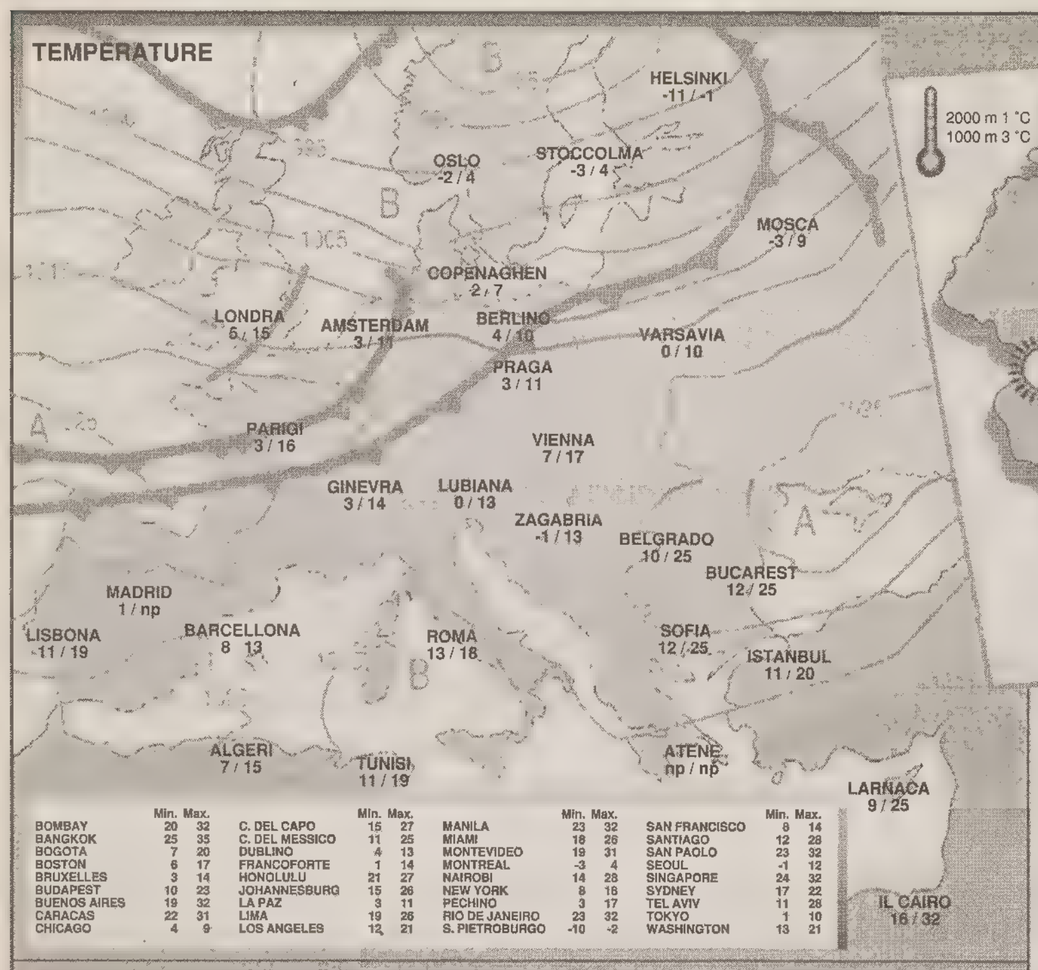
Mauro Srebot

Sei sempre nei nostri cuori e nei nostri ricordi.

Famiglia SREBOT

Trieste, 9 marzo 2002

A.MANZONI&C. S.p.A.
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
Sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE
Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	20	32	C. DEL CAPO	15	27	MANILA	23	32	SAN FRANCISCO	8	14
BANGKOK	25	35	C. DEL MESSICO	11	25	MIAMI	18	26	SANTIAGO	12	28
BOGOTA	7	20	DUBLINO	4	13	MONTEVIDEO	19	31	SAN PAOLO	23	32
BOSTON	6	17	FRANCOFORTE	1	14	MONTREAL	-3	4	SEOUL	-1	12
BRUXELLES	3	14	HONOLULU	21	27	NAIROBI	14	28	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	10	23	JOHANNESBURG	15	26	NEW YORK	8	16	SYDNEY	17	22
BUENOS AIRES	19	32	LA PAZ	3	11	PECHINO	3	17	TEL AVIV	11	28
CARACAS	22	31	LIMA	19	26	RIO DE JANEIRO	23	32	TOKYO	1	10
CHICAGO	4	9	LOS ANGELES	12	21	S. PIETROBURGO	-10	-2	WASHINGTON	13	21

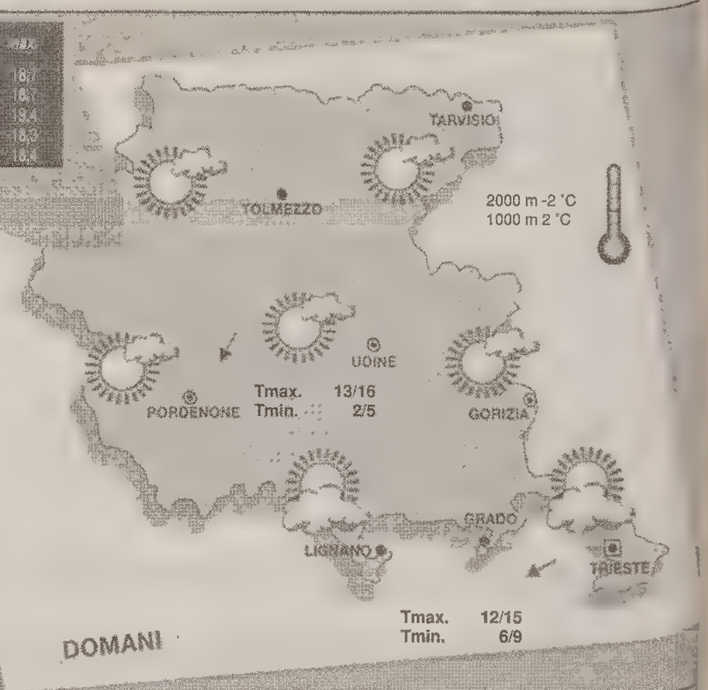
IERI	min.	max.
TRIESTE	8,7	18,7
GORIZIA	6,0	18,1
MONFALCONE	8,2	19,4
UDINE	5,9	18,3
PORDENONE	7,0	18,4

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa l'8 marzo 2002

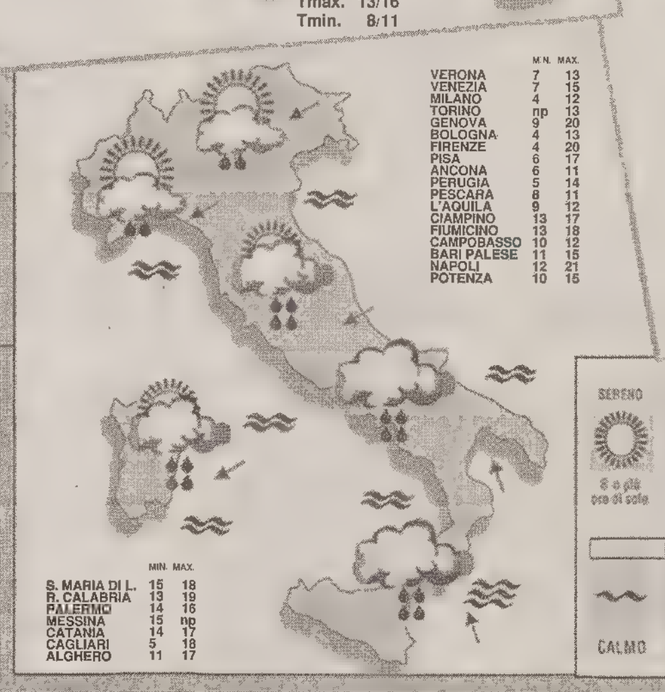
OGGI attendibilità 80%
Cielo sereno o poco nuvoloso per la possibile presenza di velature. Sulla costa al mattino vento da nord-est debole o moderato, in attenuazione durante il giorno. In serata possibile maggiore nuvolosità.

DOMANI attendibilità 70%
Al mattino probabile variabilità, con maggiore nuvolosità sulla costa e sul Tarvisiano. In giornata miglioramento con cielo poco nuvoloso e soffierà bora moderata sulla costa, temporaneamente anche forte.

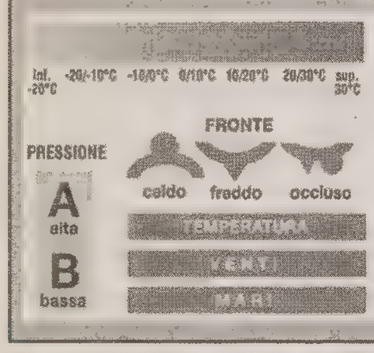
TENDENZA PER LUNEDÌ
Cielo sereno o poco nuvoloso.



	M.N.	MAX.
VERONA	7	13
VENEZIA	7	15
MILANO	4	12
TORINO	np	13
GENOVA	9	20
BOLOGNA	4	13
FIRENZE	4	20
PISA	6	17
ANCONA	6	11
PERUGIA	5	14
PESCARA	8	11
L'AQUILA	9	12
CIAMPINO	13	17
FIUMICINO	13	18
CAMPOBASSO	10	12
BARI PALESE	11	15
NAPOLI	12	21
POTENZA	10	15



	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	18
R. CALABRIA	13	19
PALERMO	14	16
MESSINA	15	np
CATANIA	14	17
CAGLIARI	5	18
ALGHERO	11	17



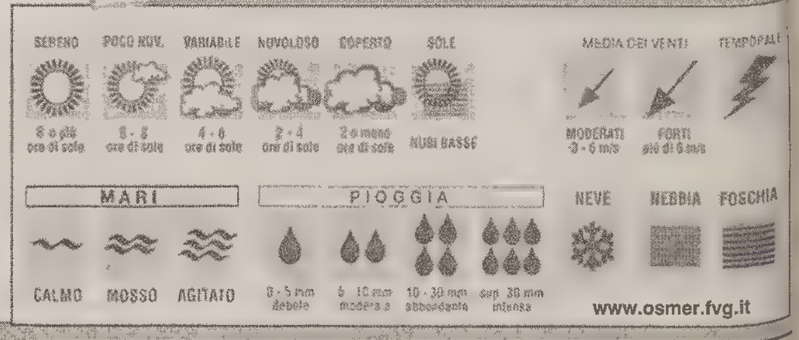
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Condizioni di variabilità sull'area alpina, su Emilia Romagna e Liguria con locali piovaschi; parzialmente nuvoloso sulle altre zone. Centro e Sardegna: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse, localmente a carattere di rovescio e temporale, in particolare sul settore orientale dell'isola. Sud e Sicilia: cielo molto nuvoloso tendente a coperto con precipitazioni diffuse, localmente a carattere temporalesco, specie sul versante jonico, in ulteriore peggioramento verso sera.

senza variazioni di rilievo.

da S-SE sulle regioni meridionali di intensità da moderata a forte; moderati da E-NE sulle altre regioni con rinforzi sulla Sardegna

da molto mosso ad agitato lo stretto di Sicilia; mossi gli altri mari.



Prolife®
FERMENTI LATTICI VIVI
IN COMODE TAVOLETTE
in farmacia
IN FLACONCINI O CAPSULE
intestino regolare

SI DICE

Dalla parlata ne emergono due specie: normale e «patoco»

Triestino, dialetto interclassista ma solamente entro certi limiti

Chi, giunto di fresco fra noi, aveva sorriso interrogativamente nel sentir dire, dopo il «gran secco» delle scorse settimane, «piovi indrìo» per «torna a piovere», di lì a qualche giorno, ha finito col riconoscere che, a parte qualche stranezza, il dialetto triestino è fra i più accessibili d'Italia.

Per tradurre in buona lingua quel che «si dice» dalle nostre parti, il forestiero non ha certo bisogno di ricorrere ai dizionari (che, a ogni buon conto, tra stagionati e recenti, sono ben quattro: il Kosovitz, il Rosamani, il Pinguentini e il Doria) e le vocali, larghe come autostrade, di cui abusiamo dall'alba al tramonto («bona sara!») non gli impediscono di capirci perfettamente.

Oltre che di facile comprensione, il triestino è utilizzabile a tutti i livelli di comunicazione orale, tanto da servire egregiamente sia per tirar sul prezzo facendo la spesa in Ponterosso, sia per discuter di politica, d'arte, di letteratura e – perché no? – di filosofia.

Dialetto interclassista, dunque, ma fino a un certo punto. Infatti, anche se le differenze tra rione e rione sono ormai quasi scomparse, difficilmente se sentirà un borghese dir «cluca» per maniglia o «carega» per sedia, e ciò a prescindere dal prelievo di peso dell'una dal croato (kljuka) e dell'altra dal latino ricalcato sul greco di «cathedra». (Tutt'al più qualche appartenente al ceto medio-alto indulgerà, con l'attenuante del diminutivo, al detto «far caregheta», nel senso di scaldar le panche).

Il diverso modo di esprimersi comprova una volta di più che esistono due specie di triestino: normale e «super», il quale ultimo vanta il titolo di «patoco».

È questa una parola che nei quattro dizionari nostrani viene registrata subito dopo «patòc», ossia ruscello (dallo sloveno «potok»), ma nessuno dei quattro accomuna fra loro i due vocaboli, pur dimostrandosi tutti concordi nell'apparentare «patoco» a «fradicio».

Che si sia, per caso, infradiciato risciaquando i panni, anziché in Arno, in un patòc carsolino? No davvero. Infatti, a detta dei glottologi, l'aggettivo attestante la purezza delle origini di chi se ne fregia ha cittadinanza non solo a Trieste, in Istria, a Fiume e a Zara, ma altresì in quel di Treviso, e addirittura, in Toscana, dove diventa o, meglio, nasce come «patocco» con due «c».

A questo punto, poiché i «magnifici quattro» sono unanimi nell'accostare al significato di «autentico, puro, genuino» («verace», dicono a Napoli), quello di «chiaro, manifesto, lampante, evidente», sembrerebbe accettabile la tesi d'uno di essi, secondo cui «patoco» deriva da «patente», ma il più vecchio del quartetto non si occupa di etimologie, il più prudente preferisce non pronunciarsi e il più rigoroso conclude con una sentenza di non luogo a procedere: «voce d'etimo oscuro». Non ci resta che sperare in un quinto vocabolario.

Lino Carpinteri

2C0821

La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione de principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi *(art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs 358/92 e art. 8.1 D.Lgs.157/95)* prevede infatti che non appena possibile, **dopo l'inizio dell'esercizio finanziario**, le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

Toro 21/4 20/5
Momenti molto intensi nel rapporto con la persona amata, specialmente se riuscirete a immedesimarvi nelle sue esigenze. Cercate di organizzare una serata diversa dal solito.

Gemelli 21/5 20/6
La vostra naturale capacità di socializzare vi porterà a essere apprezzati da coloro che avrete occasione di conoscere e di frequentare. Una bella serata con amici vi si prospetta.

Cancro 21/6 22/7
Saprete muovervi con abilità e successo personale, avrete anche piccoli vantaggi pratici. Pensate a ciò che è bello e promettente, tutto il resto si risolverà da solo entro breve tempo.

Leone 23/7 22/8
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti a impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Bene e appagante il rapporto d'amore.

Vergine 23/8 22/9
Il vostro innato intuito vi consentirà di districarvi facilmente in una situazione complessa. In amore occorre essere un po' battaglieri. Non fate programmi per la serata.

Bilancia 23/9 22/10
Vi sentirete pieni di energia e di decisione, ma questo non basta per riuscire a imporre i vostri progetti alle persone che collaborano con voi. Riceverete un invito divertente.

Scorpione 23/10 21/11
Siate pazienti e comprensivi e riuscirete a salvare almeno in parte il buon andamento della giornata. Un breve viaggio vi farebbe un gran bene. Siate prudenti nei colloqui.

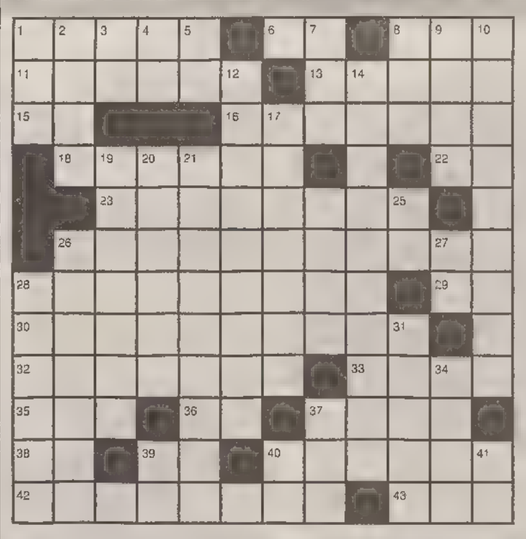
Sagittario 22/11 21/12
Contrasti nella vita affettiva, vi troverete in situazioni inaspettate e difficili da gestire. Non siate polemici, mostrate una maggiore disponibilità. Sforzatevi di essere comprensivi.

Capricorno 22/12 19/1
Non irrigiditevi su certe posizioni. Fatti nuovi, previsti dagli astri, potrebbero indurvi a cambiare le vostre scelte. Siate prudenti in amore: non lanciatevi in nuove avventure.

Aquario 20/1 18/2
Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe forse non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro imprevisto vi farà sognare. Relax.

Pesci 19/2 20/3
Prendete in considerazione una proposta che riceverete nel pomeriggio. Potrebbe essere una buona occasione perr voi. Un incontro inaspettato movimenterà la vostra serata.

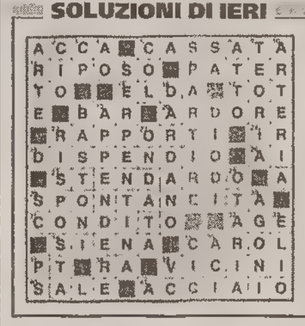
I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Antica via romana - **6** Sopra - **8** Dignitario abissino - **11** Liquore amaro - **13** Linea di partenza - **15** Si ripetono nel parlare - **16** Strumento di terracotta - **18** Andare fuori - **22** Iniziali della Muti - **23** Vero, tangibile - **26** Colpo dato con il righello - **28** Unte, chiazzate - **29** Indicaon l'anonimato - **30** È detto anche «lorgnette» - **32** Moltitudini ordinate - **33** Uccelli acquatici - **35** Vesti con il cordiglio - **36** Nel caso che - **37** Diva d'oltreoceano - **38** Giunto al centro - **39** Iniziali di Tassoni - **40** Può piangere al casinò - **42** Piccolo porticato - **43** Antico precettore.

VERTICALI: **1** Calura soffocante - **2** Lo Stato con Lima - **3** Le prime di prima - **4** Una Domenica... della tv - **5** Iniziali della Ekberg - **7** Gli Stati Uniti (sigla) - **8** Ha tre canali e un canone (sigla) - **9** Bagna Firenze - **10** È collegata al computer - **12** Spremere, pressare - **14** Somma defalcata dalla paga - **17** Lo è anche l'orzo - **19** Gioco con gli alfieri - **20** Antiche carrozze - **21** Si aprono per accertare - **24** Piccoli pesi - **25** Confini dell'Olanda - **26** Cagnara - **27** Sigla di Trento - **28** Città dell'Iraq - **31** Pesce pregiato - **34** Pieni di punte - **37** Sì a denti stretti - **39** Simbolo dell'argento - **40** Poste e Telecomunicazioni - **41** Pari nel voto.

SOLUZIONI DI IERI



Incastro: *TEMA, ORE = TEOREMA*

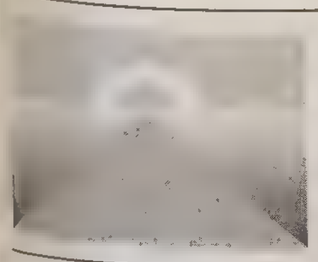
Indovinello: *LA TERNA ARBITRALE*

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (6)
Un calciatore
Ins'dioso e avvincente, molto spesso,
se è ben lanciato, l'obiettivo azzecca.
Oggi i punti per lui più non si contano,
ma non ha certo la «castagna» secca
Gip

INDOVINELLO
Al supermercato
Di articoli ne trovi certo a iosa,
in ordine disposti. N'è prevista
persin con esattezza la durata
che, con giudizio, per ciascuno è data.
Fulvo Tosco

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

MONDO FIORITO e GARDEN CENTER
Mondo Fiorito
Vi aspettano con
le anticipazioni di
PRIMAVERA E PASQUA 2002
QUALITÀ E CONVENIENZA
DOMENICA APERTO dalle 09.00 alle 12.00
Centro commerciale del verde
PIERIS 1Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.30**
	tramonta alle	**18.02**
La Luna:	si leva alle	**4.33**
	cala alle	**13.17**

10.a settimana dell'anno, 68 giorni trascorsi, ne rimangono 297.

IL SANTO

Santa Francesca Romana

IL PROVERBIO

Non vi è malvagio uguale a quello che si compiace di far male.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

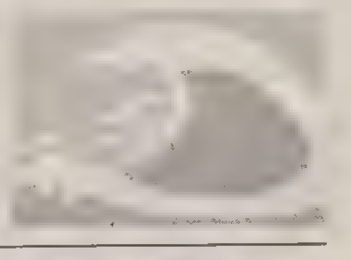
Piazza Goldoni	µg/m³	**51**
Via Carpineto	µg/m³	**62**
Via Svevo	µg/m³	**-**
Via Pitacco	µg/m³	**45**
Muggia	µg/m³	**27**

TEMPO

Temperatura:	**8,7** minima
	18,7 massima
Umidità:	**41** per cento
Pressione:	**1020,3** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**16,6** km/h da ENE
Mare:	**9,0** gradi

MAREE

Alta:	ore	6.38	**+23**	cm
	ore	20.33	**+31**	cm
Bassa:	ore	1.30	**-1**	cm
	ore	13.36	**-45**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.27	**+28**	cm
Bassa:	ore	2.07	**-9**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

L'ex segretario regionale del Partito liberale ha affrontato ieri l'ennesima udienza dell'affare Kreditna nella gabbia dei detenuti

Franco Tabacco torna in carcere

L'accusatore di Giulio Camber, condannato per la bancarotta della «And», si è consegnato

Giugno '93: il primo arresto di Franco Tabacco

Deve scontare ancora un anno, sei mesi e undici giorni. Il Tribunale di sorveglianza non ha concesso l'affidamento in prova ai servizi sociali

Seduto all'interno della gabbia riservata ai detenuti con un agenti della polizia penitenziaria alle spalle.

Così Franco Tabacco, già segretario regionale del Partito liberale ed ex presidente dell'Ente zona industriale di Trieste, ha affrontato ieri l'ennesima udienza del crac Kreditna. Giovedì sera Tabacco si è presentato alla squadra mobile e ha esibito un ordine di carcerazione notificatogli poco prima. «Sono qui, possiamo andare al Coroneo».

L'ordine di carcerazione non si riferisce all'inchiesta sulla Banca di credito in cui Tabacco ha una doppia veste. Di imputato ma anche di «testimone della Regina» per le dichiarazioni accusatorie che hanno coinvolto il senatore Giulio Camber. L'ex segretario regionale del Pli, è finito in carcere per decisione del Tribunale di sorveglianza presieduto da Pasquale Mangoni. L'inchiesta che gli ha spalancato le porte del Coroneo per la terza volta in 10 anni, è quella sulla bancarotta della «And», la società di cui è stato amministratore. Deve scontare ancora un anno, sei mesi e 11 giorni di carcere.

Il 21 dicembre del 2000 aveva patteggiato la pena di due anni senza condizionale. Era accusato di bancarotta per aver fatto, secondo l'accusa, scivolare dai conti della «And» a quelli di altre società di cui era amministratore, alcune centinaia di milioni. La sentenza è diventata definitiva nell'aprile 2001 e da quel giorno è iniziata l'attesa dell'ordine di carcerazione. Durante l'inchiesta Tabacco aveva già subito quasi quattro mesi di cella e di arresti domiciliari.

Il difensore, l'avvocato Paolo Spaccini, ha puntato su due soluzioni alternative al Coroneo e meno pesanti per un uomo di mezza età, da tempo ammalato. In primo luogo ha chiesto ai giudici l'affidamento in prova ai servizi sociali; poi ha proposto per Tabacco la detenzione domiciliare nell'appartamento di famiglia in via Belpoggio 22. Entrambe le soluzioni avevano ottenuto il consenso della Procura generale. Nel caso pesava favorevolmente per il condannato anche un certificato medico dell'Azienda sanitaria in cui venivano sottolineate la sua ipertensione, con rischio cardiaco e di ictus. In sintesi l'inopportunità dello stress della detenzione.

Una soluzione favorevole sembrava vicina. Invece l'udienza del Tribunale di sorveglianza ha ribaltato le previsioni. In cella al Coroneo, perché il comportamento del condannato «lungi dal far ravvisare anche il solo minimo accenno a un processo di revisione critica, depone in senso contrario, evidenziando una perseveranza nel porre in essere condotte delittuose, collegate al mantenimento di un ruolo di prestigio socio-economico, tale da impedire la formulazione di una prognosi favorevole circa l'assenza del pericolo di recidiva nel corso della funzione rieducativa, sia della misura alternativa che di quella meno ampia della detenzione domiciliare».

In sintesi, nessuna indulgenza, visti i precedenti tra i quali spiccano i 900 milioni dell'Ezit che Tabacco prima aveva usato a fini personali e poi aveva restituito. Ha pesato anche la sua posizione di imputato nel processo della banca di Credito e i due anni patteggiati per la bancarotta della «And srl».

Secondo i giudici del Tribunale di sorveglianza i presidi medici del Coroneo, congiunti alla possibilità di un ricovero in ospedale, sono sufficienti a tutelare la salute del condannato.

Tabacco giovedì mattina ha percorso a lungo i corridoi del Tribunale. entrando e uscendo dalle cancelleriere. A sera ha telefonato al difensore, l'avvocato Paolo Spaccini impegnato fuori Trieste e ha annunciato che di lì a poco si sarebbe costituito in Questura. La legge ora gli offre l'opportunità di chiedere gli arresti domiciliari alla Cassazione, ma ieri Tabacco non ha voluto firmare il ricorso. La sua è una scelta difficile e rischiosa per la salute, ma anche una silenziosa forma di protesta. Se i giudici mi vogliono qui al Coroneo – sembra dire l'imprenditore – ebbene io non intendo deluderli. Ci resto.

Claudio Ernè

Raffaele Tito

KREDITNA

Aggiornamento al 17 aprile

Costituite tutte le parti civili Va avanti il processo per il crac della banca della minoranza

La Banca d'Italia, la presidenza del consiglio dei ministri, il ministero delle Finanze, i piccoli azionisti della Banca di Credito e i commissari liquidatori della Kreditna.

Il giudice Enzo Truncellito a sorpresa non ha respinto alcuna delle richieste di costituzione di parte civile presentate nella precedente udienza preliminare. Non ci sono problemi, tutto è chiaro e il dibattimento sul rinvio a giudizio o sul proscioglimento dei 40 imputati per il crac da 350 miliardi della Banca che fu della minoranza slovena in Italia, può iniziare. Le parti civili affiancheranno in aula il pm Raffaele Tito e cercheranno di recuperare, in caso di condanna degli imputati, i danni provocati dai reati loro attribuiti. Il magistrato ha anche respinto l'istanza del professor Francesco Alessandro Querci che ha nuovamente chiesto di potersi difendere da solo. Il docente universitario, già presidente del Consiglio superiore della Marina mercantile, ha citato in aula alcune convenzioni internazionali sui diritti dell'uomo, ratificate molti anni fa dal nostro Parlamento e diventate legge della Repubblica.

A suo parere non lasciano dubbi di sorta e consentono a chi lo chiede di difendersi in ogni sede e in ogni stato del processo anche da solo. Diversa, anzi opposta, l'interpretazione dei giudici triestini. Aveva detto «no» alla richiesta di Querci il Tribunale presieduto da Gioacchino Termini, ribadendo un precedente diniego del gip Enzo Truncellito.

L'udienza preliminare è stata aggiornata al 17 aprile, data in cui il pm Raffaele Tito inizierà a illustrare le richieste dell'accusa. Il rinvio è stato determinato dall'imminente apertura in Corte d'assise a Udine del processo per la strage di tre agenti dlela polzxiai di Stato dilaniati d auna bomba l'Antivigilia del Natale 1998. Anche in questo processo l'accusa è sostenuta dallo stesso magistrato.

Per il caso Kreditna ventimila sono le pagine di interrogatori, perizie, memorie; 40 sono gli imputati, 27 le diverse ipotesi di reato; almeno 350 i miliardi andati in fumo. L'indagine è entrata come mai era accaduto in precedenza all'interno del cuore del sistema politico affaristico che ha condizionato la città per lungo tempo.

Il pm Raffaele Tito ha chiesto il rinvio a giudizio del senatore Giulio Camber: corruzione o in alternativa millantato credito sono i reati ipotizzati. Dalla stessa accusa di millantato credito deve difendersi l'avvocato Sergio Trauner, grande elettore del defunto Pli, già al verice della siderurgia di Stato. In aula è stato convocato come imputato Vito Svetina, già direttore generale della Kreditna negli anni della crisi della Jugoslavia federale. Bancarotta documentale per falso in bilancio, violazioni delle norme sul credito bancario, sono i principali reati contestati a tutto lo Stato maggiore della minoranza slovena in Italia, tra cui spiccano, tra gli altri i nomi di Egone Kraus e Dario Zupin. Dall'inchiesta è emerso a chiare lettere che la Kreditna e le società a essa collegate, venivano rifornite direttamente dalla capitale della Slovenia. I consigli di amministrazione erano di facciata. Le decisioni importanti venivano assunte in altre sedi. Vigeva il sistema degli affidamenti. In altri termini sui conti di coloro che il gruppo egemone riteneva «uomini di fiducia» venivano fatti transitare i capitali, talvolta a insaputa degli stessi intestatari. Quando il sistema jugoslavo ha iniziato a scricchiolare i vertici della Kreditna hanno cercato nuovi amici per sopravvivere. Come sia finita è sotto gli occhi di tutti.

c.e.

Udienza rinviata

Pace in vista tra la signora Vivarelli-Menia e Dennis Visioli

Pace in vista tra Francesca Vivarelli Menia e Dennis Visioli. I legali della due parti ieri hanno chiesto al giudice Paolo Vascotto di rinviare l'udienza perché sono in corso trattative per rimettere la querela. Il magistrato ha aderito all'invito e ha rinviato l'udienza al 28 giugno. In quella data o l'accordo sarà perfezionato o inizierà il dibattimento in cui Visioli, capogruppo di Rifondazione comunista al consiglio provinciale, è accusato di aver diffamato la moglie del deputato di Alleanza nazionale, all'epoca della denuncia, responsabile delle relazioni esterne della Provincia. Il clima nel corridoio è apparso disteso. Il denunciato e la denunciante si sono parlati tranquillamente e Visioli ha anche acceso una sigaretta alla signora Vivarelli. Il processo era stato innescato da una interrogazione in cui Visioli e altri tre consiglieri dell'opposizione – Giuliana Zagabria, Dino Fonda e Igor Gabrovec – chiedevano al presidente Renzo Codarin se non intendeva verificare la qualificazione culturale e l'assenza di stereotipi di chi aveva steso un comunicato stampa in cui si riferiva dell'incontro tra un diplomatico africano e il vertice della provincia. Due erano le frasi ritenuta inopportune. La prima è quella in cui l'Africa veniva definita «continente nero»; la seconda attribuiva al Paese del diplomatico la qualifica di «ex colonia francese». L'interrogazione non era piaciuta alla signora Vivarelli. Ha ritenuto che anche in assenza di una specifica chiamata in causa con nome e cognome, la sua onorabilità e professionalità fossero state lese dall'iniziativa.

c.e.

Incarico a un esperto, indicato dalla magistratura, per bonificare il Comune da eventuali microspie

Dipiazza dà la caccia alle «cimici»

L'operazione, definita «riservata», è costata 3.400 euro

Nella «determinazione» dei Servizi centrali, il risanamento viene definito «bonifica ambientale elettromagnetica». Ma l'opposizione chiede spiegazioni

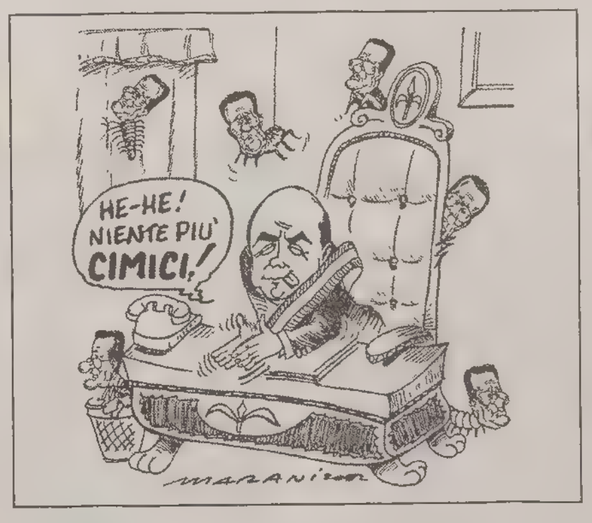
Il Comune di Trieste come l'ambasciata americana a Mosca negli anni della Guerra fredda? O - paragone meno roboante - come un caffè storico cittadino, balzato anni fa alla ribalta della cronaca nera per faccende di droga? A giudicare dall'incarico affidato dall'amministrazione comunale a un professionista esterno nel novembre scorso, sembra che anche l'austero palazzo municipale sia stato invaso dalle «cimici». Non si tratta, ovvio, di fastidiosi animaletti, ma piuttosto di vere e proprie microspie strategicamente piazzate nelle stanze dei bottoni per carpire i segreti intendimenti dei nuovi reggitori.

La preoccupazione della giunta di essere segretamente auscultata trova conferma in una «determinazione» della direzione dei Servizi centrali del Comune, nella quale si legge come, su specifica richiesta dell'esecutivo, si dovesse prevedere una «bonifica ambientale eletromagnetica in sei palazzi, per un totale di diciotto ambienti».

«Bonifica elettromagnetica», l'ha chiamata la giunta, con una definizione che fa subito pensare a quelle insidiose onde, responsabili di terribili malattie. Qualche ulteriore dettaglio, nello stesso atto, ha però messo sul chi va là l'opposizione. E' possibile che un tale intervento di risanamento possa essere definito «operazione che richiede riservatezza» e che per portarla a termine sia necessario farsi indicare un esperto «dagli organi della magistratura che usualmente utilizzano tali servizi»?

Il consigliere comunale della Lista Illy Stefano Curti non ha dubbi: la giunta ha voluto verificare ed eventualmente ripulire le «cimici» dai propri uffici, con un costo di 3.408 euro, pari a sei milioni 600 mila lire. A questo punto l'illyano vuol conoscere gli esiti di questa azione di risanamento e li chiede al sindaco Dipiazza con un'apposita interrogazione. «Mi sembra importante - dice Curti - che i cittadini siano portati a conoscenza della presenza di eventuali "cimici" negli uffici del Comune. Non vorrei che anche questa accusa vada poi a cadere sulle spalle della precedente amministrazione: l'ex sindaco Illy non mi sembra proprio il tipo da seminare microfoni in giro...». Ma bando ai soliti, pretestuosi sospetti: molti cittadini, da tempo in guerra per le antenne, apprezzeranno sicuramente questo primo intervento della giunta, augurandosi che simili operazioni di bonifica siano estese al più presto al resto della città...

Arianna Boria



Stefano Curti, Lista Illy: «Importante che i cittadini conoscano i risultati dell'intervento: non vorrei che Illy fosse accusato di aver sparso microfoni...»

MARZO è il mese delle GRANDI OCCASIONI... passa da noi

Finanziamento (24 mesi) TASSO Ø fino a € 6.197 (L. 12.000.000)

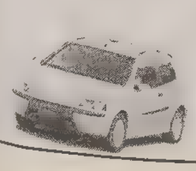
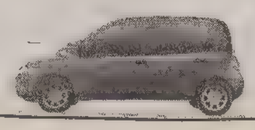
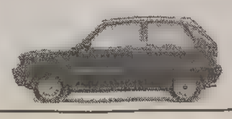
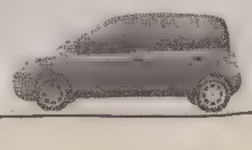
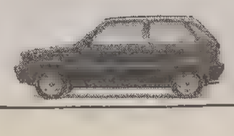
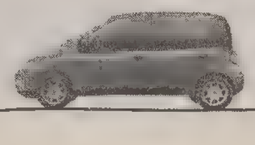
oppure

Passaggio proprietà e Bollo GRATIS

oppure

OFFERTA ECCEZIONALE DOBLO' -20% benzina e diesel
Offerta valida su autovetture disponibili a km Ø

.... i prezzi migliori della vostra città...

AUTO CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
ICM spa Via Campo Marzio, 18 34100 TRIESTE
040-3181111 040-304156
www.autocampomarzio.fiat.com
2c0841

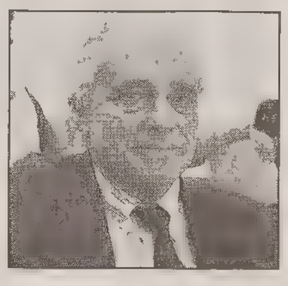
Domani davanti alla sede regionale in via Fabio Severo l'iniziativa nel segno della democrazia dell'informazione

Nomi noti per il girotondo alla Rai

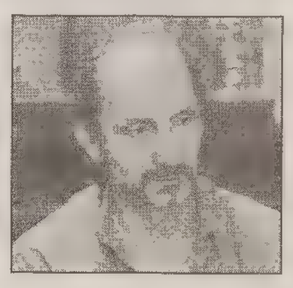
Aderiscono gli scienziati Amati e Hack, il ricercatore Camerlenghi, il fumettista Calligaro

Girotondo in via Fabio Severo come in altre tredici città.

Margherita Hack



Daniele Amati



Pino Roveredo

L'ex direttore della Sissa Daniele Amati. L'astrofisica Margherita Hack. Il capo della missione compiuta in Antartide dai ricercatori dell'Ogs, Angelo Camerlenghi. L'artista e fumettista friulano Renato Calligaro. Lo scrittore Pino Roveredo. E poi la Cgil regionale con il segretario Paolo Pupulin e quella provinciale con Waldi Catalano. La Uil con il segretario regionale Luca Visentini. La Lista Illy. Esponenti di Popolari, Ds, Margherita. La federazione provinciale di Rifondazione comunista...

Sono queste alcune delle adesioni arrivate via *e-mail* da parte di sigle e di nomi noti. Ma il Comitato Abbracciamo la Rai — questo il nome-simbolo prescelto dai promotori — preferisce rivendicare la propria autonomia dagli schieramenti per rivolgersi, prima di tutto, ai «normali cittadini» che invita a essere presenti in forze domani, alle 11, davanti alla sede regionale Rai in via Fabio Severo. Tutti uniti in girotondo per la democrazia dell'informazione o, più schiettamente, «per non fare la parte del popolo bue, per dire "ci state fregando, bene, ma badate che lo sappiamo».

Con queste parole, riferite all'«anomalia tutta italiana» di un presidente del Consiglio cui fa pure capo «il 90% dell'informazione in Italia», Daniela Luchetta e Giorgio Tamburlini hanno spiegato il significato del girotondo che si terrà domani davanti alla sede Rai di Trieste in contemporanea con altre 13 città italiane. L'idea, lanciata lunedì scorso durante un incontro pubblico organizzato da Ulivo e Lista Illy alla Stazione Marittima, si è concretizzata in un Comitato spontaneo di cittadini (attivo a Trieste e a Udine) che i promotori vogliono uniti, al di là delle singole opinioni politiche, «dall'indignazione per quanto sta succedendo in Italia».

Il nodo, «che riguarda tutti quanti desiderino difendere la democrazia», è rappresentato dallo spettro del monopolio radiotelevisivo, ha ribadito la Luchetta evidenziando tra le ragioni del suo impegno personale l'essere stata moglie di Marco, il giornalista Rai che assieme ai colleghi Alessandro Ota e Dario D'Angelo morì a Mostar «pagando con la vita per la libertà di informare». Ma attenti, l'informazione da difendere in girotondo — ha puntualizzato Tamburlini — «non è quella pluralista, quella che può portare alla cristallizzazione delle posizioni, bensì quella indipendente».

Oggi intanto il Comitato dei girotondisti, che sta lavorando in collegamento con gli altri gruppi sorti in varie città d'Italia, distribuirà dei volantini di invito alla manifestazione. I promotori attendono risposte via *e-mail* (adesioni agli indirizzi girotondo-ts@email.it, oppure ulivots@inwind.it, o ancora unioneregionale@ds-fvg.it), o direttamente in via Fabio Severo, domani alle 11. Alle 11 in punto, «perché se anche fossimo quattro gatti — ha scaramanticamente annotato Daniela Luchetta — potremo dirci comunque idealmente uniti a tutti i cittadini impegnati nei girotondi nel resto del Paese...»

Quello di domani intanto, ipotizzano gli organizzatori della manifestazione, potrebbe essere un inizio: il numero delle mani che si stringeranno intorno alla Rai saprà indicare se anche a Trieste, e in quale misura, possa trovare spazio un movimento d'opinione simile a quelli formatisi in altre città.

p.b.

IL CASO

Il progetto di un impianto di stoccaggio al posto della Ferriera

Terminal gas, Dressi minimizza Il Centrosinistra rincara la dose

«Sono affermazioni non supportate da dati concreti, è una decisione non ancora presa». L'assessore regionale all'Industria, Sergio Dressi, stempera le preoccupazioni sollevate dall'allarme lanciato da Ulivo e Lista Illy sulla possibilità di installare un terminal per il deposito e la rigassificazione del Gnl al posto della Ferriera. Per Dressi in quelle affermazioni non c'è «nulla di concreto», e nulla è stato deciso al riguardo. Ma all'indomani della notizia sul possibile insediamento di un terminal Gnl, Ulivo e Lista Illy scendono di nuovo in campo e replicano a Dressi: «Il fatto che nessuna decisione sia stata presa - dice il coordinatore Ettore Rosato - non significa che del progetto non si stia discutendo». «Siamo ben consapevoli - continua Rosato - che l'iter progettuale è lontano dall'essere concluso; il problema è un altro, e cioè che si stiano per prendere decisioni importanti sulla testa dei cittadini, senza consultare nessuno a nessun livello; e che il progetto ci sia lo confermano le parole sia di Maresca che di Gotti; che poi l'impianto possa essere sistemato a due chilometri dalla costa cambia poco: la Ferriera diventerebbe comunque il terminal a terra». «Se è vero – dice ancora Rosato – che non c'è ancora nulla di concreto, è anche vero che il Polo sta portando avanti un suo progetto senza sentire i primi interessati: i cittadini».

E sul ventilato impianto di Gnl scendono in campo anche i sindacati e gli ambientalisti. I primi chiedono l'apertura di un immediato tavolo di confronto, i secondi mettono in guardia contro i rischi di un insediamento di questo tipo. Antonio Saulle, segretario generale della Fiom-Cgil traccia un quadro poco rassicurante: «L'assessore regionale dell'Industria – dice Saulle – che assume il ruolo di riferimento con un tavolo che non si apre; il primo cittadino che batte i piedi nel momento in cui gli si toglie il ruolo di attore primario; la maggioranza del Consiglio comunale che mette in preallarme la cittadinanza di Cervignano sul possibile trasferimento dello stabilimento siderurgico nel loro territorio; la Confsal che dichiara in ordine di importanza la chiusura di Servola prima e poi la difesa dell'occupazione». Insomma, per Saulle tutto ciò «rappresenta il possibile scenario futuro da cui si evidenzia che in assenza di un trasparente dialogo tra le parti sociali la fine della storia è: la perdita di occupazione da parte dei lavoratori e la scomparsa delle responsabilità dei soggetti deputati». Perciò Saulle chiede nel modo più urgente «l'apertura del confronto per limitare i possibili scenari descritti, con l'augurio di sbagliarmi, e per non ritrovarsi a cosa già fatte che metterebbero il sindacato nelle condizioni di prendere iniziative forti per riconfermare la centralità dell'occupazione».

Sergio Dressi

Dal canto suo Dario Predonzan, responsabile del settore territorio del Wwf, si richiama al progetto di terminale Gnl che la Snam aveva proposto qualche anno fa a Monfalcone, «tramontato dopo la bocciatura in un referendum consultivo nel 1996». Ora secondo Predonzan il terminale che l'Enel vorrebbe realizzare a Trieste non si discosta molto da quello proposto a Monfalcone. E tutto considerato, «i problemi di sicurezza sembrano ancora maggiori che a Monfalcone». In definitiva «il terminale Gnl comporterebbe problemi analoghi a quelli già emersi in relazione al progettato deposito costiero di Gpl di Aquilinia, soltanto moltiplicati per dieci».

p.s.

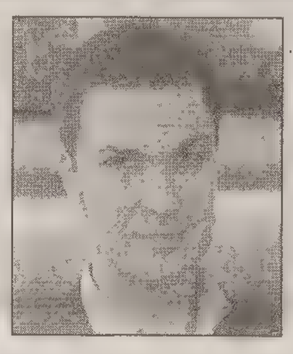
Dall'esecutivo esclusi i sindacati più rappresentativi dell'industria

Uil: «Ezit, una cordata politica ha messo le mani sulla città»

«Una cordata politica che ha messo le mani sulla città». Non usa mezzi termini, il segretario generale della Uil, Luca Visentini, all'indomani delle nomine nell'Esecutivo dell'Ezit, dal quale sono stati esclusi i due maggiori sindacati del comparto industriale. Una serie di nomine che ha lasciato a bocca asciutta anche il Comune di Muggia e qualche muso lungo tra alcuni dei rappresentanti delle stesse forze politiche che stanno attualmente governando gli enti locali. Secondo Visentini il voto è stato pilotato in modo che fosse esclusa dall'organismo anche l'Associazione industriali (la vicepresidente Loredana Catalfamo è ufficialmente in quota alla Camera di commercio pur essendo direttore di Assindustria) oltre che Cgil e Uil.

«Al di là del rammarico per l'esclusione, la Uil valuta grave la decisione assunta – prosegue Visentini – poiché premia quella parte delle forze politiche e sindacali che dichiarano di voler smantellare la presenza dell'industria nel nostro territorio». Tutto ciò, sempre secondo il segretario della Uil, mette in forse lo stesso Patto territoriale sostenuto proprio dall'Ezit e la stessa pratica della concertazione che negli anni passati aveva consentito alla città di delineare un percorso di rilancio sui mercati nazionali e internazionali.

Di diverso avviso Filippo Caputo, del sindacato autonomo Confsal, secondo il quale tutto si è svolto nell'osservanza delle regole democratiche. «Per l'Esecutivo è stata fatta un'elezione democratica e chi è stato escluso non ha ricevuto un numero sufficiente di voti. Comunque Cgil e Uil sono rappresentate nel Direttivo, che è poi l'organo che delibera. E poi un po' d'alternanza non ha mai fatto male a nessuno. Le cose stanno cambiando ed è bene che ci si renda conto di questo». A proposito di regole democratiche, sembra che prima della votazione ci fosse una solerte distribuzione di bigliettini con i nomi di chi doveva essere eletto... «Sì, ma ognuno è libero di dare le indicazioni che vuole. Del resto chiude Caputo – negli anni scorsi il presidente scriveva sulla lavagna i nomi di chi si doveva votare». Intanto il presidente attuale, Pierpaolo Ferrante, si dice soddisfatto per i tempi stretti con i quali sono avvenute le nomine di Direttivo ed Esecutivo, pronti ad affrontare una lunga serie di problematiche ancora irrisolte.



Luca Visentini

Filippo Caputo (Confsal): «Un po' di alternanza non ha mai fatto male». Il presidente Ferrante soddisfatto per la rapidità nell'elezione degli organi

Tra queste Ferrante indica la conclusione delle intese sul Piano infraregionale, e il riavvio del Patto territoriale nel quale si auspica l'ingresso anche dell'Autorità portuale per poter promuovere l'intero territorio con un sistema coordinato. Restano poi da concludere i lavori di bonifica nella valle delle Noghere e da avviare i lavori approvati nel Piano triennale, oltre naturalmente alla normale attività di amministrazione del territorio.

Riccardo Coretti

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI — LA COMMEDIA PIÙ ESPLOSIVA! Orario: 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15
IL FILM CHE IN AMERICA HA INCASSATO PIU' DI 40 MILIARDI DI LIRE NEL PRIMO WEEK-END
La Rivincita delle Bionde

NAZIONALE CINEMA MULTISALA — PIÙ DIVERTENTE DI «HARRY TI PRESENTO SALLY» Orario: 16, 18, 20.05, 22.15
Sarebbe stata una coppia perfetta se fossero vissuti nella stessa epoca
RYAN JACKMAN KATE & LEOPOLD

GIOTTO CINEMA MULTISALA — UNA STUPENDA LOVE STORY Orario: 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
KEANU REEVES DIANE LANE HARDBALL

GIOTTO CINEMA MULTISALA — STRAORDINARIO! Orario: 16, 18, 20.10, 22.20
UN CAST PRESTIGIOSO - UN BUDGET DI 8 MILIARDI DI LIRE PER REALIZZARE UN FILM CHE SVELA I PIÙ INTRICATI E MISTERIOSI FATTI DELLA NOSTRA STORIA RECENTE
REGIA DI GIUSEPPE FERRARA
I BANCHIERI DI DIO IL CASO CALVI

NAZIONALE 15.45, 18.45, 21 — IL SIGNORE DEGLI ANELLI
NAZIONALE 15.45, 17.20, 19, 20.40 — LA SOLITUDINE DEI SPETTRI
NAZIONALE SOLO ALLE 22.15 — CANDIDATO agli OSCAR — TOM CRUISE VANILLA SKY
NAZIONALE 18.30, 20.20, 22.20 — UN CAST STELLARE PER UN FILM DIVERTENTISSIMO — I perfetti INNAMORATI
NAZIONALE 15.20 e 17 — A SOLI 5 € — Il Mio Amico Vampiro
SUPER 17, 18.45, 20.30, 22.15 — PARIGI 1860 UNA STORIA CUPA E INTRIGANTE UN INVESTIGATORE CHE CERCA IL SUO ASSASSINO — VIDOCQ
FELLINI 16.15, 19, 21.45 — CANDIDATO agli OSCAR — ALI
FELLINI RASSEGNA — FELLINI di FELLINI interi 5 €, rid. 3.50 € — LUNEDÌ 16.30, 18.20, 20.10, 22 I VITELLONI — GIOVEDÌ 15.30, 18.20, 21.30 LA DOLCE VITA

PARCHEGGIO AL PARK-SÌ FORO ULPIANO LA SOSTA PER 4 ORE TI COSTA SOLO € 1,50

DIRONCO SUTRIO — MOBILIFICIO SUTRIO (Ud)
Via della Liberazione 50 tel 0433 778 071
orario: dal lunedì al sabato 9.00/12.00 - 14.30/19.00
APERTO ANCHE LA DOMENICA
LIQUIDA TUTTO
MOSTRE E MAGAZZINI
dal 1 MARZO fino ad esaurimento
SCONTI FINO A -70%

Cucine Moderne con elettrodomestici	€ 1.420,26	Letti in Ferro Battuto Matrimoniali	€ 232,41
Cucine Rovere Classiche con elettrod.	€ 1.957,37	Divani Letto Trasformabili	€ 196,25
Cucine in Noce Arte Povera	€ 1.988,36	Divani in vari tessuti	€ 299,56
Camere Matrimoniali Moderne	€ 738,53	Tavolino 150 Fratino + 3 sedie	€ 335,70
Camere Matrimoniali Arte Povera	€ 1.917,42	Salotti con Divano 3 posti + 2 posti	€ 697,22
Camerette Rag. Noce/Ciliegio + armadi	€ 356,36	Mobiletti Class. e Arte Povera	€ 149,77
Camerette Rag. Comp. + armadi 4 porte	€ 464,29	Vasta Gamma Tavoli per Salotto da	€ 144,61
Camere a Ponte con 2 letti	€ 702,38	Materassi e reti ortopediche	€ 46,48
Armadi Bianchi/Noce/Ciliegio da	€ 149,77		
Soggiorni Moderni da 2,7 mt	€ 692,05		
Credenzoni in Arte Povera a 4 ante	€ 635,24		
Soggiorni Classici Noce/Ciliegio	€ 1.022,58		
Sala Classica (vetrina + tavolo + sedie)	€ 1.120,71		
Cristalliera 3 ante Pino tinta miele	€ 614,58		
Giropanca Pino tinta miele	€ 392,51		

IVA, TRASPORTO e MONTAGGIO compresi nel prezzo
COLLEZIONE MOBILI ETNICI
INDONESIA - INDIA - CINA - THAILANDIA
PAGAMENTI SENZA CAMBIALI
I tuoi mobili SUBITO e SUPER SCONTATI
Il pagamento anche dopo 6 mesi a rate mensili da:
€ 46,48 £ 90.000 - € 51,65 £ 100.000 - € 56,81 £ 110.000
Vendita curata da G&P specializzata in Vendite Promozionali e Liquidazioni PORDENONE Tel. 0434/541900 - Email: info@gruppogep

Ufficializzata dal ministro la nomina del nuovo responsabile di settore, già indicato nei giorni scorsi dal sottosegretario Sgarbi

Soprintendenza, arriva Martines

Bolognese, a Roma dal '79, l'architetto dirige da anni il restauro del Colosseo

Ladri assaltano una tabaccheria Nel bottino anche un prosciutto

Ladri scatenati in tabaccheria. Questa volta si sono presi l'occorrente non solo per fumare, ma anche per mangiare. Hanno rubato pure un prosciutto depositato nel negozio.

Il colpo è stato messo a segno all'interno della tabaccheria Sonia in strada per Longera. Sono sparite 75 stecche di sigarette oltre a un numero considerevole di biglietti per l'autobus e anche un bel prosciutto. Ma si sono portati via anche banconote e spiccioli. Il tutto per un valore non lontano a 12 mila euro. Una cifra considerevole.

Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. Secondo gli accertamenti dei carabinieri della compagnia di Aurisina i malviventi hanno forzato la porta d'ingresso e poi con metodologia scientifica hanno spazzolato tutto il possibile. Le stecche di sigarette, il denaro, i biglietti dell'autobus e infine il prosciutto.

E' probabile che i malviventi per portare via il bottino si siano serviti di un'auto o di un furgone parcheggiato in prossimità del negozio da ripulire. Ma nessuno degli abitanti della zona ha visto nulla o sentito dei rumori sospetti. Nessun testimone.

Dai rilievi dei militari della scientifica potranno emergere alcuni indizi. Le impronte digitali sospette saranno confrontate con quelle della banca dati.

Dunque è ufficiale: si chiama Giangiacomo Martines il nuovo soprintendente di settore per il Friuli Venezia Giulia. La nomina, già indicata nei giorni scorsi dal sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi, è stata firmata dal ministro Giuliano Urbani assieme a quelle di un'altra ventina di soprintendenti da insediare in tutta Italia. Soprintendenti prescelti — come nel caso di Trieste — «tra le professionalità più elevate esistenti nei ruoli statali», recita una nota del ministero.

L'arrivo di Martines a Trieste va ascritto alla riorganizzazione complessiva degli organi periferici del ministero. In questo mutato quadro Franco Bocchieri resta alla guida della nuova Soprintendenza regionale per i beni e le attività culturali, una sorta di direzione generale decentrata con compiti di raccordo e di coordinamento generale delle tre Soprintendenze di

Vittorio Sgarbi

Franco Bocchieri

settore. Queste ultime — che si occupano specificamente di beni architettonici e paesaggio; patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico; e beni archeologici — restano per ora (e sostanzialmente per motivi di spesa) riunite in un'unica struttura retta da un'unica persona. Che risponde appunto al nome di Giangiacomo Martines.

Nato a Bologna nel 1949, laureato in architettura, in forze dal '79 alla Soprintendenza archeologica di Roma, Martines ha curato i restauri della Colonna Traiana e della Colonna di Marco Aurelio per poi assumere la responsabilità del Colosseo, del cui progetto di restauro è attualmente direttore. Molti dei suoi lavori sono stati pubblicati nel «Trattato di restauro architettonico» edito per i tipi della Utet. Prima di approdare nella capitale, l'architetto aveva lavorato alla Soprintendenza dell'Umbria, curando il palazzo ducale di Gubbio. Risale a quegli anni — gli ultimi Settanta — la sua conoscenza con Sgarbi: «Ci siamo conosciuti lavorando sugli stessi monumenti», ha detto Martines, «con Sgarbi c'è una consuetudine di cantieri e di studi comuni...»

L'ufficializzazione della nomina pone fine alla girandola di ipotesi che sul nome del nuovo soprintendente di settore sono più o meno improvvisamente apparse e poi svanite nel corso delle ultime settimane. Nella top-ten delle citazioni sono via via figurati così, tra gli altri, Giuseppe Franca, già attivo alla Soprintendenza regionale e collaboratore di Bocchieri; Barbara Fornasir, architetto additato per la sua vicinanza a Sgarbi; e ancora Maria Luisa Veloccia, triestina ma residente a Roma, che ha curato operazioni importanti come il recupero e la valorizzazione del dinosauro di Duino; Sabina Ferrari, che ora figura nella lista dei nominati nella casella della Soprintendenza bolognese; e sulla

Il palazzo della Soprintendenza ai beni culturali.

scorta di una sibillina dichiarazione dello stesso sottosegretario ai Beni culturali si era pure fatto cenno a un professionista austriaco.

Il nome di Martines, mai emerso durante il toto-nomine, è stato alla fine indicato dallo stesso Sgarbi assieme a quello di Liana Lippi, marchigiana, amica e collaboratrice di lunga data del sottosegretario. Le caselle alla fine sono state sistemate con Martines a Trieste e Lippi ad Ancona.

Per il momento, come detto, i tre rami delle Soprintendenze di settore restano assemblati in un'unica struttura. In futuro però, ha confermato nei giorni scorsi il sottosegretario, non è escluso un cambiamento di assetto. Tra le opzioni c'è quella dello scorporo del settore archeologico, che potrebbe avere sede ad Aquileia e competenza su tutto il territorio regionale. Resta comunque certa, perché espressamente prevista dalla legge, l'ubicazione della sede della Soprintendenza regionale a Trieste.

p.b.

Traffico bloccato

In fiamme un'autogrù sul raccordo autostradale

Principio d'incendio per un'autogru di considerevoli dimensioni. E' successo ieri pomeriggio lungo il raccordo autostradale all'altezza dell'uscita di Prosecco. Il mezzo che era diretto in un cantiere edile di Sgonico ha subito rilevanti danni. Sul posto alcune squadre dei vigili del fuoco di Opicina che per motivi precauzionali hanno dovuto utilizzare anche gli schiumogeni. Per circa mezz'ora il traffico sia in un senso di marcia che nell'altro è rimasto bloccato. I rilievi di legge sono stati condotti da una pattuglia della Polstrada.

I sigilli della Procura su un monolocale in via Guerrazzi 15 occupato da una prostituta

Sequestrato un monolocale a luci rosse

Il proprietario che l'aveva dato in affitto era al corrente dell'attività

L'uomo, indagato anche per la permanenza illegale in Italia della «lucciola», per la locazione riceveva ogni mese un milione e mezzo di lire

Aveva affittato un monolocale a una prostituta colombiana entrata clandestinamente in Italia. Ora il piccolo appartamento già teatro per mesi di notti bollenti è finito sotto sequestro da parte della Procura.

Lo ha disposto il pm Federico Frezza dopo l'annullamento da parte della Cassazione della sentenza del Tribunale del riesame che di fatto aveva liberato l'alloggio. La casa finita nel mirino si trova in via Guerrazzi 15. E il proprietario Alessandro Benedetti è ritenuto dagli investigatori della Procura responsabile di aver concesso in locazione il miniappartamento ben sapendo che veniva utilizzato per l'attività di una prostituta. Non solo: è indagato anche per aver favorito la permanenza illegale in Italia della donna. La colombiana infatti era risultata in possesso di un permesso di soggiorno contraffatto.

A scovare la casa d'appuntamenti di via Guerrazzi erano stati qualche mese fa i carabinieri del nucleo operativo di via dell'Istria nell'ambito di

Il pm Federico Frezza

un'indagine sul mercato della prostituzione in città. I militari avevano anche interrogato alcuni clienti «pizzicati» mentre uscivano dallo stabile di via Guerrazzi. Messi alle strette i clienti avevano dichiarato ampiamente il motivo della visita alla prostituta. Spiegando anche che lì, in quella casa vicino a San Giusto, c'erano arrivati dopo aver letto alcuni annunci pubblicati su un periodico. Una telefonata per concordare la tariffa e infine la visita con il pagamento della prestazione. A questo punto sono scattati i controlli: dai primi accertamenti degli investigatori era apparso chiaro che Alessandro Benedetti, proprietario dell'alloggio fosse a conoscenza di quello che accadeva se non altro anche per il semplice fatto che abita nell'appartamento al piano di sopra.

Dunque per i carabinieri era impossibile che non si accorgesse del via vai di clienti nella casa della colombiana. Secondo i militari è risultato poi che l'uomo percepiva il canone di un milione e mezzo al mese, spropositato per i prezzi di mercato.

Questi motivi avevano indotto al momento il pm Federico Frezza a disporre il sequestro del monolocale. Il difensore di Benedetti, l'avvocato Roberta Rustia, si era appellata al Tribunale del riesame (presidente Gioacchino Termini, relatore Luigi Dainotti, a latere Laura Barresi) chiedendo l'annullamento del provvedimento. Il ricorso era stato ritenuto fondato perché «il fatto di chi si limita a concedere in locazione un appartamento a una prostituta anche se consapevole, configura semplicemente la stipulazione di un contratto attraverso cui è consentito alla locataria di realizzare il suo diritto all'abitazione».

Ma il pm Frezza si è rivolto alla Cassazione che ha annullato il provvedimento dei giudici del riesame. Da qui l'emissione del decreto di sequestro preventivo della casa da parte del magistrato che è stato notificato proprio ieri. Casa chiusa, in tutti i sensi.

Corrado Barbacini

Un appartamento nella casa di via Guerrazzi 15 è stato sequestrato dalla Procura della Repubblica: veniva utilizzato da [redacted] prostituta colombiana per la sua attività. (Foto Tommasini)

ATO E DOMENICA ENTRATE IN CONTATTO CON UNA NUOVA FORMA DI INTELLIGENZA NELLE CONCESSIONARIE NISSAN.

NISSAN
SHIFT expectations

VENITE A PROVARLA DA:

filotecnica giuliana

TRIESTE
VIA FABIO SEVERO, 46
TEL. 040.567888

Sabato e Domenica
9.00 - 12.30 / 15.30 - 19.00

Senza alterare il progetto, con alcuni cambiamenti la struttura di Sant'Andrea potrà ospitare anche gare mondiali

Un polo natatorio di livello europeo

L'assessore Rossi: «La Federazione vuol fare di Trieste un punto di riferimento»

Un centro di riferimento europeo, se non mondiale, per il nuoto. E' l'obiettivo che la Federazione italiana vuole raggiungere con alcune modifiche al polo natatorio in costruzione a Sant'Andrea. «Non ci sarà alcun aumento dei volumi previsti – avverte l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi – nè dell'aspetto esterno. Eliminando solo una vasca circolare per fisioterapia – spiega – siamo riusciti a potenziare sia gli impianti per il nuoto sia quelli per altri sport acquatici. Il limite del progetto originario era di non prevedere l'uso contemporaneo delle due vasche da 50 metri (una interna e l'altra esterna, ndr) causa la limitata capienza degli spogliatoi».

Ma andiamo con ordine. Dopo l'avvio dei lavori, nel settembre dello scorso anno, da più parti sono giunte al Comune osservazioni in merito al progetto originario. Richieste di migliorarne le potenzialità sono arrivate dai vertici della Fin regionale, dal Coni regionale e provinciale, dal rappresentante regionale della commissione impianti sportivi del Coni, dall'olimpionico Franco Del Campo e, negli ultimi mesi, dal presidente della Fin, sen. Paolo Barelli.

«In sostanza – spiega l'assessore Rossi – tutte queste persone hanno chiesto: a fronte di un costo di 25 miliardi, e con una struttura che come capacità funzionale è pari solo a quella del Foro Italico a Roma, perchè non realizzare un centro natatorio di elevato livello, che consenta gare mondiali e olimpiche? Una richiesta ragionevole, data l'entità dell'investimento. Si deve poi tenere conto che, in un raggio di centinaia di chilometri da Trieste, non ci sono strutture simili, nè in Italia nè all'estero».

La piscina interna da 50 metri passerà a dieci corsie. Nuove piattaforme per tuffi e spogliatoi più grandi

Senza stravolgere il progetto, lasciando inalterati i volumi, con alcuni cambiamenti non sostanziali, nel giro di tre mesi i tecnici dell'assessorato hanno verificato che si poteva aumentare le potenzialità del polo natatorio, e per di più a un costo contenuto (qualche milione di euro).

«L'eliminazione della vasca per fisioterapia — sottolinea l'assessore – è stata possibile data la vicinanza con la piscina terapeutica della Sacchetta. Questo ci ha permesso di aumentare da otto a dieci le corsie, per poter disputare campionati europei e mondiali. Abbiamo poi aumentato la capacità degli spogliatoi, per consentire l'uso contemporaneo di tutte le piscine».

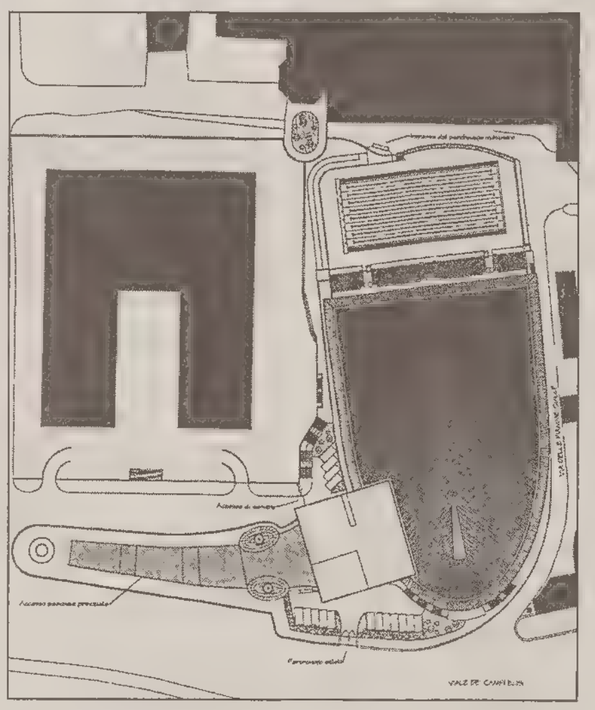
Oltre all'inserimento di uffici e strutture per gli addetti alle gare, la serie di modifiche comprende lo spostamento della piattaforma per i tuffi da 5 metri dalla vasca da 50 metri a quella da 25, una nuova piattaforma da 10 metri per gare internazionali, e 420 nuovi posti in tribuna davanti all'area dei tuffi.

Non solo. Nuove tecnologie come l'illuminazione interna delle vasche e la diffusione sonora subacquea consentiranno di effettuare gare di nuoto sincronizzato e la loro ripresa televisiva.

«In questa maniera – rimarca l'assessore – il polo natatorio sarà in grado di ospitare qualsiasi manifestazione di nuoto, tuffi, pallanuoto, nuoto sincronizzato, oltre all'attività didattica subacquea. Per far sì che Trieste abbia una struttura di questo livello – aggiunge – sono stati necessari cinque mesi di lavoro con tutte le strutture, locali e nazionali. Nella settimana entrante il presidente della Fin sarà a Trieste per dare le garanzie che la città diventi un punto di riferimento per il nuoto».

E i tempi di realizzazione? I lavori subiranno un certo rallentamento finchè non sarà conclusa la variante al progetto. «La portata dell'idea meritava una pausa di riflessione – commenta Rossi –. La variante sarà pronta in sei mesi. Poi servirà ancora un anno. Il polo natatorio potrà quindi essere disponibile entro il 2003».

Giuseppe Palladini



Una pianta del polo natatorio che si sta realizzando a Sant'Andrea. Sulla sinistra il palazzo della marineria.

IN BREVE

Mercoledì «Amare Trieste» alla Marittima

Primo Rovis: «Dimostrerò in un'assemblea pubblica che la città è discriminata»

Si svolgerà mercoledì alle 18 alla Marittima un'assemblea pubblica organizzata dall'associazione apartitica «Amare Trieste». Il commendator Primo Rovis, presidente dell'associazione che ha raccolto oltre 50 mila firme per l'autonomia della Provincia di Trieste, anticipa che in quell'occasione «verrà esibita una chiara e dettagliata documentazione di tutte le incredibili discriminazioni e umiliazioni che la Provincia di Trieste subisce in tutti i settori ad opera della Regione Friuli Venezia Giulia. I parlamentari, i costituzionalisti e tutti gli italiani – continua Rovis – devono venire a conoscenza della verità e della reale situazione in cui versa l'italianissima città di Trieste, causa lo statuto speciale che da sempre favorisce ingiustamente il solo Friuli».

Proclamato un altro sciopero all'Autorità portuale: i cinque sindacati denunciano violazioni contrattuali

I sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl, Unionquadri giudicano positiva l'adesione ad un'ora di sciopero ieri da parte dei dipendenti della segreteria tecnico-operativa dell'Autorità portuale e proclamano la prosecuzione della vertenza indicendo un'altra giornata di sciopero per il 28 marzo. Da parte sindacale si lamentano provvedimenti, emanati unilateralmente dal presidente dell'Ap, e che riguardano materie regolate dal contratto nazionale, come l'assunzione di un direttore e la nomina di una commissione di valutazione delle professionalità interne ed esterne per la copertura di posti di dirigente, con l'affidamento alla stessa commissione di funzioni improprie. E' stato anche dato incarico a un collegio di legali di valutare se sussistano gli elementi per denunciare l'Ap per comportamento antisindacale.

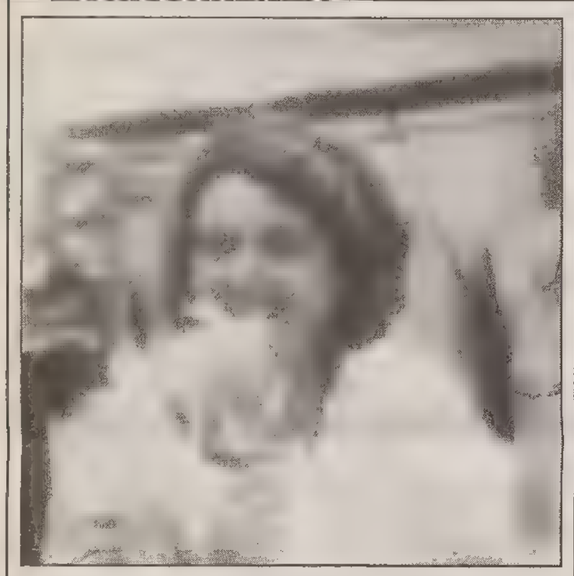
Premiata tesi di laurea sul sito Internet della Polizia di una neodottoressa in Scienze della comunicazione

Il sito Internet della Polizia (www.poliziadistato.it) diventa oggetto di una tesi di laurea. Vera Zandotti, studentessa del corso di Scienze delle comunicazioni alla facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste, ha infatti conseguito la laurea con il massimo dei voti, raccontando la storia ed i contenuti del sito della Polizia di Stato. Relatore della tesi il professore Francesco Pira, docente di Teoria e tecniche della comunicazione pubblica; correlatore interno il professor Enzo Kermol e correlatore esterno la dottoressa Anna Maria di Paolo, responsabile del sito della Polizia. In oltre 240 pagine, la tesi racconta la storia della Polizia, le strutture di comunicazione, il sito internet ed i servizi offerti al cittadino.

Oggi e domani si distribuiscono preziose dalie per sostenere la lotta alla sclerosi multipla

Oggi e domani i volontari dell'Aism, Associazione italiana sclerosi multipla, distribuiranno, in cambio di un piccolo contributo, le confezioni della pregiatissima «Dalia Mignon»: un gesto di solidarietà per sostenere l'attività dell'associazione e la sua Fondazione nella lotta a una grave malattia del sistema nervoso centrale, di cui in Italia si contano ogni anno 1.800 nuovi casi. I volontari Aism di Trieste saranno oggi in piazza della Borsa, ai portici di Chiozza, a Barcola, in Campo San Giacomo, al Giulia, in via Nazionale a Opicina, mentre a Muggia presenzieranno in piazza Marconi e piazzale Curiel; domani saranno ancora al «Giulia», in piazza della Borsa, a Opicina e, a Muggia, in piazzale Curiel. Per informazioni si può contattare la sezione triestina in via dei Modiano 5, al n. 040-948001, da lunedì a venerdì dalle 9 alel 12.30 e dalle 15 alle 17.30.

LA RICORRENZA



Otto marzo tra festa e riflessioni

Otto marzo, festa della donna. E... dei fiorai. Come ogni anno, infatti, mazzi di mimosa hanno colorato la città. Ma stavolta l'8 marzo è stato anche occasione di riflessione, con una serie di appuntamenti. In piazza della Borsa, ad esempio, per quattro ore consigliere regionali, comunali e circoscrizionali Ds hanno incontrato le cittadine. (Foto Tommasini)

L'immagine di Oliviero Toscani che ritrae, insieme, malati psichici e operatori, ha fatto scuola

Il «poster dei matti» parlerà francese

Una delegazione d'oltralpe studia l'esperienza Basaglia

Il «manifesto dei matti» ha fatto storia. Quell'immagine – scattata una decina d'anni fa da Oliviero Toscani per Benetton – immortala un pugno di uomini e donne stretti nelle camicie di forza: in una foto di gruppo che mischia con allegra disinvoltura matti e normali, utenti e operatori, chi sta bene e chi sta male. Proprio quest'immagine – che divenne subito una delle icone della nuova psichiatria – sta ora per rinnovarsi in un'inedita versione francese. Il manifesto dei matti è infatti una delle suggestioni di cui si è discusso in questi giorni fra gli operatori del dipartimento di salute mentale triestino e una delegazione del ministero della salute francese.

«La Francia – spiega il responsabile del Dsm, Giuseppe Dell'Acqua – sta infatti avviando un piano di riforma che punta, nell'arco di un decennio, alla chiusura dei grandi ospedali psichiatrici che oggi caratterizzano quell'assetto sanitario e all'attivazione di una rete d'assistenza sul territorio». Uno dei riferimenti principali nella stesura della nuova legge è stata l'esperienza triestina, da più di vent'anni uno dei modelli a cui guardano gli operatori di tutto il mondo. Non a caso, dunque, i quesiti posti dai delegati francesi hanno riguardato le questioni legate al dopo-manicomio: la residenzialità, la riabilitazione e soprattutto l'inserimento lavorativo. Argomento, questo, affrontato in un lungo incontro con i rappresentanti della Clu, la Cooperativa lavoratori uniti Franco Basaglia: prima realtà a sorgere dall'apertura dell'ex Opp, nel lontano 1972, per garantire il pieno diritto di cittadinanza ai malati, che oggi conta ormai 200 soci.

Giuseppe Dell'Acqua

E nel faccia a faccia tra esperti francesi e operatori triestini, non potevano mancare gli interrogativi sulle tematiche d'informazione e di comunicazione. Come ha reagito l'opinione pubblica all'apertura del manicomio? Qual è stato l'atteggiamento delle istituzioni? Il Dsm ha illustrato le difficoltà incontrate finora e le principali campagne di comunicazione: da Marco Cavallo a quel manifesto, che è piaciuto tanto che fra breve sarà riprodotto con volti e sorrisi tutti francesi.

DUINO AURISINA Il sindaco ha accolto la richiesta delle forze politiche di spostare la seduta di lunedì che doveva discutere il piano

Baia di Sistiana, rinviato il consiglio

Vocci non ha voluto commentare e ha subito fissato la data del 25 marzo

A tre giorni dall'atteso appuntamento, sostanziale marcia indietro delle forze politiche di Duino Aurisina. Con una richiesta scritta inviata al sindaco venerdì sera, consiglieri comunali Maurizio Rozza e Franco Radovich (Verdi), Viktor Tanze (Us), Romano Vlahov (Polo), Giuliano Goat (Rc), Giorgio Ret e Maurizio Martini (Lista 2000) hanno chiesto di spostare l'appuntamento con l'adozione del piano particolareggiato della Baia di Sistiana.

Ieri mattina il sindaco, preso atto che si tratta di una «volontà di tutte le forze politiche, e non solo dei firmatari», come ha voluto specificare, ha inviato le comunicazioni ufficiali che revocano la doppia seduta, prevista per lunedì 11 e martedì 12. «Non intendo commentare quanto accaduto – ha dichiarato Vocci –. Mi sono limitato, nel mio ruolo istituzionale, a prendere atto di quanto i consiglieri hanno chiesto».

A spegnere il fuoco delle potenziali polemiche è, questa volta, Maurizio Rozza, dei Verdi: «La richiesta del rinvio non ha motivazioni di carattere politico – ha rilevato –. E' evidente però che la commissione competente non è riuscita a terminare il lavoro di analisi. Nella richiesta di rinvio abbiamo precisato che siamo disponibili a discutere l'adozione del piano particolareggiato dopo il 24 marzo, sempre che l'ufficio di piano si renda disponibile a lavorare con la commissione per chiudere il lavoro di analisi».

E il sindaco Vocci, per dare a sua volta un segnale forte, ha già convocato il consiglio per il 25 marzo, con lo stesso ordine del giorno.

Proprio qui, a quanto pare, si scatenerà la polemica: la richiesta di rinvio, presentata dalla commissione ambiente, cita anche la variante agricola, che alcuni consiglieri vorrebbero approvare prima del piano della Baia.

Ma su questo fronte il sindaco Vocci è stato chiaro: «Non abbiamo modo di portare entro il 25 marzo in consiglio anche la variante agricola. L'ordine del giorno è rimasto quello che si sarebbe dovuto discutere lunedì e martedì prossimi».

Pacata, invece, la reazione del portavoce della Baia di Sistiana: «Non intendo commentare una simile decisione – dice Cesare Bulfon – certo è che questa amministrazione non si sta distinguendo per credibilità». La dichiarazione arriva ai margini di una riunione in Regione, dove la proprietà sta invece discutendo con la commissione competente la valutazione d'impatto ambientale.

Francesca Capodanno

DUINO AURISINA I Verdi hanno reso noto il loro orientamento in vista del rinnovo dell'amministrazione

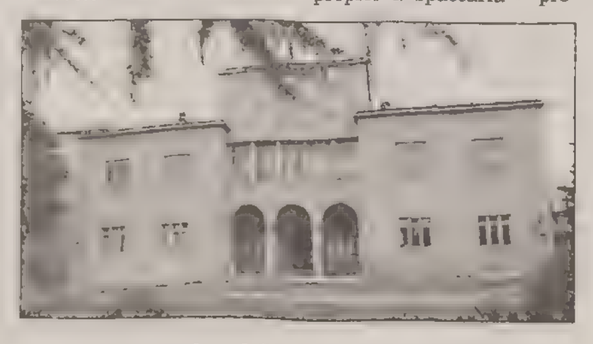
«Far diventare questo comune una comunità»

Clima elettorale anche per il Centrosinistra. I primi a rendere noti i propri orientamenti sono i Verdi, in attesa della conferenza stampa organizzata stamane dai Ds, anche per chiarire la posizione a seguito dell'ennesimo rinvio dell'adozione del piano particolareggiato della Baia di Sistiana.

Gianni Pizzati, coordinatore provinciale, Maurizio Rozza, consigliere comunale a Duino Aurisina, e Alessandro Metz, in odore di candidatura a consigliere nella prossima tornata elettorale, hanno chiarito la posizione del loro partito nell'attuale giunta di Centrosinistra, posizione più volte in polemica e in controtendenza rispetto agli orientamenti della maggioranza.

«Abbiamo lavorato sodo in questi anni – esordisce Pizzati – a Duino Aurisina, con Rozza in prima linea, siamo stati al governo ma abbiamo avuto sempre un atteggiamento critico, attento e propositivo. Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti, che oggi si vedono: abbiamo combattuto a favore di idee e programmi che adesso vengono accettati da tutta la maggioranza».

Insomma, un ruolo critico e difficile, che lascia però intravedere una strategia comune per le prossime elezioni, che Pizzati conferma: «I Verdi sono pronti a ripetere l'esperienza elettorale di questo quadriennio, cercando di costituire una coalizione omogenea, che comprenda tutto il Centrosinistra e



tenga conto anche delle istanze dell'Unione slovena, con cui noi, soprattutto negli ultimi mesi, abbiamo collaborato in maniera costruttiva. Il nostro obiettivo – dichiara ancora Pizzati – è di non mollare su nulla: ci sono dei principi di base relativi al territorio e allo sviluppo, all'ambiente, che in questi anni sono divenuti patrimonio di tutti».

Impossibile, però, non rilevare la distanza, netta, tra le posizioni dei Verdi e l'attuale sindaco, Marino Vocci: Rozza, infatti, più volte è riuscito a mettere in crisi la maggioranza – se non proprio a spaccarla – proprio con le sue critiche, dirette e indirette, all'attività del sindaco.

«Precisiamo – dice ancora Pizzati – che stimiamo Marino Vocci come uomo di cultura, dotato di uno spirito profondamente democratico. Non è un concetto da poco. Abbiamo mosso per tutto il mandato, e con particolare rilevanza negli ultimi tempi, critiche alla sua conduzione della politica locale. Lo sforzo che dobbiamo fare tutti, adesso, riguarda la volontà di ricompattarsi sul merito, e per fare questo ci vuole un forte programma comune, e un candidato sindaco autorevole».

Sul programma Metz e Rozza hanno le idee chiare: «Il nostro obiettivo è la partecipazione diretta della gente. Siamo un comune ma non una comunità, e questo è il salto di qualità che i Verdi si pongono di portare a Duino Aurisina. Le 14 frazioni sono slegate, e non si fa sistema. Questo deve cambiare».

Segnali di pace, insomma, per una coalizione al momento politicamente in impasse, almeno per quanto concerne gli argomenti sul tavolo di lavoro, in questo scorcio di fine mandato. «Siamo in un sistema bipolare – conclude Pizzati – e quindi il Centrosinistra dovrà lavorare nelle prossime settimane per allargare il consenso e trovare un accordo. Dobbiamo lavorare tutti assieme».

fr. c.

MUGGIA L'iniziativa di Donadel, Tremul e Apostoli

Carnevale, si punta verso un ente pubblico-privato per rilanciare la kermesse

Desolante immagine del Carnevale annullato in febbraio.

Prende forma concreta la proposta di istituire un ente che, a Muggia, si occupi esclusivamente del Carnevale e dei grandi eventi che eventualmente si vorranno organizzare.

L'idea è stata messa nero su bianco da tre ex assessori che, nel complesso dei loro mandati, hanno curato i programmi di ben 40 edizioni della manifestazione che fa parte della storia di Muggia.

Nelle prossime settimane, dopo la sfilata «di recupero» dei carri allegorici, prevista domenica 7 aprile, Galliano Donadel, Luciano Tremul e Diego Apostoli (i tre firmatari del documento) prenderanno contatto con i rappresentanti delle Compagnie per avviare un discorso che punti al rilancio del Carnevale in occasione del cinquantenario.

Una proposta, quella elaborata dai tre ex assessori, uscita da più parti nelle scorse settimane dopo le polemiche, peraltro non ancora sopite, sul rinvio della sfilata deciso a causa del maltempo.

«È indispensabile ribadire che il Carnevale non può essere succube delle regole del gioco politico: non è di destra né di sinistra, e tanto meno degli occasionali amministratori pubblici – si legge nel documento – sindaco e assessori compresi. È dell'intera collettività e come tale va mantenuto e difeso».

Per questi motivi si pensa all'istituzione di un ente autonomo nel quale ci sia la presenza del Comune, così come di realtà economiche locali o di fondazioni bancarie, e nel quale confluiscano i contributi che la manifestazione riceve sia da fonti pubbliche che private. Il tutto per un rilancio del Carnevale stesso ma anche per la promozione turistica della cittadina, magari con l'offerta di «pacchetti» o con l'organizzazione di eventi collaterali in grado di attrarre il grande pubblico.

«Nelle ultime edizioni la sfilata è stata sospesa e rinviata per ben tre volte. Nei 42 anni precedenti una sola volta. Qualcosa vorrà pur dire» commenta Galliano Donadel.

Luciano Tremul ricorda invece che sono venuti a mancare tutti quei contatti che il Comune, avvalendosi delle Compagnie, aveva avviato nel corso degli anni con altre realtà nazionali e europee, dalle quali provenivano utili spunti per valorizzare la manifestazione oltre che stimoli culturali per tutti coloro che vi partecipavano, a cominciare dai Carnevali di Venezia e Cento, per finire con quelli di Abbazia e Sebenico.

«Quanto accaduto nelle scorse settimane non è stato certo edificante per la cittadina. Mancava un punto di riferimento – conclude Diego Apostoli – e in caso di problemi nessuno sapeva a chi rivolgersi».

Riccardo Coretti

Muggia, stasera musica klezmer al teatro Verdi

[illegible] al teatro Verdi [illegible] (inizio alle [illegible] duo Khasal (Da[illegible] clarinetto e [illegible]xander Ipavec [illegible] terra un [illegible] di musica klezmer. Appartenente alla tradizione degli ebrei che dal 16° secolo abita[illegible] Europa orientale, [illegible] klezmer viene [illegible]ata tuttora nelle feste e nei matrimoni ebraici e nelle sinagoghe. Il duo Khasal propone quindi una sorta di viaggio immaginario nella musica del nondo ebraico.

Borgo San Mauro, dépliant degli alunni su storia e natura

Oggi alle 16, nella Scuola media «Carlo de Marchesetti» di Borgo San Mauro (Sistiana) alunni e insegnanti presenteranno tre depliant informativi, realizzati in alcuni anni di lavoro, che si riferiscono a tre itinerari storico-naturalistici nel territorio di Duino Aurisina: il monte Hermada, le risorgive del Timavo e il bosco della Cernizza. Nell'aula magna sono poi esposti i lavori collaterali eseguiti durante la realizzazione dei tre depliant.

Anna Piccioni responsabile di «No gap work»

Nell'articolo sugli infortuni della donne, pubblicato ieri in questa pagina, è stata attribuita per errore ad Anna Piccioni un'appartenenza alla Lega Nord superata da tempo.

Anna Piccioni era in realtà presente all'incontro svoltosi nella sede dell'Inail, di cui abbiamo riferito, in quanto responsabile di «No gap work», progetto pilota sull'inserimento occupazionale degli invalidi attraverso il telelavoro.

SGONICO Diverrà un centro per promuovere diversi prodotti tipici della provincia

Enoteca, via alla gara d'appalto

Parte in questi giorni la gara d'appalto per la gestione dell'enoteca di Sgonico. Diventerà un centro per promuovere e far gustare i prodotti tipici della provincia, dall'olio al formaggio, dal miele ai vini Doc.

Si è quindi alla fase finale di questa lunga vicenda. L'edificio, di proprietà del Comune, ha subito lunghi lavori di ristrutturazione, terminati una decina di mesi fa. Nel frattempo è stato istituito un comitato di gestione, costituito da rappresentanti comunali, ma anche della Camera di Commercio, della Coldiretti, dell'Alleanza contadina e dell'Associazione per i vini doc. Comitato che, negli ultimi mesi, ha elaborato le linee guida della gestione dell'enoteca, a cui il nuovo titolare dovrà sottostare. «Dovrà preoccuparsi di promuovere e somministrare i vini doc della provincia e i prodotti tipici locali. Per promozione si intende anche l'organizzazione di manifestazioni e varie attività collaterali», spiega il sindaco di Sgonico, Mirko Sardo.

L'enoteca, dopo l'inaugurazione, è stata gestita direttamente al Comune, ospitando alcune mostre di vini e altre manifestazioni. Ora, invece, si cerca un gestore esterno. Tra i requisiti, la conoscenza del settore eno-agro-alimentare, una certa esperienza in tale campo e nell'organizzazione di eventi su questo tema. Giocherà a favore se nell'organico ci sarà anche un sommelier. «Insomma, ci vogliono persone in grado di gestire con professionalità la struttura e che sappiamo valorizzare i prodotti enogastronomici della provincia», precisa Sardo.

L'enoteca di Sgonico, che si chiamerà «Centro provinciale per la promozione dei prodotti agroalimentari-Enoteca» potrà essere gestita per sei anni, con opzione di rinnovo.

Sergio Rebelli

A Trieste rinasce
nel Borgo Teresiano
un'antica tradizione
che risale alla metà del '700:
l'amore per l'ottima
birra artigianale.

Nuova Birreria
Maria Theresia Keller
Piazza Ponterosso, 2
Inaugurazione
sabato 9 marzo, ore 19.00

ORE DELLA CITTÀ

Invito alle donne a Sant'Antonio

In occasione della Festa della donna il Centro italiano femminile invita tutte le donne della città, e particolarmente quelle più impegnate nella vita familiare e nelle varie attività di volontariato e dell'associazionismo, alla santa Messa che il vicario generale mons. Piergiorgio Ragazzoni celebrerà oggi alle 18 nella Chiesa di sant'Antonio taumaturgo.

Canto gregoriano

Oggi nei locali dell'Aimc in via Mazzini 26, alle ore 18.30, si terrà un concerto di canto gregoriano in occasione del periodo quaresimale. Il coro Amici del canto gregoriano, diretto da Paolo Loss, eseguirà una selezione di brani del periodo di Quaresima con antifone al Magnificat.

Università del volontariato

Oggi dalle ore 9 alle ore 13 si terrà il previsto incontro del corso «Preparazione al volontariato» presso la sede dell'Istituto regionale di studi sociali di via Combi 13. I successivi incontri si svolgeranno, con lo stesso orario, sempre di sabato mattina presso la stessa sede.

Teatro L'Armonia

Questa sera alle ore 20.30 e domani, domenica 10 marzo, alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la «XVII Stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata da «L'Armonia», la compagnia teatrale «I zercanome» metterà in scena il giallo «Lo squartatore di Roiano», commedia in due atti scritta e diretta da Gianfranco Gabrielli. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla Biglietteria centrale di Galleria Protti a Trieste.

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle ore 16.30, concerto lirico del tenore Paolo Skugor accompagnato al pianoforte dal maestro Alessio Curri; brani di Verdi, Leoncavallo, Massnet, Thomas, Puccini, Wagner, Bizet, Giordano e romanze napoletane. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Castello di Miramare

Visite al museo del Castello di Miramare, oggi visita tematica gratuita: «Massimiliano e il Messico», orario 14.30 e 16. Domani: «Sissi e Carlotta: due imperatrici a Miramare», orario 14.30 e 16.

Teatro a San Giovanni

Oggi alle ore 20.30 e domani alle ore 17.30 nel Teatro di San Giovanni la compagnia «Palcoscenico amatoriale triestino - Pat Teatro» presenta le ultime repliche della commedia dialettale «Telemelon, la nostra television» due atti di Gerry Braida per la regia di Lorenzo Braida. Prevendita biglietti e prenotazione posti alla Biglietteria centrale di galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Festa della donna

Il Circolo Pisoni della Casa del popolo di Borgo San Sergio organizza oggi la festa della donna con inizio dalle ore 19. Porterà il saluto la consigliera regionale del Pdci Bruna Zorzini Spetic. A seguire, musica e divertimento con... Barbanera.

Associazione Together

Oggi alle 17, alla libreria Demetra in via Imbriani 7, si terrà una conferenza tenuta dal dott. Marco Pizzi e dalla dott.ssa Gabriella Sossi, psicologi, dal titolo «Vita di coppia: quando le parole si perdono nel vuoto e quando i silenzi lo riempiono». Ingresso libero. Per maggiori informazioni tel. 340 6917660.

Settimana del cervello

Oggi alle 20.30, si terrà alla Chiesa evangelico-luterana di largo Panfili, il concerto di apertura della Settimana del cervello, che sarà celebrata dal 11 al 17 marzo. Il complesso vocale e strumentale Gruppo Incontro, diretto da Rita Susovsky, proporrà un itinerario musicale dedicato alla canzone d'autore.

Musica al Revoltella

Per motivi tecnici il concerto «Al di là delle Alpi» programmato per domenica 20 marzo è stato spostato a domenica 28 aprile.

Domani tutti allo Speleovivarium

Domani allo Speleovivarium di via Guido Reni 2/c, alle ore 11, saranno proiettati due documentari, uno sul proteo «Olm il piccolo drago», vincitore della targa speciale al Festival mondiale di Antibes (Francia) e del primo premio al concorso Excelsior (Roma) di Manfred Bortoli e Daniele Iop e uno sulla speleologia subacquea «L'avventura speleosub» prodotto per la scuola Nazionale di Speleologia Subacquea della Società speleologica italiana da Andrea Calligaro.

Medici cattolici

Le associazioni dei medici e dei giuristi cattolici invitano tutti i colleghi all'incontro mensile di domenica 10 marzo alle ore 9.30 presso la chiesa del Seminario, in via Besenghi 16, per una S. Messa celebrata da mons. Tarcisio Bosso, seguita dalla consueta riunione di aggiornamento culturale.

Serbo-ortodossi a Trieste

Oggi nella sala Benco della Biblioteca civica, piazza Hortis 4, alle ore 17.30 il professor Marco Pozzetto dell'Ateneo triestino illustrerà con diapositive il seguente tema: I palazzi della comunità serbo-ortodossa a Trieste tra Sette e Ottocento. La conferenza, organizzata dalla Società di Minerva, è aperta ai soci e agli interessati.

C'è festa al bar Miela

Domani 10 marzo, dalle 11 alle 15, al bar del Teatro Miela, piazza Duca degli Abruzzi 3, si terrà un brunch equo-solidale per festeggiare cinque anni di attività della Bottega del Mondo del commercio equo e solidale gestita dall'Associazione Senza Confini Brez Meja.

Rievocato all'Alliance française il film «La règle du jeu»

I retroscena borghesi che rivelano l'ipocrisia

«Analisica filmica» di «La Règle du Jeu» di Jean Renoir è l'argomento della conversazione svolta all'Alliance Francaise, presieduta da Marina Norbedo, dal dott. Jean-François Rochard, lettore ed attachè linguistico all'ambasciata di Francia a Roma.

Epicentro del soggetto del film sono personaggi della borghesia che rivelano, durante una partita di caccia, il retroscena delle loro apparenze oneste e disoneste. Mogli, mariti, amanti, domestiche, tutti giovano lo stesso gioco la cui regola è la menzogna e l'ipocrisia.

Uscito sugli schermi nel 1939, il film fu subito sfavorevolmente accolto da critica e pubblico, alcune parti furono tagliate e, successivamente, all'inizio del secondo conflitto mondiale, fu censurato. ritorna sugli schermi parigini nel 1945 in versione ridotta ed appena nel 1965 viene proiettato in versione integrale e presentato al Festival cinematografico di Venezia. Oggidì, è unanimamente riconosciuto come capolavoro assoluto della cinematografia francese.

L'oratore ne ha rievocato i temi più significativi, l'amore e la seduzione, la menzogna e l'ipocrisia, la cecità di una società frivola di fronte al pericolo di una guerra annunciata.

E' passato poi ad analizzare, in generale, i significati della distribuzione del film e le ragioni della sua censura e i motivi per cui oggi viene considerato, in termini di modernità cinematografica, un capolavoro nella storia del cinema francese.

Sono state analizzate, col supporto di video filmati alcune sequenze (divenute attualmente scene classiche) tenendo principalmente conto delle scelte tecniche di realizzazione e messa in scena (movimento della cinepresa, profondità di campo, utilizzo della colonna sonora come elemento della messa in scena, montaggio, illuminazione).

Alcune sceneggiature sono state considerate in particolare, l'intrusione di personaggio Juriex e la messa in piazza della menzogna, la festa al castello de «La Colinière» ovvero l'apogeo del disordine amoroso e la cecità di una società in dissolvimento e tale disordine rappresentata.

Fulvia Costantinide

LE LEZIONI DELLA SETTIMANA

Il programma delle Liberetà

Le lezioni dell'Università delle Liberetà - Auser per tutta la prossima settimana (11-15 marzo)

Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1.

Carso triestino: martedì 12 marzo, escursione botanica bosco Conti. Ritrovo ore 14 piazzetta Borgo Grotta Gigante (qualsiasi tempo). Per informazioni: cellulare Sfregola.

Lunedì. Ore 15-16 Inglese I (Trovato); Inglese II (Gerin); Passeggiando con la storia di Trieste (Veronese). Ore 16-17 Sloveno IV (Rauber); Inglese III (Trovato); Inglese III (Gerin); Passeggiando con la storia di Trieste (Veronese). Ore 17-18 La cultura letteraria in Europa e in Italia (Oblati); Ebraismo (rabbino Piperno). Ore 18-19 Riscopriamo l'Inferno di Dante (Nevyjel).

Martedì. Ore 15-16 El dialeto triestin nel parlar e nela musica (Gerolini); Francese I (Trovato). Ore 15-17 Impostazione vocale (Botta). Ore 15.10-16.40 Inglese III (Vaccari); 15.30-18.30 Disegno e pittura I e II (Girolomini e Rozmann). Ore 16-17 Diapositive di Trieste 1895/1930 (Meriggi); Francese II (Trovato); Sulle tracce dell'uomo (Gioseffi). Ore 16.30-17.30 Sloveno (Rauber). Ore 17-18 Ascolto della musica A e B (Meriggi); L'Italia e l'Europa verso nuovi obiettivi (Mannino). Ore 17-19 La scuola del mangiar bene (G. De Vonderweid) sospeso. Ore 18-19 Islam (Ujcich).

Mercoledì. Ore 15-17 Francese III (Trovato). Ore 15-19 Pianoforte (Dilena). Ore 15.15-16.45 Inglese I (Vaccari); 16-17 Poesia italiana e straniera dall'800 ad oggi: «Nazim Hikmet» (Olivo Fusco); La storia si racconta (Veronese). Ore 17-18 Fitoterapia ed erboristeria (Luxich). Ore 17-19 Cultura enogastronomica e alimentare (Cuccaro e Ganino); Alimentazione naturale (J. De Vonderweid). Ore 18-19 Il dissesto idrogeologico in Italia / Geologia regionale (Miotto).

Giovedì. Ore 15-16 Inglese I (Trovato); Inglese II (Gerin). Ore 15-17 Impostazione vocale (Botta). Ore 15-19 Cucito II (Poretti). Ore 16-17 Sloveno IV (Rauber); Inglese III (Trovato); Inglese III (Gerin). Ore 16-18 Aromaterapia (Zupan). Ore 17-18 I nostri piccoli amici e la loro psicologia (Colosimo). Ore 17-18.30 Arabo I (Bionaz).

Venerdì. Ore 15-16 Francese I (Trovato). Ore 15-17 Bridge (Boschi). Ore 16-17 Francese II (Trovato). Ore 16.30-17.30 Sloveno II (Rauber). Ore 16-19 Chitarra classica (Devitor).

Istituto tecnico commerciale «Da Vinci - Sandrinelli», via P. Veronese 3.

Incontro dottor Cortelli: IX appuntamento «L'alba del cristianesimo in Asia Minore» giovedì 14 marzo ore 18-19.30.

Lunedì. Ore 17-19 Laboratorio teatrale «Gli scalzacani» (F. Fumo e S. Grezzi). Ore 17.30-19 Tedesco II (Dagnino). Ore 18-19.30 Inglese (De Toni). Ore 19-20 Bioedilizia (Rojac). Ore 19-20.30 Tedesco I (Dagnino).

Mercoledì. Ore 15-18 Tombolo (De Cecco). Ore 18-19 Inglese I (Riccardi) sospeso. Ore 19-20.30 Inglese I (Furlani); Tedesco I (Cuccaro). Ore 19.30-22 Canto gregoriano (Loss).

Giovedì. Ore 17-19 Cucito I (Prezzi); Laboratorio teatrale «Gli scalzacani» (Fumo e Grezzi). Ore 18-19.30 Asia Minore (Cortelli). Ore 19-20 Conversazione spagnola (Merniez) sospeso. Ore 19.30-21 Vivere con le piante (Sustersic). Ore 20-21 Spagnolo I (Mecozzi).

Venerdì. Ore 15-17.30 Pittura su stoffa (Zennaro). Ore 17-19 Coro «Giulio Viozzi» (Macchi). Ore 18-19 Russo I (Riccardi).

Filo d'argento-Auser, largo Barriera Vecchia 15. Lunedì ore 9-11 Tombolo (De Cecco).

Associazione Izanami, galleria Protti 4. Lunedì ore 19-21 Shiatsu (Dilena e Pedersini).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Lunedì e giovedì ore 20-21 Ginnastica (Furlan e Veronese).

Circolo «Pino Zahar», via Pasteur 41/c. Martedì e giovedì ore 14-16 o 16-18 o 18-20 Informatica generale (Gherbaz).

Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1, martedì e venerdì ore 14-15 Aquagym (Furlan e Veronese).

Centro pastorale «Paolo VI», via Tigor 22/1. Giovedì ore 17.30-18.30 Cristianesimo: «Il Regno di Dio» (don Malnati).

Palestra scuola elementare «Lovisato», via I. Svevo 15. Venerdì ore 18.30-19.45 Yoga (Draghicchio).

Università delle Liberetà-Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, quarto piano; tel. 040 3478 208, fax 040 3472 634, e-mail uniliberetauser@tcd.it.

FESTA

Centenaria nel giorno della donna

Ha festeggiato cent'anni proprio nel giorno dedicato alle donne. Caterina Ravalico, vedova Fonda, mamma della nota presentatrice della Rai, Elsa Fonda, è stata circondata ieri dall'affetto della figlia e dal personale della casa di riposo don Marzari di Prosecco, in particolare la dottoressa Cosimi e la signora Vittoria Trento che le hanno regalato dei fiori e una torta di compleanno.

Concerto di Quaresima

Quarto Concerto della Quaresima domani alle 18 in Cattedrale di San Giusto. Ingresso libero. La rassegna estende alle cinque domeniche del periodo penitenziale l'analoga iniziativa di Avvento, collegando alla catechesi che il vescovo tiene alle 17, un incontro dove il tema teologico del giorno è sviluppato attraverso l'ascolto di musiche di Johann Sebastuian Bach alternate a commenti poetici tratti dagli scritti di padre David Maria Turoldo. I programmi musicali, eseguito dall'organista triestino Manule Tomadin, sono strutturati in modo da includere tra due composizioni maggiori, eseguite in apertura e chiusura, una serie di corali propri del tempo liturgico.

Il **Gruppo consiliare comunale di Forza Italia** ringrazia il Presidente del Consiglio **Silvio Berlusconi** per aver scelto ancora una volta Trieste quale sede di un incontro internazionale di altissimo livello.

La nostra città, grazie alla sua presenza, è finalmente alla ribalta internazionale e diventa momento d'interesse per tutti i media europei. Il fatto che l'ospite di Trieste sia questa volta il **Cancelliere Schröeder**, rappresenta un motivo in più di soddisfazione per la nostra città, che da sempre ha con la Repubblica tedesca legami storici e culturali particolarmente importanti. Il nostro auspicio è che si intensifichino ancor più i rapporti economici e commerciali soprattutto con la Baviera, per la quale Trieste con il suo porto rappresenta il naturale sbocco al mare.

Il **Gruppo consiliare comunale di Forza Italia**, nel rimarcare ancora una volta il suo sentito ringraziamento al Presidente del Consiglio, lo assicura che la maggioranza dei Triestini apprezza particolarmente quanto sta facendo per la nostra Nazione e per Trieste e si augura che anche l'opposizione, finito il periodo dei giochi, giochini e "girotondi", inizi a lavorare per svolgere il proprio ruolo di controllo e di stimolo, indispensabile in una democrazia compiuta.

I Consiglieri comunali del Gruppo Forza Italia C.C.D. - C.D.U.: Camber (capogruppo), Bruni, Cecovini, Della Valle, De Gavardo, D. Tora, Dominicini, Ferrara, Ferrarese, Frommel, Gabrielli, Marzi, Olla, Rovis, Russo, Spagna, Vatta

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax. 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

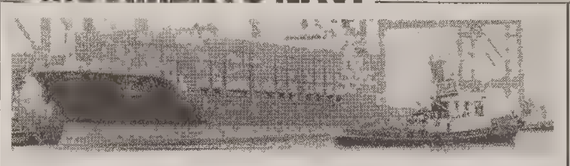
Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*€ 2,70 -*	*L. 5.228*
Corsa andata e ritorno	*€ 5,00 -*	*L. 9.681*
Biciclette	*€ 0,55 -*	*L. 1.065*
Abbonamento nominativo 10 corse	*€ 8,55 -*	*L. 16.555*
Abbonamento nominativo 50 corse	*€ 20,60 -*	*L. 39.887*

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/3	8.00	Cy HORNBEAM	Capodistria	15
9/3	8.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
9/3	8.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
9/3	8.00	Cb VOLGOBALT 116	Venezia	S.L./1
9/3	11.00	Li SILBA	Es Sider	Siot
9/3	14.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39
9/3	16.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
9/3	16.00	Ct BOBARA	Bar	Adnaterm.
9/3	20.00	Gr NISSOS CHRISTIANA	Ceyhan	Rada
9/3	21.00	Gr OLYMPIC SYMPHONY	Skikda	Siot
9/3	24.00	Ir IRAN SAVEH	Sidi Kerir	Siot
		MOVIMENTI		
9/3	9.00	TVILLINGER	Adriaterm.	Orm. 41
9/3	14.00	NUWAYBA	Rada	Orm. 15
		TRIESTE - PARTENZE		
9/3	2.00	It LT LLOYDIANA	Jeddah	VII
9/3	10.00	Tu ALMA ATA	Ordini	A.F.S.
9/3	11.00	Le BADR EL MUSTAFA I	Beirut	05
9/3	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
9/3	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
9/3	15.00	Cy HORNBEAM	Capodistria	15
9/3	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
9/3	21.00	Ir IRAN AMOL	Ordini	Siot 2
9/3	22.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
9/3	22.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39

FARMACIE

Dal 4 al 9 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 15, tel. 639042; via Piccardi 16, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 15, Via Piccardi 16, via S. Giusto 1, lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 200121 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via S. Giusto 1, tel. 308982.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria della contessa Maria Antonietta Bosdari Windisch-Graetz da Lory Giacomello € 100 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Attilio Boschin nel VI anniv. (8/3) dal fratello Mario e dalla sorella Andreina € 50 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Franco Patti per il compleanno (6/3) da Silvia € 25 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Anka Steindler nell'anniv. (7/3) da Luciano, Livio, Piero Steindler € 50 pro Alyn hospital Gerusalemme.

– In memoria dei propri cari nell'anniv. (7-28/3) da N.N. € 25 pro Missione triestina in Kenya.

– In memoria dei genitori negli anniv. (8-16/3) dalla figlia Maria € 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri.

– In memoria di Renato Angeli nel I anniv. da Alice € 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Costantino Boniffi da Adriana Molinari € 25 pro Airc; da Annamaria Mihcich € 25 pro Ass. donatori sangue.

– In memoria di Umberto Buna (Melbourne) dal fratello Pino € 30 pro Ass. amici del cuore.

– In memoria di Nicola Carbone nel XIV anniv. (9/3) dalla moglie e dai figli € 20 pro chiesa San Giovanni Decollato, € 10 pro Centro sociale Pio XII, € 10 pro Lega tumori Manni, € 10 pro Ass. de Banfield.

– In memoria di Maria e Riccardo Caucci dal figlio Alfio € 50 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Sergio Cornachin nel I anniv. (9/3) da zia Nidia e Leone € 26 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Enrico Perini nel IV anniv. (9/3) dalla famiglia € 21 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria del ten. Renzo Signoretto, (caduto il 9/3/41) da Anita Rebeni € 30 pro Liceo Dante Alighieri (Fondo Signoretto).

– In memoria di Renato Zerauschek da Aldo e Christia € 30 pro comunità S. Martino al campo, € 20 pro Astad.

– In memoria Sandrina Zerovnik dalle fam. Battistin, Demin, Tranquillini € 60 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Pietro Zidarich da Oliviero Zidarich € 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.

– In memoria della signora Iolanda Zuliani Fossa da Alba Meazzini € 25 pro Astad.

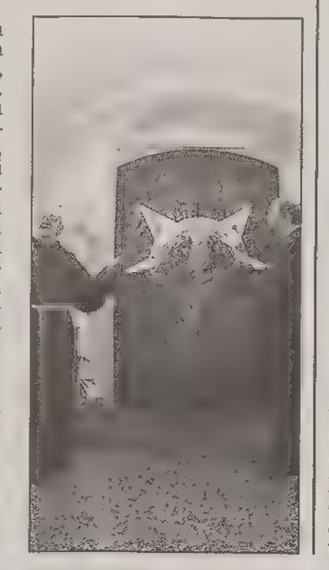
Esposta al Museo d'arte orientale l'opera bronzea di Ioppolo dopo la benedizione del Papa

Porta della Pace pellegrina

Divenuta «santa» ha iniziato il suo viaggio tra le città italiane

La Porta della Pace è giunta a Trieste per iniziare il suo pellegrinaggio. L'opera bronzea dello scultore viterbese Roberto Ioppolo è esposta al Civico museo d'arte orientale di via San Sebastiano n. 1, dove potrà essere visitata sino al 17 marzo. Dopo la benedizione in ottobre di Giovanni Paolo II, il portale è divenuto Porta Santa, la quinta della Cristianità e la prima ad uscire dalle mura di Roma. Anzi, la prima ad essere destinata a trovare definitiva collocazione nella Basilica della Natività di Betlemme. «Ma finché non ci sarà la pace, questa porta non potrà andare il Palestina», ha fatto sapere il Presidente dell'associazione Porta della Pace Roberto Brizzi, nel corso della cerimonia di inaugurazione giovedì scorso. Ed in attesa della collocazione definitiva, il monumento ha iniziato da Trieste un giro in alcune città italiane, prima dell' esposizione a New York prevista per l'11 ottobre 2002, primo anniversario della tragedia delle Torri. Dopo il capoluogo giuliano la Porta della Pace sarà ad Assisi, dove sarà benedetta dai padri francescani. Gli stessi che custodiscono i luoghi sacri della Terra Santa, compresa la Basilica della Natività di Betlemme sede definitiva della Porta della Pace. È proprio ad un francescano, Padre Aldo Tonini commissario della Terra Santa per il triveneto, è toccato il compito di inaugurare il portale nel museo triestino. Al suo posto, in realtà, doveva esserci Frate Giovanni Battistelli, custode della Terra Santa, dovuto però precipitosamente rientrare in Palestina visti i tragici fatti che si stanno vivendo da quelle parti oggidì. Betlemme, di cui il nome significa Città del Pane, oggi è ancora una città di guerra. E la Porta della Pace proprio per questo motivo assume significati ancora più profondi. Come sottolineato giovedì dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore comunale alla Cultura Roberto Menia, rientrato in tempo dai lavori parlamentari per presenziare all'inaugurazione. «Questa Porta deve offrire a Trieste un momento di riflessione, portando con sé il messaggio dolcissimo della pace: messaggio principe della Cristianità», ha ricordato il secondo. Il monumento bronzeo è alto 2 metri e mezzo per un peso di 12 quintali e reca sulla sua parte centrale la stessa a cinque punte di David, simbolo della Terra Santa. Attorno ad essa le scene più significative della storia della Cristianità: la Natività, l'Annunciazione, il Sogno di Giuseppe, i Magi, San Francesco e la Visita di Giovanni Paolo II in Palestina del marzo 2000. La Porta della Pace è stata fusa in una fonderia artistica veronese con l'antico metodo «a cera ferma». Una vera e propria opera d'arte sacra con un enorme significato simbolico, che sarà visitabile sino al 17 marzo con orario 9-19 sia feriale che festivo. Accanto all'esposizione, l'associazione Porta della Pace promuove una raccolta di fondi a favore dei padri francescani della Terra Santa.

Alessandro Ravalico



Edizione trilingue Vivavoce presentata alla Triestina

Il monito di Hafner «Diffidate della poesia»

Diffidate della poesia: introduce furtivamente spazi, merce illegale, di contrabbando... Questo il monito di Fabjan Hafner, poeta nelle due lingue di Carinzia. Traduttore e critico letterario, Hafner ha presentato alla Libreria Triestina il nutrito testo «Vivavoce» (ed. Drava) antologia poetica trilingue (tedesco, sloveno e italiano) presentata da Marko Kravos e Roberto Dedenaro, quest'ultimo con Tatiana Floreancig traduttore della versione italiana. È una voce viva e «doppia» (se non addirittura tripla) questa di Hafner. Non solo per la questione della trasposizione linguistica, che si collega inevitabilmente a temi quali l'identità. Ma di più stupisce la capacità di modulazione del poeta che tasta gli spazi possibili della lingua: «Le definizioni immobili e le presunte certezze – scrive Primis Henz Kucher in postfazione – per verificare gli strappi e i doppi sensi che sfuggono».

La stessa facoltà della poesia viene messa in dubbio, anche se è la sola via capace di suggerirci quanto ciò che è, è poca cosa, mentre il resto è ciò che non è. Dubbio filosofico che Hafner sviscera con diverse soluzioni: «Anche se la tecnica rimane quella del paradosso – ha sottolineato Dedenaro – nella versione slovena con un continuo smontaggio dei luoghi comuni scavando la funzione del linguaggio. Discorso che si accentua ancor di più nelle poesie in tedesco, lingua che può creare continue ambiguità».

Unico rifugio, pare ammonire il poeta, è proprio l'instabile confine tra il certo e il possibile: «Chiedendoci di riflettere – ha continuato Dedenaro – su quali sono i nostri rapporti nei confronti della realtà e che uso facciamo del linguaggio». Infine è intervenuta Loredana Umek, autrice di un'approfondita ricerca sulla poesia di Hafner, sulle valenze semantiche e linguistiche di questo «doppio» poetare. La serata è stata organizzata dal Gruppo 85 in sinergia con la casa editrice Drava.

Mary B. Tolusso

Mostra dedicata a Tominz

Via alle visite al Revoltella

Prendono il via oggi, con inizio alle 17.30, le visite guidate a orario fisso alla mostra dedicata all'illustre ritrattista Giuseppe Tominz al Museo Revoltella di Trieste. La visita guidata sarà tenuta da Nicoletta Bressan collaboratrice della mostra. L'appuntamento domenicale verrà inaugurato dalla dottoressa Maria Masau Dan, direttrice del Museo triestino nonché curatrice dell'esposizione stessa, che accoglierà, sempre alle 17.30, i visitatori per condurli lungo il ricco percorso espositivo che presenta novantacinque dipinti dell'illustre ritrattista che tra il 1830 e il 1850 documentò l'ascesa e i fasti di quella ricca borghesia imprenditoriale che determinò le fortune della città. Per prenotare è necessario telefonare alla segreteria del museo: 040/300938-040/311361. Per i gruppi e le scolaresche è attiva una segreteria organizzativa e informativa per concordare l'orario d'ingresso al Museo rispondente al numero 040/366919. Allo stesso numero è possibile prenotare visite guidate sia alle mostre che al Museo che prevedono gruppi di 25 persone al massimo.

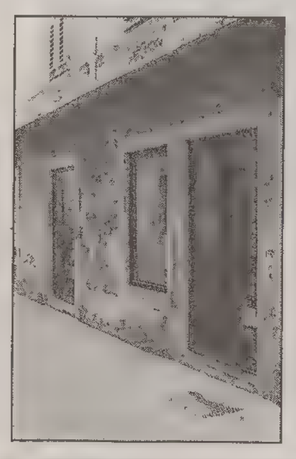
Alla Scuola di musica 55

Un seminario con Moriconi

Nuovo appuntamento alla Scuola di musica 55. Ospite oggi pomeriggio un grande musicista della scena musicale italiana e internazionale, si tratta di Massimo Moriconi, noto soprattutto per essere il bassista di Mina dal 1983, che terrà un seminario presso il teatrino della Scuola di via Carli 10/a, inizio ore 16. Si affronteranno le tematiche della tecnica strumentale del basso elettrico e del contrabbasso, seguite da una lezione di musica d'assieme in cui si parlerà di interpretazione musicale e arrangiamento. Moriconi ha iniziato a suonare il basso all'età di 13 anni. Dopo studi classici presso il conservatorio «L. Recife» di Frosinone inizia un'intensa attività in prestigiose formazioni italiane e internazionali. Dalle prime esperienze con i pionieri del jazz italiano come Marcello Rosa, Romano Mussolini, Armando Trovajoli, Nicola Arigliano, Lello Luttazzi, la sua carriera prosegue in costante accelerazione, arrivando a collaborazioni indimenticabili, in tournée e dischi. Per informazioni e adesioni tel 040/307307 (info@scuoadimusica55.it).

Illustrata agli studenti della Dante (che stanno facendo una ricerca) la storia dell'antico quartiere della città

Ghetto, ormai solo un ricordo custodito dai negozi



Del ghetto originario, quello situato nel cuore di Riborgo, rimane ben poco. Solo qualche negozio rimanda ai tempi in cui a fine Ottocento gli ebrei corfioti che trovarono rifugio a Trieste avviarono le attività di rigattieri, il resto è andato perduto. Prima a causa della costruzione della nuova grande sinagoga, che spostò in via San Francesco il centro delle attività di culto, poi per gli sventramenti voluti dal fascismo che vollero dare anche a Trieste, come in tutti i centri storici, l'impronta della nuova Roma. Nacque così, sotto il segno dell'architetto Piacentini, il blocco del palazzo delle Generali e della questura che comportò la perdita definitiva dell'identità del luogo. Senza contare che la chiusura di via delle Beccherie, troncata dal muro del palazzo delle Generali, ha soffocato il quartiere e pone grossi interrogativi su come interviene per farlo rivivere. Lo ha detto il prof. Silvio Cusin, parlando nell'aula magna del Dante agli studenti della scuola media che stanno svolgendo una ricerca sul Ghetto di Trieste.

Cusin ha illustrato, con l'ausilio di numerose diapositive, la storia del ghetto triestino, sorto alla fine del Seicento non per motivazioni di tipo religioso (come nel caso del ghetto di Roma) o, come a Venezia, in conseguenza delle tensioni tra veneziani ed ebrei. Nel caso triestino furono determinanti i timori dell'oligarchia nobiliare che temeva la progressiva affermazione economica del nucleo ebraico. Ma la chiusura del ghetto, protetto da cancelli e da tre porte, aveva anche la funzione di impedire che i più poveri andassero a mendicare tra i ricchi della città nuova. Non è un caso, ha detto Cusin, che a Trieste il termine «ghetto» sia anche sinonimo di confusione. Un significato particolare, che si aggiunge a quelli, generalmente in uso, che evocano emarginazione e degrado. Nel ghetto gli ebrei trapiantati a Trieste, la presenza ebraica in città risale al Trecento, ammontava nella prima metà del Settecento a un centinaio di individui. Un numero di molto incrementatosi con le immigrazioni favorite dall'espansione della città, fino alla deportazione nazista del 1943.

Paolo Marcolin

Emozioni poetiche al caffè con Gruber e la Stepan

Emozioni poetiche al caffè San Marco: a trasmetterle, Ottavio Gruber e Mariagrazia Stepan, nel corso di una serata organizzata dal club Zyp, associazione di volontariato di cui Gabriella Valera ha sottolineato programma e finalità. A presentare Gruber che ha iniziato a scrivere in un periodo particolarmente doloroso della vita, è stata Marina Torossi Tevini per la quale la poesia dell'autore nasce dal contingente e «ha bisogno della scintilla dell'emozione». Dopo aver superato momenti di sofferenza, Gruber – ha continuato la Torossi – è giunto a una «danza d'amore e di leggerezza», capace di cogliere «l'io fanciullo che c'è dentro di noi». Ma nelle liriche dell'autore – ne ha lette diverse – è presente anche il tema degli affetti familiari: la madre, i quattro fratelli, e il ricordo del padre intriso di rimpianto e forse, di rimorso. Di Mariagrazia Stepan è stato invece Salvatore Pappalardo a porre in risalto «il linguaggio sorprendente, mai scontato», una poesia la sua, che «trasmette pace... una pace raggiunta»; versi dalla sapiente modulazione dei toni e dall'originale accostamento di immagini. Il rapporto con la madre, il grande senso di maternità, l'attenzione verso il mondo dell'infanzia, ma anche i colori infuocati di Marrakesh sono i temi della poesia della Stepan che Pappalardo ha sottolineato, e che la lettura delle liriche – in lingua e dialetto – ha evidenziato. Musica con il canto di Elena Bortuzzo accompagnata al piano da Wilma Dilena, la chitarra classica di Paolo Maineri, e il romantico tocco della stessa Valera.

Grazia Palmisano

Marina Torossi Tevini

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Cibo come amore

Corso sui disagi alimentari e dimagrire; insonnia stop, corso per dormire. Tel. 040.638542.

Stage di Taiji

Domenica 10 marzo si terrà uno stage di Taiji quan con il gran maestro Li Rong Mei a Opicina (Ts). Per informazioni Giorgio Giaccone. 339/7814590.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040.6728311**

ITALNOVA Donna
GRANDE PRIMAVERA con TAGLIE GRANDI
TRIESTE - piazza Ospedale 7
Tel. 040/638468

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

casa del materasso
in centro
anche in L.go Barriera Vecchia 12
e come sempre in via Capodistria 33/1
rivenditore autorizzato FOPPAPEDRETTI
casa del materasso
TRECA
PIRELLI
DORELAN
TEMPUR SYSTEM 2000
SIMMONS
Nottinblú
GALAXY

IL CASO

Il titolare di una cartoleria regala la sua merce e lancia un appello

Fratellini, catena di solidarietà

Sono stato tanto colpito dalla sorte dei cinque fratellini rimasti orfani. Come titolare di una microcartoleria, dunque desidero mettere a loro disposizione – gratuitamente – qualsiasi tipo di materiale scolastico (quaderni, pennarelli, colla, astucci eccetera, esclusi libri) di cui avessero bisogno immediatamente o nel futuro, nel limite del possibile.

Poiché non desidero assolutamente fare alcuna pubblicità su questo tragico fatto, la prego solo di pubblicare che tale offerta viene da una piccola cartoleria di Trieste. Con ciò vorrei anche sollecitare, e la prego di pubblicare quanto prima un appello, ai miei colleghi: fornire ai bambini altro materiale (vestiario, giocattoli, scarpe, dolciumi e alimentari, eventuali medicinali, libri scolastici eccetera) di cui avessero bisogno, in modo da poter lasciare i fondi raccolti con la sottoscrizione per dare loro un più sereno (almeno economicamente) avvenire.

Fulvio Di Gregorio

La posta non chiude

Il signor Alfredo Cernich di Trieste, in vista dell'apertura di un nuovo ufficio nel complesso commerciale «Le Torri d'Europa» («L'Ufficio postale», 1 marzo 2002), manifesta apprensione per una ipotizzata chiusura dell'ufficio postale 10 di via D'Alviano. Desidero rassicurarlo: l'ufficio resterà operativo. Infatti, come reso noto con una lettera pubblicata il 5 febbraio su questa stessa rubrica, Poste Italiane ha previsto nel proprio programma di potenziamento degli uffici l'apertura di un altro ufficio all'interno del centro commerciale, proprio per soddisfare le esigenze di un bacino d'utenza in espansione.

Agostino Mazzurco
responsabile ufficio comunicazione territoriale
Poste Italiane

L'energia dal Sole

Leggo nel numero di febbraio di una rivista scientifica un articolo sullo stato dell'arte della ricerca nel campo dell'energia nucleare.

Se alcuni dettagli tecnici erano, per me, non facilmente comprensibili, non mi è sfuggito, però, il continuo esplicito riferimento alla aumentata sicurezza dei nuovi impianti rispetto a quelli di vecchia generazione. Gli autori dell'articolo non si nascondono però, che rischi, seppur remoti, permangono come permane il problema dello smaltimento delle scorie. E allora, mi chiedo perché continuare nel tentativo di riavviare nel nostro Paese una discussione sul nucleare (che abbiamo definitivamente chiuso anni fa con il referendum) quando c'è una fonte che non dà problemi né di scorie né di sicurezza e inquinamento? Il Sole manda sulla Terra 10 mila volte l'energia che noi consumiamo. Certo, non è tutta captabile e rimane da risolvere il problema dello smaltimento (o riuso) degli accumulatori esausti che, però, è notevolmente meno scabroso dei problemi connessi al nucleare. In Sicilia, tanto per fare un esempio, basterebbero 50 kmq di pannelli solari per soddisfare la domanda energetica della regione; i tetti delle case siciliane coprono una superficie di 250 kmq.

E perché, al di là dello specifico confronto con il nucleare, non si addotta il solare mandando in soffitta un po' di petrolio? Sarebbe un ottimo complemento. Oltretutto le conoscenze tecnologiche acquisite sul solare ci consentono di far funzionare il sistema in maniera soddisfacente.

A me sembra che abbiamo paura di innescare dei processi sociali ingestibili. Sintetizzando (spero non banalizzando) il problema è: quanti posti in meno scegliendo il solare? Mi sembra però che la diminuzione di posti di lavoro (connessa con la crescita demografica iperbolica degli ultimi 50 anni del secolo scorso), dovuta alla robotizzazione del lavoro e ad altri fattori, sia un processo irreversibile con il quale dobbiamo fare i conti. Perché non cogliere gli aspetti positivi di una nuova condizione? Come dice l'economista Jeremy Rifkin «Possiamo restare a guardare quel che succede come una condanna a morte della nostra civiltà, oppure vedervi una possibilità di liberazione. Per la prima volta nella storia, milioni di persone potranno liberarsi da un giogo che non dà alcun piacere, a parte quello puro e semplice di guadagnare denaro».

Paolo Degrassi

Italia smemorata

Cinquantacinque anni fa si firmò a Parigi il Trattato di pace: il maggior prezzo pagato fu la cessione di parte del territorio nazionale: Briga, Tenda, la Venezia Giulia, Zara e il TIT, ignorando il «diritto all'autodeterminazione dei popoli», proclamato dal presidente Wilson, che, nel 1919 aveva proposto la sua «Linea» come frontiera italo-jugoslava, riconoscendo l'italianità dell'Istria centro-occidentale. Nel 1947 furono proposte quattro frontiere: bocciate la sovietica e quelle statunitense e inglese, che lasciavano all'Italia quasi tutta l'Istria veneta, Trieste e Gorizia. Fu approvata la punitiva proposta francese, che lasciò alla Jugoslavia l'Istria, Fiume e Zara e istituiva il TIT con le zone A e B amministrate dagli Alleati e dalla Jugoslavia. Nel 1954 Trieste ritornò all'Italia, mentre la Zona B (ufficialmente italiana) continuava sottoposta l'amministrazione jugoslava. Nel 1975, con la «vergogna» di Osimo, l'Italia regalò alla Jugoslavia la Zona B, eminentemente italiana e la frontiera arrivò a Trieste. A Parigi restarono inascoltate le richieste di Zanella per lo Stato libero di Fiume, l'appello del Cln di Pola per un referendum e i pressanti appelli delle popolazioni istriane. Tutto inutile: solo fu riconosciuta l'occupazione militare jugoslava. In quelle terre che avevano visto varie dominazione, per la prima volta nella storia più di 300 mila persone preferirono la via dolorosa dell'esilio. Non desideriamo rinfocolare oramai anacronistici irredentismi, ma ricordare alla smemorata Italia di oggi una pagina dolente della sua storia, nella quale solamente Briga, Tenda, l'Istria, Fiume e Zara pagarono lo scotto degli esasperati nazionalismi e delle contrapposte ideologie politiche. La Mailing List Histria, che intende salvaguardare la storica componente culturale italiana dell'Istria, di Fiume e di Zara, invita a diffondere quanto sopra per riempire, almeno in parte, questa pagina della storia italiana. Approva, inoltre, l'iniziativa della Federazione esuli, di proclamare il «10 Febbraio» come «Giornata della Memoria degli Esuli».

Furio Percovich
Mailin List Histria
Montevideo (Uruguay)
www.mlhistria.it

La repubblica delle banane

Da qualche tempo a questa parte è invalsa la non lodevole abitudine di definire l'Italia repubblica delle banane. Così l'ha chiamata molta gente che stimo e anche un avvocato che una volta stimavo. Una rivista settimanale che apprezzo al punto da esserne abbonato ne ha fatto addirittura una rubrica fissa: Banana Republic. Non mi permetterei mai di sindacare le altrui opinioni, tantomeno di rivolgere critiche e rimproveri, però credo che a questo punto sia il caso di darsi una regolata. È l'ora di renderle giustizia, di manifestarle tutta la nostra considerazione e il nostro affetto, di ricollocarla sul piedistallo che le compete, di riqualificarla e rivalutarla. La banana intendo. Perché la banana è un frutto tenero e dolce, facile da sbucciare e comodo da mangiare, si trova tutto l'anno e benché sia importato costa meno della nostra frutta nazionale. È nutritivo e facilmente digeribile, non contiene polifosfati, è ricco di potassio e di vitamina C, e come se tutto ciò non bastasse, un'allegra canzoncina in voga assicura che «la banana es el fruto del amor, si señor».

E la nostra povera Italia? Mah! Con i governanti che si ritrova, con il malessere interno e le figuracce all'estero, mi sembra problematico e forse anche esagerato l'accostamento con i fichi d'India. Temo che nell'immediato futuro i paragoni dovranno limitarsi ai pistacchi o ai fichi secchi, ma comunque, nell'attesa di tempi migliori, sarà bene parlare della Repubblica Italiana senza riferimenti botanici.

Berto Sommermann

Carte d'identità bilingui

A proposito di carte d'identità bilingui. Il primo giugno 1945, con un decreto firmato da Franc Stoka, capo del fronte di liberazione sloveno, imposto dalle autorità di occupazione titine quale commissario politico per la città di Trieste, viene fatto l'estremo, pressante tentativo, di fornire a tutti i residenti in città la carta d'identità bilingue. La popolazione venne chiamata a presentarsi obbligatoriamente, uomini e donne in ordine alfabetico, alla ex casa del Fascio in via del Teatro romano per ritirare il nuovo documento. Con l'emissione della carta d'identità si voleva controllare i residenti e fare un censimento degli italiani, o almeno di chi aveva il coraggio di dichiararsi tale, che, secondo non dissimulati piani discriminatori, avrebbe portato all'espulsione di circa un terzo dell'intera popolazione triestina. Per fortuna il decreto non ebbe seguito, perché alcuni giorni dopo la sua emissione, l'amministrazione della città passò agli angloamericani.

A titolo personale ricordo che il decreto in questione suscitò nella mia famiglia grande timore, perché essendoci allontanati da Trieste per alcuni anni, quando facemmo qui ritorno da Zara nel 1943, per disposizioni ministeriali allora vigenti ci venne concessa una cosiddetta «residenza temporanea».

Nicola Lockmer

Campo Marzio degradato

La zona di Campo Marzio-Passeggio Sant'Andrea, dove vive da tempo immemore tanta gente, è stata lasciata colpevolmente al suo destino di inevitabile degrado. Viavai continuo di camion in entrata-uscita dal Porto Nuovo su corsie di marcia confuse e non rispettate, automobili sistemate dovunque nella stagione balneare e durante l'apertura del mercato ortofrutticolo (fatto risolto solo parzialmente dal nuovo parcheggio interno), precarietà di illuminazione urbana, marciapiedi totalmente dissestati, locali notturni dalle euforie scatenate fino a tarda ora, incontri poco raccomandabili l'hanno resa, nel tempo una delle zone più degradate dell'intera città.

Ora l'area della Sacchetta torna di stretta attualità, grazie al progetto di ridisegnare le rive e l'intero fronte mare di Trieste portato avanti dall'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Trieste e ad alcuni interventi immediati, come il senso unico di marcia istituito proprio attorno al complesso Mercato ortofrutticolo-Museo del Mare, forse discutibile ma assolutamente necessario.

Il rumore assordante di grossi Tir in transito e parcheggiati in doppia-tripla fila dall'entrata del Porto Nuovo in Riva Traiana ai piazzali antistanti i bagni Ausonia e Lanterna, fino alla vecchia Stazione ferroviaria l'ho sentito fin da piccolo, quando andavo a trovare i miei nonni in via Ottaviano Augusto.

Due tragedie familiari testimoniano la pericolosità del tratto viario: mia zia ha trovato la morte investita sulle strisce pedonali all'incrocio tra via Campo Marzio e via Ottaviano Augusto, mentre mia nonna – salva per miracolo – è stata scaraventata sotto un Tir da un'automobile pirata. Un capitolo a parte meriterebbe il comprensorio ferroviario della Vecchia Stazione 0 dove io giocavo con gli amici da piccolo – che conosce da parecchi anni uno stato di assoluto abbandono, mentre prima era curata, almeno parzialmente, dalla buona volontà dei pochi abitanti del posto, tra cui mio nonno e mio bisnonno che vi coltivavano un orticello.

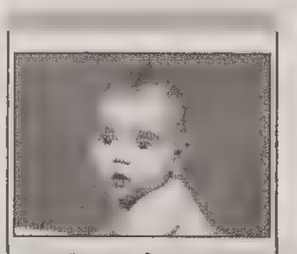
Certo, nel tempo qualcosa è migliorato quanto a riasfaltature e qualche tratto, tipo il grande piazzale tra il bagno Lanterna e la Piscina terapeutica, presenta un aspetto per lo meno decente: ma è come dare un'aspirina a chi versa in coma quasi irreversibile... I primi sforzi fatti dai nostri assessorati competenti testimoniano una nuova ottica per affrontare i veri problemi della città.

Andrea Vatta
Consigliere comunale
Membro del Dipartimento ambiente di Forza Italia

50 ANNI FA

9 MARZO 1952

- **Il Municipio informa che il ruolo degli abitanti, in grado di fornire alloggi militari per l'anno 1952, sarà esposto per quindici giorni presso la stanza 93 del palazzo comunale.**
- **È stato acquistato per costruirvi tre edifici per abitazioni il blocco di case compreso tra le vie Galatti-Filzi-Lavatoio, dove si trovava l'albergo «Europa», centrato da un bombardamento aereo dell'ultimo conflitto.**
- **Il «Movimento amicizie giovanili» (Giovane montagna) organizza delle gite domenicali a bassissimo costo, con partenza nel tardo pomeriggio di sabato dalla sede di via Duca d'Aosta 10 per la colonia di Casadorno (Rigolato).**



Andrea festeggia

Andrea ha 50 anni, ma per la sua Ada è sempre come allora. Auguri da amici e parenti.

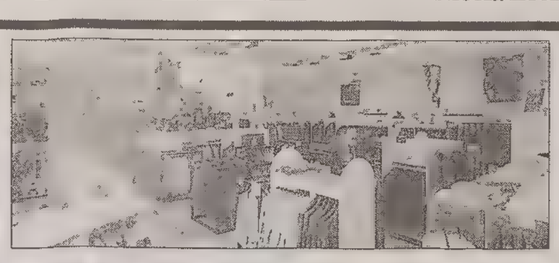
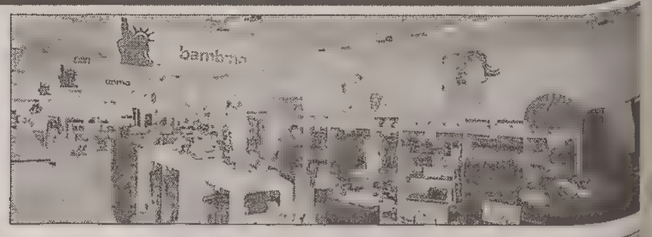
Italo, 80 anni

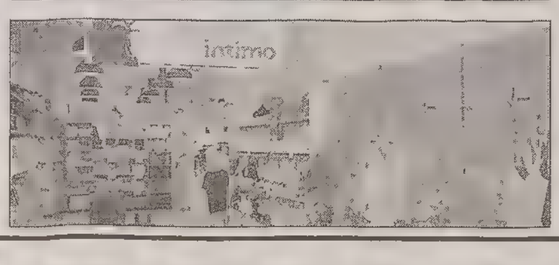
Questo giovanotto festeggia 80 anni. Con affetto dai figli Alberto, Sergio, Marina, dalla nuora, il genero, i nipoti.

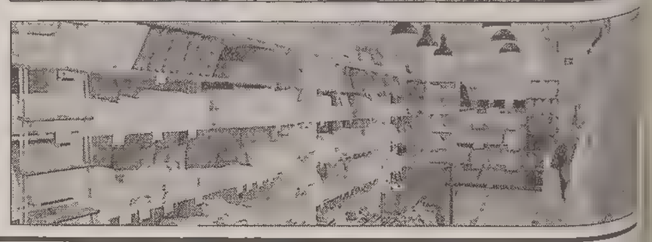
Auguri Mariuccia

Mariuccia festeggia i suoi 70 anni. Tanti auguri da Tullio, Bruna, Gabriella, Roberta, Gianni e Silvano.

UNIRISCOSSIONI S.p.A.
Servizio della Riscossione dei Tributi per la Provincia di Trieste
COMUNICA AI CONTRIBUENTI
che il nuovo numero di telefono, in vigore da lunedì 11 marzo 2002 è:
040.6798411





Da oggi ancora più grande.

Le firme a prezzi "Outlet"
La nostra specialità sono le migliori marche a prezzi incredibili. Ed anche la scelta è altrettanto favolosa. Due grandi vantaggi "firmati" Outler Hangar.

Ogni settimana nuovi arrivi!
Da Outlet Hangar trovi sempre nuovi capi e nuove occasioni: per tutti i gusti, in ogni stagione. Così fare shopping è ogni volta un'emozione diversa.

ORARIO: mattino 9.15/12.30
pomeriggio 15.00/19.30
Sabato 9.00/19.30
Lunedì 15.00/19.30

RADDOPPIAMO IL TUO POTERE D'ACQUISTO

Un grande hangar per rivoluzionare il tuo shopping.
Sai perché da Outlet Hangar la moda è il risparmio sono così grandi? Merito della formula di vendita "self-service" e della continua ricerca di "stock" di qualità. E da oggi Outlet Hangar ti dà ancora di più!

fashion brokers
OUTLET HANGAR
Europe Department - Tavagnacco S.S. Udine-Tricesimo - tel. 0432 44180

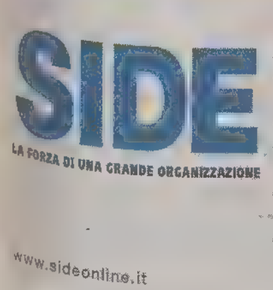
INTERESSI 0% SU TUTTO.

12 RATE A INTERESSI ZERO*
su Elettrodomestici, Video, Hi-fi, Computer, Telefonia.
Fino al 31 marzo, con Carta Euronics.

Richiedila, è gratis.

Per informazioni sui punti vendita Euronics, chiama il 800-219 219 www.euronics.it

* Importo acquisto min. 200 Euro. TAN 0. TAEG variabile. Spese istruttoria pratica 10 Euro. Esempio. Importo acquisto 500 Euro, importo finanziato 510 Euro, TAN 0, TAEG 3,73%

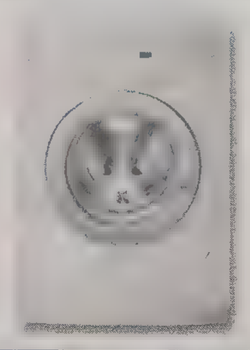


Elettrodomestici - Video

- TAVAGNACCO Via Nazionale, 131 Tel. 0432 651930
- CASSACCO S.S. Pontebbana km 144 c/o Centro Comm. Alpe Adria Tel. 0432 880325
- TOLMEZZO Via Torre Picotta 6 Tel. 0433 2115
- TRIESTE Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm. I. Giulia Tel. 040 54441
- TRIESTE Via Rossetti, 4/6 Tel. 040 635355
- UDINE V.le Palmanova, 413 Tel. 0432 601018
- UDINE Via Aquileia, 89 Tel. 0432 505745

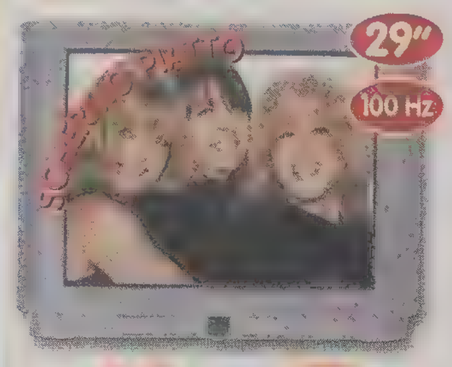
www.sideonline.it www.angolodellamusica.com

Hi-fi Computer Telefonia



AEG JUBI-LINE 15.50
Lavatrice a carica frontale con Sensorlogic, funzione Fuzzy-Logic, centrifuga 1550 giri/min., sistema di sicurezza Aqua Control. CLASSE ENERGETICA A.
€ 73,25 x 12 RATE

ROWENTA RS 920 INFINIUM
Aspirapolvere elettronica 1300W, Spazzola d'aspirazione Delta Activ, Scomparto raccoglipolvere estraibile, Filtro Hepa lavabile, Avvolgicavo automatico, accessoriata.
€ 24,92 x 12 RATE



THOMSON 29 DJ 45 ES
TVC 29", CINESCOPIO Black Diva superpiatto, 100 Hz, Suono Virtual Dolby (40W), Televideo, Telecomando.
€ 62,42 x 12 RATE

PRENOTA LA TUA
Nome ..... Cognome ..... Indirizzo ..... Tel. .....

Continuaz. dalla 11.a pagina

MONFALCONE Kronos: centralissimo appartamento recentissimo composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio e ampia terrazza. Adatto anche uso ufficio. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: in quadrifamiliare, appartamenti con ingresso indipendente, 3 camere, doppi servizi, cucina, soggiorno, posto auto e giardino privato. Da € 142 000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: zona residenziale, ultimi appartamenti nuovi rifinitissimi composti da soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ampia terrazza, posto auto e cantina. Da € 157.500. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: Largo Isonzo, appartamento rifinitissimo ultimo piano con 2 camere, sottotetto in proprietà, doppia cantina e garage. Termoautonomo. € 85.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Turriaco: in costruzione ville su 2 livelli 3 camere, 2 bagni con ampio giardino e porticato per auto, ottime finiture. Da € 160.000. 0481/411430.
MUGGIA, in costruzione, villa bifamiliare, ottimo contesto, vista golfo. Ottime rifiniture, giardino privato e riscaldamento autonomo. Tel. 040/330400 - 040/768222.
OPICINA esclusiva villa indipendente con parco, salone, cucina abitabile, 2 matrimoniali, doppi servizi, cantina, box. Informazioni c/o ns uffici. Casaimmedia 040/941424.
PORPETTO: ampio rustico da ristrutturare, con progetto già approvato e ampia corte di proprietà. Euro 67.139,40. Cod. 363/P. Gallery 0431/35986. (A00)
PROGETTOCASA Cantù, appartamento primingresso bipiano, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo, porticato, giardino, box. Cod. 277/P. 040/368283.
PROGETTOCASA Commerciale, appartamento in palazzina Liberty, soggiorno, cucina, due camere, ripostigli, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore. Cod. 506/P. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Ospedale adiacenze due appartamenti ottime condizioni, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, termoautonomo. Adatto anche uso studio. Cod. 502/P. 040/368283. (A00)
SAN GIORGIO di Nogaro ampia casa accostata, soggiorno, salotto, cucina abitabile, tre camere e mansarda. Giardino di proprietà. Cod. 351/P. Gallery. 0431/35986. (A00)
STRADA del Friuli terreno edificabile vista e posizione unica, progetto approvato palazzina quattro appartamenti, box. Informazioni solo appuntamento Casaimmedia 040/941424. (A00)
VILLAGGIO del Pescatore costruzione recente di: ingresso, patio, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno + servizio, ripostiglio, giardino, cantina, posto auto. Tel. 040/330400 - 040/768222. (A00)
ZONA Bonomea-Barcola vendiamo appartamenti di ampia metratura con terrazzi giardini vista mare. Prezzi impegnativi. Studio 4 040/370796.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCASI urgentemente zona Rossetti-Fiera soggiorno cucina due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO in zona periferica camera, cucina abitabile, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
MONOLOCALI-BILOCALI-APPARTAMENTI piccoli cerchiamo in acquisto per nostri clienti, garantiamo definizioni immediate e pagamento per contanti. Spaziocasa via Roma n. 10/B tel. 040/369950.

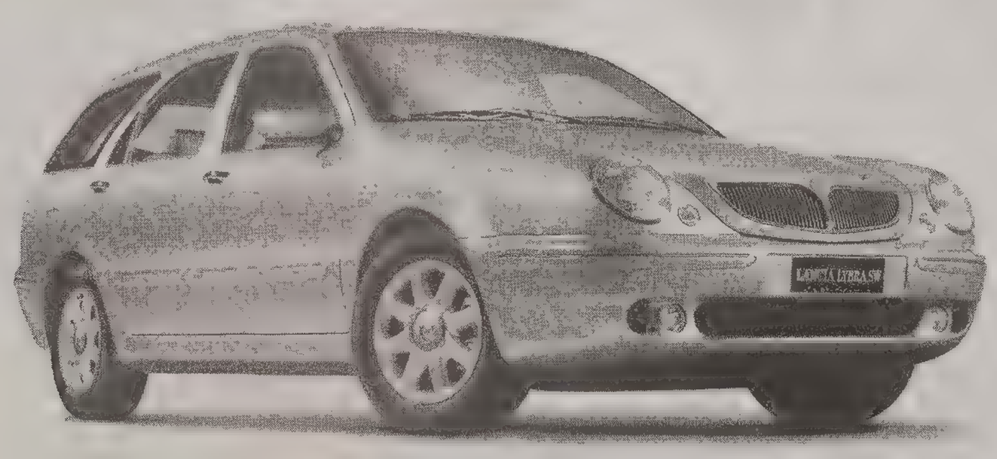
4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. THEDUKE PUB cerca urgentemente cuoco/a contratto indeterminato tel. 040/639380. (A2615)
A.A.A. APERTURA nuove sedi commerciali cercasi personale automunito minimo mensile € 1300,00, dopolavoristi € 500,00. Telefonare 8.30-12.30 0432/773850.
A.A.A. L'AGENZIA Spada Viaggi, filiale di Gorizia, finalmente aperta per ampliamento organico cerca 2 banconiste con documentata esperienza almeno quinquennale. Lo stesso anche per la sede di Udine. Retribuzione molto interessante. Inviare curriculum in via Contavalle 9, Gorizia. (Fil47)
AFFERMATA azienda farmaceutica ricerca: venditori/trici full e part-time in tutto il Friuli, per attività di promozione e vendita della propria linea odontoiatrica. Si richiedono: cultura superiore, buone capacità relazionali e organizzative, mezzo di trasporto proprio. Si offre: training, zona esclusiva, elevate provvigioni, incentivi e rimborsi. Autorizzare il trattamento dei dati L. 675/96. Inviare curricula citando il Rif. B-0207 a: Bonfiglioli Consulting Soa – Viale Pietramellara, 5 – 40121 Bologna e-mail-Selezione@bcsoa.it. (FIL6)
AGENZIA viaggi a Trieste cerca personale da inserire nel settore ferroviario. Requisiti fondamentali conoscenza sistema Sipax, contabilità ferroviaria, lingua inglese. Contattare 040/6706767. (A2693)
AZIENDA agricola Livon cerca impiegato/a max 30 anni. Inviare curriculum in via Montarezza 33, San Giovanni al Natisone. (Fil47)
CARROZZERIA cerca urgentemente esperto lamierista a tempo determinato. Ottima retribuzione. Tel. 040/822202. (B00)
CERCASI pizzaiolo e/o aiuto. Presentarsi ore 18-19 pizzeria La Napa, via A. Caccia 3. (A2700)
CERCASI ragazza/o capace e volonterosa per bar. Tel. 040/272436, cell. 339/1979781. (D00)
CERCASI urgentemente sarta per riparazioni negozio a Cervignano del Friuli. Telefonare al n. 0431/31884. (Fil47)
IMPIEGATO/A apprendista, massimo 25.enne, buon inglese, residenza Gorizia azienda di successo export oriented settore vending. Alenis Italia, tel. 0481522200, fax 0481522300 e-mail: Gorizia@Alenis.com. (B00)
IMPRESA COSTRUZIONI cerca geometra max 30 anni con esperienza comprovata nel settore edile. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)
MEDIA azienda dell'Isontino ricerca per inserimento immediato operaio specializzato nel settore serramenti in alluminio. Requisiti richiesti: esperienza nel settore. Inviare C.V. a fermo posta C.I. n. AC5752694 Posta Centrale Monfalcone. (C00)
PIZZERIA ristorante Al Trieste in Gradisca d'Isonzo cerca giovane pizzaiolo italiano. Tel. 0481/956042. (C00)

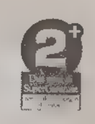
Continua in 26.a pagina

LANCIA
INIZIATIVE SPECIALI



Senza interessi, è ancora più interessante.
Lancia Lybra con **L. 30.000.000** (€ 15.500) di finanziamento in 48 mesi a **tasso zero**.
Fino al 31 marzo.

www.buy@lancia.com



LANCIA LYBRA SW 1.9 JTD A PARTIRE DA € 25.700,00 (L. 49.762 139) - PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. - IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 15.493,71 - DURATA 48 MESI - 48 RATE DA € 322,79 - SPESE GESTIONE PRATICA € 129,11 + BOLLI - TAN 0% - TAEG 0,41% - SALVO APPROVAZIONE SAVA.

BRAVI BUTTRIO

SOLO LE MIGLIORI MARCHE!

Abbigliamento
classico e sportivo
Calzature
uomo, donna, bambino
Pelletteria - Intimo
Arredo Casa - Tendaggi

Vi aspettiamo!

A BUTTRIO
Strada Statale Udine-Gorizia
ORARIO: 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30

NEL REPARTO ARREDO c/o
FIERA *del Bianco!*
con SCONTI FINO AL 50%

Bravi Buttrio propone questo mese la Fiera del bianco, con sconti fino al 50% su tutti i prodotti per l'arredo casa. Una grande occasione di risparmio con la qualità delle migliori marche.

CAS D32

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.

IL PICCOLO TI AIUTA.

Continuaz. dalla 25.a pagina

SOCIETÀ operativa nel ramo sicurezza, cerca personale per assunzione. Richiesta esperienza, volontà, serietà, automunito. Inviare curriculum c/o casella postale 1215, piazza Verdi, Trieste. (A2547)

STUDIO commercialista cerca ragioniere/a per tenuta contabilità con esperienza. Scrivere Fermo Posta Trieste Centrale CI AC6388979. (A2586)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

COPPIA super referenziata valuta proposte custode, giardiniere, governante, ottima cuoca. Telefonare 0431/35978 ore serali. (FIL47)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

FINANZIAMENTI immediata risposta € 15.000 / 3.000.000 fiduciari mutui, liquidità. Svizzera 0041916901920.

OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie. Piani di rientro personalizzati da € 5.000 a € 1.000.000 chiamate senza impegno. 0041919731090.

SVIZZERA finanziamenti rapidi 10.000-2.000.000 euro mutui, leasing, liquidità, fiduciari. 0041916404490.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A2597)

DONNE della tua regione disponibili per caldi incontri telefonici. 06/92713714. (Fil1)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A2728)

SONO Tiziana momentaneamente single. Ti va di conoscermi? 340/2781643. (Fil37)

STUDENTESSA 24.enne, bionda e formosa, molto carina, cerco uomo sincero per amicizia. 340/6687748.

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A2679)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

NEGOZIO sedie e tavoli Bassa Friulana ricerca socio sviluppatore attività esterna. Richiedesi piccolo capitale proprio. Tel. negozio 0432/998269. (Fil47)

XII CORSO di GIORNALISMO e SCRITTURA NARRATIVA

interventi esclusivi di
TESS GALLAGHER, ALESSANDRO BERGONZONI, TERESA DE SIO, SANDRO CIOTTI, MASSIMO BUCCHI

Storie: giornalismo e scrittura narrativa dieci a tema 200 consigli d'autore

Una edizione inesprimibile di storie

I migliori esercitazioni saranno pubblicate su Storie.
I più promettenti verrà offerta una collaborazione retribuita alla rivista.

Informazioni e iscrizioni: 066148777 - www.storie.it
(STORIE È NELLE LIBRERIE FELTRINELLI, RINASCITA E NELLE MIGLIORI LIBRERIE ITALIANE)

Speciale ORTOGIARDINO

PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

23° ORTOGIARDINO

PORDENONE 9 - 17 marzo 2002

Salone nazionale dell'ortoflorovivaismo

3ª Fiera VerdeBlu
Salone del gommone, della nautica minore, camping, camper, caravanning

4ª PORDENONEORCHIDEA
2° SALONE DELLA ROSA ANTICA E MODERNA
1° ORTOBIOGIARDINO

orario feriale 14.30 - 19.30
sabato e festivi 09.30 - 19.30

CRUP Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone SpA — Cardine

Pordenone Fiere
www.fierapordenone.it

ANTICIPO DI PRIMAVERA ALLA FIERA DI PORDENONE

Dal 9 al 17 marzo 23° edizione di Ortogiardino

Il quartiere Fieristico di Pordenone si appresta ad ospitare dal 9 al 17 marzo l'evento 'clou 'di primavera: la rassegna specializzata Ortogiardino, Salone Nazionale della Floricultura, della vivaistica, dell'orticoltura, delle attrezzature per giardini, giunto alla sua 23° edizione. Nei nove giorni di apertura della manifestazione i padiglioni del Quartiere Fieristico pordenonese si trasformeranno in un suggestivo, coloratissimo, accogliente giardino, facendo respirare al pubblico dei visitatori, l'aria della primavera ormai imminente. All'interno della manifestazione saranno ospitati importanti eventi collaterali, "nicchie" di specializzazione, come la 4° edizione di "Pordenone Orchidea", mostra internazionale che si svolge sotto il patrocinio dell'Associazione Italiana di Orchidologia e la collaborazione dell'Associazione Triveneta Amatori Orchidee, il 2° "Salone della Rosa antica e moderna", sotto il patrocinio della S.O.I. (Società Orticola Italiana) con la collaborazione dell'Università di Bologna, dell'Università di Bari e dell'Istituto Sperimentale per la floricoltura di Sanremo. Novità di sicuro interesse il 1° appuntamento con "Ortobiogiardino" (ortoflorovivaismo biologico). Sono oltre sessantamila i visitatori che ogni anno visitano queta fiera specializzata e, considerato che l'amore per le piante è in crescita e il giardinaggio "fa" tendenza, quest'anno si prevedono ulteriori record di presenze. Piante da esterno, arbusti, conifere, piante ornamentali da interno e da esterno, piante aromatiche, piante grasse, bonsai, bulbi, sementi; e ancora fiori: freschi, artificiali, secchi, disidratati; attrezzature da giardino, da orticultura e agricoltura, arredamento per terrazze ed esterni in genere, piscine, serre, impianti di irrigazione e illuminazione, lavorazione del ferro, editoria specializzata: il mondo della natura anticipa la primavera a Pordenone. E gli appassionati della vita all'aria aperta non si lasceranno certamente sfuggire la 3° edizione della Fiera "VerdeBlu" e il Salone del Gommone e della nautica minore, camping, camper e caravanning.

Ortogiardino potrà essere visitato tutti i giorni feriali dalla ore 14.30 alle 19.30. Il sabato e la domenica l'orario di apertura andrà dalle ore 9.30 alle 19.30.

Seduzione della multiforme orchidea

Premiazioni dell' International Orchid show

E' giunta la quarto anno la Mostra Internazionale dell'Orchidea, mostra realizzata sotto il patrocinio dell'Associazione Italiana di Orchidologia e la collaborazione dell'Associazione Triveneta Amatori Orchidee. Il giorno 9 marzo fra l'altro si svolgerà anche nell'ambito di Ortogiardino l'Assemblea Associazioni Nazionali aderenti all'A.I.O. Il 10 marzo avranno luogo le premiazioni del concorso "International Orchid Show". Sono ormai passati due secoli da quando le prime orchidee tropicali giunsero in Europa e infiammarono di passione gli aristocratici europei. L'orchidomania, vera "febbre" per le orchidee portò a intraprendere spedizioni tropicali nel cuore delle foreste; si pagarono cifre da capogiro per le poche piante superstiti da lunghi e pericolosi viaggi per mare; alcune nuove specie comparse sul mercato furono valutate una fortuna; si costruirono serre enormi per ospitare le nuove piante. Una delle serre più maestose, lunga 91 metri, larga 44 e alta 18 metri, si estendeva su una superficie di 4.000 metri quadrati. Era stata fatta costruire nel 1833 da sir Cavendish, sesto duca del Devonshire per ospitare la sua collezione di orchidee, dopo che ad un'esposizione era rimasto incantato dal fascino dell'Oncilium Papilio, orchidea che, per la sua staordinaria somiglianza con una farfalla, è stata oggi trasferita al genere Psychopsis. La "febbre delle orchidee" non è ancora tramontata e l'orchidea è ancor oggi il simbolo di un fiore unico e seducente nelle sue multiformi varietà (circa 25.000 specie). Una pianta di orchidea ha oggi un costo davvero contenuto; le indicazioni ne rendono sufficientemente facile la coltivazione; gli appassionati sono in costante crescita. Le orchidee infatti sono piante molto robuste: hanno solo bisogno di luce, di acqua e di una temperatura adatta. Nella sezione specializzata di Ortogiardino si potrà scoprire che non tutte le orchidee hanno tonalità dal rosa tenue al porpora, ma che sono altrettanto diffuse le tonalità dal bianco candido al crema al giallo intenso, le tonalità verdi in tutte le sfumature e anche il nero. Lunghi rami di Phalaenopsis, solitarie Aeranthes, inquietanti Stanohopea sono solo alcune delle straordinarie forme dei fiori. Senza contare le migliaia di ibridi. La bellezza e l'eleganza dell'orchidea (nel vocabolario cinese il suo ideogramma identifica l'uomo perfetto e rappresenta un pegno di paternità) evocano armonia, magnificenza, fascino, quel fascino che la faceva sembrare a Nero Wolfe "un'appassionante metafora dell'animo umano". Coltivare, studiare, amare una Cattleya o una Phalenopsis aiuta a riflettere sui meccanismi della mente, a capire i desideri profondi e le nostre profonde necessità.

3° edizione di VerdeBlu: gommoni, nautica minore e vita all'aria aperta

Nei padiglioni 1 e 2 del quartiere Fieristico si svolgerà dal 9 a 17 marzo la 3° edizione di VERDEBLU, Salone del Gommone, della nautica minore, camper, caravanning. Una manifestazione rivolta a coloro che già utilizzano questo tipo di imbarcazione, ma che ha anche lo scopo di promuoverne la conoscenza nei confronti di quel pubblico di potenziali appassionati che si possono trovare fra gli amanti della vita all'aria aperta. In questo contesto sabato 16 marzo si svolgerà un convegno dal titolo "Ambiente e diporto nautico: un binomio compatibile?" al fine di approfondire il rapporto spesso dialettico che intercorre fra questi due elementi, un rapporto in costante evoluzione. A una crescente sensibilità ambientale da parte dei cittadini corrisponde anche una maggior attenzione degli amministratori pubblici, delle aziende produttrici di motori, nonché dei diportisti stessi per perseguire l'obiettivo di uno "sviluppo compatibile". Il convegno promosso da Pordenone Fiere e dalla'Associazione Gommonauti Pordenones vuole fare dunque il punto su questo rapporto e sulle sue prospettive.

Coltiviamo germogli di futuro.

Venite a trovarci al 23° Ortogiardino Pad. M3

Abbiamo tecnici specializzati per suggerimenti e preventivi gratuiti per:
> progettazione e realizzazione giardini, realizzazione orti,
> manutenzione periodica, produzione di ortaggi, anche con tecniche biologiche e materiali ecocompatibili.

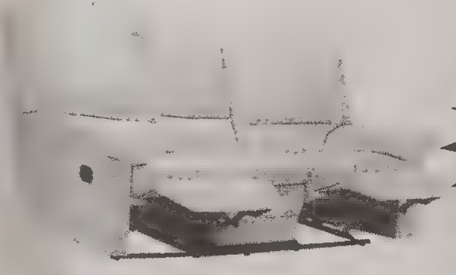
Vedrete il progetto "naTuralmente insieme", frutto di anni di lavoro nella floro-vivaistica, studiato per favorire la crescita e l'inserimento dei ragazzi del Laboratorio Formativo Permanente.
Se avete un orto o un giardino chiedete il nostro intervento: vi aspettiamo.

cfp
Centro Formazione Pordenone al Villaggio del Fanciullo
viale de la Comina, 25 - 33170 Pordenone
tel 0434 361470 - fax 0434 360233
e-mail: info@formazionepn.org - www.formazionepn.org

RAUSCEDO

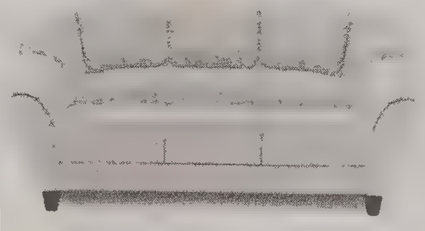
CANTINA SOCIALE DI RAUSCEDO
Soc. Coop. a.R.L. - *Degustazioni dalle ore 8.00 / 12.00 e 14.00 / 18.00 anche il sabato*
33090 Rauscedo (PN) - Via del Sile, 16 - Tel. 0427 94020 - Fax 0427 94374
e-mail: cantinarauscedo@libero.it - http://www.cantinarauscedo.com

CERCHI UN DIVANO DI QUALITÀ?
Vieni direttamente in fabbrica conviene ...
alcuni modelli della Nuova Collezione 2002



scelta fra 850 tipi di tessuto

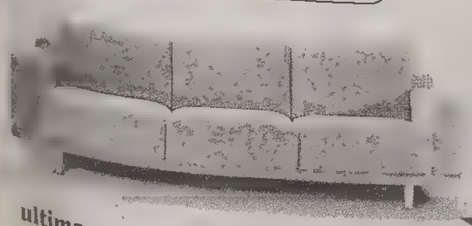
3 posti con 1 recliner + 2 posti in pelle
€ 1962,00 L. 3.800.000



fai qualche chilometro in piu', ma risparmi realmente € 1.333,00 = due milioni

3 + 2 posti in pelle
€ 1187,00 L. 2.300.000

Pagamenti dilazionati FINO a 10 MESI a interessi "0"

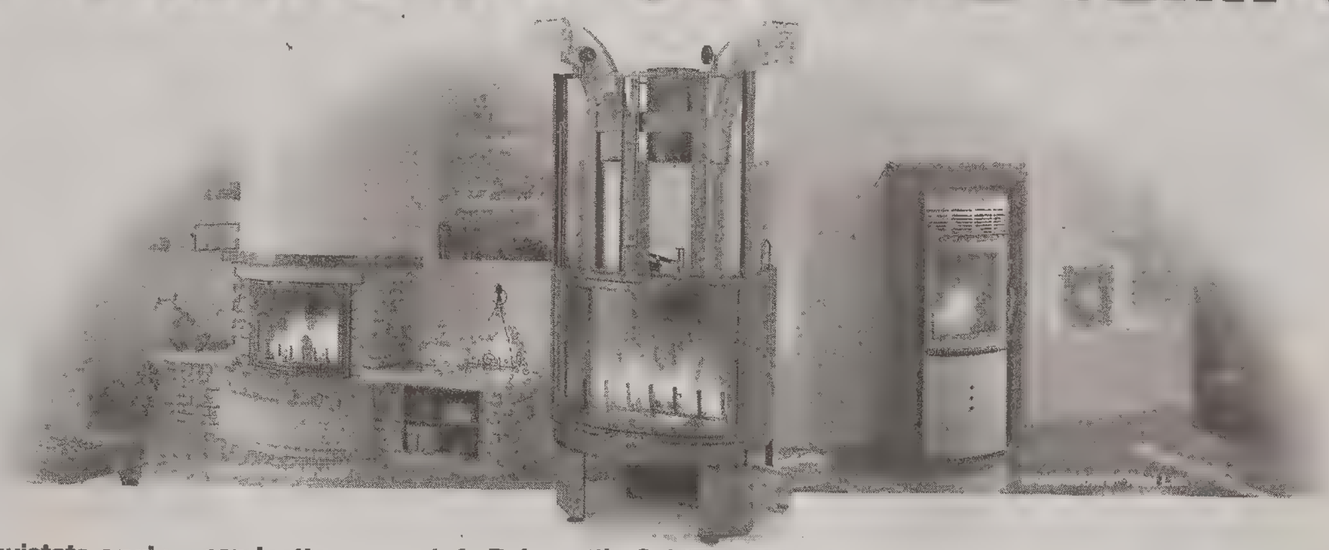


ultima novità con struttura in acciaio

aperto tutti i giorni anche la domenica pomeriggio 9.00 - 12.00 / 14.00-19.00
VISITATE IL NOSTRO SITO: www.friuli.net/variant

VARIANT FABBRICA DIVANI E POLTRONE
BUDOIA (PN) - Via Pordenone, 49 - Z.I. - Tel. 0434 654811

A PAGARE C'E' SEMPRE TEMPO!



Gulliver

Acquistate oggi un caminetto o una stufa Palazzetti. Subito il 20% di sconto, e a pagare ci pensate da ottobre.
Portate subito il caldo in casa vostra, con la promozione Palazzetti vi scaldate adesso e iniziate a pagare da ottobre, anche in comode rate. In più su tutti i caminetti e le stufe fino al 30 marzo c'è uno sconto speciale del 20%. Scegliete tra gli oltre 100 modelli di caminetti, o tra le inimitabili stufe Ecofire®, installabili in ogni tipo di abitazione senza la normale canna fumaria, o tra i focolari Ecopalex, veri e propri impianti di riscaldamento anche per abitazioni di oltre 100 metri quadri. Scegliete il caldo che preferite, con l'esclusivo sistema della doppia combustione Palazzetti, che assicura elevati rendimenti termici e l'eliminazione delle emissioni nocive per l'ambiente, avrete sempre il calore che piace alla natura. www.palazzetti.it e-mail: info@palazzetti.it 800-016188

PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

I PRODOTTI PALAZZETTI LI POTETE TROVARE A ORTOGIARDINO 2002 - 9/17.03 - FIERA DI PORDENONE

PELLETS SERVICE Il servizio Palazzetti per la consegna di pellets direttamente a domicilio*.
*Informati presso i rivenditori che aderiscono all'iniziativa

La soluzione Palazzetti per acquistare in comode rate.

FLORIMAR CERAMICHE SRL
Via Cesare Augusto Colombo, 7
34074 MONFALCONE (GO) - Tel. 0481791488 - Fax 0481412262

AEMME CASA SAS
Via Fabio Severo, 33
34133 TRIESTE - Tel. 040631980 - Fax 040360132

le Canzoni del Secolo

con

IL PICCOLO

da sabato 9 marzo

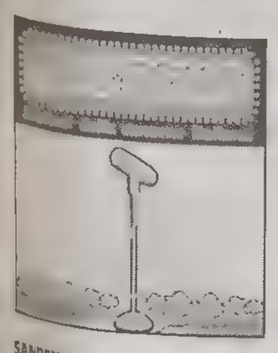
in edicola il Cd n. 4

Il Cd più il giornale a 6,70 €

La collezione completa è formata da 19 Cd in vendita con il tuo giornale

ELTON JOHN
LOUIS ARMSTRONG
CINDY LAUPER
STEVIE WONDER
VAN MORRISON
FRED ASTAIRE
DONOVAN
GENE KELLY
KATE BUSH
JAMES BROWN
TINA TURNER
ROD STEWART
MARVIN GAYE
BOB DYLAN
VASCO ROSSI
DAVID BOWIE
PERCY SLEDGE
OTIS REDDING
JOAN BAEZ
TERENCE TRENT D'ARBY
DORIS DAY
LITTLE RICHARD
THE CHIMES PEGGY LEE
ARETHA FRANKLIN
DINAH WASHINGTON
SMOKEY ROBINSON

CULTURA & SPETTACOLI



QUARTA SERATA *Ieri sera al festival si è tenuta la prima finale, mentre i big hanno ricordato brevemente i loro brani*

Sanremo, Anna Tatangelo prima fra i giovani

Emozione per il premio a Murolo, omaggio di Gigi Proietti a Modugno e Petrolini

SANREMO Anna Tatangelo con «Doppiamente fragili» ha vinto il 52.o Festival di Sanremo nel girone dei giovani. Dietro di lei Valentina Giovagnini con «Il passo silenzioso della neve» e Simone Patrizi «Se poi mi chiami». E ancora Gianni Fiorellino, Archinuè, 78 Bit, Marco Morandi, Botero, Andrea Febo, Daniele Vit.

Agli Archinuè, con La marcia dei santi», è invece andato il premio della critica.

La serata è cominciata con una serie di inconvenienti tecnici che hanno costellato la prima parte della diretta. Rispetto alle altre serate interviene anche la giuria di qualità con voto palese: insieme al presidente Claudio Cecchetto, ci sono Enrico Vanzina, Daniele Borsari, Chiara Tortorella (figlia di Cino), Vittoria Gabello.

I primi ad affrontare la gara sono stati i Botero, con «Siamo treni», uno strano brano con riferimenti classici poco congrui. Marco Morandi, bene accolto dalla giuria di qualità, ha pagato il prezzo dell'emozione con «Che ne so». La serata alternata alla finale dei giovani la riproposizione delle canzoni dei campioni che, a gruppi di cinque, fanno ascoltare un minuto i loro brani. I primi a salire sul palco dell'Ariston, sono stati Gino Paoli, Alexia, Nino D'Angelo e Fiordaliso.

Paoli non è fortunato con la tecnica e l'elettronica quest'anno a Sanremo: dopo che nella sera del debutto si era rotta la chitarra acustica suonata dal professionista dell'orchestra, ieri sera, mentre stava per far ascoltare un minuto di «Un'altra volta», ha chiesto lo stop dell'orchestra perchè non aveva «l'ascolto» in cuffia.

L'attore chiamato a presentare le star straniere di questa serata è Franco Nero. Dimostrandosi a suo agio, dopo un piccolo brano recitato in inglese classico, ha cantato alcuni versi della canzone premio Oscar cara a John Kennedy dal film «Camelot». Sono stati poi necessari tre annunci prima che le Destiny's Child uscissero in scena: le tre ragazze di Houston sono una delle formazioni di maggior successo del momento sul piano internazionale. L'idea di cantare dal vivo su base registrata il loro pezzo più celebre «Survivor», le ha esposte ad imprevisti di disturbi tecnici.

A portare il solito contributo di comicità, Maurizio Crozza, irresistibile nei panni del finto Luciano Pavarotti, una maschera che gli ha permesso di prendere in giro la passione di melomane di Baudo, di cantare il tema Heidi al posto della «Gelida manina» e travolgere sotto una pioggia di gag l'attività di beneficenza svolta dal vero Pavarotti con i suoi duetti stellari.

Gianni Ippoliti che, oltre a gestire quella rassegna di finti giornali che è la sua specialità, ha presentato a modo suo le caricature di alcune delle figure chiave di questo festival senza perdere l'occasione di congiungersi a quel filone di «comicità genitale» diventato ormai un must di questa edizione, come se per far ridere non ci fosse altra strada.

Due dei brani meno scontati del girone «giovani» li cantano Simone Patrizi e Daniel Vit: «Se poi mi chiami», quello di Patrizi, è penalizzato da un arrangiamento e da una produzione quasi volgari che non riescono a valorizzare le buone intuizioni melodiche della canzone. Vit dal punto di vista musicale sembra già smaliziato con i suoi ammiccamenti soul di «Non finirà», dove invece dimostra tutta la sua inesperienza è nella mimica, nel look e nel modo di interpretare.

Andrea Febo è uno di quei concorrenti che, come dimostra «All'infinito», si fa fatica a ricordare, mentre Anna Tatangelo, sorprendente presenza scenica nonostante la giovane età e una voce sulla linea Pausini, è piaciuta molto a Claudio Cecchetto ed Enrico Vanzina, meno agli altri tre colleghi più giovani della giuria. Una disparità di giudizi che si è ripetuta con i «78 Bit», versione sanremese di quel filone di dj creativi che sta cambiando la scena musicale contemporanea.

A riportare la serata su un piano quasi di classicità, anche se ha totalmente rinunciato ad ogni possibile sorpresa è stato Gigi Proietti che ha pescato nel repertorio di Modugno e in quello a lui familiare di quel monumento alla genialità surreale che è l'opera di Ettore Petrolini. Ancora una «finestra» sulla cronaca più drammatica con il collegamento con Radio Uno, dove si è ascoltata la telefonata di Antonio, ospite del carcere romano di Regina Coeli.

Il programma della diretta prevedeva anche la consegna di un Premio alla carriera a Roberto Murolo, il novantenne musicista napoletano, ma le sue precarie condizioni fisiche non hanno consentito il viaggio e allora è stato il Festival a trasferirsi in casa Murolo, per la consegna dell'omaggio, proprio all'inizio della trasmissione.

I fan di Alicia Keys, la nuova stella della musica nera americana, hanno invece dovuto attendere mezzanotte prima di potere vedere in azione la loro beniamina.

La quindicenne Anna Tatangelo ha vinto la sezione Giovani con il brano «Doppiamente fragili». Sotto: la cantante Britney Spears, che oggi su Raiuno, presentata dall'attore Raul Bova, sarà tra i superospiti internazionali della serata finale del 52.o Festival di Sanremo, assieme a Cranberries e Corrs.

Da podio anche Paoli, la coppia Leali-Corna e Ruggeri

Matia e Alexia all'ultimo voto

D'accordo, c'è più curiosità su come va finire la storia di Benigni. Ma il Festival di Sanremo è - dovrebbe essere - fatto di canzoni, anche se per guadagnare i titoli di prima pagina poi deve ricorrere ad altro. E dunque ogni anno, via via che ci si avvicina alla serata finale, sale la febbre (no? vabbè, giusto una febbriciattola...) su chi vince. Il TotoFestival, insomma.

Quest'anno la favorita della vigilia era Filippa Giordano, ma le quotazioni del soprano siciliano (scuderia Caterina Caselli, che però non può vincere per il terzo anno di fila...) sono decisamente calate dopo l'ascolto delle canzoni. Un altro favorito della vigilia era il grande vecchio Gino Paoli, a cui una vittoria al festival manca, e che per età e storia dimostra se non altro grande disponibilità a tornare in gara a Sanremo. E lui, in effetti, un posticino sul podio potrebbe anche agguantarlo: la canzone non è delle sue migliori ma ha una sua dignità.

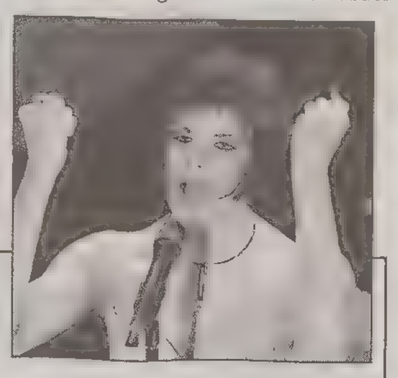
Ma la tenzone, a questo punto, dovrebbe riguardare due soli nomi: i Matia Bazar (in testa sia nella maxiclassifica della prima serata, sia in quella parziale della terza) e Alexia (rispettivamente seconda e prima nelle due graduatorie). Il gruppo orfano di Antonella Ruggiero - sostituita prima da Laura Valente e ora da Silvia Mezzanotte - è presente al festival per il terzo anno consecutivo. I maligni mettono in collegamento questa «assiduità» col fatto che il batterista del gruppo, Stefano Golzi, è fra i docenti di quell'Accademia della canzone che sceglie ogni anno alcuni dei giovani. Chissà...

Malignità a parte, è un fatto che la loro canzone non è granchè. Certo, è orecchiabile, l'attacco del ritornello richiama per un attimo la classicissima «Vacanze romane» (Sanremo dell'83, quello vinto da Tiziana Rivale), ma odora di già sentito, manca di personalità e originalità. Dunque, direbbero ancora i maligni, è perfetta per vincere. Anche perchè sembra che il prossimo «Sorrisi e Canzoni» avrebbe già messo il gruppo in copertina.

Musicalmente, molto meglio la trentaquattrenne Alessia Aquilani da La Spezia, in arte Alexia, considerata da molti la sorpresa del festival. La reginetta della dance italiana da esportazione ha sorpreso tutti con un energico brano soul, supportato da un'interpretazione coi fiocchi. La sua vittoria farebbe bene a questo povero festival. E darebbe fra l'altro un seguito a quella colta l'anno scorso da Elisa, se non altro perchè anche Alexia canta in questo Sanremo per la prima volta in italiano.

Oltre a Paoli, un posto sul podio potrebbe assicurarselo la strana coppia Fausto Leali e Luisa Corna: sembrano usciti da un piano bar di provincia, ma pare che godano del favore del pubblico. Oppure Enrico Ruggeri, per il quale è comunque probabile il premio della critica.

Carlo Muscatello



Silvia Mezzanotte dei Matia Bazar.

Polemiche l'altra sera al Dopofestival

Grignani: «Baudo? Faccia lo showman»

Botta e risposta tra Pippo Baudo e Gianluca Grignani.

SANREMO «Baudo è il più grande showman che c'è in Italia ma deve fare lo showman. Ha il difetto di parlare di cose che non lo riguardano e che non conosce». Gianluca Grignani commenta così quello che lui stesso definisce un simpatico sketch con il direttore artistico del Festival andato in onda ieri notte al Dopofestival.

Mentre Baudo, replicando al presidente della Fimi, parlava di «contratti pazzeschi» fatti dai discografici ad artisti che poi sono diventati produttori di se stessi, Grignani si è alzato e se n'è andato. Una defezione che Baudo ieri mattina in conferenza stampa ha minimizzato.

«Baudo - dice Grignani - fa i suoi interessi e io i miei. Lui ha detto questa cosa, io ho preso la palla al balzo e, per non dire una parola di troppo, e anche perchè mi sentivo un po' in imbarazzo, me ne sono andato». E ancora: «Io non cerco polemiche, se le cercassi, avrei detto qualcosa di più. Lui sa benissimo cosa sono i minimi garantiti, ma come fa a sapere quali sono le problematiche di un artista e di una casa discografica quando in realtà lui non fa i contratti discografici?»

E se il Festival si trasferisse a Rimini? «Non sarebbe più Sanremo, a Rimini diventerebbe il festival della canzone dance, e vincerebbe Alexia anche lì», risponde Grignani, presente a Sanremo con «Lacrime dalla luna», riferendosi all'ipotesi di un trasferimento del festival a Rimini nel 2003.

Alla vigilia della finale, che vedrà in scena l'attesissimo Benigni, l'artista dice: «Dopo Totò, Benigni è l'esempio del genio comico italiano». Mentre sulla provocazione del Foglio e l'annunciato lancio di uova, afferma: «Sono molto amico di Diaco, ma è giovane e ingenuo, a volte, quindi è facile da attaccare».

La rassegna si conclude stasera come è iniziata: con un comico a tenere banco, anche grazie a Giuliano Ferrara

La platea freme, aspettando l'ennesima «benignata»

Ma il «caso» si sta sgonfiando: «Lo scherzo è bello se dura poco» commenta Saccà

SANREMO La maxi beffa di Giuliano Ferrara, con tanto di finto licenziamento di Vincino, e ora anche un passaggio in tribunale. Forse. Non c'è «pace» per Roberto Benigni. L'ultima che lo riguarda è di ieri. Un ex questore, l'avvocato Arrigo Molinari, tessera 767 nell'elenco della P2, avrebbe presentato istanza al tribunale di Imperia per inibire la partecipazione dell'attore toscano stasera ospite di Baudo, all'Ariston. Secondo il Molinari a capo dell'immaginifica Associazione Nazionale Atlantisti per la Legalità delle Democrazie nel mondo - Cultura della Legalità -_ tutto maiuscolo, eccetto mondo _ la performance di Benigni sarebbe pregiudizievole agli interessi dell'Associazione.

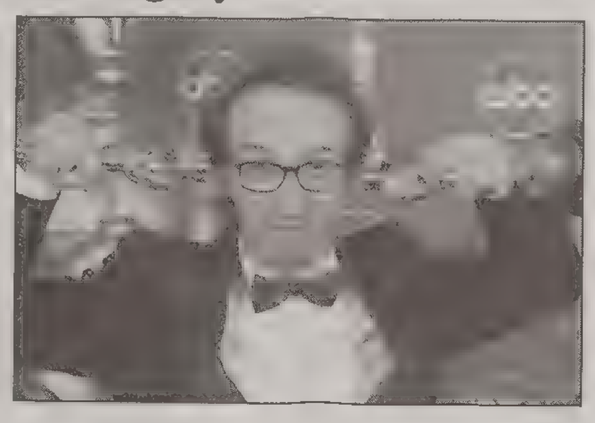
Il tribunale di Imperia avrebbe dunque convocato per questa mattina alle 11 Benigni e il presidente della Rai, Antonio Baldassarre, fissando «l'udienza» in base all'articolo 700 del codice civile. A spulciare il «Foglio», quotidiano diretto da Ferrara che ha lanciato la campagna «Bo.Be, boicottiamo Benigni» si scopre però che Arrigo Molinari è un affezionato lettore. Proprio ieri, annunciando il pieno sostegno al lancio di fiori marci e uova fresche, il Molinari offriva alla brigata Ferrara 15 camere ad Andora mare che dista da Sanremo 30 chilometri.

A poche ore dalla serata finale del Festival della canzone, il primo dell'era Baldassarre, il caso Ferrara-Benigni si smonta. Non è ancora certo se l'Elefantino arriverà o meno nella città dei fiori. Ieri tutti lo aspettavano in uno degli alberghi della cittadina. In ogni caso è certo che la «beffa», una maxi beffa mediatica, porterà lo show di Benigni, in scaletta per le 22,17, oltre ogni picco di ascolto preventivabile.

La burla più riuscita per ora è quella del licenziamento in tronco del disegnatore Vincino, «messo alla porta» dal Foglio il giorno precedente per non aver condiviso la campagna anti-Benigni. «E' stata un'idea di Ferrara e di Marcenaro», racconta il «riassunto» Vincino. «Io avevo fatto convinto le vignette pro Benigni e loro ieri mattina mi hanno detto: facciamo finta di licenziarti, reggi il gioco».

La domanda è una sola. Ferrara sarà all'Arston per omaggiare il premio Oscar con lattuga, carciofi e uova di gallina oppure no? I più scommettono di sì. Giuliano Ferrara arriverà ma non tirerà contro «il comico di regime» come lo definisce alcunchè. In ogni caso non avrà affatto i 50 biglietti che a sentir lui Agostino Saccà gli avrebbe promesso. «Un scherzo è bello quando dura poco», dice Saccà stufo di tornare a smentire la «notizia» dei biglietti. «Ferrara ha messo su un geniale spot per il suo giornale: complimenti, dice il futuro direttore generale della Rai. Che aggiunge: è ora di finirla. Se verrà, avrà al massino due biglietti, garantisce: uno per sè e uno per la signora». Infine, il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri dice che ha ben altro di cui occuparsi che fare la pubblicità a Ferrara e alle «benignate» di Benigni.

Maria Berlinguer



Grazie a Ferrara, oggi tutti si aspettano Roberto Benigni.

13 milioni di spettatori

Meglio di Fazio negli ascolti

SANREMO E al terzo giorno Baudo è riuscito a superare anche Fazio. Oltre 13 milioni di spettatori (46,95 per cento di share) per la prima parte della terza serata del Festival. La media ponderata è stata del 48,56. Oltre quattro punti in più rispetto allo scorso anno e un punto di share in più sull'ediziobe del 2000.

Forse i sottotitoli su Rai1

E sullo sfondo Inter-Juventus

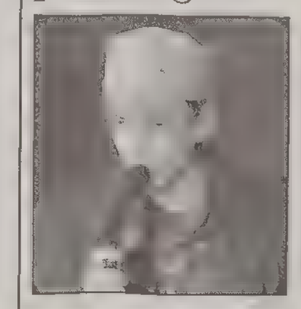
SANREMO Nella finale di Sanremo, questa sera su Raiuno, potrebbero esserci i sottotitoli sull'andamento di Inter-Juventus. È un'ipotesi allo studio, annunciata ieri dallo stesso Baudo.

Gli spettatori (e lo stesso Baudo, juventino) sarebbero così informati sull'atteso match calcistico che si svolge in contemporanea con la finale e va in onda criptata.

Britney Spears e Raul Bova fra i protagonisti della finale

SANREMO Prende il via oggi, alle 21 circa, in diretta su Raiuno, la serata finale del Festival di Sanremo. L'attesa performance di Roberto Benigni è finora prevista alle 22.27. Ad aprire la gara sarà Loredana Bertè, seguita da Lollypop, Alessandro Safina, Matia Bazar, Francesco Renga, Michele Zarrillo, Patty Pravo, Fausto Leali e Luisa Corna. Dopo Benigni Raul Bova, l'attore chiamato oggi a presentare le star straniere ospiti, accompagnerà sul palco Britney Spears, regina indiscussa del pop giovanile americano. La gara riprenderà con Mino Reitano, Enrico Ruggeri, Mariella Nava, Daniele Silvestri, Nino D'Angelo, Gazosa. Secondo ospite straniero The Corrs, band irlandese al femminile. Fiordaliso, Alexia, Gianluca Grignani, Timoria, Gino Paoli e Filippa Giordano chiuderanno la gara. Poi, dopo i riconoscimenti assegnati dalla giuria di qualità, i Cranberris, la classifica e la proclamazione del vincitore.

«Striscia»: pubblicità occulta per il figlio di Celentano



Giacomo Celentano

SANREMO Giacomo Celentano finisce nel mirino di «Striscia la notizia», che lo ha accusato di fare pubblicità occulta. Oggetto dell'attenzione del tg satirico di canale 5, la canzone presentata da Celentano Jr a Sanremo, «You and Me», non solo dal titolo quasi identico a una delle opzioni tariffarie della Omnitel. Ma anche per l'intervento sul palco di una ragazza con zainetto e telefonino.

RASSEGNA *Convegni, incontri di divulgazione e perfino un concerto in programma da oggi a Trieste*

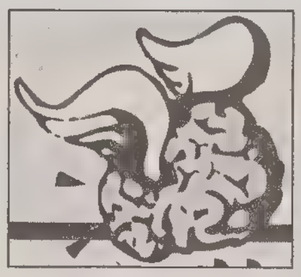
I misteri del cervello, visti da vicino

«Il futuro delle neuroscienze è arrivato», dice il professor Pier Paolo Battaglini

TRIESTE Un'intera settimana per guardare dentro al cervello, per partecipare a eventi, concerti, conferenze ed esperimenti da carattere divulgativo in tema di neuroscienze. Comincia questa sera la seconda edizione triestina del «Brain awarness work», la Settimana del cervello, organizzata contemporaneamente in tutto il mondo per favorire la divulgazione in tema di neuroni, sinapsi e malattie legate alla degenerazione del sistema nervoso, e realizzata in città dal Brain, il centro interdipartimentale per le neuroscienze dell'Università di Trieste, in collaborazione con numerosi altri istituti scientifici triestini.

Ufficialmente, la parte scientifica del programma si apre lunedì 11 marzo, per concludersi il 17 marzo prossimo. Questa sera, però, si svolgerà una curiosa cerimonia di apertura, un concerto, o meglio, un itinerario musicale dedicato alla canzone d'autore: l'appuntamento è alle 20.30 nella chiesa evangelica luterana di Largo Panfili, a cura del complesso vocale e strumentale Gruppo incontro, diretto dal maestro Susukski.

Musica a parte, la settimana del cervello si compone di una serie di eterogenei appuntamenti: lo science centre immaginario scientifico propone per la settimana il riallestimento della mostra «Di tutti i cervelli», dedicata alle neuroscienze, un modo semplice e immediato per entrare in contatto e ottenere le prime informazioni di base su questo complesso argomento. A orientare studenti, ma anche semplici curiosi, o persone interessate ad approfondire la questione c'è quest'anno anche un libro, realizzato dal brain in collaborazione con la regione Friuli-Venezia Giulia: si intitola «Per cominciare», ed è un volumetto agile e semplice per guardare nel cervello dell'uomo, e capire come funziona e come fa a «rovinarsi». Il libro si trova in distribuzione all'immaginario scientifico, dove, a partire da lunedì, si svolgeranno una serie di conferenze dedicate a circa duecento studenti delle scuole medie e superiori di Trieste.



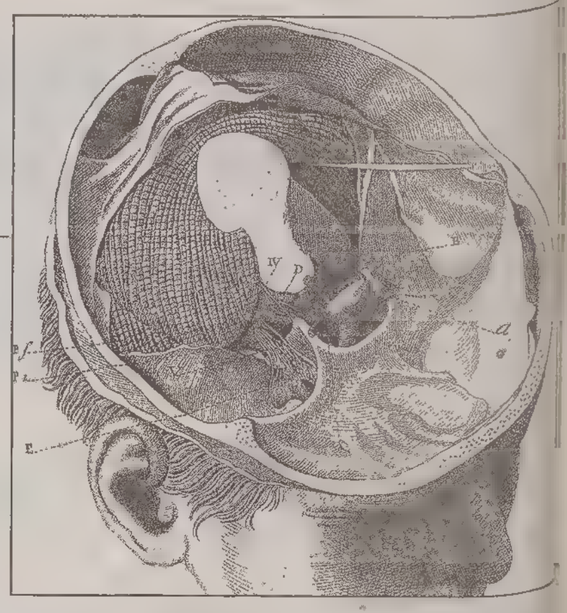
L'uncubatrice delle idee.

L'appuntamento più atteso per quanto concerne l'Immaginario, riguarda la dissezione di un cervello di maiale, una «prova anatomica», coordinata dal professor Pier Paolo Battaglini – la «mente» della versione triestina della settimana del cervello – e dedicata a chiunque voglia guardarsi un cervello dal di dentro. Non si tratta di gusto dell'orrido, ma di una rara occasione per entrare in un laboratorio, confrontarsi direttamente con la ricerca scientifica in campo medico e biologico. L'appuntamento è per le 15.30 di domenica 17 marzo, all'Immaginario scientifico di Grignano, ed è consigliata la prenotazione, posto che già molte persone hanno chiesto di poter partecipare. Ancora per quanto riguarda lo Science Centre, il tradizionale appuntamento con gli scienziati, domenica 17 marzo, riguarderà l'argomento: bambini dai 9 ai 12 anni costruiranno assieme alle guide calchi in gesso di un cervello.

Ma il programma non riguarda solo la divulgazione scientifica per studenti: quest'anno, infatti, il Brain ha voluto organizzare conferenze e dibattiti aperti al pubblico, su argomenti che interessano molte persone, e più in generale la salute pubblica, focalizzando l'attenzione su due diffuse malattie, il morbo di Parkinson e la Sclerosi multipla. Il 12 marzo, alle 16.30, all'auditorium del Lloyd Adriatico si terrà una conferenza divulgativa organizzata dall'Associazione italiana parkinsoniani, il 13 marzo, invece, è prevista una giornata di open house al nuovo centro per la sclerosi multipla di Villa Sartorio.

Lo studio del cervello è arrivato a un momento importante: «Il futuro delle neuroscienze è arrivato – dichiara infatti Battaglini – spiegando quali sono le «scomesse in gioco» in campo scientifico, per quanto riguarda il cervello. Gli obiettivi a medio termine, infatti, appaiono numerosi: si va dalla rigenerazione e il rimpiazzamento delle cellule nervose (tecnica che permetterebbe di curare malattie fino a ora incurabili, come il morbo di Parkinson, o gli effetti di un ictus) alla creazione di nuovi farmaci in grado di curare la depressione, intesa come malattia del cervello, e controllare situazioni dolorose dove, attualmente, i farmaci non riescono a essere di aiuto.

Francesca Capodanno



Anche quest'anno Trieste propone un viaggio nel cervello.

SCRITTORI *Feltrinelli pubblica il nuovo romanzo della narratrice americana, «Il sogno più dolce»*

Doris Lessing: la rivoluzione era solo un'illusione

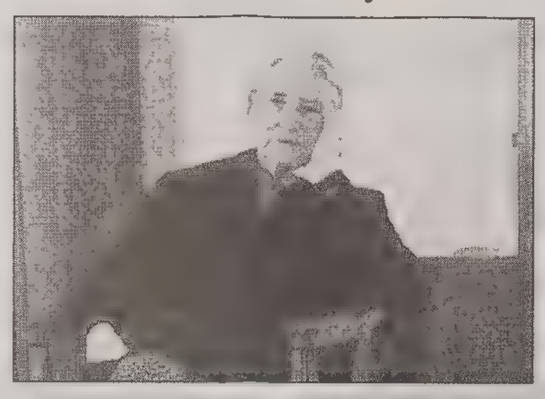
In una grande e rumorosa casa londinese nasce e finisce il desiderio di cambiare il mondo

Doris Lessing ha sempre vissuto nuotando controcorrente, impolverandosi con le cose del mondo, secondo una felice definizione di Nadine Gordimer. Arrivata sulla soglia degli ottant' anni ha deciso che era arrivato il tempo dei bilanci privati e politici, resi pubblici in una lunga autobiografia divisa in due volumi apparsa sul finire dei Novanta. Il racconto della scrittrice si fermava al 1962 e da questa data prende avvio «**Il sogno più dolce**», il suo ultimo romanzo appena tradotto dalla **Feltrinelli (455 pagine, euro 18)**, ruvida analisi delle speranze e degli errori della sinistra britannica di cui si dà conto attraverso le storie di tre donne di generazioni diverse, partendo dall' Inghilterra altruista e rivoluzionaria dei Sessanta per approdare all'Africa contemporanea vinta dalla corruzione e dall'Aids.

Femminismo, psicoanalisi, delusione della militanza comunista, corteggiamento della follia, coraggio o vigliaccheria della più minuta esistenza quotidiana si intrecciano in questo grande affresco storico che ha entusiasmato i critici londinesi, spingendo Lisa Appignanesi a osservare sul quotidiano «The Independent» che i libri di Doris Lessing «sono così in sintonia con il nostro tempo che non siamo in grado di stabilire se siano loro a dare una definizione della società o se, al contrario, sia la società a definirli».

Il viaggio della scrittrice nel recente passato della sinistra inizia in una grande e rumorosa casa londinese, dove abitano Julia e Frances Lennox, rispettivamente madre e moglie separata di Johnny, instancabile portavoce delle parole d'ordine del marxismo di matrice sovietica, sempre in viaggio per conto del Partito tra Cuba e Mosca. La famiglia Lennox vive per la politica, persuasa che grazie all'impegno della sinistra il mondo diventerà migliore. Abbagliati dai grandi ideali, perdono di vista se stessi. «Ma come può un gruppo di individui incapaci di organizzare persino la propria esistenza costruire qualcosa degno di avere un valore?», si chiede la Lessing.

E, infatti, il futuro riserverà ai Lennox soltanto catastrofi sotto il profilo privato e politico, nelle quali vengono coinvolti i loro figli e una variegata tribù di ragazzi ribelli e sbandati, raccolti intorno al tavolo della cucina della grande casa di Hampstead per discutere di sesso e di droga, di letteratura e di psichiatria alternativa. Tutti dimenticheranno in fretta i progetti di rivoluzione sui quali si erano accapigliati in lunghe notti insonni, ad eccezione di Sylvia, pronta a trasferirsi in Africa per mettere la sua laurea in medicina al servizio dei disperati in fuga dalle guerre tribali e dal contagio dell'Aids. Un tentativo generoso ma condannato alla sconfitta in un'epoca in cui i giovani arrabbiati, una volta incanutiti, spesso si trasformano senza alcuna vergogna in paladini delle posizioni più conservatrici.



La scrittrice americana Doris Lessing.

Archeologa delle passioni umane, Doris Lessing scava nel passato per scoprire le radici del presente, per mettere a fuoco il processo che ha visto degenerare l'innocenza dei Sessanta nella protervia e nella fredda avidità dei decenni successivi. Perché è accaduto? Per lo scarsissimo senso di responsabilità dimostrato dagli adulti, lascia intendere, dai tanti borghesi per nascita e finti progressisti per scelta troppo occupati a coccolare se stessi per trovare il tempo necessario per lenire il disagio esistenziale dei più giovani, ritratti mentre si bruciano inseguendo tragiche utopie o trovano rifugio tra le braccia di una classe di gente cinica e corrotta.

«Non c'è mai stata crociata più isterica, chiassosa e irrazionale», sostiene oggi Doris Lessing tornando con la memoria alla lotta politica intrapresa in un periodo in cui la rivoluzione appariva a portata di mano. Di quell'epoca lei stessa fu una protagonista di primo piano e non deve averne conservato un buon ricordo a giudicare dal feroce sarcasmo che riserva al Compagno Johnny, il dirigente comunista bugiardo e borioso pronto a definire «servo del capitalismo» chi non condivide le sue opinioni. «Gente come lui - ha spiegato in un'intervista - indossava il marxismo con la stessa indifferenza con cui si indossava una giacca all'ultima moda. Le loro vittime predilette erano i militanti romantici e sentimentali, sempre pronti a farsi venire le lacrime agli occhi su una quantità di argomenti strappacuore».

Si poteva seguire una strada diversa?, si domanda uno dei personaggi alla fine del romanzo. No, si giustifica «perché quando il tempo chiama lo spirito deve obbedire». A Doris Lessing la risposta fa venire in mente i reduci della Grande Armée napoleonica, le cui gesta eroiche erano servite solo a distruggere una generazione, «invalidi di che avevano perso per sempre la salute ed erano sopravvissuti a sofferenze indicibili, ancora innamorati del loro imperatore». Come i Lennox e i loro amici, il cui tragico fallimento viene narrato a ciglio asciutto in uno splendido romanzo corale ricco di autentica passione politica e di laica indignazione civile.

Roberto Bertinetti

TEATRO *Per Teatro Contatto, a Udine, «Katzelmacher». Regia di Rita Maffei*

Fassbinder e i «terroni», in Friuli

UDINE Ritorna in scena, al «San Giorgio» di Udine per Teatro Contatto, «Katzelmacher», il testo che Rainer Werner Fassbinder scrisse a 22 anni e che nella scorsa stagione la regista Rita Maffei e la compagnia del Centro Servizi e Spettacoli hanno ripreso per trasformare in una storia contemporanea il razzismo che l'autore tedesco raccontava nel suo primo testo per il teatro.

Mancano pochi mesi al 10 giugno, che celebrerà s'immagina con molte pagine di giornali, rassegne e commemorazioni, i vent'anni anni dalla scomparsa di Fassbinder. Icona dei brucianti anni Settanta, prolifico cineasta, sabotatore teatrale, e artista-manifesto della libertà e delle rabbie che furono il propellente della generazione giovane di quel decennio. Al santino che ne per forza ne verrà fuori, meglio preferire il lavoro fatto per questo spettacolo, che nella traduzione e della sostituzione di tempi e luoghi restituisce il semplice battito dell'attualità al testo.

Nel 1967, «Katzelmacher» (si potrebbe tradurre «terrone») fotografava l'arrivo in un paesino della Baviera di un immigrato greco (poteva essere anche turco, meridionale, friulano). In scene dall'evidente taglio di cinema Fassbinder mostrava come fosse satura la miscela di razzismo, ostilità, frustrazione e paura della comunità locale, pronta a organizzare un linciaggio, sorretta da slogan immancabili: «Non ci sono abbastanza disoccupati da noi?».

Una scena di «Katzelmacher».

Trasferito in Friuli, ai giorni nostri, «Katzelmacher» ritrova l'identica mentalità, e identiche parole e gesti, nell'intolleranza di piccole comunità dove la presenza di un «sìngar», uno straniero, uno zingaro, accentua le forme conservative di difesa e la vittoria aggressiva luoghi comuni. I friulani che ieri erano katzelmacher, oggi sono padroni. E lo scrivono sui muri.

E montenegrino, ma viene preso per albanese, tanto nella cultura dei luoghi comuni fa lo stesso, il katzelmacher di oggi (l'attore Branko Popovic) e sono un prodotto di accelerazioni sociali e smarrimenti quelli che lo prendono a botte (il consolidato gruppo d'attori che riassume la scena friulana contemporanea: da Giorgio Monte e Manuel Buttus del Rifo, ai migranti Maria Ariis e Renato Rinaldi, agli stanziali Fabiano Fantini, Nicoletta Oscuro, Giuliana Musso, a Camilla Frontini e Arianna Zani).

Fino al ribaltamento del finale, quando Fassbinder, fuori da ogni buonismo, scopre anche nell'extracomunitario l'identico atteggiamento razzista, rivolto a meno fortunati colleghi. Proprio lo stesso scenario che Hans Magnus Enzensberger disegnerà in «La grande migrazione». Proprio ciò che sottolineammo al debutto: sembra un destino già scritto che la storia e le sue intolleranze si ripetano.

r. canz.

Iacchetti da domani a teatro

Woody Allen dopo «Striscia»

PIACENZA Enzo Iacchetti - che da lunedì lascia la conduzione di «Striscia la notizia» su Canale 5 alla nuova coppia Bonolis-Laurenti - debutta già domani sera in prima nazionale al Teatro Municipale di Piacenza con «Provaci ancora Sam», la commedia scritta e resa celebre sul grande schermo da Woody Allen, ora proposta nell'allestimento diretto da Massimo Navone.

A fianco di Iacchetti ci saranno Paolo Pierobon, Lucia Vasini, Rossana Carretto e Claudia Penoni.

Iacchetti, che si definisce attore timido e scontroso, si trova a suo agio in un autoritratto «alleniano» reso ancor più esplicito dalla descrizione del suo approccio al personaggio: «Ho sempre avuto il complesso di non essere un bell'uomo - racconta Iacchetti - ma da quando sto lavorando a questa commedia, nella quale Allen giocava molto sul suo aspetto fisico miserello, mi dicono che sono troppo bello per questa parte. Comunque Sam, innamoratissimo della moglie che lo ha abbandonato, è un uomo mite, fragile, insicuro. Bene, Enzino è così: non devo neanche fare troppa fatica».

«Dedica» prosegue in musica con il periplo di Maalouf

PORDENONE Prosegue con la musica la rassegna «Dedica» di Pordenone imperniata sullo scrittore franco-libanese Amin Maalouf (che martedì riceverà il sigillo della città dal sindaco Bolzonello). Oggi nell'ex convento di San Francesco l'Ensemble Sannin (guidato dal liutista Ghazy Makhoul) proporrà «Il periplo di Maalouf», percorso di musica araba antica sulle orme di Baldassarre, protagonista, nell'omonimo libro di Maalouf, di un viaggio dal Libano a Costantinopoli, dalle isole greche a Genova.

PUBBLICITÀ

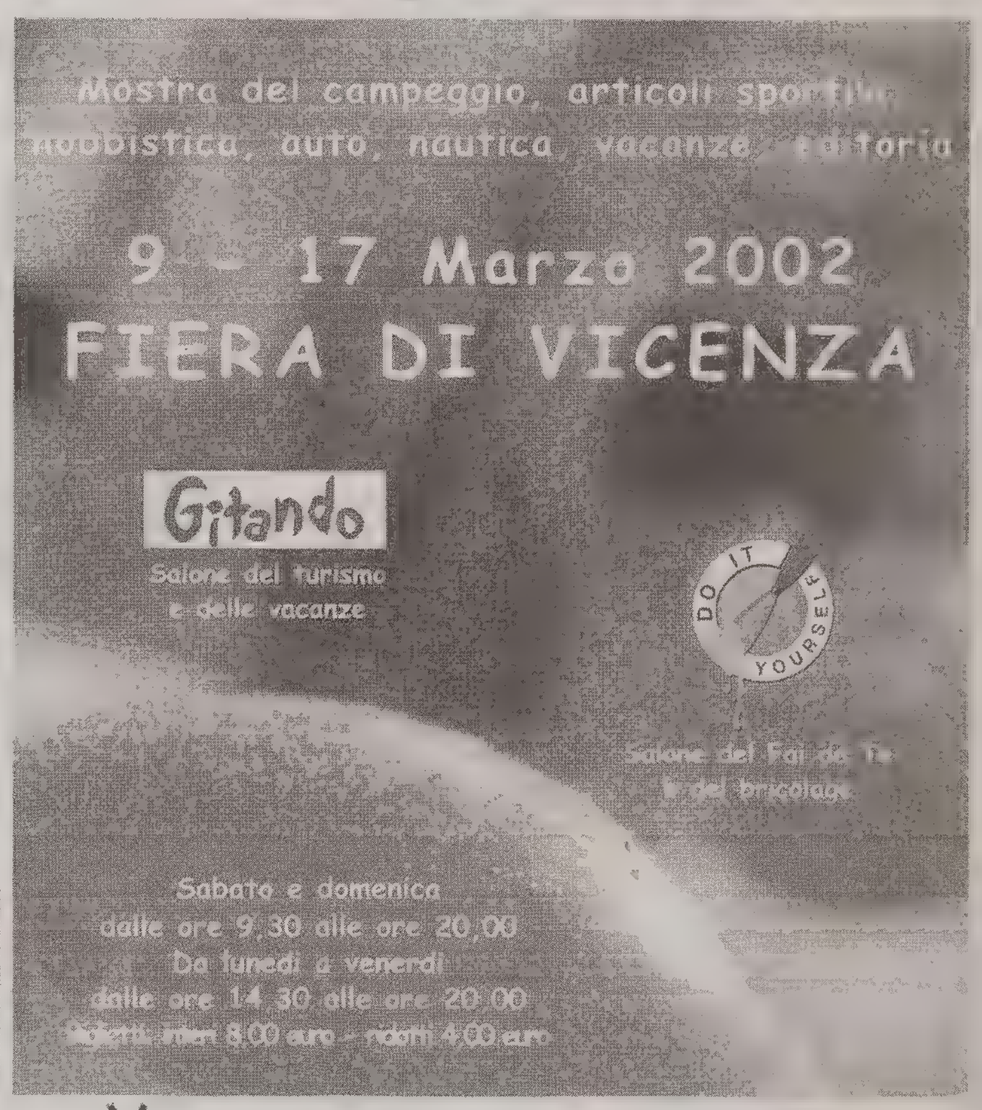
RISTORANTI E RITROVI

Trattoria Kapriol loc. Ferletti - Doberdò
Ogni sabato cena con musica dal vivo. Aperto fino alle 2. Prenotazioni 0481/78114. S.S. 55 Vallone.

Osmiza
Aperta a S. Giuseppe della Chiusa 175. Orario 9-23.

A.MANZONI&C. S.p.A.
040.6728311

Tempolibero



D.G.R. nr. 91 del 13/3/2001

FIERA DI VICENZA

Banca Popolare di Vicenza

www.vicenzafiere.it

36100 Vicenza [Italy] - Via dell'Oreficeria, 16 - Tel. [+39] 0444 969.111 - Fax [+39] 0444 563.954 - E-mail: vicenzafiera@vicenzafiera.it

RASSEGNA *L'attrice in scena questa sera al Teatro Miela di Trieste con il testo tratto dal libro di Alda Merini*

Nel «Delirio» con Licia Maglietta

«A fine giugno reciterò nel film di Susanna Tamaro "Nel mio amore"»

Un libro così, Licia Maglietta forse non l'aveva mai letto. Perchè il «Delirio amoroso» di Alda Merini è una tempesta di sentimenti imprigionata in un mucchietto di fogli. Un canto limpido e potente alla passione disturbato dalle interferenze della vita. Dalla sofferenza, dall'ombra della follia, dalla cattiveria. Dal rischio incombente che i sogni diventino incubi.

Quel «Delirio amoroso», Licia Maglietta, che il grande pubblico ha scoperto nello splendido «Pane e tulipani» di Silvio Soldini, ha voluto trasformarlo in uno spettacolo da portare in scena. E da sette anni, ormai, lo propone al pubblico che vuole avvicinarsi al mondo fatto di lirica e tragedia di Alda Merini.

Questa sera, Licia Maglietta reciterà il «Delirio amoroso» al Teatro Miela di Trieste. Lo spettacolo andrà in scena alle 21, nell'ambito della rassegna «Amore Vol Mente». E domani pomeriggio, alle 17, ci sarà l'atteso incontro con Alda Merini.

«"Delirio amoroso" è uno spettacolo nato parecchi anni fa, nel 1995 - racconta Licia Maglietta -, che continuo ancora a portare in giro. In realtà, Alda Merini io l'ho scoperta leggendo un altro suo libro».

Quale?

«"Vuoto d'amore", la raccolta di poesie pubblicata da Einaudi con l'introduzione di Maria Corti. Era il 1993 e in quel libro ho trovato delle cose davvero straordinarie. Così, mi sono messa a cercare le altre sue cose. Fino ad arrivare al "Delirio amoroso"».

Ha pensato subito di portarlo in scena?

«No, però segnavo sul libro i passaggi più significativi. Poi, quando ho conosciuto Alda Merini, mi sono messa a parlare con lei delle idee che avevo elaborato per trasformare il "Delirio" in uno spettacolo teatrale».

E lei?

«Mi ha sempre sostenuta. Anche se non ha partecipato alla fase di ideazione, di creazione dello spettacolo. Il mio "Delirio", Alda l'ha visto quando è andato in scena. I nostri incontri non ruotavano mai attorno alla messinscena. Per me, erano momenti di grande intensità. Potevo scoprire una storia umana drammatica, intensissima, come la sua».

Segnata pesantemente dal manicomio...

«La vita di Alda Merini non è soltanto poesia. È tragedia, per tutto quello che ha vissuto in manicomio. È canto dell'amore, della passione. È una ricerca della spiritualità».

Da un po' di tempo, Licia Maglietta è diventata una diva...

«Non so se è più divertente o più irritante. Quando è uscito "Pane e tulipani", il film di Silvio Soldini, qualcuno mi ha definita "una rivelazione". Forse non sapevano che recito a teatro da vent'anni».

Il teatro ha minore visibilità.

«Certo. Se fai una cosa in televisione, ti riconoscono per strada anche quelli che a teatro non ci metteranno mai piede. Anche il cinema regala notorietà molto più in fretta. Però, si spera sempre che chi scrive su di te conosca il tuo percorso. Sappia, insomma, che non sei una "rivelazione", ma un'attrice che da anni cerca di fare bene il proprio mestiere».

Qualche vantaggio l'avrà avuto?

«Il successo di "Pane e tulipani" è servito a riempire i teatri dove io recito. Ed è ovvio che se il cinema mi aiuta a triplicare il mio pubblico, per fargli scoprire il "Delirio amoroso" di Alda Merini, non posso che essere contenta».

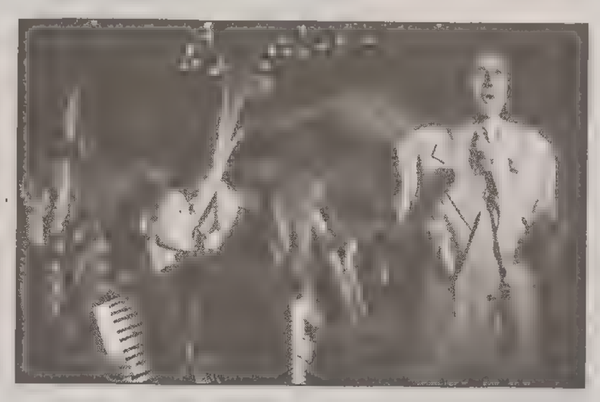
Lavorerà con Susanna Tamaro?

«Reciterò nel suo film d'esordio, "Nel mio amore", tratto dal suo libro nuovo "Rispondimi". Dovremmo iniziare a girare a fine giugno per proseguire fino a dicembre».

Che film sarà?

«La storia mi convince. È una grande tragedia, che affascina. E Susanna Tamaro, anche se debuttante alla regia, credo saprà realizzarla con mano ferma. Viene dal Centro Sperimentale, ha lavorato con Salvatore Samperi, realizzato documentari per la tivù».

Alessandro Mezzena Lona



Uno splendido primo piano dell'attrice Licia Maglietta, a destra in una scena di «Pane e tulipani» di Silvio Soldini.

Alla Società dei Concerti

Romanovsky in anticipo

TRIESTE È stato annullato il concerto di Henri Demarquette, previsto per lunedì al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti, mentre è stato anticipato a sabato 16 marzo quello del pianista Alexander Romanovsky.

TEATRO *Il celebre musical fino a lunedì in scena al Politeama Rossetti*

La nostalgia di quel sabato sera

TRIESTE Il ginocchio piegato in avanti, una mano sul fianco, l'altra rivolta in alto, il dito indice puntato al cielo. Torna la posa sfrontata che alla fine degli anni Settanta rese famoso John Travolta e ne fece un idolo. «Saturday Night Fever» (La febbre del sabato sera) si intitolava il film, 1977, musiche dei Bee Gees. Fotogrammi che non si dimenticano perché rappresentavano un mondo: gioventù di periferia, per niente ribelle, ma un sacco edonista. Tutta la settimana a sgobbare e a patire umiliazioni, in attesa di un sabato notte da leoni, in discoteca. Adrenalina, sudore, voglia di muovesi e fare sesso, le prime pasticche, un linguaggio un tantino crudo. Figurarsi: all'epoca il film fu vietato ai minori di 14 anni. Oggi nemmeno le monache farebbero una piega.

Da noi, più che con «febbre», il sabato sera si coniugò con «strage». Ma furono ugualmente molti ad adottare l'uniforme di Tony Manero-John Travolta: l'abito bianco della festa, la camicia di seta nera con il collo a grandezza aquilone, i pantaloni svasati d'ordinanza. E attorno a lui, le luci della pista, le eccitazione del dj, i riff adesivi dei Bee Gees: «you should be dancing... yeah».

Torna tutto quanto nello spettacolo del regista Massimo Piparo, che trasporta la pellicola sul palcoscenico (al Rossetti fino a lunedì per «I grandi musical»). Tornano il ponte, le casette basse di Brooklyn, il miraggio di Manhattan, le gare di ballo, i pestaggi tra bande rivali. Anche se la versione teatrale può solo suggerire luoghi e ambienti e inevitabilmnte disperde la spruzzatina sociale che il film possedeva.

Un po' sussiegoso nella posa da star della disco, Sebastian Torkia è un Tony Manero che si muove bene e canta discretamente. Se si parla di recitare, lasciamo perdere. La sua partner, Silvia Specchio, è carina e sfida il repertorio beegeeisico della Streisand. Con risultati soddisfacenti. Travestito da dj, Igino Massei sale su tacchi che farebbero gola ai travestiti del «Rocky Horror Show», ma sa farsi amare dalla platea, quando scende a scaldarla.

Come fantasmi, compaiono perfino i tre fratelli Gibb. A lato del palcoscenico tre capelloni cantanti li imitano: camicie sbottonate sul petto, vistose catene d'oro. Resta però inimitabile il nostalgico falsetto: «o-o-o-o-stayin' alive».

Roberto Canziani

Sebastien Torkia e Silvia Specchio.

La leggenda degli Oregon questa sera a Gorizia Jazz

GORIZIA Esistono come gruppo da circa trentadue anni. Nella loro storia hanno attraversato vari periodi e diverse tendenze, sempre mantenendo l'ottima musica quale elemento costante. A loro è riconosciuto il merito di aver anticipato ampiamente il cosiddetto crossing della musica contemporanea, ovvero quell'intreccio di musica colta e musica improvvisata, le suggestioni etniche e la sperimentazione, tutto rigorosamente acustico, solo con qualche macchia di synth. Questa leggenda della musica internazionale sono gli Oregon, che saranno stasera in concerto all'Auditorium, alle 21, per il secondo appuntamento di Gorizia Jazz 2002, il festival di primavera promosso dal Comune e organizzato dal Circolo Controtempo.

Il pianista-chitarrista Ralph Towner e il contrabbassista Glen Moore costituiscono il primo nucleo del gruppo. Si conoscono nel 1960 all'Università dell'Oregon. Si trasferiscono nel 1968 a New York, accompagnano il cantante Tim Hardin l'anno seguente al festival di Woodstock. Successivamente, nel corso di alcune session, avviene l'incontro con Colin Walcott (percussioni e sitar) e con Paul McCandless (flauto e sassofono).

Fin dal primo disco, inciso nel 1972, i quattro si propongono di dare vita a un progetto musicale per fondere improvvisazione e composizione jazz, strutture classiche e tendenze espressive legate alle tradizioni musicali afroasiatiche. Su queste basi, gli Oregon rimangono una delle testimonianze più convinvecnti di musica totale, e non è un caso che nel loro più recente progetto discografico, datato 1999, siano stati accompagnati dall'Orchestra Ciaikovski di Mosca.

Forti di una storia musicale che si è sempre mantenuta su livelli artistici di eccellenza e ristabilito l'equilibrio dopo l'ingresso nella formazione del giovane percussionista Mark Walker, gli Oregon proseguono il loro viaggio musicale.

Il concerto di stasera avrà un prologo in mattinata, dalle 10 alle 12, all'Istituto di musica. Per iniziativa del Circolo Controtempo e dell'associazione Musica libera di Gorizia, Paul McCandless, Glen Moore e Mark Walker terranno un incontro aperto a musicisti e appassionati.

APPUNTAMENTI

Eteri Gvazava al «Nuovo» «Briganti!» all'ex Goethe

TRIESTE Oggi alle 21, alla Sala Germanica (ex Goethe) di via Coroneo 15, il Mediterraneo Folk Club presenta la Fabbrica delle Bucce nello spettacolo teatrale «Briganti!».

Oggi alle 16, alla Scuola 55 (via Carli 10), seminario del contrabbassista Massimo Moriconi, che alle 21.30 suonerà alla Bottega del Vino (San Giusto).

Ancora oggi, alla Sala Bartoli del Rossetti, si replica «Letterati e dolci signore», con Micaela Esdra e Alberto Di Stasio.

Fino a domani al Teatro Cristallo si replica «Alla stessa ora, il prossimo anno», con Gianfranco Jannuzzo e Maria Amelia Monti.

Fino a lunedì al Rossetti, per la stagione dello Stabile, si replica il musical «La febbre del sabato sera».

Oggi alle 21, al Teatro Miela, nell'ambito della rassegna «Amorevolmente», «Delirio amoroso» di e con Licia Maglietta su testi di Alda Merini.

Oggi alle 20.30, al Teatro Pellico, la compagnia «I Zercanome» presenta «Lo squartatore di Roiano».

Oggi, alle 20, alla Casa Carsica di Rupingrande, si presenta il libro di Vesna Gustin Grilanc «Le pietre del fuoco».

Oggi, lo Stabile Sloveno presenta «Un mese in campagna» di Ivan Turgenjev, messo in scena dal Teatro Gavella di Zagabria.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Teatro Nuovo concerto di Eteri Gvazava con l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Musiche di Wagner, Strauss e Berg.

Da domani al Teatro Zanon per la stagione di Contatto, il cantautore piemontese Gianmaria Testa sarà protagonista di tre serate: domani si esibirà con Piero Ponzo (clarinetto, sax) e Riccardo Tesi (organetto diatonico), lunedì con Pier Mario Giovannone (chitarra), martedì con il trio formatp da Enrico Rava (tromba), Stefano Bollani (pianoforte) e U.T. Gandhi (percussioni).

ZOPPOLA Oggi all'Auditorium, musica d'autore friulana e teatro con «Il Troi e la ruvis», spettacolo di Gigi Maieron.

TOLMEZZO Oggi alle 20.45, all'Auditorium Candoni, «Le ultime lune» di Furio Bordon, con Gianrico Tedeschi.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 18
Sala Bartoli
Letterati e dolci signore
di A. Schnitzler con Micaela Esdra, Maurizio Marchetti, Massimo Reale
regia di Walter Pagliaro
Durata 2 ore e 20 minuti circa
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno C
"I grandi musical" - spettacolo 15
Robert Stigwood Org. - Planet Musical Gestioni Teatrali
La febbre del sabato sera
musiche originali e canzoni The Bee Gees
coreografie originali Jaime Rogers
regia Massimo Romeo Piparo
con Sebastien Torkia, Silvia Specchio, Francesca Taverni
Durata 2 ore e 40 minuti circa

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Manon» di Jules Massenet. Prima rappresentazione sabato 23 marzo ore **20.30** (A/E), repliche: domenica 24 marzo ore **16** (D/D), martedì 26 marzo ore **20.30** (C/A), giovedì 28 marzo ore **20.30** (E/B), martedì 2 aprile ore **20.30** (F/C), giovedì 4 aprile ore **20.30** (B/F), sabato 6 aprile ore **17** (S/S), domenica 7 aprile ore **16** (G/G). Vendita dei biglietti a partire dal giorno 12 marzo presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi orario di apertura 9-12, 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Yerma - Forma, color, movimiento = Danza», spettacolo di balletto in due parti di Ricardo Nuñez. Sala Tripcovich, martedì 19 marzo 2002 ore **20.30**, mercoledì 20 marzo 2002 ore **10.45**, giovedì 21 marzo 2002 ore **10.45**, venerdì 22 marzo 2002 ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario di apertura 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore **20.30** «Alla stessa ora il prossimo anno». Con Gianfranco Jannuzzo e Maria Amelia Monti. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 2.15'. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040-390513; contrada@contrada.it; www contrada.it.

TEATRO MIELA. Amore Vol Mente - poesia immagini teatro deliri miraggi. Oggi, ore **21**: spettacolo «Delirio amoroso» di e con L. Maglietta; ingresso 12 euro. Prev. Utat. Domenica 10: ore **11/15**: brunch; ore **17**: incontro con Alda Merini. Ingresso libero. Ore **20** «Adele H» di F. Truffaut e «Le lacrime amare di Petra von Kant» di R. W. Fassbinder. Ingresso: 5 euro

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **20.30** la Compagnia Teatrale «I Zercanome» presenta il giallo «Lo squartatore di Roiano», commedia in due atti scritta e diretta da Gianfranco Gabrielli. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti ed alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel 040/393478).

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI via S. Cilino n. 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore **20.30** la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «Te emeion la nostra television» commedia brillante di Gerry Braida; regia di Lorenzo Braida. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La rivincita delle bionde». La commedia più esplosiva dell'anno!

ARISTON. Ore 15.15, 17.35, 20, 22.20: «Gosford Park» di Robert Altman, con Kristin Scott Thomas, Maggie Smith, Helen Mirren, Alan Bates, Emily Watson, Ryan Philippe, Derek Jacobi, Bob Balaban, Stephen Fry. Novembre 1932, un gruppo di invitati eccellenti converge sulla sontuosa tenuta di Gosford per un weekend di caccia. Un grande film corale a tinte gialle, candidato a 7 premi Oscar.

EXCELSIOR. Ore 15, 17.30, 20, 22.20: «A beautiful mind» di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly e Ed Harris. Candidato a 8 Premi Oscar. Si consiglia di acquistare i biglietti in prevendita.

SALA AZZURRA. Ore **15.45, 18, 20.15, 22.20:** «Il favoloso mondo di Amélie» di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou e Mathieu Kassovitz. Candidato a 5 Premi Oscar. Si consiglia di acquistare i biglietti in prevendita.

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI (viale XX Settembre 37, tel. 040-636495). **16.15, 19, 21.45:** «All» di Michael Mann con Will Smith. Candidato agli Oscar.

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI Rassegna «Fellini al Fellini». A richiesta ancora lunedì alle **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «I vitelloni». Interi 5 €, rid. 3.50. Solo **giovedì**: «La dolce vita».

GIOTTO 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Hardball» con Keanu Reeves e Diane Lane. Una stupenda love story.

GIOTTO 2. 16, 18, 20.10, 22.20: «I banchieri di Dio» (Il caso Calvi) di Giuseppe Ferrara con Omero Antonutti, Pamela Villoresi, Giancarlo Giannini, Alessandro Gassman, Rutger Hauer.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Kate e Leopold» con Meg Ryan. Più divertente di «Harry ti presento Sally».

NAZIONALE 2. 15.45, 18.45, 21.45: «Il signore degli anelli». Candidato a 13 Oscar. III mese

NAZIONALE 3. 15.45, 17.20, 19, 20.40: «I 13 spettri». Il terrore si moltiplica! Straordinario!

NAZIONALE 3. Solo alle **22.15:** «Vanilla Sky» con Tom Cruise e Penelope Cruz.

NAZIONALE 4. 18.30, 20.20, 22.20: «I perfetti innamorati» con Julia Roberts, Catherine Zeta Jones, Billy Cristal e John Cusack. Divertentissimo. Ult. giorni.

NAZIONALE DISNEY. Oggi e domani alle **15.20** e **17:** «Il mio amico vampiro». **A soli 5 €.**

SUPER. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Vidocq» (La maschera senza volto) con Gerard Depardieu e Ines Sastre. Parigi 1860. Una storia cupa e intrigante, un investigatore cerca il suo assassino ..

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Come Harry divenne un albero» di Goran Paskaljevic dal regista serbo de «La Polveriera».

CAPITOL. Solo ore **17:** «Harry Potter e la pietra filosofale». Ore **20, 22.10:** «Danni collaterali» con A. Schwarzenegger.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «I perfetti innamorati» **17.30, 19.30, 21.30.**

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di Prosa 2001-2002. 12 marzo 2002. Css - Teatro stabile di innovazione del FVG «Katzelmacher» di Rainer Werner Fassbinder con Maria Arìs, Manuel Buttus, Fabiano Fantini, Camilla Frontini, Giorgio Monte, Giuliana Musso, Nicoletta Oscuro, Branko Popovic, Renato Rinaldi, Arianna Zani, regia Rita Maffei. Prevendita: Ufficio del Teatro: lunedì 11, martedì 12: ore 10.30-12.30. Biglietteria del Teatro: Sabato 9, domenica 10, martedì 12: ore 20-21. Informazioni: 0431/370273.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Harry Potter» alle **16, 18.30.** Tel. 0481/630057.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Ore **17.30, 19.45, 22:** «I banchieri di Dio. Il Caso Calvi» di Giuseppe Ferrara.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Martedì 12, mercoledì 13 marzo p.v. ore **20.45:** «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo, con Isa Danieli, Antonio Casagrande. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Giovedì 14 marzo p.v. ore **20.45:** Moni Ovadia, Pavel Vernikov e l'Ensemble de I Virtuosi Italiani in programma: Marc Neikrug e musiche della tradizione ebraica. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «A beautiful mind»: **17.30, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 2. «Hardball»: **17.50, 20.05, 22.10.**

KINEMAX 3. «Gosford Park»: **17.20, 19.50, 22.20.**

KINEMAX 4. «Vidocq»: **18.10, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 5. «Kate e Leopold»: **17.45, 20, 22.15.**

UDINE

TEATRO SAN GIORGIO. Stasera ore **21** «Katzelmacher», regia di Rita Maffei, con Maria Arìs, Manuel Buttus, Fabiano Fantini, Camilla Frontini, Giorgio Monte, Giuliana Musso, Nicoletta Oscuro, Branko Popovic, Renato Rinaldi, Arianna Zani. 10, 11, 12 marzo, ore **21**, Teatro Zanon: Gianmaria Testa & Friends (il 10 con Piero Ponzo e Riccardo Tesi, l'11 con Pier Mario Giovannone; il 12 con Stefano Bollani, Enrico Rava e U.T. Gandhi). Biglietteria di Contatto: Teatro San Giorgio, dal lunedì al sabato, ore 16-19, tel. 0432/510510/511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia. Ezio Rojatti direttore. Eteri Gvazava soprano. Musiche di Wagner, Strauss, Berg. 9 marzo 2002 (abb. «8+1» formula B) ore **20.45.** Gino Paoli in concerto con l'Orchestra Dimi 11 marzo 2002 ore **20.45** (fuori abbonamento). Biglietteria, tel. 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www. cinecity.it.** Film in programmazione. «Gosford Park»: **17.30, 20, 22.30, 0.55** di Robert Altman. «Hardball» **16.55, 18.50, 20.45, 22.40, 0.35** con Keanu Reeves. «La rivincita delle bionde»: **16.50, 18.40, 22.35, 0.20.** «I banchieri di Dio – Il caso Calvi»: **20.25, 22.40, 0.55.** «Kate and Leopold»: **17.30, 19.50, 22.10, 0.30** con Meg Ryan. «Vidocq»: **18.45, 20.40, 22.35, 0.30** con Gerard Depardieu, Ines Sastre. «Moulin Rouge»: **20.15** con Nicole Kidman. Candidato a 7 Premi Oscar «I 13 spettri»: **17.40, 22.20, 0.10.** «A beautiful mind»: **17.30, 20, 22.30, 0.55** con Russell Crowe. Candidato a 8 Premi Oscar. «All»: **16.40, 19.30, 22.15, 1** con Will Smith. «Il nostro matrimonio è in crisi»: **16.45, 18.30, 22.35, 0.20** con Antonio Albanese. «Il favoloso mondo di Amélie». **17.40, 20.05, 22.30, 0.50** di Jean Pierre Jeunet. «Il signore degli anelli»: **17, 18.45, 20.15, 23.30** di Peter Jackson. «Il mio amico vampiro»: **16.45.** «I perfetti innamorati»: **20.** Con Julia Roberts.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.15, 19.45, 22.20: «Gosford Park». Candidato a 7 premi Oscar

Sala Blu. : 16: «Il mio amico vampiro». **17.45, 20.20, 22.15:** «Il fantastico mondo di Amélie», candidato a 5 Premi Oscar.

Sala Gialla. 18.30, 21.45: «All», con Will Smith. Candidato a 2 premi Oscar.

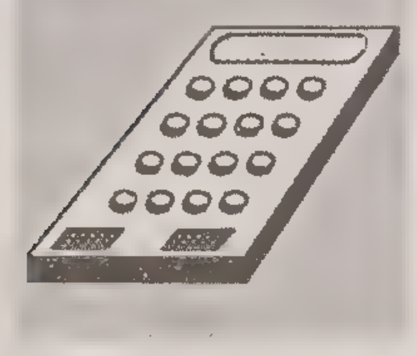
VITTORIA.

Sala 1. 17.30, 19.50, 22.20: «A beautiful mind».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.20: «Hardball».

Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Kate e Leopold».

TELECOMANDO



Margherita si può cogliere ma non si lascia incasellare

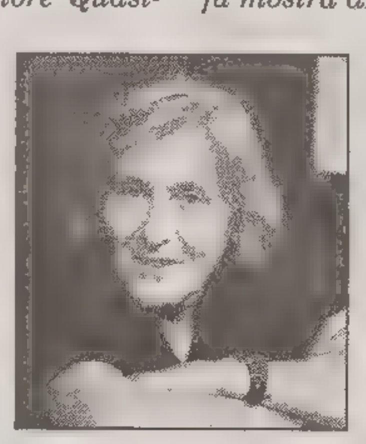
di Giorgio Placereani

Forse preferiremmo la buona vecchia intervista tradizionale, con un paio di telecamere fisse, l'ospite seduto davanti al conduttore, domande che seguono un filo logico e via, si approfondisce un argomento restandoci sopra quanto occorre... Ma non siamo così ingenui da ignorare che questo modello corrisponde a una televisione desueta; e comunque, se è l'approfondimento che si vuole, la tv ne ha diverse occasioni (che poi le sfrutti, è un altro conto).

«Telekommando» di Monti & Lorenzini (RaiTre), dedicato martedì alla toscanissima, ma triestina d'adozione, Margherita Hack, si pone un altro scopo, si intende tracciare nel breve cerchio d'una mezzoretta un ritratto mosso e piacevole, anche scherzoso; e in questo senso dà quel che si prefigge. Graziosi gli accoppiamenti musicali, e in generale il lavoro sul suono; meno una certa ostentata autoreferenzialità.

Anche l'incontro breve e divagante fa emergere la figura, e l'estrema simpatia, di Margherita Hack, che in quel suo tono quietamente «tranchant» racconta di se – l'iscrizione a Lettere durata un'ora! – e rievoca affascinata l'incanto di quando nel 1957 vide lo Sputnik, il primo corpo celeste artificiale, passare sulla volta celeste (la stessa fascinazione che risuonò allora nei versi celebrativi di Salvatore Quasimodo, «Alla nuova luna», pessima poesia, naturalmente, ma apprezzabile per l'orgoglio umano che ci vibra).

Rivendica orgogliosmente il suo razionalismo e il suo ateismo – la divinità come «invenzione consolatoria» umana – senza toni dogmatici, ma con una civile convinzione, non urlata, che rende interessante ascoltare la sue idee anche quando capiti di non condividerle (le sue opinioni politico-televisive paiono a questo recensore alquanto estreme e catastrofiche).



Margherita Hack

Quel che più ci piace dell'intervista è che Margherita Hack non si lascia incasellare. C'è una domanda molto indicativa (già, sovente in un'intervista le domande sono più rivelatrici delle risposte), quando l'intervistatore fa mostra di stupirsi che lei, «ecologista e animalista», sia favorevole all'energia nucleare: cioè di trovarvi una contraddizione, che invero esiste solo nel senso che si cerca il luogo comune, lo stereotipo, in una parola il santino «politically correct»; e viva la faccia dell'intervistata, che risponde confermando, argomentando, e poi rincara la dose anche sulla clonazione umana. Laddove quel concetto di santino sembra stamparsi, innalzarsi nell'aria, turibolarsi da solo, nell'autocompiacimento preteso di Michele Serra, che nel contributo filmato dice di lei «È uno spirito laico», «È molto fisica ed è poco metafisica», e son cose verissime, ma santo cielo, quel tono santimonioso e soddisfatto da gran sacerdote della correttezza politica porterebbe uno sull'altra strada giusto per ripicca.

Da morir dal ridere un secondo contributo filmato ove a difesa degli astrologi con buffa aggressità compare il mago Otelma con là sua gigantesca faccia di bronzo (seconda in Italia probabilmente solo a quella di Giuliano Ferrara, ma molto più simpatica). Otelma è un grande, però attenzione, è una figura della comicità televisiva, l'autoparodia catodica del mago.

Meno divertente, ma più interessante, sarebbe stata un'astrologa seria (qui però Margherita Hack obietterebbe che non esiste una simile figura): non per aprire un dibattito, ch'è impossibile, ma per materializzare un confronto di posizioni irriducibili, sì, ma che non si risolva, come nel presente caso, in mera buffoneria.

OGGI IN TV

«I professionisti» di Brooks su Raitre

Quattro avventurieri e una donna fuggita

I film

«I professionisti» di Richard Brooks (Raitre, ore 20.40), con Burt Lancaster e Claudia Cardinale *(nella foto)*. Quattro avventurieri sono ingaggiati per liberare la giovane moglie di un ricco americano, fuggita con un bandito messicano. Avranno delle sorprese.

«Inseguita dalla follia» di Kaspar Heidelbach (Raidue, ore 20.55), con Liane Forestieri, Tim Bergmann (Germania, '98). Un maniaco insegue una ragazza, in viaggio per partecipare alle nozze della sorella. Per la giovane il tragitto si trasformerà in un incubo.

«Reds» di Warren Beatty (La 7, ore 21), con Warren Beatty, Diane Keaton, Jack Nicholson (Usa, '81). Dal 1915 al 1920, cinque anni di vita del giornalista John Reed, segnati dallo scoppio della rivoluzione bolscevica.

«MacArthur, il generale ribelle» di Joseph Sargent (Retequattro, ore 22.55) con Ed Flanders, Gregory Peck, Dan O'Herlihy (Usa, '77). La vita del celebre generale americano, dalla seconda guerra mondiale fino all'intervento in Corea, nel 1950, e alla sua destituzione da parte del presidente Truman.

«Gli scorpioni» di Deran Sarafian (Italia 1, ore 23), con Christopher Lambert, Alexondra Lee, Michelle Forbes (Usa, '93). La folle fuga di un evaso pericoloso trasforma in un vero inferno la vacanza del tranquillo Jack.

Gli altri programmi

Retequattro, ore 15

Antonella Ferrari a «Medici»

Antonella Ferrari, una delle attrici della soap «Vivere», e la presentatrice Patrizia Caselli saranno ospiti oggi di Marco Liorni a «Medici». La Ferrari parlerà della sua malattia, la sclerosi multipla, che la costringe su una sedia a rotelle, mentre la Caselli racconterà di una sciatalgia che alcuni anni fa le ha impedito l'uso delle gambe.

Retequattro, ore 20.50

Cecchi Paone su Pearl Harbor

«Appuntamento con la storia», il ciclo di documentari condotto da Alessandro Cecchi Paone, propone oggi «L'attacco a Pearl Harbor». Spazio a una serie di documentari della American Studies Film Center Production sulla situazione politica che precedette l'attacco, sulla preparazione dell'operazione da parte dello stato maggiore giapponese, sulla ricostruzione del bombardamento da parte del regista John Ford pochi giorni dopo il disastro.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 DIECI STORIE DI BAMBINI. Telefilm. "Il campo giochi"
7.30 MA CHE DOMENICA?!?! E' SABATO!. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
9.45 L'ALBERO AZZURRO: E' STATO LUI
10.15 ARRIVANO I DOLLARI. Film (comico '57). Di Mario Costa. Con Alberto Sordi, Nino Taranto, Isa Miranda.
11.55 CHE TEMPO FA
12.00 CHECK UP. Con Livia Azzariti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BIANCA. Documenti.
15.15 SETTEGIORNI PARLAMENTO
15.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
15.50 EASY DRIVER. Con Luana Ravegnini.
16.25 RAIUNO SPOT - UN POSTO IN PRIMA FILA. Con Ilaria Moscato.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 PASSAGGIO A NORD-OVEST. Documenti.
18.00 A SUA IMMAGINE - LE RAGIONI DELLA SPERANZA. Con Suor Elena Bosetti.
18.15 QUATTRO ZAMPE A SAN FRANCISCO. Film tv (avventura '96). Di David R. Ellis. Con Robert Hays, Kim Greist, Veronica Lauren.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 SANREMO E' SANREMO
20.55 52. FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
23.25 TG1 (ALL'INTERNO)
1.00 TG1 NOTTE
1.10 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 NELLA SOCIETA' DEGLI UOMINI. Film (drammatico '97). Di Neil Labute. Con Aaron Eckhart, Matt Maloy.
3.00 RAINOTTE
3.05 LO STRIZZACERVELLI. Film (commedia '88). Di Michael Ritchie. Con Walter Matthau, Dan Aykroyd.
4.40 OLTRE I LIMITI
4.50 CERCANDO CERCANDO
5.50 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.10 CURARE L'ANIMA E IL CORPO
6.20 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.30 ANIMALIBRI
6.40 SPECIALE ANIMA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
8.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA: LE PENSIONI IN SPAGNA
10.30 RAIDUE PER VOI
10.35 TERZO MILLENNIO
11.20 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF THE POPS
15.00 FELICITY. Telefilm. "Stupore"
15.45 METEO 2
15.50 ROSWELL. Telefilm. "Doppia identita'"
16.30 HORIZON. Telefilm. "L'incubo che ritorna"
17.15 SABATO DISNEY
18.10 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.55 METEO 2
19.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "Ambizione"
20.00 ZORRO. Telefilm. "Erede apparente"
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 INSEGUITA DALLA FOLLIA. Film tv (thriller '98). Di Kaspar Heidelbach. Con Liane Forestieri, Tim Bergmann.
22.35 TG2 - DOSSIER
23.20 TG2 NOTTE
23.40 METEO 2
23.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.50 BOXE: G.L. BRANCO - A. VESTER
0.45 RAINOTTE
0.47 ITALIA INTERROGA. Con Stefania Quattrone.
1.00 NESSUN E' PERFETTO
1.20 SEGRETI
1.45 IL CAFFE'
2.25 NOTTEITALIA 1966
2.55 SCANZONATISSIMA

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.00 RAI EDUCATIONAL - BABELE MAGAZINE
8.25 RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
9.00 LA MUSICA DI RAITRE: IGOR STRAVINSKY
10.00 PRIMA DELLA PRIMA: TOSCA
10.30 TG3 ITALIA AGRICOLTURA
11.30 GEO & GEO. Documenti.
11.30 TG3 NORDEST (PER LE REGIONI INTERESSATE)
12.00 TG3 MEDITERRANEO
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 BELLITALIA
13.20 GEO MAGAZINE. Documenti.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 PALLACANESTRO: NBA ACTION
16.15 VOLLEY: CAMPIONATO FEMMINILE
17.15 CICLISMO: TROFEO PANTALICA
17.45 GIOCHI OLIMPICI: SALT LAKE CITY 2002
18.00 BASKET: PESARO - VIRTUS BOLOGNA
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
20.30 BLOB
20.40 I PROFESSIONISTI. Film (western '66). Di Richard Brooks. Con Burt Lancaster, Lee Marvin.
22.40 RAI SPORT ANTEPRIMA CALCIO
23.10 TG3
23.25 AMORE E ALTRE CATASTROFI. Film (commedia '96). Di Emma Kate Croghan.
0.45 TG3 - TG3 METEO
0.55 TG3 AGENDA DEL MONDO
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 - VANGELO VIVO

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA (R)
9.10 LO STIVALE DELLE MERAVIGLIE. Con Ellen Hidding.
9.40 IN LICENZA A PARIGI. Film (commedia '59). Di Blake Edwards. Con Tony Curtis, Janet Leight.
12.00 ARCHIMEDE - LA GINNASTICA DELLA MENTE. Con Alessandro Cecchi Paone.
13.00 TG5
13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
14.10 LEO & BEO - 1A PUNTATA. Film tv (commedia '97). Di Rossella Izzo. Con Arnoldo Foa', Marco Columbro, Sabrina Ferilli.
16.00 UN INCANTEVOLE APRILE. Film (commedia '92). Di Mike Newell. Con Miranda Richardson, Joan Plowright.
18.00 CELEBRITA'. Con Silvana Giacobini.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 DIETRO LE QUINTE MALEDETTE
21.15 SPECIALE "C'E' POSTA PER TE". Con Maria De Filippi.
24.00 NONSOLOMODA E' CONTEMPORANEAMENTE (R). Con Vanessa Incontrada.
0.30 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA. Con Piero Vigorelli
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 THE BLUES BROTHERS. Film (musicale '80). Di John Landis. Con John Belushi, Dan Aykroyd, John Candy.
4.00 T.J. HOOKER. Telefilm. "Ladri di buste paga"
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.30 ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood in cerca di Marion"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 DHARMA & GREG. Telefilm. "Lady San Francisco"
13.55 ANTEPRIMA - SARANNO FAMOSI
14.00 SARANNO FAMOSI. Con Maria De Filippi.
15.30 L'ASSEMBLEA. Con Ambra Angiolini.
16.25 ROSSANA
16.55 MAGICA DOREMI'
17.15 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.40 MOSQUITO. Con Silvia Toffanin.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 I ROBINSON. Telefilm. "La principessa del potere"
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "La leggenda di Cooper"
23.00 GLI SCORPIONI. Film (avventura '95). Di Deran Sarafian. Con Christopher Lambert, Craigg Sheffer, Michelle Forbes.
0.40 STUDIO SPORT
1.05 COPPA DEL MONDO DI TRIAL INDOOR
1.40 CIAK SPECIALE - IN THE BEDROOM
1.50 IL PAZZO MONDO DI BANDIT. Telefilm. "Un tranquillo weekend in campagna"
3.25 IL PAZZO MONDO DI BANDIT. Telefilm. "Una giornata nera"
4.55 IL PAZZO MONDO DI BANDIT. Telefilm. "L'angelo d'argento"
6.20 MEGASALVISHOW
6.35 BALLIAMO E CANTIAMO CON LICIA. Telefilm. "Un' impresa di nome Licia"

RETE4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.40 MURDER CALL. Telefilm. "Venerdi' nero" "Un cadavere nell'armadio"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 UN BACIO NEL BUIO - PRIMA PARTE. Film tv (drammatico '99), Di Roberto Rocco. Con Patricia Millardet, Ben Gazzara.
11.00 SAPORE DI VINO. Con Susanna Messaggio.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 MEDICI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma.
18.00 DONNAVVENTURA
18.55 TG4
19.35 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.50 APPUNTAMENTO CON LA STORIA. Con Alessandro Cecchi Paone.
22.55 MAC ARTHUR IL GENERALE RIBELLE. Film (drammatico '77). Di Joseph Sargent. Con Gregory Peck, Ed Flanders.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 SE VUOI VIVERE ... SPARA!. Film (western '68). Di Sergio Garrone. Con Sean Todd, Ken Wood.
3.15 UNO STRANIERO A PASO BRAVO. Film (western '68). Di Arthur Rosson. Con Antonio De Teffe', Giulia Rubini.
4.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.55 CHI MI HA VISTO
5.30 RIRIDIAMO

LA 7

6.00 TG LA7 (METEO - OROSCOPO - TRAFFICO)
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 PARADISE. Telefilm.
13.30 ROBOT WARS - LA GUERRA DEI ROBOT. Con Andrea Lucchetta.
14.30 KAMIKAZEN - L'ULTIMA NOTTE A MILANO. Film (commedia '87). Di Gabriele Salvatores. Con Mara Venier, Claudio Bisio.
16.50 PUGILI. Film (drammatico '75). Di Lino Capolicchio. Con Tiberio Mitri.
18.00 SUPERBIKE SUPERPOLE
19.00 KUNG FU. Telefilm.
20.00 TG LA7
20.30 FRASIER. Telefilm.
21.00 REDS. Film (drammatico '81). Di Warren Beatty. Con Warren Beatty, Diane Keaton.
0.50 TG LA7
1.05 SPECIALE TG LA7
1.20 STIRPE DI SANGUE. Film (orrore). Di David De Coteau. Con Josh Hammond.
3.00 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 07.10
7.30 BUONGIORNO
7.35 PRIMA MATTINA - QUATTROCHIACCHERE
8.00 PRIMA MATTINA - CITTADINO IN LINEA...
9.00 AMANTI. Telenovela.
9.40 WOOBINDA. Telefilm.
10.05 IL CONDOMINIO
11.30 CIAO ITALIA
12.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 CARNET - NOTIZIE UTILI PER IL WEEKEND
14.00 ITALIA DOMANDA
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.45 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 SPORT NEWS
18.30 AMICO GATTO. Documenti.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
20.30 SCANDALO A FILADELFIA. Film (commedia '40). Di George Cukor. Con Cary Grant, Katherine Hepburn.
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 IL NOTIZIARIO SPECIALE
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)

TELEFRIULI

7.00 TELEGIORNALE PORDENONE
7.10 SPORT IN... SERA
7.15 IRONSIDE. Telefilm.
8.15 SPECIALE - PROCESSO E ROGO DELLA VECIA
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 REMEMBER
14.00 SPECIALE LIGNANO IN... MODA
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT IN... SERA
19.45 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
20.15 OBIETTIVO SU SFILATA MIRA MODE
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 TELEGIORNALE PORDENONE
0.20 SPORT IN... SERA

CAPODISTRIA

11.00 SCI: SLALOM MASCHILE - 1A MANCHE
11.25 SCI: SLALOM MASCHILE - 2A MANCHE
12.25 SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE - FINALI
13.15 EURONEWS
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 MEDITERRANEO
15.30 L'ALTALENA
16.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
16.30 SPEZZONI D'ARCHIVIO. Documenti.
17.30 MAPPAMONDO. Doc.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA.
19.40 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.05 ECO
20.35 Q - L'ATTUALITA' GIOVANE
21.20 LA CANZONE ITALIANA IN JAZZ

RETE A

7.00 INBOX
10.00 PUSH UP
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE'
15.30 NUOVO DA VIVA - WEEKEND
17.30 DANCE CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
20.30 VIVA HITS
21.30 100% OLDIES
23.00 DANCE NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 MOTO E MOTORI
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 MISMAS CABARET
20.40 ANTICIPO DI ANTENNA 13
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.55 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

13.30 BIG MATCH
14.00 COMMERCIALI
15.00 CARTONI ANIMATI
15.15 COMMERCIALI
16.15 CARTONI ANIMATI
16.30 COMMERCIALI
17.15 MAGIA POSITIVA
17.40 COMMERCIALI
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 COMMERCIALI
21.00 SPRINT TRIVENETO
21.30 COMMERCIALI
22.25 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
23.15 SETTIMANE DAL FRIUL
23.30 COMMERCIALI

TMC2

12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 INUYASHA
14.30 NEON GENESIS EVANGELION
15.00 TOP SELECTION
17.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 WINTERJAM SHOW
18.30 BECOMING BLINK 182
19.00 MTV SUPERSONIC
21.00 HIT LIST ITALIA+
23.00 DOV'E' GIP? MTV MAD
23.30 JACKASS
23.55 FLASH
24.00 BRAND:NEW

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 OKAY MOTORI
14.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL SABATO
14.15 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 MONDO AGRICOLO
19.30 ATLANTIDE. Documenti.
19.45 ATLANTIDE - SPECIALE MEMORIA. Documenti.
20.00 MINU'
20.30 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
20.50 PERCHE' PROPRIO A ME?. Film (avventura '89). Di Gene Quintano. Con Christopher Lambert, Christopher Lloyd.
22.45 TNE GIORNALE
23.00 RISI E BISI
0.05 FILM SEXY. Film.

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 L'ARCA DEL NORD EST
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 SUPER BOY. Telefilm.
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.45 ROBOTECH
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.15 EMANUELLE'S LOVE. Film (erotico '93). Di Francis Leroi. Con Sylvia Kristel, Marcela Walerstein.
1.30 COMING SOON TELEVISION
1.40 NEWS LINE
1.45 NEWS LINE
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.30 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 RANMA
15.00 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
16.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 L'OSTAGGIO. Film (western '65).
23.00 IL LOTTO

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 I PREDATORI DEL TEMPO
13.50 OLTRE LA RETE
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 CAMMINI
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 BIANCO NEVE AUSTRIA '96. Documenti.
18.30 AMORE IN SOFFITTA. Telefilm.
19.00 I PREDATORI DEL TEMPO - HAPPY AND HAPPY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 AGENDA ALTOPIANO
21.00 VANGELO
21.10 LE SPIE. Telefilm.
22.30 IL GRANDE TALK
23.45 AGENDA ALTOPIANO

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.35: Bolneve; 7.20: GR Regione; 7.48: Sportlandia; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Inviato Speciale; 9.00: GR1 - Cultura; 9.35: Speciale Agricoltura; 10.00: GR1 - Millevoci Immigrazione; 10.10: GR1 In Europa; 11.00: GR1 - Articolo 21; 12.00: GR1 (13.00); 12.05: Diversi da chi?; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantasticamente; 13.20: GR1 Sport; 14.03: Tam Tam Lavoro; 14.08: Dodici - Diciotto; 14.20: Sabato Sport; 15.00: GR1 (17.00-18.00-19.00); 15.30: Pallanuoto; 19.20: GR1 Sport; 19.35 Mondomotori, 19.50: GR1 Magazine, 20.10: Radiogames; 20.20. Ascolta si fa sera; 20.30: Festival della canzone; 21.20: GR1 (23.00); 24.00. Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino, 5.45. Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario minimo.

Radiodue

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30), GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue - Che bolle in pentola?; 9.00: Sei forte [illegible]nia; 9.35: BlackOut; 10.37 De[illegible]mativo; 12.00: Fegiz Files, 12.30 GR (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Test a Test; 13.40: Giocar[illegible]; 15.00: Catersport; 16.00. Top of the Pops; 18.00: Irene Grandi in concerto; 19.00: Musica e Dischi; 19.30: GR (21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Libro [illegible]getto; 20.35: Che lavoro fai?; 20.55: [illegible]dire Sanremo; 1.00: Weekendance; [illegible] Incipit (R); 3.01: Due di notte.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: [illegible] (08.45-10.45); 7.11: Bolneve; 7.15 Radiotre Mondo; 7.30: Prima Pagina; 9.03 [illegible]tinotre; 9.15: Osteria della Giarrettiera; 10.00: L'Arcimboldo; 11.00: Orchestra Filarmonica della Scala, 12.15: Uomini e profeti; 13.00: La scena invisibile; GR3 (16.45-18.45); 14.00. Gran[illegible] Tutti i suoni dello spettacolo; 14.3[illegible] ragioni di Gurdulù; 17.00: Il Rospo; 13.53: Radiotre Suite; 19.00: Rig[illegible]; 24.00: Esercizi di Memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano

24.00 Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30 Notturno Italiano 1.00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.35: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello [illegible]to; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria

15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari [illegible] l'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(1[illegible] 98,6 MHz / 981 kHz).*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il [illegible] buongiorno - Calendarietto; 7.30: [illegible]ba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10 Avvenimenti culturali [illegible]; segue: Rubrica linguistica, [illegible] musicali, 9.30: Pagine di musica [illegible]ca; 10.30: Soft music; 11: Notiziario; 11.10: Motivi popolari; 11.30: Jazz; Trasmissione dalla Val Resia e Val [illegible] segue: Momenti musicali; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; Notiziario e cronaca regionale; 14 [illegible] campane del Natisone; 15: Onda gio[illegible]ne; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 17.45: Pot-pourri; 18: Piccola scena. [illegible] di là dell'arcobaleno» di Marja Millas. [illegible] gia di Maria Millas, produzione Radio Trieste A.; 19: Segnale orario - Gr; 19.[illegible] Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20, notiziario viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e [illegible]teomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto [illegible]teo; 10.45 L'opinione con Massimo Finazzer Flory, 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle «Good Morning 101» con Leda e [illegible] Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar [illegible]sario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10 101 la classifica ufficiale di Radio [illegible] Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica, 22 [illegible] 101 replica; 23.05: BluNite the [illegible] r&b con Giuliano Rebonat
Ogni sabato: alle 16.05 «Hit 101 [illegible] con Mr. Jake, alle 19.10 «Hit 10[illegible]
Ogni domenica: alle 11.05 e alle [illegible] «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebo[illegible]

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 [illegible]ziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15 G[illegible] Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il pri[illegible]sco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo [illegible] e le previsioni dell'Istituto tecnico [illegible]co; 8.24. Radio Traffic - viabilità [illegible] sconucleare, 9.15 Gli appuntamenti [illegible] Konrad; 9.30: L'oroscopo agostin[illegible] 10: La mattinata, curiosità e mu[illegible] Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità, [illegible] sconucleare 14. Play and go - [illegible] gio di Radioattività 14.03 Cla[illegible]mo Magnum versione compilation [illegible] Chiara; 15: Vetrina play con Paolo [illegible]nelli, 16: Play and go, con Gianfranco [illegible]cheli; 18: Play and go, con Lillo [illegible] 19.24 Radio Traffic e meteo; 22: [illegible] notte con Francesco Giordano. [illegible]sion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop con la Gallery Squad: Omar «El [illegible] Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi; Scenario i migliori gruppi musicali [illegible]ni
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In [illegible] - Musica a 360° con Andrea Rodriguez [illegible]cky Russo e Alessandro Mezzena [illegible]
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la [illegible]ca italiana con Chiara; 14.30 D[illegible] national, i trenta successi del mo[illegible] con Sergio Ferrari; 16: Radioatt[illegible] ce Chart, le 50 canzoni più ballate [illegible] lo Costa; 18: Euro chart, i 50 suc[illegible] trasmessi dalle radio di tutta Europa [illegible] Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 a [illegible] le 6 alle 9: Primomattino con El[illegible] [illegible] Ferrar dalle 9 alle 10 Gem[illegible] betrotter con Renzo Ferrini da [illegible] 13 Gemini Music & news con S[illegible] Nardi, dalle 13 alle 14 Gemini [illegible] Andrea Gritti, dalle 14 alle 20 C[illegible] Gente con Renzo Ferrini e N[illegible] dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle [illegible] le 24: Viaggio di 1/2 notte con [illegible] Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero de 800 403131 (9, 13, 17, 21); Top [illegible] New Dance 20' mixati (7, 11, 15, [illegible]) Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica [illegible] alle 22); Urlomania, gioco a premi; Planet Dance Energy (ogni 2 ore), [illegible] 22 alle 3), collegamenti con [illegible] e discoteche. *Tra poco su «Bum Bum En[illegible] [illegible]cipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 Rai Il giornale del mattino.*

SERIE B

L'anticipo di serie B disputato ieri sera fra Ternana e Como è finito in pareggio a reti inviolate. La classifica: Como 53, Modena 52, Empoli 51, Reggina 50, Napoli 42, Salernitana 41, Palermo 40, Vicenza 37, Sampdoria e Bari 33, Messina e Cosenza 32, Genoa e Cagliari 29, Ancona e Ternana , Cittadella 27, Pistoiese 26, Siena 20, Crotone 17.

OGGI IN TV

11.00 Capodistria: Sci: Slalom Maschile - 1.a Manche
11.25 Capodistria: Sci: Slalom Maschile - 2.a Manche
12.25 Capodistria: Sci: Slalom Gigante Femminile - Finali
13.25 Raidue: Dribbling
15.50 Raitre: Sabato Sport
15.55 Raitre: Pallacanestro: NBA Action
16.15 Raitre: Volley: Campionato Femminile
17.15 Raitre: Ciclismo: Trofeo Pantalica
17.45 Raitre: Giochi Olimpici: Salt Lake City 2002
18.00 Raitre: Basket: Pesaro - Virtus Bologna
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.20 Capodistria: Basket: Eurolega Magazine
22.40 Raitre: Rai Sport Anteprima Calcio

VARENNE NEL VITESSE

Varenne torna a correre in Francia per aggiudicarsi il Gran criterium de Vitesse de la Cote d'Azur, in programma domani pomeriggio a Cagnes sur Mer. È la seconda volta nel 2002 che il trottatore corre su pista francese e domenica dovrà affrontare alcuni degli avversari da lui già sconfitti nel trionfale Prix d'Amerique.

RÖTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

SPORT

RÖTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

26.A GIORNATA Stasera il ghiotto anticipo del campionato con il derby d'Italia che vale il primato

Alla Scala del calcio si canta Inter-Juve

Zaccheroni prepara una Lazio imprevedibile, la Roma in campo col tridente

TORINO Sanremo contro San Siro, il festival della canzone e il festival dello scudetto, col derby d'Italia tra Inter e Juve. Questa sera gli italiani avranno l'imbarazzo della scelta, al momento di mettersi di fronte alla televisione. Già nel 1999 la serata finale di Sanremo si era andata a sovrapporre all'anticipo tra Inter e Juve, ma quella volta a San Siro non c'era in palio lo scudetto.

A San Siro ci sarà il pubblico delle grandi occasioni (tutto esaurito, oltre 80 mila spettatori sugli spalti), con Borriello che avrà l'onore e l'onere di fischiare per il meglio. A proposito di fischi, il pubblico nerazzurro riserverà un'accoglienza speciale a Lippi. Tra Marcello bello e la tifoseria dell' Inter la ferita è ancora aperta, complici alcune dichiarazioni non proprio oxfordiane del tecnico viareggino sul suo passato.

Interrogato sulla questione, ieri Lippi ha cercato di glissare: «Non penso che i tifosi nerazzurri mi accoglieranno con un mazzo di fiori quando scenderò in campo, ma non sarà un trattamento molto diverso da quelli ricevuti nell'ultimo periodo in cui sedevo sulla panchina interista». Lippi ha ribadito di aver lavorato con grande impegno all'Inter, ma di aver pagato il suo passato juventino e la volontà di difenderlo di fronte a tutto e tutti.

Guai a parlare solo di un duello tra Vieri e Trezeguet. «Le due quadre hanno molte armi. Quelle dell'Inter, ad esempio, sono le qualità che Cuper ha saputo trasmettere: sicurezza, convinzione, coerenza». E a chi domanda quanto sarà importante vincere, Lippi non ha barato: «Non sarà una partita decisiva, però vincerla, per entrambe, potrebbe essere importantissimo sul piano psicologico».

Parlando di piano psicologico, Lippi ha difeso l'imputato Del Piero: «Alessandro sta bene, questa settimana ha svolto un lavoro interessante che gli ha permesso di superare un piccolo acciacco. Tornando agli episodi di domenica scorsa, bisogna capire che il grande amore genera forti sentimenti, ma Del Piero è e resta il grande amore dei tifosi juventini, lui è unico».

ul fronte interista, Hector Cuper non si è lasciato sfuggire nulla sulla formazione, limitandosi a dire che vuole «una squadra d'attacco ma non troppo sbilanciata». Tradotto, vuol dire (probabilmente) che Recoba andrà in panchina.

Tutti parlano del confronto tra Vieri e Trezeguet, ma il tecnico argentino dell'Inter l'ha presa alla larga: «Mi preoccupa il duello di Vieri contro la difesa della Juve. Questo duello voglio vincere». Cuper ha poi elogiato la fantasia di Del Piero e speso parole d'ammirazione per il suo predecessore: «Lippi ha un curriculum importante, per me è un grande». Batterlo e toglierlo dalla lotta per lo scudetto avrebbe un sapore speciale, ma l'argentino, come di consueto, sceglie di tenere un profilo basso.

David Trezeguet: Cuper lo teme, Lippi confida in lui.

Passando al derby di Roma, Panucci ed Emerson sono usciti dall'infermeria e questa è un'ottima notizia per Capello. Ma non è questo il dubbio principale delle formazioni di Capello che tiene sempre tutti in sospeso per l'assetto e le punte che sceglierà. L'orientamento per questa volta sembra sia proprio sull'attacco a tre, o per così dire visto che, dando per certi Totti e Batistuta, il ballottaggio tra Delvecchio e Montella sembra avvantaggiare di netto il milanese. Maggior copertura quindi ma senza rinunciare a una punta.

Zaccheroni non si fa sentire, segno che medita qualche colpo a sorpresa. La Lazio ha ritrovato Crespo e Fiore: è un buon segno per il finale di stagione che dovrebbe portare un posto per la Champions League.

COSÌ IN CAMPO

Oggi *(ore 20.30)*
INTER-JUVENTUS

Domani *(ore 15)*
ATALANTA-LECCE
BOLOGNA-MILAN
FIORENTINA-UDINESE
PIACENZA-PERUGIA
TORINO-CHIEVO
VENEZIA-BRESCIA
VERONA-PARMA

(ore 20.30)
LAZIO-ROMA

La classifica

INTER	52
JUVENTUS	51
ROMA	50
BOLOGNA	41
CHIEVO	39
MILAN	38
LAZIO	36
PERUGIA	33
TORINO	32
VERONA	32
PARMA	30
ATALANTA	30
UDINESE	29
PIACENZA	28
BRESCIA	26
LECCE	24
FIORENTINA	20
VENEZIA	15

Udinese, Alberto s'infortuna Rientra in attacco Di Michele

Alberto, l'infortunio dopo la lunga squalifica.

UDINE Continua la raffica di incidenti che ha decimato una pur abbondante rosa quale è quella dell'Udinese. E, curiosità (ma forse non troppo...) si continuano a registrare problemi ai legamenti. L'ennesimo caso di lesione (in questo caso parziale al collaterale mediale del ginocchio destro) affligge il brasiliano Alberto: per lui si annuncia uno stop di due o tre settimane. Il giocatore - bloccato un anno e mezzo fa dal caso passaporti: era stato all'epoca tesserato come portoghese - era poi tornato a Udine come extracomunitario. Ma tra squalifica (prima) e infortuni (poi) praticamente quest'anno non ha mai giocato: domenica scorsa, ad esempio, era in panchina.

Inizia dunque così quella che si annuncia come la trasferta più delicata della stagione. Sì, perchè l'Udinese domani gioca a Firenze e la partita si annuncia come uno spareggio dai toni caldissimi. La classifica è quella che è (Udinese sest'ultima a 29 punti, Fiorentina penultima a quota 20) con i viola impegnatissimi a dare fiato all'ultima speranza, visto che il calendario offre loro la possibilità di due gare casalinghe consecutive (la prossima con il Bologna): in più ci si mette il ricordo dell'andata, la vittoria degli allora ragazzi di Mancini per 2-1 dopo che per prima in vantaggio era passata l'Udinese (rigore di Muzzi alla mezz'ora) poi raggiunta e superata nella ripresa da un uno-due firmato da Amoroso e Baronio.

«Si va a Firenze - commenta il tecnico Ventura - e in una partita così l'aspetto tecnico tattico diventa secondario: contro la squadra viola dovremo saper essere superiori nell'orgoglio».

La formazione dell'Udinese è comunque già fatta. Con Turci in porta, è confermata l'estemporanea linea difensiva formata da Kroldrup, Scarlato e Manfredini. A centrocampo, invece, Marcos Paulo giocherà al posto dello squalificato Pinzi e Pieri tornerà a correre sulla fascia di sinistra: ha strappato il posto a Pineda facendosi preferire anche a Martinez. Infine, in attacco, il ristabilito Di Michele dovrebbe tornare a far coppia con Muzzi.

g.bar.

Per la presidenza della Lega i due candidati si affidano a un comitato di saggi

Sensi e Tanzi si tendono la mano

Ennesima votazione senza esito, alle urne tra due settimane

MILANO Fumata non c'è stata, nè l'improbabile bianca, nè l'ennesima nera. E il presidente di Lega continua a non esserci.

La notte milanese, prima della quarta assemblea elettiva, ha portato consiglio e, a parte l'inconveniente di quattro presidenti evidentemente distratti o male informati e uno (quello del Cittadella) assente, tutti gli altri hanno sottoscritto l'armistizio: 33 schede bianche. Non è scoppiata la pace tra Franco Sensi e Stefano Tanzi, sorridenti a fianco di Galliani nell'annuncio del risultato, a conclusione di un'altra giornata di stallo nella ricerca di un nuovo presidente per la Confindustria del calcio italiano. Semplicemente, i due candidati hanno deciso - finalmente - di confrontare idee e programmi affiancati da una squadra. Una verifica che comincerà venerdì prossimo, alle 14, che difficilmente scioglierà le riserve a favore dell'uno o dell'altro e che porterà probabilmente alla redazione di un programma e all'elezione di un manager esterno che dovrà realizzarlo sotto la supervisione di un comitato politico dei presidenti.

«Si tratta - ha chiarito Sensi - di un primo risultato positivo per il bene di tutta la categoria. Noi facciamo un tentativo di soluzione sul programma e sulle persone. Se non si trovasse l'accordo allora si procederà in un'altra maniera».

Le squadrette per le quali i capitani non hanno ancora definito le convocazioni (per Sensi dovrebbero esserci comunque il presidente del Como, Preziosi, dell' Atalanta, Ruggeri, e del Lecce, Moroni) cominceranno quindi a lavorare attorno ad un programma comune e a un eventuale candidato.

Per intanto Galliani, che continua a reggere la Lega come vicario, si è goduto questa tregua: «Non si tratta adesso di cercare un altro candidato ma di trovare un programma comune con un candidato comune».

Sensi comunque non vuol dare l'impressione (che pure resta) di essersi arreso all'evidenza. «Nella riunione del mio gruppo abbiamo preso questa decisione per delicatezza. Saremmo potuti invece andare diritti alla richiesta di modifica del regolamento, possibilità indicata dalle carte. Abbiamo raggiunto un consenso unanime a tentare la strada di salvare il calcio»,

Il 17 aprile Italia-Uruguay

MONTEVIDEO Il 17 aprile prossimo l'Italia affronterà in amichevole l'Uruguay. Lo ha annunciato la Federazione di Montevideo, secondo cui l'incontro dovrebbe giocarsi a Torino oppure a Cagliari.

Per le due nazionali, entrambe qualificate ai Mondiali di calcio in Giappone e Corea del Sud, si tratterà di una delle partite allestite per affinare la preparazione. In precedenza, il 27 marzo, gli azzurri riceveranno l'Inghilterra, e nella stessa data i sud-americani saranno ospiti dell'Arabia Saudita.

Risale al 7 novembre l'ultima partita disputata dalla sqadra italiana: 1-1 in Giappone.

Dopo le minacce di un gruppo palestinese

Uefa, decisione irrevocabile: non c'è sicurezza in Israele Hapoel-Milan si gioca a Cipro

ROMA Il conflitto in Medio Oriente reclama cittadinanza anche sul campo di calcio; per sfuggirgli, il 14 marzo la gara di andata Hapoel Tel Aviv-Milan, valida per i quarti di finale della Coppa Uefa, diserterà lo stadio della città israeliana per spostarsi a Nicosia, in terra cipriota.

Una necessaria misura prudenziale, commentano i vertici della Uefa a margine della loro decisione, maturata in seguito alle minacciose dichiarazioni di una milizia palestinese, le Brigate dei martiri di Al Aqsa, di non poter garantire la sicurezza di un incontro vigilato da militari israeliani; un evento gravissimo che penalizza lo sport israeliano, reagiscono invece le autorità dello stato ebraico.

Già giovedì sera, quando nota era solo l'intenzione generica di spostare la partita in campo neutro e in ballottaggio con Cipro c'era anche la Turchia, il portavoce del premier Sharon, Raanan Gissin, aveva criticato l'ipotesi come una sorta di cedimento alle velate minacce in stile mafioso dei guerriglieri palestinesi, affermando inoltre che il terrorismo è un problema mondiale e che, per i suoi fautori, la semplice presenza di tifosi israeliani potrebbe rappresentare uno stimolo a colpire ovunque.

Ma la decisione dell'Uefa sembra ormai irrevocabile, e a nulla sono valsi i contatti diplomatici presi dallo stesso Sharon con Berlusconi: se di recente il Parma aveva potuto calcare l'erba del Bloomfield Stadium di Tel Aviv e sfidare gli avversari della Hapoel senza incidenti di rilievo, per il Milan, dopo i cupi proclami della guerriglia, le condizioni sono cambiate.

Al di là degli sviluppi, comunque, l'assunto iniziale rimane confermato: in Medio Oriente anche lo sport è entrato in prima linea.

SERIE C1

Birtig e Tangorra squalificati, Bacis infortunato: la Triestina fa affidamento sul gladiatore romano dopo la frattura alla clavicola

Scotti, un provvidenziale rientro per coprire la destra

TRIESTE Il gladiatore romano Paolo Scotti è tornato. L'ha fatto con la solita autorità a Livorno, entrando nella ripresa al posto dell'infortunato Bacis, mettendo in campo quella grinta che l'ha sempre contraddistinto e dimenticando in fretta la clavicola fratturata. Un rientro giunto in un momento opportuno, data la penuria di difensori dovuta alle squalifiche.

«Era quasi un mese che mi allenavo con i ragazzi - spiega 'Gerry' - e non potevo avere paura. Forse un po' di preoccupazione per gli eventuali errori, nessun timore per quell'infortunio perché i contrasti duri c'erano stati anche durante la settimana, nelle partitelle con i compagni di squadra».

Uscito dal campo in barella contro lo Spezia, una candidata alla serie B, rientrato nella sfida con la prima della classe e pronto a dare battaglia. Il difensore alabardato non ha proprio mezze misure e, data l'indisposizione per domenica di Tangorra e Birtig, diventa indispensabile per la sfida con la Lucchese. «Cercherò di sfruttare l'occasione e di rendermi utile al gruppo, come ho sempre fatto. Abbiamo di fronte le ultime nove partite, è un momento delicato ma ce la metteremo tutta, come nella partita di Livorno. Sono queste le partite da giocare, contro tutto e tutti, ed essere rientrato proprio al Picchi è uno stimolo in più, venivo da tre mesi di assenza, ma ho recuperato bene e il mio ringraziamento va alla clinica ortopedica del professor Martinelli, sono stati loro a mettermi a posto».

L'ospedale, quel filo a tenere salda la clavicola, il sospensorio perennemente attaccato al braccio poi la riabilitazione in palestra. Una missione compiuta che, vista l'abbondanza sulla corsia di sinistra, con Parisi e Pinton, vedrà riservata a Scotti la copertura della fascia destra.

Quello che preoccupa maggiormente Rossi sono le condizioni di Bacis: il difensore centrale, marcatore ideale del bomber lucchese Carruezzo, ieri ha ricominciato a correre ma le possibilità di vederlo regolarmente in campo sono scarse. I risultati dell'ecografia sono discordanti, molto dipenderà dal giocatore. Se non dovesse farcela, Rossi sistemerà al fianco di Venturelli l'esperto Caliari, che potrebbe servire anche a centrocampo. A quel punto la scelta ricadrebbe sul giovane Dei Rossi, difensore dalla buona tecnica che deve però trovare la giusta cattiveria.

Intanto da Livorno, città natale del presidente della Repubblica Ciampi, che ha fermamente condannato il ben noto striscione sulle foibe, il numero degli indagati per l'episodio continua a salire. Sono dodici i livornesi coinvolti, mentre è trapelato che la questura labronica sta visionando i filmati relativi alla curva triestina per eventuali diffide.

Pietro Comelli

Paolo Scotti

Striscione: sette ultras livornesi senza partite per tre anni

LIVORNO Fuori dagli stadi per tre anni i sette ultras del Livorno identificati durante le indagini che hanno seguito la polemica sullo striscione inneggiante alla foibe, esposto durante la gara con la Triestina.

Il questore di Livorno ha firmato i sette provvedimenti che impediranno a questi «sportivi» di avvicinarsi agli stadi.

Intanto è tramontata l'ipotesi di intitolare una strada della città di Livorno alle vittime delle foibe. Dopo le scuse ufficiali del sindaco Gianfranco Lamberti al collega giuliano Roberto Dipiazza, da parte di Livorno il caso è chiuso.

Una netta presa di posizione contro gli imbecilli è stata presa dal presidente del gruppo Ds al Consiglio comunale: «Tutta Livorno deve sapersi opporre a una violenza che sconfina con la barbarie. Anche da questo fatto dobbiamo saper trarre alimento per la nostra cultura dell'accoglienza , della solidarietà e della libertà. Vogliamo sentire ancora più vicina la città di Trieste.»

BASKET All'antivigilia della partita con l'Adecco parla Furio Steffè

La Coop si affida ai baby

«Pastore è fuori, puntiamo su Cavaliero, Agostini e Puzzer»

TRIESTE Ha vissuto le ultime sette stagioni su una panchina. Furio Steffè è cresciuto assieme alla pallacanestro Trieste diventando dopo Pasquali (Benetton), Consolini (Kinder) e Pianigiani (Monte Paschi) il più esperto assistente del basket nazionale. Un'esperienza intensa che gli ha consentito di vivere il mondo che ama alternando momenti di gioia a periodi di depressione. Un po' come in questa stagione, partita bene e proseguita con qualche incertezza. Alla vigilia della gara con l'Adecco, domani ore 18.15 PalaTrieste, l'aria sembra però cambiata.

«La partita contro Milano – spiega Steffè – va inquadrata nel momento particolare che stiamo vivendo. Offensivamente in questo periodo non riusciamo a produrre molto quindi dobbiamo lavorare per subire al massimo 70 punti. Trieste in questa fase si trova ad affrontare formazioni molto cambiate rispetto all'inizio della stagione. Dobbiamo affrontare in modo più deciso le situazioni e valutare con attenzione le nostre attuali possibilità. Domani incontriamo una squadra che potenzialmente ha 10 giocatori a disposizione mentre noi, con Pastore fuori dobbiamo puntare su Cavaliero, Agostini e Puzzer».

Quella di quest'anno è la settima stagione triestina. Cosa ti riserva il futuro? «Contrattualmente ho rinnovato con la società fino a novembre. Spero che il futuro mi consenta di fare ciò che mi piace, cioè insegnare la pallacanestro. Che poi questo voglia dire essere assistente, responsabile di un settore giovanile o capo allenatore in serie A non importa».

Nella carriera hai lavorato con Bernardi, Banchi e Pancotto: che eredità hanno lasciato?

«Bernardi è stato il primo a insegnarmi che una cosa era l'amore per la pallacanestro e un'altra il lavoro. Nella mia prima amichevole, a bordo campo, ero terrorizzato e non riuscivo neppure a ordinare gli esercizi nel riscaldamento. Virginio mi ha preso da parte e mi ha detto: «Puoi continuare così o svegliarti e cominciare a farti sentire. Mi ha sbloccato e lo ringrazierò sempre. Banchi è un insegnante e nei due anni nei quali sono stato con lui mi ha dato molto, Pancotto è un maestro. Perfetto nel modo di affrontare il lavoro e dettare le regole del gioco».

Tanti stranieri nel campionato italiano. Quale potrà essere il domani del nostro basket?

«In questo momento dobbiamo adattarci a regole che prevedono che l'Italia diventi un campionato di serie B o C per l'Nba. Questo è un aspetto negativo. Loro vengono da noi con alle spalle un'esperienza universitaria che i nostri non hanno per cui si mettono a confronto due mondi diversi. Cosa succederà? Sono convinto che così il futuro non sarà roseo perché abbiamo bisogno di giocatori che si identifichino nelle realtà in cui operano. E per quanto serio possa essere uno straniero sa che è di passaggio. Perché a Trieste si parla tanto di Cavaliero? Perché quando gioca Daniele gioca tutto il palazzetto. Speriamo ci sia un'inversione di tendenza in modo che si trovi lo spazio per i giovani. Noi europei abbiamo un vantaggio rispetto agli americani: abbiamo più voglia di allenarci e di lavorare. E questo ci riporta al settore giovanile. La pallacanestro Trieste negli ultimi anni, con Cavaliero, Pigato e Rezzano ha saputo costruire qualcosa».

Lorenzo Gatto

Furio Steffè

Basket femminile

Amichevole Interclub-Sgt

TRIESTE Amichevole infrasettimanale per Interclub e Ginnastica Triestina (vittoria di misura della Sgt) che sul parquet di Chiarbola si sono affrontate giovedì per preparare al meglio i rispettivi impegni di campionato. Trasferta a rischio per la Ginnastica Triestina che a Livorno (palla a due alle 18) affronta un'avversaria bisognosa dei due punti per sperare di acciuffare la poule retrocessione evitando così il passaggio diretto in serie B. Reduce da quattro successi consecutivi, la formazione allenata da Montena spera di recuperare il play Patrizia Verde aggregatasi alla squadra e per la quale si deciderà nell'immediata vigilia. Impegno casalingo per l'Interclub che alle 20.30 ospita la Pakelo San Bonifacio, scontro di cartello al Carnera di Udine dove la Crup ospita Reggio Emilia. Gara nella quale la formazione di Ivancich, vincendo, può mettere le mani sul secondo posto alle spalle di Vicenza.

felix

PALLAMANO Domani incontro decisivo per lo scudetto

Ivan Mestriner è la pedina per dare scacco all'Ascoli

Programma dell'ottava giornata di ritorno: Torggler Merano-Bologna, Città Sant'Angelo-Gammadue Modena, Pan d'Este Rovigo-Junior Fasano, Pasta Primeluci Maz ara-Cus Ancona, Autolelli Ascoli-Coop Essepiù, Alpi Prato-Rubiera, Papillon Conversano-Forst Bressanone. Classifica: Bologna 52, Alpi Prato 50, Coop Essepiù 48, Papillon Conversano 41, Rubiera 35, Forst Bressanone e Torggler Merano 29, Cus Ancona 24, Pan d'Este Rovigo, Autolelli Ascoli e Gammadue Modena 22, Pasta Primeluci Mazara 19, Junior Fasano 13, Città Sant'Angelo 4.

TRIESTE La Coop Essepiù si mette nelle mani di Ivan Mestriner per superare indenne la trasferta di Ascoli (fischio d'inizio alle 18) e continuare la scalata alla vetta della classifica. E proprio il portiere triestino, come già accaduto nella gara di mercoledì scorso contro Conversano, può essere il passe-partout per raggiungere una vittoria fondamentale nel prosieguo del campionato. Un Mestriner che sta tornando in condizione dopo un periodo tormentato. «Sono reduce da un periodo difficile – conferma il capitano della Coop Essepiù – nel quale tra la lussazione alle dita della mano sinistra e i problemi al polso della mano destra, non sono riuscito a rendere secondo i miei desideri. Contro Conversano sono tornati su buoni livelli anche aiutato dai miei compagni che hanno fatto a pieno il loro dovere. In questo momento il mio limite è proprio questo: se la difesa gira, paro, se non va non riesco a lasciare il segno sulla partita». Contro Ascoli vi trovate all'ennesimo bivio di un campionato sempre più competitivo.

«Una partita complicata come tutte quelle che affronti contro le squadre che lottano per salvarsi. Loro sono temibili e hanno giocatori d'esperienza come Massotti e Fonti. Forse non hanno una panchina lunga e nel momento in cui la stanchezza si fa sentire faticano a cambiare ritmo. Dovremo sfruttare questo aspetto a nostro favore anche se neppure noi, in questo momento, abbiamo grandi alternative a disposizione».

A sei giornate dalla fine della stagione regolare è partita la volata per il primo posto. Cosa pensa di questo campionato?

«Credo sia il più avvincente degli ultimi anni. Ci sono cinque squadre attrezzate per vincere lo scudetto, le altre lottano per entrare nei play-off o per evitare la retrocessione. Ci è grande equilibrio e questo rende tutto incerto».

Nelle ultime settimane il fuoco della polemica che covava sotto la cenere è divampato. Arbitri sotto accusa: il sorteggio può essere la soluzione giusta? «Questa situazione è nata per volontà di società che da poco si trovano al vertice e non hanno ancora la mentalità e l'esperienza per reggere la pressione. Siamo stati chiamati in causa, dobbiamo mantenerci tranquilli ed essere ancora più compatti per superare le difficoltà che ci troveremo ad affrontare».

L. G.

Ivan Mestriner

FULL CONTACT

Venerdì 22 marzo ultimo incontro per il campione mondiale Augusto Sparano

Il «Giaguaro» per l'ultima volta sul ring

TRIESTE Il 22.enne russo Abubakar Abakar è il nuovo avversario designato per Augusto Sparano per il match di fine carriera datato il 22 marzo al Palasport di Chiarbola (20.30). Abakar ha sostituito l'altro russo Ismalof, infortunatosi in una fase di allenamento. Anche il nuovo avversario possiede delle credenziali, almeno sulla carta che parlano di un palmares di tutto rispetto, tra i maggiori risultati di Abakar figura un terzo posto agli europei di thay-box nel 2000, ed un altro bronzo ma nella kick ai mondiali dilettanti di Belgrado dello scorso anno. Augusto Sparano detentore dei titolo mondiale di full-contact Wako è reduce da un test vittorioso effettuato a Milano con un successo ai punti contro Attila Aitcoski. Il Giaguaro è estremamente convinto di porre la parola fine alla sua carriera difendendo la corona iridata Wako contro l'avversario «consistente», giovane ma ben più di una semplice promessa della ribalta internazionale. Assieme ad Augusto Sparano la serata del 22 marzo di Chiarbola – promossa da Adriano Krapez – annovera un cartellone con altri match di full, kick boxing e naturalmente pugilato. Sul ring anche altri due triestini: Fabrizio Moresan (70 kg) che punterà il titolo italiano nella disciplina del full-contact affrontando il milanese Matteo Cortesi. Un atteso ritorno, quello legato a Franco Lazzaro azzurro della rappresentativa Waco che nella kick boxing, sulla distanza di 7 riprese sfiderà il croato Goran Porovic già campione mondiale di savatè. In tema di ritorni gli atleti triestini la cornice del congedo della scena di Sparano offre anche l'azzurrino di box Fabio Tuiac (91 kg) opposto al croato Paris. In lizza anche il quotato allievo di Nevio Cardi il professionista Christian Suievic peso piuma contro il torinese Giovanni Delisi. Il trittico di gara di box del 22 marzo è completato da un esponente della Società pugilistica triestina Eric Popovic destinato al campione sloveno dei 71 kg Mitja Sturc.

F. C.

ASPETTIAMOLI ALLA PROVA

Dario Hübner chiamato all'ennesima conferma

Il capocannoniere da Muggia protagonista contro il Perugia nel confronto con O'Neill

Ventiseiesima giornata, pioggia di partitissime: Inter-Juve, Lazio-Roma, Bologna-Milan. Si vedrà almeno qualche sprazzo di bel gioco?

Stile Juve. Singolare esperimento di Lippi:il gran-de Thuram, che sta attraversando un periodo diffici-le, viene piazzato al centro della difesa per contrastare Vieri.Il ruolo è il suo preferito, gli sti-moli innegabili: se, come tutti pensiamo, è un cam-pione, sarà la giornata del rilancio. Ma (strata-gemmi difensivi a parte)abbiamo ancora negli occhi un momento di "stile Juve" della giornata scorsa: stavolta in senso positivo e senza ironie. Il povero Tarantino, con il suo autogol da antologia,aveva ap-pena regalato ai bianconeri una vittoria importantissima sul Bologna, ed era a terra disperato: Ma-resca (proprio lui,il "provocatore" del derby con il Torino) stavolta non esulta, ma va a consolare l'av-versario, seguito a un gruppetto di compagni. Lode al ragazzo di Salerno, e buon finale di campionato.

Bettarini. *Bel giocatore in un Venezia disastrato: con la Lazio segna un gol inutile ma pregevole. Ma niente lodi per lui: in precedenza aveva azzoppato il difensore biancoceleste Colonnese con un intervento da codice penale. Speriamo si ravveda,a partire dalla gara con il Brescia. Ma come vive lo sport la famiglia Bettarini? La moglie Simona Ventura,che conduce "Quelli che il calcio",nell' attimo dello psicodramma Tarantino-Maresca non coglie spunti, non dice nulla, impegnata in un balletto (?) con le sue ragazzotte. Che Sanremo (San Remo?) faccia il miracolo, ce la restituisca rinsavita.*

Gottardi. *Proprio a causa dell'infortunio a Colonnese, l'eterna riserva della Lazio torna in campo (forse) proprio contro la Roma. In altri derby ha fatto sconquassi: sarà fra i protagonisti?*

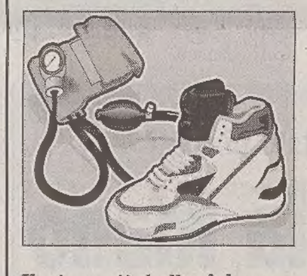
Ancora Signori. Forse contro il Milan il momento lungamente atteso: il vecchio campione gioca dal-l'inizio. I suoi gol potrebbero essere la ciliegina sulla torta nella stagione d'oro del Bologna.

O'Neill e Hübner. *In genere si gioca male, ma proprio Piacenza-Perugia potrebbe essere una bella partita. Il centrocampista uruguayano, ultimo arrivato nella legione straniera del Perugia insieme con l'ottimo portiere colombiano Cordoba, dopo il gol al Torino continuerà a trascinare la squadra assemblata dal bravissimo Cosmi? Il cannoniere muggesano del Piacenza segnerà ancora con la solita disarmante semplicità?*

Sergio Rinaldi Tufi

Dario Hübner

SPORT & SALUTE



Quarantenni, attenzione

Una visita seria per chi vuole tornare al calcio a livello amatoriale

Il gioco più bello del mondo, benedetto dal dio Eupalla, promette a tutti fama, gloria, danaro. Chi segna un gol, dalla serie A fino all'amichevole scapoli ammogliati, resta nell'inconscio collettivo come l'eroe che ha trafitto il drago o in certi casi come Davide che uccide Golia. Il portiere che para un rigore dopo i supplementari avrà le mani esposte, si spera dopo molti anni, in qualche teca posta in un tempio dedicato al dio suddetto. Bene, prima di tutto questo, avvengono una serie di atti preparatori necessari a far sì che quel gol o quella parata non risultino gli ultimi della carriera. No, non bastano amuleti, riti mediatici, altri gesti propiziatori: si deve prevenire. Il gioco del calcio per essere un piacere ha bisogno di sacrificio. Deve essere preparato bene. Quando si va in campo ormai tutti indossano divise lustre, guai se il portiere ha la maglia che assomiglia anche alla lontana a quella dell'altra squadra. L'arbitro poi è perfetto. Chi non vuole spendere per il gel sui riccioli, si rapa a zero. Anche questa è prevenzione, intendo dire una divisa adatti al clima in cui si svolge la gara e che quindi favorisca l'equilibrio termico al fine di evitare problemi muscolari e malattie da raffreddamento. La prevenzione in realtà inizia molto prima della vestizione inizio gara. Nominerò di sfuggita l'importanza di aver praticato il calcio fin da bimbi per apprendere, oltre che i gesti fondamentali del gioco, il clima che sottende un incontro di calcio, la volontarietà di un fallo subito, il clima della gara, la tensione di un derby. Quella palpabile atmosfera che si crea nello spogliatoio quando il match riveste un'importanza particolare, può essere gestita solo da persone che a queste situazioni siano abituate, tale e tanta è la carica che si accumula nella squadra. Per arrivare a provare queste emozioni che rendono il calcio lo sport più seguito bisogna assoggettarsi prima a tutta una serie di azioni che ai più sembrano estenuanti e che invece, se giustamente comprese, fanno apprezzare il rito sacrificale della partita nella sua interezza. Comincerò, anche se alcuni input li ho già forniti in precedenza, con l'assoluta necessità di sottoporsi a una visita medico-sportiva che determini nella maniera più accurata la nostra idoneità alla pratica agonistica del calcio. Sottolineo agonistica, perché sono proprio coloro che svolgono attività a livello amatoriale che abbisognano di accertamenti mirati a escludere rischi derivanti da uno stato di salute non perfetto. Questa visita infatti include, oltre che gli esami routinari, l'elettrocardiogramma a riposo e dopo sforzo, la spirometria e l'esame delle urine. Può bastare per chi sia giovane o che non si sia fermato nella sua carriera. Chi abbia superato i quarant'anni o che abbia subito uno stop per cause svariate, deve effettuare, oltre a queste indagini, una prova da sforzo che determini la sua risposta pressoria e cardiaca durante uno sforzo intenso.

Chi non è più giovane deve effettuare una prova da sforzo per controllare il cuore e la pressione

dott. Ferruccio Divo
specialista in medicina dello sport

CANOTTAGGIO

Cerimonia a Muggia aperta dalla finalista mondiale Barbara Pelos

La Pullino presenta i suoi armi

Domani prima uscita a livello internazionale al Canal di Leme

TRIESTE Festosa presentazione della squadra agonistica 2002 della Società Nautica Pullino, quella svoltasi nel ricreatorio parrocchiale Penso di Muggia. A tenere gli onori di casa don Alex assieme al Presidente del club locale Franco Degrassi.

Sala gremita da un folto pubblico, e dalle maggiori autorità: l'assessore allo sport del Comune Santoro, quello della Provincia Drabeni, i rappresentanti del CONI provinciale Borri ed il delegato Russignan, oltre al Presidente della Federcanottaggio regionale Michelazzi, che hanno espresso parole di elogio per le performances ottenute dal circolo muggesano nella passata stagione, auspicando nel contempo successi sempre maggiori dal punto di vista agonistico come nel sociale. E' stata quindi la volta della componente tecnica che ha illustrato i programmi per la stagione entrante, che vedrà i remi della Pullino impegnati a mantenere, cercando di migliorare, le già ottime posizioni conquistate nelle classifiche nazionali della scorsa stagione, impegnandosi nella conquista di prestigiosi titoli tricolori, cercando nel contempo di indossare con qualche suo atleta la maglia azzurra. E' stato quindi annunciato il primo impegno ufficiale dell' annata agonistica che vedrà sin da domani gli equipaggi muggesani impegnati in una regata internazionale di fondo denominata LIM 2002 al Canal di Leme.

E' stata quindi la volta degli atleti che in passerella sono sfilati sul palco. A precedere tutti, Barbara Pelos, festeggiata dalla platea, finalista mondiale e 3 volte campionessa italiana nel 2001, Alba Fasolo, Antonella Skerlavaj compagne di barca ai tricolori di categoria, Fichfach e Rotello, azzurri nella squadra under 23. Si è quindi schierata la compagine under 14 seconda nella classifica nazionale Coppa d'Aloja, i campioni regionali e tutti gli atleti che hanno contribuito alla seconda piazza della Pullino nella graduatoria regionale, compresi gli esordienti. Uno scrosciante festoso applauso ha salutato tutta la squadra, pronta a tener alto il gran pavese del club muggesano anche per questa stagione.

Franco Degrassi, presidente della società nautica «Pullino» di Muggia, presenta la squadra che affronterà la stagione agonistica alle porte.

BEACH SOCCER

Daniele Moffa, il giocoliere sulla sabbia

TRIESTE *Una maglia azzurra per continuare a credere nella bellezza del calcio. Per Daniele Moffa, 22 anni, talento triestino mai esploso, forse sono finiti i tempi del rimpianto. Dopo i bagliori calcistici dell'infanzia con le maglie del San Giovanni, Triestina ma soprattutto Torino (una decina di reti nel campionato Primavera metà degli anni '90) per il bizzoso attaccante di qualità le porte di una grande avventura si sono chiuse ben presto. Grande tecnica e senso del gol, ma un carattere difficile. Dopo aver scartato le ipotesi dilettantistiche locali e un approdo in Interregionale toscana, per Daniele Moffa il calcio è divenuto l'espressione autentica di divertimento. Le sue capacità di giocoliere hanno persino caratterizzato uno spot pubblicitario con l'ex torinista intento a palleggiare una pallina da tennis. Doti tecniche innate insomma, emerse anche nel contesto del Beach Soccer, il calcio a 5 giocato sulla sabbia, specialità che Daniele Moffa ha saputo subito interpretare nella maniera giusta sin dai primi tornei.*

Le capacità di Daniele hanno colpito l'attenzione del tecnico della Nazionale italiana di Beach Soccer, Daniele Massaro, che ha voluto il triestino tra gli azzurri per la Coppa europa disputatasi a Barcellona, con la partecipazione di Spagna, Portogallo, Irlanda, Svizzera, Francia, Inghilterra, Germania. Coppa Europa andata al Portogallo, che in finale ha piegato la Spagna, mentre l'Italia si è piazzata al 4.o posto, superando la Francia per 4-2, con una rete proprio del triestino.

«Sentendo Gallinno mi sono emozionato chiedendomi dove sarei potuto arrivare se avessi continuato col calcio. Vero. Ero al settimo cielo anche perché ora vedo le cose diversamente. Ho legato con l'ambiente, i compagni, gli avversari. Anni fa non sarebbe stato così... La chiamano maturazione».

Francesco Cardella

Daniele Moffa (a sinistra) con Daniele Massaro

CICLISMO L'italiano fermato al Giro d'Italia per sospette fiale proibite

Frigo ha scontato la squalifica e riparte dalla Parigi-Nizza

PARIGI Era il personaggio emergente del ciclismo. Col blitz di Sanremo è diventato un simbolo negativo. Domenica, scontata la squalifica per quelle fialette che pensava fossero doping (ma forse era solo acqua distillata) Dario Frigo tornerà in corsa là dove un anno fa aveva cominciato l'inseguimento alla maglia rosa.

Domenica tornerà in gruppo con la Parigi-Nizza, la corsa a tappe francese che Frigo ha vinto nel 2001. La corsa stessa ha rischiato di sparire. È stata recuperata in extremis dalla Societè du Tour de France. Laurent Fignon, che l'aveva rilevata, è stato costretto a gettare la spugna per difficoltà economiche.

Salvata dagli organizzatori del Tour, la Parigi-Nizza andrà in scena con 21 squadre iscritte, delle quali quattro italiane (Alessio, Fassa Bortolo, Mapei e Tacconi). Tra i possibili protagonisti, su un tracciato più duro del solito, c'è il solito Laurent Jalabert (tre volte vincitore tra il 1995 ed il 1997), ma anche gente come Ivan Basso, il tedesco Kloden o il kazako Vinokourov, ed anche fossili come Richard Virenque, Laurent Brochard e Alex Zuelle.

Ai velocisti dovrebbero essere riservati solo un paio di traguardi, nella prima e nell'ultima giornata. E per questi Petacchi, vincitore a raffica in Spagna, dovrà battere la concorrenza del belga Steels, dell' estone Kirsipuu e del tedesco Hondo.

Frattanto ancora una volata vincente per Fabio Sacchi (Saeco), nella terza tappa della Vuelta Murcia. Come già il giorno avanti, il ciclista milanese ha tagliato per primo il traguardo al termine dei 180,2 km corsi tra Molina ed Alguezas, conquistando così il quinto successo in carriera.

Allo sprint ha prevalso sugli spagnoli Isaac Galvez e Angel Edo, sul ceco Jan Svorada e sull'altro italiano Massimo Strazzer.

Con gli abbuoni di ieri Sacchi ha raggiunto in vetta alla classifica Edo, che però conserva la maglia di leader grazie ai migliori piazzamenti.

Dario Frigo, già maglia rosa al Giro d'Italia, fu squalificato per il possesso di fiale sospette: ammise il reato.

NUOTO Terza eliminatoria regionale

Gli esordienti alabardati migliorano i personali ma non trovano vittorie

TRIESTE La marcia degli esordienti prosegue puntuale in campo natatorio con la terza prova della seconda eliminatoria regionale. Nella categoria A, impegnata a San Vito, non si respira il profumo delle vittorie, ma il gruppo della Triestina riesce a migliorarsi in quanto a personali. Buone le prestazioni di Giulia Daris, terza nei 100 rana in 1'27" (3" in meno), e di Giulio Frangini, quinto in 20'17"2 nei 1500 sl. Era il suo debutto su tale distanza al pari dei suoi compagni Stefano Pierobon e Iacopo Ulessi, che terminano ottavo e nono. Nei 100 rana terzo posto per l'ederino Efrem Maria Semi, che chiude in 1'24"9 e lascia fuori del podio per tre centesimi il «socio» Andrea Goglia. Restando in casa rossonera, quinta Federica Cappellani nei 100 rana (davanti a Martina Barbotti della Rari Nantes Trieste), mentre Piero Codia è sesto nei 200 farfalla.

Il raggruppamento B, di scena a Pordenone, regala il successo a due rappresentanti triestini, che si mettono spesso in mostra. Andrea Matelich della Triestina pone il suo timbro sui 100 sl, conclusi in 1'14"1. Luca Liccardi della Rari Nantes Trieste vince al fotofinish i 200 rana, bloccando il cronometro sul 3'22"7 e precedendo Marco Gaino del Gymnasium Pordenone, che si attesta su un 3'23" netto. Quinto Matelich in 3'27"7. Annalisa Bernabei della Rari Nantes Ts conquista due buoni piazzamenti. È seconda al traguardo nei 400 sl (6'8"9) e terza nei 100 sl (1'21"6), nei quali sono le ultime bracciate a decidere le posizioni finali. Alice Galimberti e Maila Savino della Triestina sono rispettivamente sesta e settima. Galimberti è di nuovo sesta nei 400 sl, così come è sesta Anna Di Lorenzo della Rari Nantes nei 200 rana.

m.l.

L'Edera ha il nuovo presidente

TRIESTE La Polisportiva Edera (nuoto, pallanuoto, tuffi, pattinaggio, hockey) cambia il suo timoniere. Il nuovo presidente è Enrico Samer, che sostituisce Sergio Battisti ed entra nella realtà ederina in modo ancora più diretto, essendo anche lo sponsor. Il nuovo consiglio direttivo, eletto nel corso dell'assemblea annuale ordinaria del 25 febbraio, si è riunito il 5 marzo. In occasione di quest'ultima riunione si sono svolte le elezioni delle cariche sociali, come previsto dallo statuto della società, che hanno trovato un riscontro unanime nel conferimento degli incarichi. Le altre tre novità rispondono ai nomi della segretaria Elisabetta Macchi, di Fabio Iurissevich e Pino Franco, nuovi consiglieri della società rossonera. Il proposito è quello di continuare l'opera svolta finora con la speranza di registrare un aumento delle iscrizioni. L'associazione sportiva Edera punta ad avvicinare i giovani al mondo dello sport, accompagnandoli successivamente anche nel settore agonistico, ma senza perdere di vista la funzione primaria che una società sportiva si deve prefiggere. Vale a dire il valore morale che deve accompagnare gli atleti nelle loro attività. Il sodalizio triestino intanto si avvicina a un traguardo importante, visto che nel 2004 saranno passati cent'anni dalla sua fondazione. E per questo traguardo, non facilmente raggiungibile da altri club, dovranno incominciare a lavorare i componenti del consigli direttivo. Presidente onorario: Oliviero Fragiacomo. Presidente: Enrico Samer. Vicepresidenti: Livio Ungaro, Luisa Onofrio. Amministratore: Stelvio Giacomini. Segretario-cassiere: Elisabetta Macchi. Consiglieri: Fabio Iurissevich, Pino Franco, Gino Vesnaver.

mas. lau.

FORMULA 1

La nuova Ferrari trova la forma

FIRENZE Dal Mugello continuano ad arrivare notizie confortanti per la Ferrari per quanto concerne lo sviluppo della F2002. Nella terza giornata di prove il collaudatore Luca Badoer ha fatto segnare il tempo di 1.22,016 (media 230,223 kmh)che rappresenta la migliore prestazione cronometrica fatta mai registrare sul circuito laboratorio di Scarperia.

La precedente miglior prestazione sul giro era appannaggio del brasiliano Rubens Barrichello con 1.22,139, tempo realizzato nel febbraio dello scorso anno con la F2001. All' interno dei 79 giri percorsi ieri dal collaudatore italiano della Ferrari, è stata anche effettuata una prova di durata che ha avuto esito positivo. Le prove, che si tengono sempre a porte chiuse, continueranno anche oggi con Luca Badoer.

Intanto, anche se è tornato da Melbourne a mani vuote, Rubens Barrichello sente che ci sono aspetti positivi nell' essere usciti di pista al primo Gran Premio della stagione. «Nutrivo grandi aspettative per la gara - ha raccontato sul sito internet della Ferrari il pilota dalla sua casa a Sao Paulo - soprattutto perchè le mie performance erano state davvero buone per tutto il week-end. In termini di tempi sul giro ero vicino a quelli di Michael e sono stato leggermente più veloce di lui in qualifica. Devo comunque ammettere di essere stato fortunato: ho concluso il mio giro poco prima che iniziasse a piovere e questo sicuramente mi ha un pò agevolato».

Ma la gara di Barrichello è durata solo pochi secondi: «Ho fatto una buona partenza, anche se non brillante. Ho visto subito che Michael era rimasto indietro e che, invece, le Williams stavano guadagnando terreno molto velocemente. Mi sono spostato sulla destra per impedire loro di passare e Ralf Schumacher è scomparso dalla mia visuale, così ho supposto si fosse spostato completamente sulla sinistra. A quel punto stavo iniziando ad affrontare la prima curva, quando l' unica cosa che ho sentito è stato il rumore dell' incidente».

Fortunatamente nessuno è rimasto ferito, ma Barrichello è stato successivamente in grado di ricostruire l' accaduto: «Guardando le foto dopo la gara, penso sia stato il mio stesso alettone posteriore a colpirmi il casco», ha spiegato il pilota. «È stata solo una botta leggera, ma sicuramente questo casco non sarà più utilizzabile».

HOCKEY

L'Edera inizia un cammino verso la serie A2

TRIESTE Torna in campo quest'oggi l'Edera Triestemoney, alle 19 in via Boegan per la prima gara legata al girone di ritorno della serie B del campionato hockey pista. I triestini dovranno vedersela con la compagine del Montecchio Precalcino avversario all'andata regolato senza troppa difficoltà. Stasera si inaugura il ciclo fondamentale che potrebbe rappresentare il cammino verso la A2 con tre incontri casalinghi e due trasferte consecutive. L'allenatore dell'Edera Triestemoney, Mario Bono conta essenzialmente di capitalizzare gli impegni tra le mura amiche, una sede che fin qui ha portato alle casse della Triestemoney due successi ed un pareggio. Per l'incontro odierno con Montecchio Precalcino l'Edera dovrebbe disporre di tutti i suoi effettivi. La squadra si è allenata regolarmente e lo schieramento potrebbe essere quello abituale con il classico turn-over tra i pali dei portieri Demundo e Kuchic.

F. C.

JUDO

Campionati italiani di classe per juniores: anche due medaglie di bronzo

Tre ori dalla Sardegna al Friuli

CAGLIARI Gli juniores friulani non tradiscono le attese e ritornano dalla Sardegna, dove si sono disputati i campionati italiani di classe con tre splendidi titoli tricolori. A conquistarli sono stati Lorenzo Bagnoli (Tenri Udine), Ivan Tomasetti (Skorpion Pordenone) e Gilda Rovere (Kuroki Tarcento) che hanno letteralmente dominato rispettivamente le categorie degli 81, 90 e 78 kg. Nessun combattimento dei tre campioni friulani infatti, ha completato il tempo previsto, in quanto ogni incontro si è concluso per "ippon".

Ma il trionfo friulano non si è fermato a tre medaglie d'oro ed a completare l'eccellente medagliere ci hanno pensato Teresa Craighero e Lisa Martina, entrambe del Fenati Spilimbergo, che hanno conquistato la terza piazza nei 70 kg. Ancora senza medaglia invece, è rimasto il triestino Tiziano Babic (A&R) che, sempre di più sembra un talento inespresso. Il settimo posto negli 81 kg non può soddisfare un atleta che ha tutte le potenzialità tecniche e fisiche per emergere. I successi triestini però si fanno sentire ancora nel settore giovanile, nel quale la Ginnastica Triestina ha ottenuto una squillante vittoria nel Torneo del Ventennale, 120 atleti con società regionali e del Veneto ed un significativo secondo posto nel Torneo delle Valli del Torre, 350 atleti e società italiane ed estere. Nei due tornei che si sono disputati entrambi a Tarcento, si sono registrate ben 18 vittorie degli atleti triestini, cui vanno aggiunti altri 10 piazzamenti sul podio. Questo il dettaglio.

Trofeo del Ventennale, primo posto per Elisa Cuk, Michele Slatnik, Davide Cantoro, Miriel Mazzurco, Jessica Valdi, Ferruccio Vorini, Jacopo De Sanctis, Andrea Salico, Mattia Secoli, Anna Bartole, Nicole Grbec e Diego Tropea (Sgt), Francesca Fantini e Matteo Zucchero (Renshukan). Trofeo delle Valli del Torre, primo posto per Nicole Pouch, Tommaso Premrù, Gianluca Gustin (Sgt), Marco Novel (Muggesana), secondo posto per Sara Pruni, Tommaso Premrù (Sgt), Simone Fratti (Muggesana), terzo posto per Laura Grezar (Dlf), Antonietta Zanini, Michele Agostini, Riccardo Valentinuzzi (Sgt), Alessio Mozzo (A&R), Simone Matromarino e Lorenzo Galasso (Renshukan).

Enzo de Denaro

PALLAVOLO

Oggi in Piemonte si capirà se il periodo nero è finito per la formazione triestina

Per Senza Confini ad Asti serve l'impresa

TRIESTE Senza Confini si appresta a vivere la seconda settimana di passione farcita di malumori ed arrabbiature, scorie inevitabili della sconfitta con Livorno di domenica scorsa.

Questa sera inizio alle ore 17.30, i giuliani affronteranno la Deutsche Bank di Asti in una gara vitale per il proprio destino.Contro la squadra allenata da "Pupo" Dall' Oglio, i giuliani avranno l'obbligo morale e sportivo di riscattare la sciagurata prestazione casalinga di domenica scorsa

Nel campionato delle occasioni perse, Senza Confini si trova ora con le spalle al muro, costretta a far punti su di un campo ricco di insidie, contro una squadra rivitalizzata nel gioco e nello spirito dal cambio di allenatore.

Per vincere ad Asti servirà spingersi fino ai limiti dell'impresa. Nessun alibi, nessuna alchimia solo ed esclusivamente gli attributi morali e caratteriali dei singoli e della squadra potranno fare la differenza.

Il sestetto di Kim Ho Chul dovrà interpretare una gara temeraria al limite della sconsideratezza, bilanciando la tecnica e la tattica con una grande dose di carattere.

In molte occasioni, durante questo campionato, Lo Re e compagni hanno dimostrato di poter tener testa alle squadre migliori

Ora però lo scenario è completamente rivoluzionato.

La tranquillità ostentata da una classifica rassicurante è stata cancellata da un periodo nero nel quale le sconfitte si sono susseguite con velocissima e puntuale cadenza

Impelagata nelle sabbie mobili della bassa classifica, costretta alla lotta cruenta con il nervosismo e la tensione che annebbiano le idee, Senza Confini ora è chiamata alla prova decisiva.

Nella partita odierna contro Asti, non si potrà più sbagliare, non ci saranno seconde opportunità per rimediare. La continuità di rendimento è il grosso problema forse il vero tallone d'Achille di Senza Confini, oggi purtroppo non c'è spazio ne tanto meno tempo per piangersi addosso lamentando infortuni e problemi vari, oggi conta sola la vittoria per cercare di uscire da questa delicata situazione.

Insomma con i prossimi impegni che vedrà i giuliani opposti alle prime quattro, questa è una sorta di ultima spiaggia per il vascello targato Senza Confini.

L'ennesima sconfitta avrebbe delle ripercussioni nefaste sul morale della squadra.

Ecco perché non si può pensare a nulla di diverso della vittoria, i tre punti sono troppo importanti per il cammino di Senza Confini obbligata ad essere concentrata, cinica e determinata. Contro Asti, vietato sbagliare.

Daniele Morsut

IPPICA

Le belle fattezze del sauro Aramon per onorare a Montebello la festa della Donna

I FAVORITI

Premio Mimose: Balmoral Bi, Bajcal Cpk, Biosfera.
Premio Cleopatra: Calypso Bip, Catalina Bi, Coquillage.
Premio Marylin Monroe: Claudette Bi, Coccarda Jet, Coktail de Gleris.
Premio Eva: Tam Tam Park, Zenti Dan, Aravis del Ronco.
Premio Calamity Jane: Tifone Nike, Shift, Antilope Model.
Premio Giovanna d'Arco: Baby Doll Jet, Breilf, Belva.
Premio festa della Donna: Aramon, Verna de Gleris, Andrù.
Premio Carlotta Corday: Zabajcal, Zorbola, Zio Fofò.

TRIESTE Con un giorno di ritardo, i trottatori festeggiano la festa della Donna a Montebello con un convegno che vede le competizioni intitolate alle più disparate eroine, e con un clou sul doppio chilometro che si presta a una nuova, suggestiva, prestazione del big horse della piazza triestina, Aramon.

Chiamato a rendere 20 metri, Aramon appare in grado di poter disporre dei pur validi rivali decisi ad affrontarlo. Con la sua chiusa caracollante e speditissima, il cavallo di Totaro non dovrebbe incontrare difficoltà per indurre alla capitolazione la pattuglia di fuggitivi, capitanata da Verna de Gleris e che conta ancora su Andrù, Anastasia Bi, il bolognese Ziker Pun, Aloruso Db e Cilla Mazur.

Favori incondizionati dunque per il bel sauro, e più di qualche perplessità sul nome di chi lo scorterà all'arrivo. Certo, in pole position, la diligente e scattante Verna de Gleris farà tesoro delle sue doti per ottenere il massimo, anche se dovrà guardarsi da un Andrù che ultimamente ha offerto più di qualche dimostrazione di vigore atletico. Anastasia Bi è giumenta regolarissima, dotata di egregia accelerazione, Ziker Pun è un combattente nato e va seguito con attenzione, mentre Amoruso Db è stato spesso vittima di rotture ultimamente e, di conseguenza, dovrà dimostrare di aver ritrovato il giusto equilibrio per poter contare. Rimane Cilla Mazur che non dovrebbe nutrire soverchie aspirazioni.

Quindi favori incondizionati per il lanciatissimo Aramon, con Verna de Gleris e Andrù preferibili al resto dello start.

Succinta ma qualitativa parata di 4 anni in apertura (ore 16). Balmoral Bi dovrà vedersela con Bajkal Cpk in un miglio che comprende anche Biosfera, Brioso Ral e Bioss. Due corse per 3 anni a seguire propongono nella prima il confronto fra Calypso Bip, Catalina Bi e Coquillage, la sfida fra Claudette Bi, Coccarda Jet e Coktail de Gleris invece la seconda, riservata ai Gentlemen. Ancora una corsa riservata agli amatori vedrà scendere in pista gli anziani. Sul miglio, Tam Tam Park dovrebbe difendersi bene, dovendosi comunque guardare da Zenti Dan e Aravis del Ronco che l'ultima volta hanno trascorso. Sorprese Zunisco e Ziganosimo.

Ancora anziani nella corsa successiva dove non sono pochi i candidati alla vittoria. Tifone Nike, Antilope Model e Shift in prima fila hanno le loro giuste chanches, ma non si possono ignorare Zeit Holz, l'incognite emiliana Zompa Boss, e Zeze di Già; è tutto sommato, corsa all'insegna del bingo.

Mario Germani

PRONOSTICO TOTIP
Concorso 10

1.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
2.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
3.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	12
4.a corsa	1.o arrivato	12X
	2.o arrivato	212
5.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	1X2
6.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
Corsa +		5 - 2 - 6

TRIS

Il Presidente alle Bettole

VARESE Tris sulla sabbia oggi a Varese dove, sul chilometro e mezzo, saranno sedici i purosangue in lizza. Competizione abbastanza incerta che punta in primis su Il Presidente, ben trattato al peso e con Ivan Rossi in sella, senz'altro in grado di correre da protagonista. Da seguire, però, anche Chicamba che, fra i pesi più alti, sembra la meglio sistemata, ma attenzione pure a Quimper, Potato Cream, Willy Cojote, e a Roi Electric, a posto sui terreni stagionali.

Premio Barolo, euro 22.000,00, metri 1500, pista sabbia, corsa Tris.

1) La Santissima (67 A. Herrera); 2) Ever Dissident (58 M. Planard); 3) Quimper (57 1/2 G. Bietolini); 4) Chicamba (56 1/2 M. Tellini); 5) Sceicco Sprint (55 1/2 D. Vargiu); 6) Via Palestro (55 1/2 E. Tasende); 7) Roi Electric (55 W. Gambarota); 8) Ince Boy (54 S. Urru); 9) Cybernectis (53 1/2 M. Diaz); 10) Potato Cream (52 1/2 P. Agus); 11) Willy Cojote (52 1/2 D. Porcu); 12) Il Presidente (50 1/2 I. Rossi); 13) Sandy Ground (49 1/2 M. Colombi); 14) Flowing Tide (51 L. Maniezzi); 15) Lei Si (49 M. Sanna); 16) Free Life (49 M. Petrocelli).

I nostri favoriti. Pronostico base: **12) Il Presidente. 4) Chicamba. 3) Quimper.** Aggiunte sistemistiche: **10) Potato Cream. 11) Willy Cojote. 7) Roi Electric.**

m.g.

Rotto è bello.

Il tuo vecchio elettrodomestico, anche rotto, vale fino a **200 Euro.**

12 RATE A INTERESSI ZERO*

Fino al 31 marzo, con Carta Euronics. Richiedila, è gratis.

*Importo acquisto min. 200 Euro. TAN 0, TAEG variabile. Spese istruttoria pratica 10 Euro. Es.: importo acquisto 500 Euro, Importo finanziato 510 Euro, TAN 0, TAEG 3,73%

Corso Saba, 15

Il nuovo Centro Shopping UNIVERSALTECNICA
4 piani mai visti, 3.500 mq dove trovare la qualità, la convenienza, la scelta, il servizio: gli argomenti che fanno grande Universaltecnica da più di 50 anni.
Tutto questo insieme a tante novità, come un piano interamente dedicato alla casa o l'innovativo internet cafè.

TUTTI I SABATI APERTO NO STOP 9.15 - 19.30

È il momento giusto per cambiare il tuo vecchio elettrodomestico, con tante occasioni su lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, congelatori, cucine, microonde e condizionatori.

Per esempio:

Lavatrice CANDY CGA 814 R

Doppia classe AA di efficienza energetica e A di efficacia di lavaggio Nuova estetica Eclypsa con Grand'oblò 30 cm e apertura a 180° • Carico variabile automatico • Riduzione ed esclusione di centrifuga • Programma rapido 32' e programma lavaggio a mano

IL TUO USATO VALE € 68,00
~~€ 377,00~~
309,00

Congelatore IGNIS O.AFE 905 G

Volume lordo: 105 lt • Volume utile alimenti congelati: 103 lt • Capacità di congelamento: 8 kg/24 ore • Sicurezza anti black-out: 24 ore • Dimensioni: A 86 L 52,7 P 58 cm

IL TUO USATO VALE € 60,00
~~€ 246,00~~
186,00

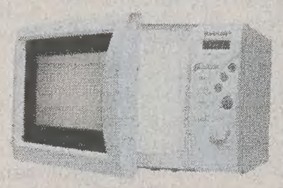
Frigorifero ARISTON MTB 291

Doppia porta • Altezza 150 cm, larghezza 60 cm, profondità 60 cm • Totale litri 277: reparto frigorifero 218 litri – reparto freezer 59 litri • Classe d'efficienza B • Sistema di raffreddamento A.I.R. per il reparto frigorifero • Ripiani in cristallo

IL TUO USATO VALE € 125,00
~~€ 485,00~~
360,00

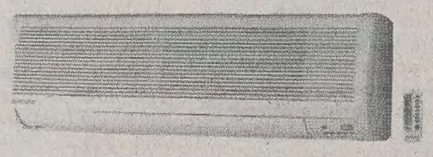
Forno a microonde SHARP R-233 (W)

20 litri • Potenza microonde 800W • 5 livelli di potenza preimpostati (da 80 a 800W) • Auto Cook: 7 programmi automatici di cottura • 3 programmi automatici di scongelamento rapido • Pannello comandi con "jog" e Touch Control • Programmi per 3 cotture in sequenza • Piatto rotante in vetro da 272 mm



IL TUO USATO VALE € 30,00
~~€ 128,00~~
98,00

Condizionatore con pompa di calore SAMSUNG SH 09 Z – BTU 9.000



5 modalità di comando (Natura/ Power/ Risparmio/ Silenzio/ Standard) • Trattamento antiruggine • Controllo verticale automatico del flusso dell'aria • Timer di accensione/spegnimento (24h) • Griglia di facile manutenzione • Risparmio memoria (optional) • Telecomando a cristalli liquidi in dotazione

IL TUO USATO VALE € 150,00
~~€ 889,00~~
739,00

Cucina TECNOGAS TL 52 CS

Porta forno in cristallo temperato • Bruciatori multigas a fiamma pilotata • Lampada spia • Contaminuti • Piedini regolabili • Esecuzione in acciaio colore marrone sfumato • 4 fuochi gas con termostato e dispositivo di sicurezza • Grill elettrico termostatato • Predisposizione girarrosto • Volume forno 52 litri • Dimensioni: 60 x 50 cm

IL TUO USATO VALE € 100,00
~~€ 398,00~~
298,00

Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4
CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO